A.S.L. CN1

PREVENZIONE PIEMONTE

PIANO LOCALE DELLA PREVENZIONE 2024

Programmazione delle attività

REGIONE PIEMONTE

CN1 ASL CUNEOUNO

www.aslcn1.it

Indice

		Pag.
	Il profilo di salute della popolazione dell'ASL CN1	**9**
	PP 1 **Scuole che promuovono salute** 1.1 Consolidare l'alleanza scuola/sanità per le scuole che promuovono salute 1.3 Formazione congiunta per il supporto dell'alleanza scuola/sanità per le scuole che promuovono salute e governance delle azioni 1.4 Aggiornare e sviluppare Pro.Sa e la piattaforma rete SHE Piemonte 1.5 Definire e aggiornare periodicamente un documento regionale di pratiche raccomandate 1.6 Diffusione dei risultati raggiunti dall'alleanza scuola/sanità per le scuole che promuovono salute 1.7 Introdurre le lenti dell'equità nei processi intersettoriali con MIM-USR, comuni, enti e istituzioni, terzo settore 1.8 Promozione di stili di vita salutari, con particolare riferimento all'alimentazione e all'attività fisica, per il contrasto di sovrappeso e obesità nei bambini (azione equity-oriented)	**17**
	PP 2 **Comunità attive** 2.1 Verso una rete per promuovere uno stile di vita attivo 2.2 Percorsi informativi e formativi intersettoriali per promuovere uno stile di vita attivo 2.3 Il counselling per promuovere uno stile di vita attivo 2.4 Raccomandare l'attività fisica 2.5 Gruppi di cammino 2.6 Una mappa delle opportunità per la pratica dell'attività fisica e/o sportiva e per una mobilità attiva 2.7 Agire sui territori con le lenti dell'equità (azione equity oriented)	**34**
	PP 3 **Luoghi di lavoro che promuovono salute** 3.1 Sviluppare e promuovere la Rete WHP Piemonte: un gioco di squadra 3.2 Formare per progettare e attuare interventi WHP 3.3 Sviluppare e promuovere la Rete WHP Piemonte tra le piccole e micro imprese (azione equity oriented) 3.4 Promuoviamo la cultura della salute e la sicurezza negli ambienti di lavoro	**45**
	PP 4 **Dipendenze** 4.1 Intersection: condividere percorsi 4.2 Tabagismo, abuso alcolico: formazione al counseling motivazionale breve 4.4 Hub prevenzione integrata 4.5 Attività di prevenzione per adolescenti e giovani adulti	**53**

	4.6 Esserci: Limitazione dei rischi/Riduzione del danno 4.7 La comunicazione nella prevenzione delle dipendenze 4.8 Equità e attività regolativa: impatto LR 9/2016 “Norme per la prevenzione e il contrasto alla diffusione del gioco d’azzardo patologico” (azione equity oriented)	
	PP 5 **Sicurezza negli ambienti di vita** 5.1 Promozione della mobilità sostenibile 5.2 Prevenzione degli incidenti domestici 5.3 Prevenzione delle cadute in ambiente domestico nella popolazione anziana (azione equity oriented) 5.4 Promozione della guida responsabile - Rete Safe Night Piemonte 5.5 Prevenzione degli incidenti stradali	**71**
	PP 6 **Piano mirato di prevenzione** 6.1 Ridefinizione del coordinamento degli attori istituzionali 6.2 Sistema informativo 6.3 Formazione, informazione, assistenza 6.4 Attività di vigilanza e controllo 6.5 Progettazione PMP (azione equity oriented) 6.6 Comunicare i piani mirati di prevenzione	**84**
	PP 7 **Prevenzione in edilizia ed agricoltura** 7.1 Ridefinizione del coordinamento degli attori istituzionali 7.2 Formazione, informazione, assistenza in edilizia e agricoltura 7.3 Piano annuale di vigilanza, controllo e assistenza 7.4 Sorveglianza sanitaria efficace in edilizia ed agricoltura 7.5 PMP Agricoltura 7.6 PMP Edilizia (azione equity oriented)	**96**
	PP 8 **Prevenzione del rischio cancerogeno professionale, delle patologie professionali dell’apparato muscolo-scheletrico e del rischio stress correlato al lavoro** 8.1 Ridefinizione del coordinamento degli attori istituzionali 8.2 Formazione, informazione, assistenza nell’ambito dei PMP 8.3 PMP Rischio cancerogeno professionale 8.4 PMP patologie professionali dell’apparato muscolo-scheletrico 8.5 PMP rischio stress correlato al lavoro 8.6 PMP azione equity oriented	**110**

	PP 9 **Ambiente, clima e salute** 9.1 Consolidamento della rete regionale integrata Ambiente e Salute ed elaborazione di programmi di attività intersettoriali 9.2 Programma formativo sulle tematiche ambiente, clima e salute per operatori del SSN in cooperazione con il SNPA 9.3 Predisposizione di documenti di indirizzo regionali per l'applicazione della VIS 9.4 Programmi di controllo in materia di sicurezza chimica e formazione sul tema della valutazione e gestione del rischio chimico 9.5 Aggiornamento del Piano Regionale amianto e miglioramento della conoscenza della problematica attraverso l'analisi del rischio 9.6 Linee di indirizzo regionali per il miglioramento della salubrità e sostenibilità degli edifici 9.7 Partecipazione a tavoli regionali sulla tematica Urban Health 9.8 Strumenti condivisi per la valutazione della salutogenicità dell'ambiente urbano a supporto dell'espressione di pareri (azione equity oriented) 9.9 Iniziative informative/educative volte al miglioramento della qualità dell'aria 9.10 Campagne di sensibilizzazione sui rischi da radiazioni 9.11 Sistema informativo regionale relativo alle acque destinate al consumo umano e strategie per migliorare la conoscenza dei rischi nella filiera idropotabile 9.12 Accordi inter-istituzionali per interventi di valutazione dello stato di salute della popolazione in aree ad elevata pressione ambientale 9.13 Partecipazione alla stesura del Piano Regionale di gestione dei rifiuti urbani e di bonifica delle aree inquinate per la promozione di interventi volti alla corretta gestione dei rifiuti 9.14 Programma di comunicazione e sensibilizzazione finalizzato a promuovere stili di vita ecosostenibili e ridurre gli impatti dei cambiamenti climatici sulla salute 9.15 Attività di sorveglianza sanitaria congiunte a livello intra-dipartimentale per la riduzione dell'impatto ambientale della filiera agricola e zootecnica	**126**
	PP 10 **Misure per il contrasto dell'antimicrobico-resistenza** 10.1 Integrazione dei Piani regionali dedicati o che intersecano il tema del contrasto alle AMR e del loro monitoraggio 10.2 Sviluppo della sorveglianza degli isolamenti di laboratorio (area umana) 10.3 Sviluppo sorveglianza degli enterobatteri resistenti ai carbapenemi (ex sorveglianza CPE) 10.4 Prevenzione e controllo delle AMR e ICA sul territorio e nelle RSA (azione equity oriented) 10.5 Sorveglianza e controllo delle Infezioni Correlate all'Assistenza 10.6 Monitoraggio del consumo degli antibiotici 10.7 Promozione del buon uso degli antibiotici in ambito umano 10.8 Interventi formativi regionali 10.9. Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario	**153**

	PL 11 **Primi mille giorni** 11.1 Strategie intersettoriali per il sostegno e l'accompagnamento alla genitorialità 11.2 Promozione dell'allattamento materno 11.3 Azione sui determinanti di salute del bambino (azione equity oriented) 11.4 La tutela dell'ambiente e il contatto con la natura quali determinanti del benessere e della salute dei bambini e delle famiglie 11.5 Promozione della salute riproduttiva e dell'accesso servizi e alle pratiche di programmazione familiare	**167**
	PL 12 **Setting sanitario: la promozione della salute nella cronicità** 12.1 Coordinamento "intersettoriale" prevenzione – cronicità 12.2 Formazione al counselling motivazionale (nazionale) 12.3 Promozione stili di vita salutari in contesti opportunistici 12.4 Promozione della salute nei luoghi di cura per il personale sanitario 12.5 Promozione della salute in contesti territoriali deprivati	**180**
	PL 13 **Alimenti e salute** 13.1 Gruppo di lavoro intersettoriale di ricerca e documentazione sui determinanti di salute correlati all'alimentazione 13.2 Interventi formativi destinati agli operatori sanitari 13.3 Interventi formativi destinati agli operatori del settore alimentare 13.4 Programma di comunicazione rivolto alla popolazione generale e agli operatori delle filiere di produzione e commercializzazione degli alimenti 13.5 Definizione di un programma di promozione della dieta sana, equilibrata e sostenibile per il contrasto di sovrappeso e obesità nei bambini (azione equity oriented) 13.6 Prevenzione della malnutrizione 13.7 Potenziamento del sistema di sorveglianza e gestione delle malattie trasmesse da alimenti (MTA)	**192**
	PL 14 **Prevenzione delle malattie infettive** 14.1 Consolidamento del sistemi di sorveglianza epidemiologica e potenziamento del sistema di segnalazione malattie infettive 14.2 Predisporre piani di preparazione e risposta alle emergenze infettive 14.3 Interventi formativi regionali 14.4 Gestione delle malattie trasmesse da vettori 14.5 Interventi di screening in materia di IST 14.6 Accessibilità ai servizi di screening e cura delle malattie infettive croniche (azione equity oriented) 14.7 Campagna di comunicazione per favorire l'adesione consapevole della popolazione alle vaccinazioni	**210**

	PL 15 **Screening oncologici** 15.1 Consolidamento del coordinamento multidisciplinare regionale di screening 15.2 Piena implementazione dei tre programmi di screening oncologico e promozione della partecipazione della popolazione invitata 15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati 15.4 Invio progressivo della lettera di invito alle donne di 45-49 anni e posticipo dell'età di uscita dallo screening fino a 74 anni di età 15.5 Adozione di protocolli di screening cervicale differenziati per le donne vaccinate contro l'HPV entro i 15 anni di età 15.6 Percorsi diagnostico-terapeutici integrati con i programmi di screening in essere per le donne ad alto rischio di cancro alla mammella per mutazioni genetiche BRCA1 E BRCA2 15.7 Estensione dell'offerta di screening per il tumore colo rettale 15.8 Integrazione di interventi di promozione della salute nell'ambito dello screening oncologico (integrazione con PL12) 15.9 Promozione della partecipazione e rafforzamento degli interventi per raggiungere sottogruppi svantaggiati della popolazione (azione equity oriented)	**219**
	PL 16 **Governance del piano regionale di prevenzione** 16.3 Piano di comunicazione del PRP 2020-2025 16.4 Coordinamento e supporto delle attività regionali e locali di contrasto alle disuguaglianze di salute 16.5 Sorveglianze di popolazione 16.6 Monitoraggio degli obiettivi del PRP 2020-2025	**236**
	Tabelle riassuntiva gruppi di lavoro	**244**

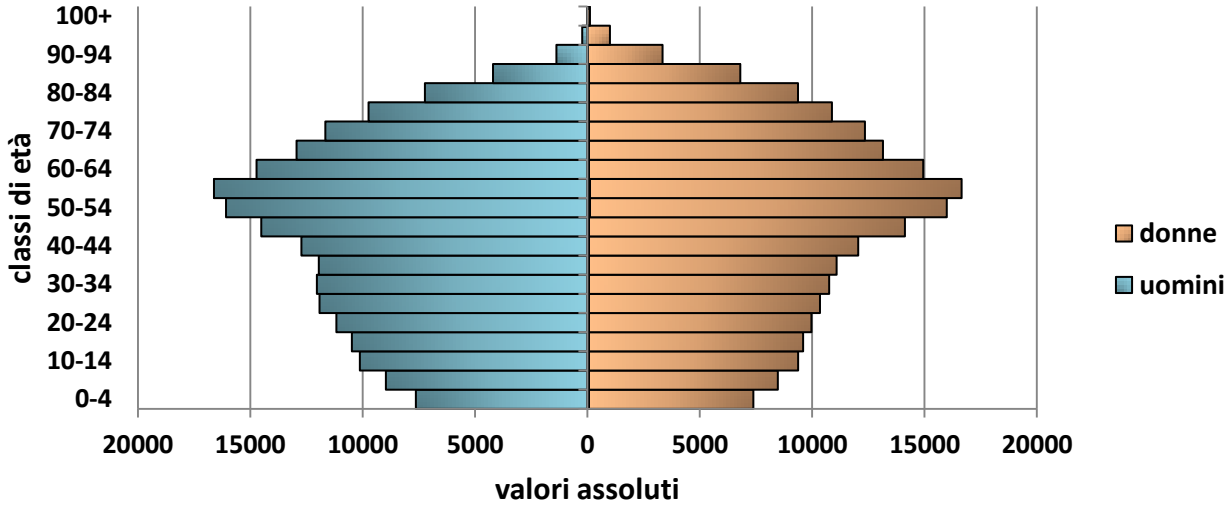
Il profilo di salute della popolazione dell'ASL CN1

Il profilo di salute della popolazione residente sul territorio di riferimento dell'ASL CN1, permette di analizzare, in relazione alle dinamiche demografiche e ai "bisogni" della popolazione, sia il contesto di tutela e di promozione della salute sia quello di erogazione dei servizi, al fine di individuare i principali ambiti di intervento.
Qui viene tracciato attraverso le principali fonti informative disponibili ed è articolato in tre paragrafi: territorio e demografia, ambito socio-economico e stato di salute.

Territorio e demografia

L'Azienda Sanitaria Locale CN1 si estende su un vasto territorio pari a 5.785 km², corrispondente ad un quinto di quello regionale e presenta una scarsa densità abitativa, pari a 72 abitanti/km², che è fra le più basse del Piemonte, (anche considerando le aree urbane di Cuneo, Mondovì, Fossano, Savigliano, Saluzzo e Ceva). L'area dell'ASL CN1 rappresenta dal punto di vista dell'estensione 1/5 di quello regionale; il 75% della sua superficie è composto da zone montane e collinari (superficie montana 57,14%; superficie collinare 18,73%, superficie in pianura 24,13%). Il territorio comprende 175 Comuni ed è suddiviso in 4 Distretti Sanitari (Nord-Ovest, Nord Est, Sud-Ovest e Sud-Est). Sono presenti inoltre 5 presidi ospedalieri a Ceva, Fossano, Mondovì, Saluzzo e Savigliano.
Nel territorio dell'ASL CN1 a fine 2023 risultano 414.066 residenti (207.635 donne e 206.431 uomini), pari al 9,7% della popolazione residente in Piemonte (4.251.351 abitanti). La Figura 1 mostra la cosiddetta piramide di età della popolazione: si osserva una forte erosione alla base, assumendo quella che viene chiamata "forma a trottola". Questa forma rispecchia l'invecchiamento della popolazione, dovuto alla diminuzione del tasso di natalità e al contemporaneo aumento della capacità di sopravvivenza (con la conseguenza apparentemente paradossale dell'aumento del tasso di mortalità, che aumenta perché la popolazione invecchia). Le fasce di popolazione più numerose (50-54enni e 55-59enni) sono quelle dei soggetti nati durante il boom economico italiano (1958-1963), che a livello di crescita demografica si è protratto fino agli anni Settanta del Novecento.

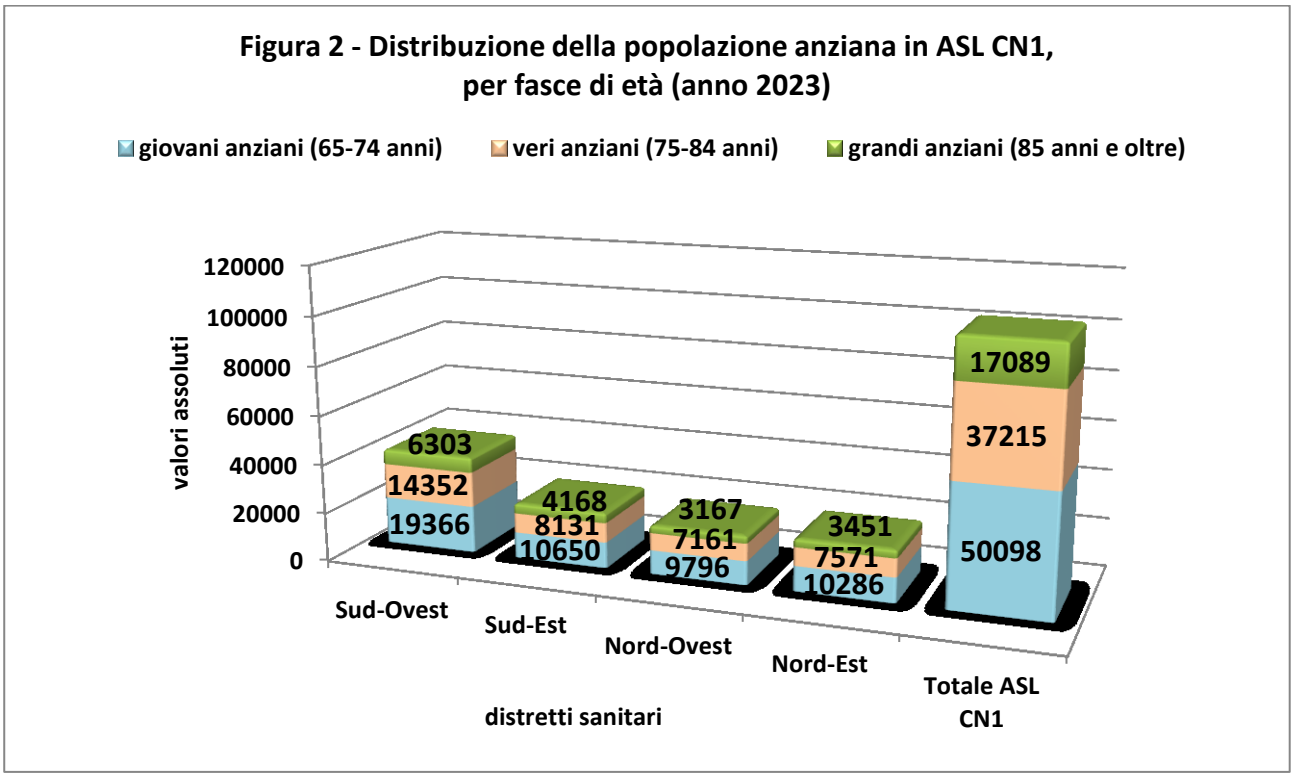
Figura 1 - Piramide di età della popolazione residente in ASL CN1 (anno 2023)



Fonte dati: Anagrafe Sanitaria ASL CN1

Guardando più in dettaglio la **popolazione anziana**, nel 2023 risiedono in ASL CN1 104.402 persone di almeno 65 anni (Figura 2), che rappresentano circa un quarto della popolazione totale. La popolazione anziana è notoriamente più esposta al rischio di cronicità e ai bisogni di salute in generale, quindi al fine di favorire la comprensione del problema e per l'attuazione di azioni *equity-oriented* è importante dettagliarne la composizione.
Facendo riferimento a una classificazione che distingue tre sottocategorie di età ("giovani vecchi", cioè 65-74enni; "veri vecchi", ossia 75-84enni; "grandi vecchi", cioè soggetti di 85 anni e oltre) emerge che i giovani vecchi costituiscono il 12,1% della popolazione totale, i veri anziani l'9,0% e i soggetti di 85 anni o più rappresentano il 4,1% (Figura 2). Nei quattro Distretti Sanitari in cui è suddiviso il territorio di riferimento dell'ASL CN1, gli anziani dai 65 anni di età, costituiscono il 24,7% della popolazione totale nel Distretto Sud-Ovest, il 27,3% nel Distretto Sud-Est, il 25,4% nel Nord-Ovest e il 24,0% nel Nord-Est.

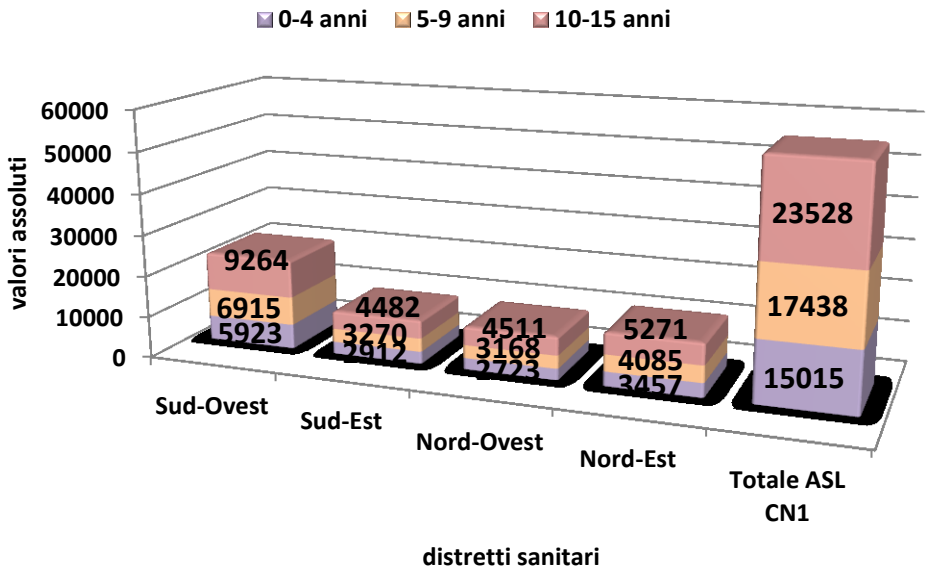
Figura 2 - Distribuzione della popolazione anziana in ASL CN1, per fasce di età (anno 2023)



Fonte dati: Anagrafe Sanitaria ASL CN1

Per quanto riguarda **i bambini**, nel 2023 risiedono in ASL CN1 104.402 persone di almeno 15 anni (Figura 3), che rappresentano il 13,5% della popolazione totale e che sono il target delle vaccinazioni pediatriche. I bambini costituiscono il 13,6% della popolazione totale nel Distretto Sud-Ovest, il 12,7% nel Distretto Sud-Est, il 13,1 nel Nord-Ovest e il 14,4% nel Nord-Est.
Dal punto di vista demografico il Distretto Sud-Ovest è quello con la popolazione più anziana (27,3% di ultrasessantacinquenni e 12,7% di bambini fino ai 15 anni), al contrario il Distretto Nord-Est è quello con la popolazione più giovane (24,0% dai 65 anni in poi e 14,4% di bambini).

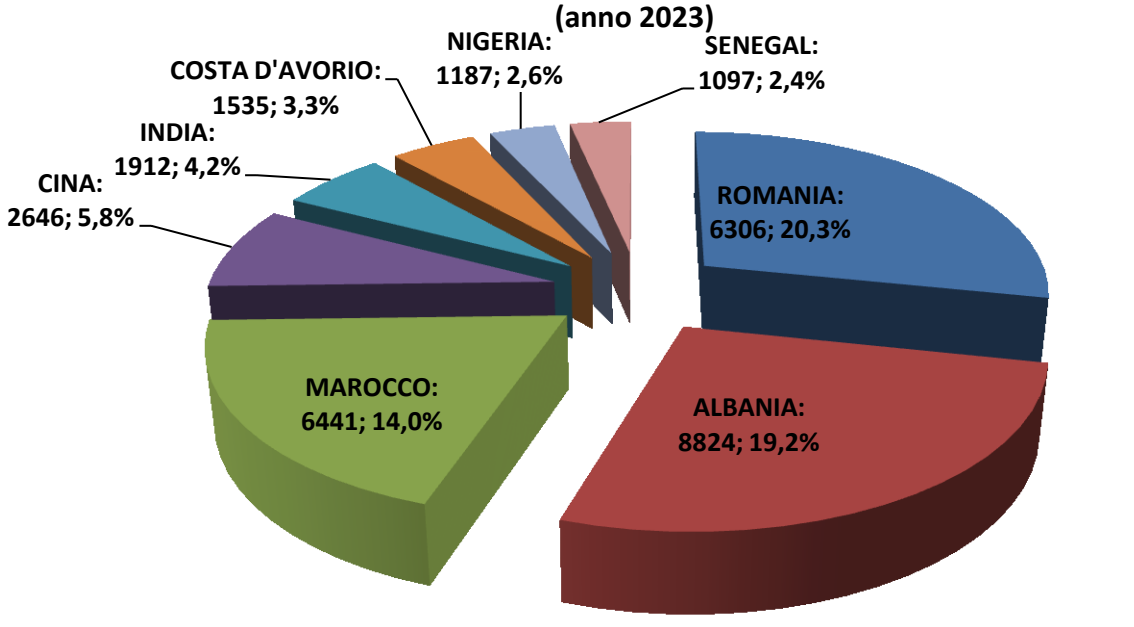
Figura 3- Distribuzione dei bambini in ASL CN1, per fasce di età (anno 2023)



Fonte dati: Anagrafe Sanitaria ASL CN1

Tra tutti i residenti sul territorio di riferimento dell'ASL CN1 **gli stranieri** nel 2023 rappresentano il 10,7% della popolazione: sono presenti 44.466 cittadini stranieri (20.504 donne e 23.962 uomini), su una popolazione totale di 414.066 residenti.
A livello distrettuale, nei Distretti Sud-Ovest e Nord-Est la popolazione straniera rappresenta il 10% circa dei residenti, nei Distretti Sud-Est e Nord-Ovest la presenza degli stranieri sale al 12% circa.
Gli stranieri sono mediamente più giovani degli italiani: l'età media degli italiani è di 35 anni contro 46 anni degli stranieri.
I Paesi più rappresentati, ossia con almeno 1000 residenti, sono illustrati nella Figura 4.

Figura 4 - Principali Paesi di provenienza degli stranieri residenti in ASL CN1 (anno 2023)



Fonte dati: Anagrafe Sanitaria ASL CN1

L'indicatore sintetico di **fabbisogno di prevenzione** (HAZ – acronimo dell'inglese Health Action Zones), è un indice, sviluppato a livello regionale dal Servizio Sovrazonale di Epidemiologia (SEPI), che identifica un'ampia gamma di fattori che impattano sulla salute, mettendo insieme dimensioni sociali di deprivazione (ad es. bassa istruzione, soggetti inattivi, affollamento abitativo) con i bisogni di salute, approssimabili attraverso la prevalenza di alcune malattie croniche (diabete, malattie cardiovascolari, tumori), salute mentale (depressione, demenza), malattie respiratorie, dipendenza da sostanze/comportamenti.
Nella costruzione dell'HAZ, il territorio dell'ASL CN1 è suddiviso in 41 zone. Tra queste zone, 18 vengono identificate a bassa intensità di implementazione di azioni mirate per la salute; 11 a bassa necessità di interventi specifici e 4 a media necessità. Al contrario, 6 zone sono definite ad alta priorità di intervento e 2 zone a priorità molto elevata, pertanto sarà proprio su questi 8 aggregati geografici che vanno implementati interventi specifici di promozione della salute e di prevenzione.
Più in dettaglio, l'indicatore HAZ è costruito in modo tale che più è alto il suo valore, maggiore è la condizione di deprivazione e bisogno. Le 8 aree dell'ASL CN1, con un indice HAZ maggiore di zero, sono: Cuneo-Fluviale e Cuneo-Cerialdo, con un indice sintetico HAZ rispettivamente di 11,8 e 7,9 che le pone tra le aree di maggior disagio sociale e bisogno di salute; l'area Cuneo-Centro-Storico (indice HAZ di 2,5), l'Unione Montana Valle Maira (indice HAZ di 2,0), l'Unione Montana Barge-Barolo (indice HAZ di 1,7), l'Unione Montana Alpi Marittime (indice HAZ di 1,25), l'area Cuneo-Ovest (indice HAZ di 0,2) e l'Unione Montana delle Valli Mongia e Cevetta – Langa Cebana – Alta Valle Bormida (indice HAZ di 0,1) rappresentano le aree ad azione alta di priorità di salute. Il Distretto Sud-Ovest appare come il più problematico, in quanto racchiude le 2 aree con problemi di deprivazione molto elevati e 4 aree a elevato disagio sociale; il Distretto Sud-Est e il Distretto Nord-Ovest comprendono entrambi una zona con elevati problemi di deprivazione.

Ambito socio-economico

L'economia del territorio è rivolta soprattutto ai servizi, all'agricoltura e al commercio, ma in alcuni distretti sono presenti importanti insediamenti industriali.
Dal punto di vista socio-economico, **il tasso di attività** è un indice che misura il livello di occupazione in una determinata area. È dato dal rapporto tra la popolazione attiva (forze di lavoro) e la popolazione in età lavorativa. Nel cuneese il tasso di attività, rapportato alla popolazione 15-64enne, è del 73% circa, più elevato rispetto a quello regionale di un punto percentuali e superiore di 6 punti percentuali rispetto al dato nazionale (Tabella 1).

Tabella 1 – Tasso di attività in ASL CN1 (anno 2023)

Area	Forze di lavoro (in migliaia)			Tasso di attività 15-64 anni (%)		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Cuneo	152	118	271	79,9	65,2	72,7
Piemonte	1059	859	1909	78,6	64,6	71,6
Italia	14579	10947	25527	75,7	57,7	66,7

Fonte dati: ISTAT, Rilevazione forze di lavoro (I.Stat)

Per i **dati sull'occupazione a livello di dettaglio locale**, si riportano i dati riferiti direttamente dagli utenti del territorio aziendale, attraverso le interviste telefoniche del Sistema Sorveglianza di popolazione P.A.S.S.I. (Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia - https://www.epicentro.iss.it/passi/). In P.A.S.S.I. vengono intervistate le persone dai 18 ai 69 anni iscritte nelle liste dell'anagrafe sanitaria dell'ASL CN1., per raccogliere lo stato di salute della popolazione così come viene "sentito" e "autoriferito" dai cittadini sia a livello generale, sia rispetto a determinate patologie e agli stili di vita. Le domande sull'attività lavorativa sono rivolte a residenti tra i 18 e i 65 anni di età.
Nel biennio 2021-2022 ha dichiarato di lavorare (su un campione di 550 persone), anche in modo non continuativo, il 77,4% circa degli intervistati e in particolare il 76,8% dei giovani di 18-34enni, il 91,4% dei 35-49enni ed il 66,7% dei 50-65enni. In tutte le fasce di età gli uomini risultano più "occupati" rispetto alle

donne (82,4% vs 72,2%). Ha un lavoro dipendente il 72,9% degli intervistati (64,9% uomini vs 82,2% donne), mentre il 25,1% riferisce uno stato lavorativo autonomo (32,9% uomini vs 16,0% donne). Inoltre, il 75,1% degli intervistati in ASL CN1 ha dichiarato di non avere difficoltà economiche (vs il 19,8% con qualche difficoltà e il 5,1% che riferisce di averne molte).

Stato di salute

In questo contesto viene descritto attraverso dati di mortalità (generale e per causa), speranza di vita, dati delle malattie infettive, dati delle malattie croniche, ma anche attraverso alcuni indicatori sullo stile di vita.

Il **tasso grezzo di mortalità** della popolazione ASL CN1 (numero morti/popolazione totale ogni 1000 abitanti residenti) nel 2021 è 12,83 e nel 2022 (ultimo dato disponibile) è 13,05, sempre un poco più basso di quello regionale (Tabella 2). Il Distretto Sud-Est è quello con il tasso più elevato (circa 15 decessi ogni 1000 abitanti).

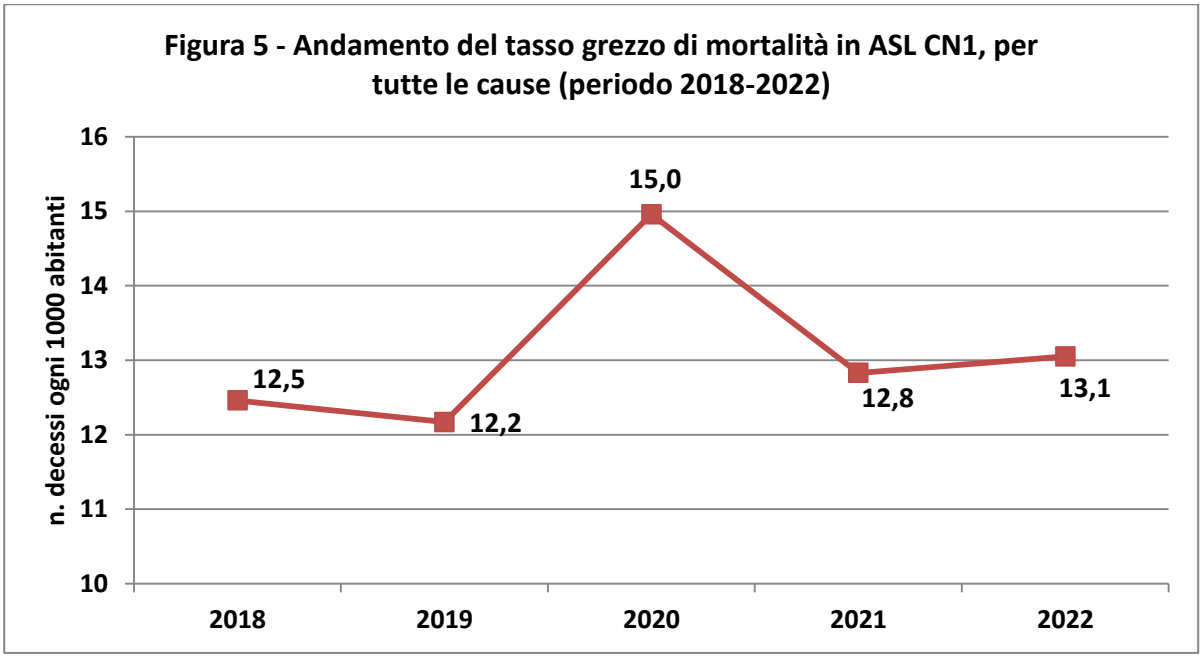
Tabella 2 - Tasso grezzo di mortalità in ASL CN1

	anno 2021	anno 2022
ASL CN1	**12,83**	**13,05**
Distretto CN1 Sud-Ovest	12,24	12,19
Distretto CN1 Sud-Est	14,75	14,89
Distretto CN1 Nord-Ovest	12,74	13,60
Distretto CN1 Nord-Est	12,16	12,60
Provincia di Cuneo	12,78	13,07
Regione Piemonte	13,25	13,85

Fonte dati: Banca Dati PiSta - Piemonte Statistica

Nel tasso grezzo di mortalità sono compresi i decessi dovuti al Covid-19. La Figura 3 mostra l'andamento del tasso di mortalità per tutte le cause: nel 2020 si registra un picco (circa 15 decessi ogni 1000 abitanti), ossia circa 3 decessi in più rispetto agli anni precedenti. Tale aumento è imputabile alla pandemia di Covid-19. Tuttavia, nel 2021 e nel 2022 la mortalità è tornata su valori molto più prossimi agli anni precedenti la pandemia (circa 13 decessi ogni 1000 abitanti).

Figura 5 - Andamento del tasso grezzo di mortalità in ASL CN1, per tutte le cause (periodo 2018-2022)



Fonte dati: Banca Dati PiSta Regione Piemonte

Le **principali cause di morte**, aggiornate al 2021, sono le stesse per uomini e donne (Tabella 3): 1) malattie dell'apparato circolatorio; 2) tumori maligni; 3) Covid-19; 4) malattie dell'apparato respiratorio. Il Rapporto Standardizzato di Mortalità (SMR) esprime in percentuale l'eccesso o il difetto di mortalità tra la popolazione di un territorio e quella della Regione, al netto delle differenze esercitate dalla diversa composizione per età delle due popolazioni. L'analisi degli SMR indica che le malattie dell'apparato circolatorio presentano un valore significativamente superiore a quello regionale in entrambi i sessi; mentre per le malattie dell'apparato respiratorio e per i tumori maligni i valori sono in linea con i dati regionali. Per il Covid-19 l'SMR per gli uomini è inferiore del 12% circa rispetto a quello piemontese e per le donne è inferiore del 18% circa, in modo statisticamente significativo per entrambi i sessi.

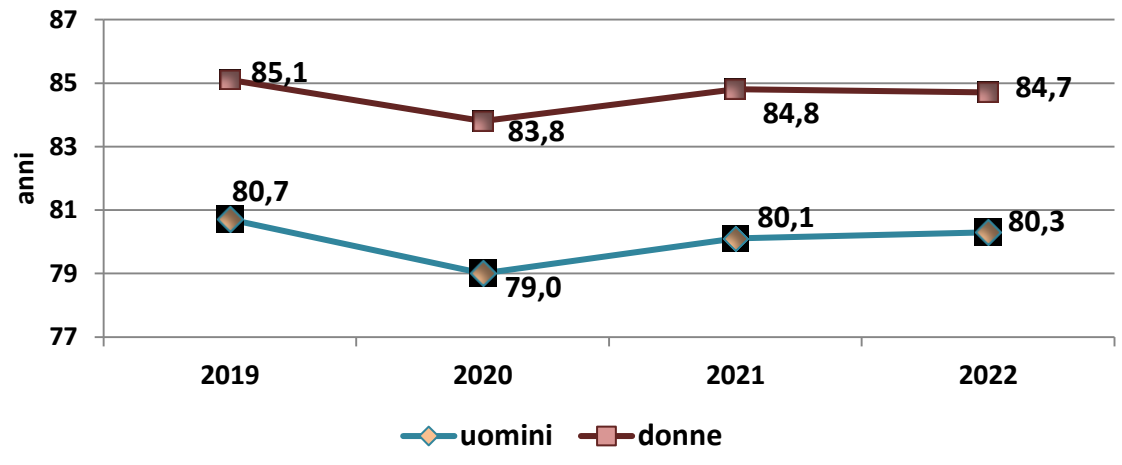
Tabella 3 – Mortalità per causa ASL CN1 (anno 2021)

Causa di morte	Decessi	SMR	Limite inferiore SMR	Limite superiore SMR
UOMINI				
Malattie dell'apparato circolatorio	753	113,0	105,0	121,4
Tumori maligni	641	97,0	89,7	104,9
Covid-19	270	87,6	77,5	98,7
Malattie dell'apparato respiratorio	175	101,3	86,8	117,5
DONNE				
Malattie dell'apparato circolatorio	923	107,3	100,5	114,4
Tumori maligni	599	102,1	93,7	110,9
Covid-19	182	81,5	70,1	94,2
Malattie dell'apparato respiratorio	141	103,1	86,8	121,6

Fonte dati: Banca Dati PiSta Regione Piemonte

La **speranza di vita alla nascita** nel 2022, qui riportata per il Piemonte, è stimata in 80,3 anni per gli uomini e in 84,7 anni per le donne (Figura 4). Anche in questo caso sono evidenti gli effetti della pandemia di Covid-19: per entrambi i sessi, vi è stata una flessione nel 2020, ma l'indicatore si sta lentamente riavvicinando al livello pre-pandemico.

Figura 6 - Andamento della speranza di vita in Piemonte (periodo 2019-2022)



Fonte dati: Rapporti ISTAT

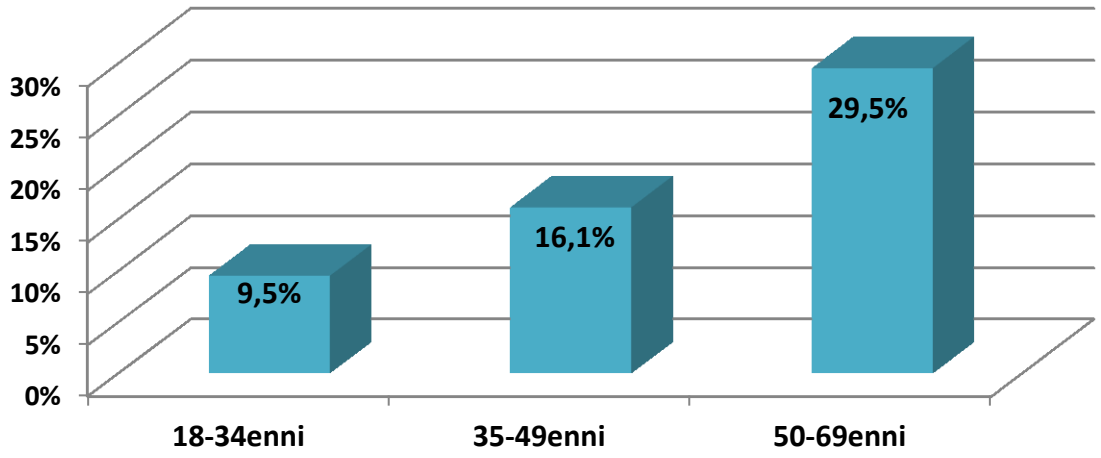
Il Decreto del Ministero della Salute del 7 marzo 2022, disciplina l'organizzazione e il funzionamento del sistema di **segnalazione delle malattie infettive** denominato PREMAL regolandone le modalità di segnalazione, raccolta, elaborazione e utilizzo dei dati (https://www.seremi.it/condizioni/premal). La Tabella 4 illustra i casi delle principali malattie infettive segnalati tramite il sistema PREMAL.

Tabella 4 - Numero di casi delle principali malattie infettive (anno 2022)

	ASL CN1	Regione Piemonte
Varicella	131	510
Scabbia	67	1094
Scarlattina	66	184
Malaria	12	74

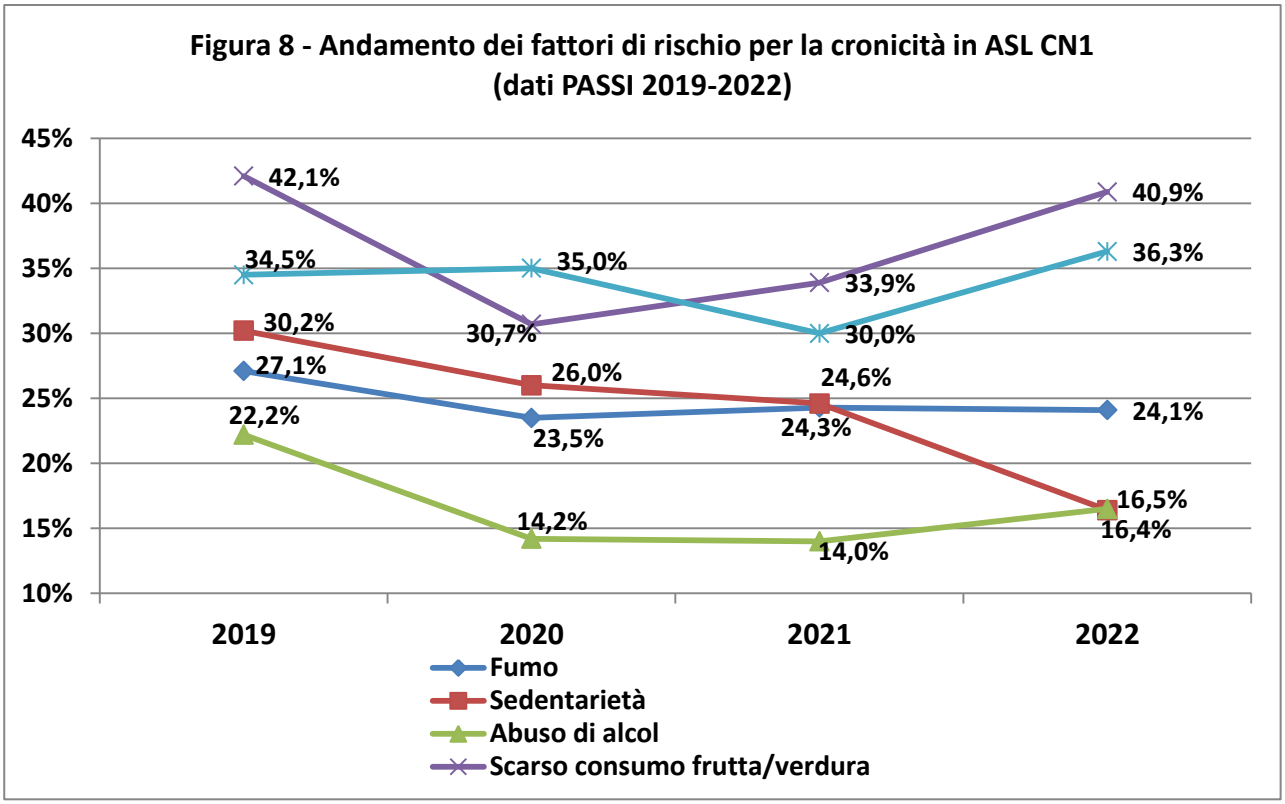
Per quanto riguarda le **patologie croniche** dalla Sorveglianza P.A.S.S.I. (Progressi delle Azienda Sanitarie per la Salute in Italia - sistema di sorveglianza sui comportamenti correlati con la salute della popolazione adulta) risulta che la prevalenza di persone con almeno una diagnosi di cronicità aumenta, come atteso, all'aumentare dell'età (Figura 7). Infatti tale prevalenza tra i 50-69enni è quasi del 30% in ASL CN1, ma non bisogna sottovalutare la presenza di soggetti cronici tra i giovani (quasi 10%).

Figura 7 - Prevalenza di persone con almeno una diagnosi di cronicità in ASL CN1 (periodo 2021-2022)



Fonte dati: Sorveglianza P.A.S.S.I.

Tramite P.A.S.S.I. vengono inoltre rilevati i principali fattori di rischio per le patologie croniche (Figura 8). La percentuale di fumatori rimane abbastanza costante nel tempo: circa un quarto degli intervistati dichiara di fumare. Il consumo di alcol ad alto rischio (consumo abitualmente elevato, episodico eccessivo, fuori pasto) sembra in lenta discesa alla fine del periodo, passando dal 22% del 2019 al 14-16% negli anni successivi. La prevalenza di soggetti che non consumano almeno 3 porzioni/die di frutta o verdura è altalenante, attestandosi tra il 31% e il 42% circa. Le persone in eccesso ponderale (sovrappeso/obese) sono tra il 30% e il 36%. La sedentarietà mostra un trend decrescente: dal 30% circa nel 2019 al 16% circa nel 2022.



Fonte dati: Sorveglianza P.A.S.S.I.

Infine la Tabella 5 riporta alcuni aspetti, riferiti dalle persone intervistate in P.A.S.S.I. nel biennio 2021-2022 e legati alla salute dal punto di vista del **benessere percepito** e dell'**adesione ai programmi di prevenzione individuale**.

Tabella 5 – Tematiche	**in ASL CN1**
PROFILO SOCIO-ECONOMICO	
istruzione medio-bassa	36%
occupato/a, lavoro continuativo o saltuario (18-65 anni)	80%
molte difficoltà economiche	4%
BENESSERE	
giudica la propria salute positivamente	81%
riferisce sintomi di depressione	2%
SICUREZZA	
ha guidato sotto l'effetto dell'alcol nell'ultimo mese	5%
usano sempre la cintura posteriore di sicurezza	64%
percezione alta/molto alta della possibilità di subire infortuni domestici	4%
ADESIONE PROGRAMMI DI PREVENZIONE INDIVIDUALE (SCREENING ONCOLOGICI / VACCINAZIONE ANTINFLUENZALE)	
Copertura screening cervicale	77%
Copertura screening mammografico	69%
Copertura screening colorettale	27%
Copertura vaccino antinfluenzale	7%

PP1 SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE

Referente del programma:

Referente: Silvia Cardetti, psicologa - S.S.D. Promozione della Salute silvia.cardetti@aslcn1.it
Sostituto: Marinella Revello, assistente sanitaria - S.S.D. Promozione della Salute marinella.revello@aslcn1.it

Componenti del gruppo di lavoro:

- Laura Staffaroni, educatrice SerD
- Daniele Nunziato, psicologo (referente progetti NPI; referente PL11) S.C. N.P.I
- Giovanni Roagna, medico Dipartimento di Salute Mentale
- Gianfranco Cilia, medico; Barbara Gè, psicologa Consultori Familiari
- Referenti equipe territoriali cantiere adolescenti: Mara Barcella, psicologa DSM; Silvia Cardetti, psicologa Promozione della salute; Daniela Massimo, psicologa DSM; Brunella Giordanengo, psicologa SerD; Barbara Nano, NPI Mondovì
- Maria Elena Sacchi, dietista S.C. S.I.A.N
- Paola Maria Manzini, direttrice Servizio Immunoematologia e Medicina Trasfusionale AO S. Croce e Carle, Elda Gastaldi, assistente sanitaria; Monica Cusanno; Riccardo Balbo, medico Servizio Immunoematologia e Medicina Trasfusionale AO S. Croce e Carle
- Federica Lombardo Coordinatore Ospedaliero delle Donazioni e prelievo d'organi AO S. Croce e Carle
- Rosso Patrizia Infermiere Esperto nel Procurement AO S. Croce e Carle
- Giuseppina Seppini Coordinatore Di.P.Sa. AO S. Croce e Carle
- Antonio Moschella, docente Ufficio Scolastico Territoriale
- Maria Angela Aimone, dirigente scolastica Scuola Polo Rete SHE ITC Bonelli
- Annarita Robasto, docente ref. IIS Umberto I; Aldo Ribero/ Ada Origlia docente ref. Liceo Peano Pellico Scuole Polo Formazione e Bullismo
- Valentina Fida, educatrice Centro Servizi per il Volontariato di Cuneo
- Luisa Ghigo Consorzio Monviso Solidale

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore e formula	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	**PP01_OT01** Sviluppare/consolidare i processi intersettoriali con MIUR-USR e con Comuni, Enti, Istituzioni, Terzo settore e altri stakeholder, finalizzati alla governance integrata delle azioni condotte nel setting scuola valorizzando il ruolo e la responsabilità del Sistema Scolastico	**PP01_OT01_IT01** Accordi intersettoriali (a) Presenza di Accordo regionale formalizzato - almeno a valenza quinquennale - tra Regione e MIUR - USR finalizzato alla governance integrata per lo sviluppo del Modello di cui al documento "Indirizzi di policy integrate per la Scuola che Promuove Salute" (Accordo Stato Regioni 17.01.19)	--	--	1.1 Consolidare l'alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute
		PP01_OT01_IT02 Accordi intersettoriali (b) Presenza di Accordi con soggetti esterni al sistema sanitario che possono sostenere/contribuire alle azioni (es. ANCI, Associazioni di promozione sociale e/o Sportiva, ecc.)	--	--	1.2 Costruire l'alleanza scuola/comunità per le Scuole che promuovono Salute
Trasversale FORMAZIONE	**PP01_OT02** Promuovere la diffusione di conoscenze, competenze e consapevolezze che favoriscano l'adozione da parte delle Scuole dell'"Approccio globale alla salute"; di cambiamenti sostenibili dell'ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo, per rendere facilmente adottabili scelte comportamentali favorevoli alla salute	**PP01_OT02_IT03** Formazione congiunta "Scuola – Sanità" per la condivisione del modello Scuole che Promuovono Salute Presenza di offerta formativa per operatori sanitari, dirigenti/ insegnanti sul modello Scuole che Promuovono Salute	--	--	1.3 Formazione congiunta per il supporto dell'alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute e governance delle azioni
Trasversale FORMAZIONE	**PP01_OT03** Garantire opportunità di formazione a Dirigenti, Insegnanti, altro personale della Scuola, amministratori locali, agenzie educative e altri stakeholder	**PP01_OT03_IT04** Formazione operatori sanitari, socio-sanitari, insegnanti e altri stakeholder Presenza di offerta formativa, per operatori sanitari, sociosanitari, insegnanti e altri stakeholder, sui programmi/azioni/interventi di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate"	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale	Almeno 1 incontri a livello locale	1.5 Definire e aggiornare periodicamente un documento regionale di pratiche raccomandate
Trasversale COMUNICAZIONE	**PP01_OT04** Costruire strumenti di comunicazione sulla Rete regionale di Scuole che Promuovono Salute (struttura, funzionamento, risultati raggiunti) e organizzare interventi di comunicazione ed informazione rivolti ai	**PP01_OT04_IT05** Comunicazione per diffondere la conoscenza del modello Scuole che Promuovono Salute e i risultati raggiunti Disponibilità e utilizzo di strumenti/materiali di comunicazione rivolti a scuole, genitori, enti locali, associazioni, ecc. per diffondere la conoscenza del modello	Realizzazione di almeno 1 iniziativa di comunicazione/ diffusione dei risultati	Utilizzo istantanea	1.6 Diffusione dei risultati raggiunti dall'alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute

	diversi stakeholder	Scuole che Promuovono Salute e i risultati raggiunti			
Trasversale EQUITÀ	**PP01_OT05** Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	**PP01_OT05_IT06** Prevalenza di bambini attivi/con dieta corretta	--	--	1.7 Introdurre le lenti dell'equità nei processi intersettoriali con MI-USR, comuni, enti e istituzioni, terzo settore 1.8 Promozione di stili di vita salutari, con particolare riferimento all'alimentazione e all'attività fisica, per il contrasto di sovrappeso e obesità nei bambini
		Plessi di scuole dell'infanzia, primarie o secondarie di I grado raggiunti dai progetti di promozione di una corretta alimentazione e attività fisica a scuola	il valore si riferisce alla possibilità di raggiungere un maggior numero di plessi scolastici nelle ASL con il più alto numero di bambini sovrappeso o obesi	Incremento del numero di plessi raggiunti dai progetti nell'area svantaggiata o almeno un nuovo istituto scolastico/agenzia formativa raggiunto dai progetti (v. azione 13.5)	
SPECIFICO	**PP01_OS01** Diffondere l'adozione dell'"Approccio globale alla salute" nelle Scuole, promuovendo contestualmente la diffusione di modelli educativi e programmi preventivi orientati alle life skills e la realizzazione di azioni/interventi per facilitare l'adozione competente e consapevole di comportamenti e stili di vita sani attraverso il cambiamento dell'ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo	**PP01_OS01_IS04** Istituti raggiunti dal Programma – Adesione alla Rete (N. Istituti scolastici* che aderiscono formalmente alla Rete con impegno a recepire l'"Approccio globale" e a realizzare gli interventi di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate") / (N. Istituti scolastici presenti sul territorio regionale) x 100 (** Per Istituto si deve intendere la Direzione Scolastica: quindi nell'anagrafe MIUR il codice meccanografico della relativa Scuola*)	Almeno 20%	Almeno 20%	1.1 Consolidare l'alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute 1.2 Costruire l'alleanza scuola/comunità per le Scuole che promuovono Salute 1.3 Formazione congiunta per il supporto dell'alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute e governance delle azioni 1.4 Aggiornare e sviluppare ProSa e la piattaforma rete SHE Piemonte 1.5 Definire e aggiornare periodicamente un documento regionale di pratiche raccomandate 1.6 Diffusione dei risultati raggiunti dall'alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute 1.7 Introdurre le lenti dell'equità nei processi intersettoriali con MI-USR, comuni, enti e istituzioni, terzo settore
		PP01_OS01_IS05 Scuole raggiunte dal Programma – Attuazione pratiche raccomandate (N. Scuole* che realizzano almeno 1 intervento di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate") / (N. Scuole presenti sul territorio regionale la cui Direzione Scolastica ha aderito alla Rete) x 100 *(* Per Scuole si deve intendere il plesso o la tipologia di indirizzo (es. liceo scientifico, liceo tecnologico, istituto agrario, ecc.): quindi nell'anagrafe MIUR i rispettivi codici meccanografici)*	Almeno 50%	Almeno 50% delle scuole che attuano una pratica raccomandata/ scuole di ordine e grado per cui quella pratica è raccomandata (es: N. scuole primarie con pratica raccomandata/ N. scuole primarie nel territorio la cui Direzione Scolastica ha	

				aderito alla Rete)	1.8 Promozione di stili di vita salutari, con particolare riferimento all'alimentazione e all'attività fisica, per il contrasto di sovrappeso e obesità nei bambini
SPECIFICO	**PP01_OS02** Predisporre un Documento regionale descrittivo dei programmi preventivi orientati alle life skills e delle azioni/interventi per facilitare l'adozione competente e consapevole di comportamenti e stili di vita sani attraverso il cambiamento dell'ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo (c.d. "Documento regionale di pratiche raccomandate")	**PP01_OS02_IS01** Documento regionale che descrive i programmi preventivi orientati alle life skills e le azioni/interventi per facilitare l'adozione competente e consapevole di comportamenti e stili di vita sani attraverso il cambiamento dell'ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo ("Documento regionale di pratiche raccomandate")	–	--	1.5 Definire e aggiornare periodicamente un documento regionale di pratiche raccomandate
		PP01_OS02_IS02 Sistema regionale per il monitoraggio della realizzazione degli interventi di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate"	Disponibilità e utilizzo del sistema	Utilizzo della banca dati ProSa	1.4 Aggiornare e sviluppare ProSa e la piattaforma rete SHE Piemonte
SPECIFICO	**PP01_OS03** Promuovere la cultura del lavoro in rete tra Scuole sviluppando/ sostenendo la Rete regionale delle Scuole che Promuovono salute	**PP01_OS03_IS03** Rete regionale di Scuole che Promuovono Salute Presenza di 1 Rete regionale di "Scuole che Promuovono Salute" formalizzata da MIUR – USR	--	--	1.1 Consolidare l'alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute

Analisi di contesto locale

Sul territorio dell'ASL CN1 sono presenti n. 66 scuole fra Istituti Comprensivi, Istituti Secondari Superiori e Agenzie Formative, dislocate geograficamente su un territorio molto ampio e differenziato sia sul piano della urbanizzazione e della viabilità, sia sul piano delle caratteristiche fisico/ambientali, economiche, sociali; la popolazione in età scolare (3-18 anni) è di poco meno di 60.00 persone (dato del 2023). Le autonomie scolastiche accorpano diversi plessi ciascuna e si distribuiscono sul territorio come di seguito descritto:

- ambito scolastico di Cuneo - Borgo S. Dalmazzo – Dronero: 18 Istituti comprensivi (46 plessi di scuola dell'infanzia, 65 plessi primaria e 26 secondaria di secondo grado) e 9 scuole superiori con 14 plessi
- ambito scolastico Mondovì – Ceva: 9 Istituti comprensivi (36 plessi di scuola dell'infanzia, 43 primaria e 17 secondarie di primo grado)e 5 scuole secondarie di secondo grado con 12 plessi)
- ambiti scolastici di Fossano - Saluzzo – Savigliano: 16 Istituti comprensivi (39 plessi di scuola dell'infanzia, 58 primaria e 27 secondarie di primo grado) e 10 scuole secondarie di secondo grado con 25 plessi.

Gli stili di vita e i comportamenti degli studenti della ASL CN1 (alimentazione, attività fisica, fumo e alcol, sessualità, bullismo e cyberbullismo), continuano ad essere temi prioritari per la promozione della salute nella scuola, accanto al tema emergente del disagio psicologico: le sorveglianze rilevano un peggioramento nella percezione della propria condizione di benessere e nella soddisfazione di vita fra il 2018 e il 2022, in particolare fra le ragazze (dati HBSC 2022).
Per quanto riguarda l'alimentazione, ad esempio, si conferma la grande diffusione fra i bambini di abitudini alimentari che non favoriscono una crescita armonica e sono fortemente predisponenti all'aumento di peso e a condizioni di minor benessere. Questo rischio per i bambini può essere limitato grazie alla modifica delle abitudini: questo risultato è più facilmente ottenibile con il concorso delle famiglie e il sostegno della scuola e della comunità locale. I comportamenti su cui c'è possibilità di un ampio margine di miglioramento sono il consumo di frutta e verdura (meno di 1 bambino su 10 ne consuma la quantità raccomandata), la colazione e la merenda di metà mattina (adeguate soltanto per 1 bambino su 2) la riduzione delle attività sedentarie (1 bambino su 3 vi spende più di 2 ore al giorno) e il consumo di bevande dolci (1 bambino su 4 le consuma quotidianamente) (dati Okkio alla salute ASL CN1 2019). Dati simili si riscontrano fra gli adolescenti: solo 4 su 10 dichiarano di consumare frutta e verdura almeno una volta al giorno, 1 su 10 consuma bevande zuccherate ogni giorno; meno di 2 su 10 raggiungono i livelli raccomandati di attività fisica, quasi 1 su è in condizione di sovrappeso (dati HBSC Piemonte 2022).
Dalle sorveglianze emerge che nelle scuole secondarie di primo e secondo grado vengono adottati abitualmente programmi di promozione della salute sul tema dell'alimentazione nel 79% delle scuole, sull'attività fisica nel 58%, su bullismo e violenza nell'84% e sull'abuso di sostanze nel 44% delle scuole, sull'educazione sessuale nel 68% (dati HBSC Piemonte 2022).. Discreto il grado di coinvolgimento degli studenti nelle politiche scolastiche, anche se in modo ancora un po' discontinuo (più spesso sulle regole, meno nella pianificazione della promozione della salute o di eventi scolastici).
La percezione di un ambiente scolastico sostenente, caratterizzato da buoni rapporti con i pari e con i propri insegnanti, è solitamente correlato ad un maggior piacere e motivazione nelle attività scolastiche ed è inoltre protettivo rispetto all'assunzione di comportamenti a rischio e dell'abbandono scolastico. L'approccio globale alla salute e il coinvolgimento di tutta la comunità scolastica (studenti, personale scolastico, famiglie) sono strategie dimostratesi efficaci nella promozione del benessere delle giovani generazioni.
In quest'ottica l'ASL CN1 da tempo lavora sulla costruzione di strategie intersettoriali, su azioni di advocacy portate avanti attraverso la partecipazione a tavoli intersettoriali, sostenendo le reti locali fra Scuola, servizi, amministrazioni, enti del terzo settore, anche con la partecipazione, il sostegno e la facilitazione a progettualità specifiche. Inoltre vengono messi a disposizione delle scuole, attraverso il Catalogo "Scuole che Promuovono Salute", progetti educativi, corsi di formazione, buone pratiche; nell'a.s. 22-23 sono stati proposti **41** progetti di cui **24** disponibili su tutto il territorio aziendale (adesione nel **97%** delle scuole).

Nel corso del 2023 è stato firmato il **Protocollo di Intesa fra UST, ASL CN1 e ASLCN2** nel quale sono stati aggiornati i termini dell'accordo di rete alla luce degli obiettivi posti dal PRP 20-25 e delle Linee Guida conseguenti al Protocollo di Intesa fra USR e Assessorato alla Sanità

In sintesi nel 2024 le attività di promozione della salute nel setting scuola hanno come obiettivi:

1. Stimolare politiche e azioni intersettoriali attraverso il sostegno al lavoro di rete fra Servizi, Enti e Territorio e la facilitazione di progettualità condivise.
2. Valorizzare tutte le forme di consultazione allargata e programmazione integrata
4. Promozione delle pratiche raccomandate contenute nel documento regionale (Unplugged, Diari della Salute, Patentino per lo Smartphone, IDentiKIT, Affy fiutapericoli, Muovinsieme …) e condivisione di criteri per l'individuazione di buone pratiche locali
5. Diffusione della cultura delle Scuole che Promuovono Salute e dell'approccio globale alla salute.
6. Attenzione alle diseguaglianze di salute attraverso la sensibilizzazione degli Enti e Servizi Coinvolti nella progettazione e l'inserimento in catalogo di progetti orientati all'equità.
7. Valorizzazione delle azioni e dei risultati attraverso la registrazione in banca dati Pro.Sa e azioni di comunicazione

Azioni

1.1 Consolidare l'alleanza scuola/sanità per le scuole che promuovono salute

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

- L'ASL CN1 garantisce il proprio contributo attivo e cooperazione all'interno del Gruppo Tecnico Provinciale; nel corso del 2024 sono previste almeno due riunioni.
- Per garantire una programmazione il più possibile uniforme sull'intero ambito territoriale di riferimento dell'UST sarà mantenuto il raccordo e la collaborazione con l'ASL CN2 rispetto ad alcune progettualità di pratiche raccomandate e progetti con soggetti del terzo settore
- Nell'ambito delle attività dei tavoli interistituzionali sarà sostenuta l'integrazione e il coinvolgimento delle scuole nella definizione di politiche e strategie di prevenzione e promozione del benessere
- Governance e facilitazione del lavoro di rete e dell'alleanza sanità/ scuola/ comunità: nell'ambito delle attività dei tavoli e gruppi di lavoro inter istituzionali viene sostenuta l'integrazione e il coinvolgimento attivo delle scuole nella definizione di politiche e strategie di prevenzione e promozione del benessere. In particolare, le scuole vengono coinvolte come partner o in fase di programmazione in diversi progetti afferenti a bandi finanziati. A questo fine i servizi sanitari garantiranno il supporto progettuale e attuativo in diversi progetti di comunità, finalizzati alla promozione del benessere di bambini, famiglie e giovani, rivolti alle comunità e alle scuole, sia attraverso partnership in progetti finanziati, sia nella funzione di raccordo fra gruppi di lavoro intersettoriali (équipes dei Cantieri Adolescenti, Tavoli delle politiche giovanili, Consulte giovanili e studentesche, GTP, ecc…). Fra questi, vedranno il loro sviluppo nel 2024:
    1. Bimbingamba 0-6: progetto di Comunità su finanziamento della Compagnia di S. Paolo
    2. Prevenzione Diffusa, sviluppo operativo del Progetto Aziendale "Cantiere Adolescenti" nel Saluzzese, con Amministrazione locale e Consorzio socio assistenziale.
    3. "AzioneGiovani", a cura delle equipes del cantiere Adolescenti, con Rotary in collaborazione con terzo Settore, soggetti locali
    4. "Il quartiere" progetto con Capofila il Comune di Saluzzo, con la collaborazione del Cantiere Adolescenti e del Consorizo Socio Assistenziale, coinvolge tutte le scuole di Saluzzo, su finanziamento del Bando Salute Effetto Comune Compagnia di S Paolo,
    5. "Daimon", co-progettato con i tavoli delle politiche giovanili, su bando "Il giardino delle Idee" Fondazione CRC,
    6. "Scegli il tuo Freestyle" rivolto alle scuole, in collaborazione fra il Servizio di Psichiatria e l'Equipe educativa di strada
    7. "Le Stanze" al Vallauri
    8. "Punta su di te 2.0" su proposta del Consorzio CIS, sarà sviluppato sui territori con la collaborazione dei Cantieri Adolescenti e servizi Socio Assistenziali.
    9. "Play IT Well" su gioco d'azzardo con il Comune di Saluzzo come capofila, su Bando regionale
    10. Sul territorio Cuneese, iniziative a cura del Cantiere Adolescenti in collaborazione con NOAU Officina Culturale, che coordina anche il progetto Giovani Wannabe in partnership con la Scuola Polo rete SPS.
- Nella redazione del catalogo sarà mantenuto il documento del Position Statement e la Carta delle Scuole che Promuovono Salute con relative modalità di adesione; in occasione delle consuete riunioni programmatiche di confronto con i Servizi Sanitari e la Scuola, così come in altri contesti di lavoro in collaborazione con gli Istituti scolastici, verranno ulteriormente illustrati i principi e il metodo della rete SPS, e le relative procedure di adesione.

Attori coinvolti e ruolo

SSD Promozione della Salute per azioni di governance, coordinamento e comunicazione, UST, componenti GTP, gruppo di lavoro PP1; referenti alla salute delle scuole, servizi ASL coinvolti nella programmazione, Repes ASL CN2

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
PP01_OT01_IT01 Accordi intersettoriali (a) Presenza di Accordo regionale formalizzato - almeno a valenza quinquennale - tra Regione e MIUR - USR finalizzato alla governance integrata per lo sviluppo del Modello di cui al documento "Indirizzi di policy integrate per la Scuola che Promuove Salute" (Accordo Stato Regioni 17.01.19)	Standard raggiunto nel 2022	Standard raggiunto nel 2022	Sito Regione Piemonte e USR
PP01_OS03_IS03 Rete regionale di Scuole che Promuovono Salute Presenza di 1 Rete regionale di "Scuole che Promuovono Salute" formalizzata da MIUR – USR	Standard raggiunto nel 2023	Standard raggiunto nel 2023	Sito Regione Piemonte e USR

Obiettivi e indicatori di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Adesione alla Rete delle Scuole che Promuovono Salute	Presenza delle procedure di adesione alla Carta e alla Rete delle Scuole che Promuovono Salute	Formalizzazione nel GTR delle procedure di adesione alla Carta e alla Rete delle Scuole che Promuovono Salute	Descrizione nel catalogo locale delle procedure e modalità di adesione alla Carta e alla Rete delle Scuole che Promuovono Salute	Verbale GTR Cataloghi ASL

1.3 Formazione congiunta per il supporto dell'alleanza scuola/sanità per le scuole che promuovono salute e governance delle azioni

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

- Nel corso dell'anno l'ASL CN1 garantirà la partecipazione alla formazione proposta dal GTR e dal coordinamento regionale e destinata a dirigenti scolastici, dei referenti della promozione della salute e dei referenti del PP1 per la condivisione dei temi prioritari e delle procedure di adesione alla Rete delle Scuole che Promuovono Salute.
- Saranno mantenute le riunioni di programmazione e valutazione delle attività previste dal catalogo nei mesi di giugno e ottobre e sostenute azioni di advocacy attraverso la partecipazione a tavoli intersettoriali con scuole, amministrazioni e altri soggetti del territorio.
- Nel mese di maggio sarà in programma l'evento formativo dal titolo "GEN 0-25 Salute mentale e contemporaneità: dalla nascita alla giovane età adulta" (l'evento si inserisce nell'ambito delle attività connesse al progetto CCM "Effetti dell'emergenza pandemica Covid 19 sui minori di età: strategie di prevenzione e contrasto delle problematiche di salute mentale e delle dipendenze") destinato a operatori sanitari, del sociale e a docenti e dirigenti scoalstici.
- Saranno realizzati, in coprogettazione con UTS, Scuole Polo, terzo settore, corsi di formazione dedicati ai docenti (es. Patentino per lo Smartphone, Muovinsieme, Unplugged, Prevenire è vivere, Scuole in S-Vista, …)

Attori coinvolti e ruolo

GTP, tavoli intersettoriali, operatori dei servizi coinvolti nei progetti a catalogo, referenti Cantiere Adolescenti, insegnanti, dirigenti scolastici, associazioni locali

Obiettivi e indicatori di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Formazione congiunta Scuola-Sanità su temi prioritari e procedure di adesione alla Rete delle Scuole che Promuovono Salute	Presenza di percorsi formativi coprogettati Scuola-Sanità	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale, progettato e gestito insieme alla Scuola	Partecipazione ai percorsi regionali	Presenza materiali sui siti degli enti coinvolti

1.4 Aggiornare e sviluppare ProSa e la piattaforma rete SHE Piemonte

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

- Durante l'anno sarà garantita la partecipazione del referente aziendale Pro.Sa agli incontri organizzati a livello regionale su aggiornamenti dello sviluppo/adeguamento della piattaforma alla necessità di documentazione/monitoraggio previste dal PRP 2020-25 (vedi azione 16.6 PL16).
- Sarà assicurato l'inserimento di tutti i progetti presenti sul catalogo Scuole che promuovono salute sulla banca dati Pro.Sa e dei relativi interventi

Attori coinvolti e ruolo

Referente aziendale Pro.Sa, SSD Promozione della Salute, operatori dei servizi coinvolti nei progetti a catalogo

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
PP01_OS02_IS02 Sistema regionale per il monitoraggio della realizzazione degli interventi di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate"	Disponibilità e utilizzo del sistema	Utilizzo della banca dati ProSa	Banca dati ProSa

1.5 Definire e aggiornare periodicamente un documento regionale di pratiche raccomandate

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

- L'ASL CN1 si impegna a definire e proporre alle scuole del proprio territorio un catalogo di azioni e offerte formative che congiunga le esigenze del Piano di Prevenzione con gli obiettivi ricompresi nell'insegnamento di "Educazione civica", in particolare per quanto riguarda le competenze trasversali per la salute (*life skills)*(collaborazione attiva con i programmi PP2, PP4, PP5 e PL13)
- Saranno adottate e promosse le pratiche raccomandate dal documento regionale in particolare si proseguirà con la programmazione congiunta del progetto **Un patentino per lo smartphone** (ASL CN2, Scuole polo, UST); saranno avviati gli eventi formativi per insegnanti su **Unplugged** e **Diari della salute**; saranno riproposti i progetti **Muovinsieme**, **Affy Fiutapericoli** e **Identikit**; si ipotizza inoltre l'avvio in forma sperimentale del progetto **Rete senza Fili**.
- Nella redazione del catalogo sarà mantenuto il documento del Position Statement e la Carta delle Scuole che Promuovono Salute con relative modalità di adesione per favorirne la sottoscrizione (vedi azione 1.1)

- Sarà mantenuto e migliorato il format della redazione del catalogo progetti seguendo le indicazioni regionali (utilizzo delle icone, inserimento dei codici Pro.Sa. ecc)
- Verrà utilizzato il catalogo per la promozione di progetti proposti da altri enti secondo i criteri di qualità concordati e che rispondano a bisogni di salute delle scuole.
- Si lavorerà sull'individuazione di sperimentazioni territoriali di prassi promettenti e innovative da segnalare/candidare al livello regionale al fine di incrementare il documento di pratiche raccomandate, garantendo l'accompagnamento ai progetti che intendono candidarsi a Buona Pratica con un supporto sia tecnico sia metodologico.

Il primo semestre del 2024 vedrà l'attuazione dei progetti proposti sul catalogo Scuole che promuovono salute a.s. 2023/2024 e dei progetti, non a Catalogo, sviluppati dai servizi in collaborazione con le scuole e le comunità locali su specifiche esigenze del territorio (vedi azione 1.1. e PP4 azione)

Di seguito la tabella descrittiva di tutti i progetti presenti a catalogo:

Titolo Progetto	**Tema di salute prevalente**	**Ordine di Scuola**	**Distretti ASL CN1 di attuazione**	**Servizi ASL CN1/Enti capofila, Partners coinvolti**
La voce come strumento di lavoro: consapevolezza e funzionalità vocale – Uso e abuso della voce	Prevenzione patologie sistema fono-articolatorio	Ogni ordine e grado	Tutto il territorio ASL CN1	Medicina fisica e riabilitazione
C'è chi dice no	Benessere psico fisico/resilienza	Infanzia Primaria	Tutto il territorio ASL CN1	Cure palliative
Laboratorio Scuole che Promuovono salute: promuovere una sana alimentazione	Alimentazione e stili di vita	Ogni ordine e grado	Tutto il territorio ASL CN1	SIAN; Promozione della salute
Il profilo sensoriale del bambino	Accesso ai servizi per la salute	Infanzia	Distretto di Saluzzo	NPI
Didattica-educazione-cura	Accesso ai servizi per la salute	Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado	Distretto di Fossano	NPI
Labilin: laboratorio linguaggio per bambini con difficoltà e/o bilingui	Patologie specifiche/Accesso ai servizi per la salute	Primaria	Tutto il territorio ASL CN1	NPI
Corso di formazione base sui disturbi dello spettro autistico	Patologia specifica	Ogni ordine e grado	Tutto il territorio ASL CN1	NPI Psicologia e psicopatologia dello sviluppo
Laboratori pratici su strategie educative per gli alunni con disturbi dello spettro autistico	Patologia specifica	Ogni ordine e grado	Tutto il territorio ASL CN1	NPI Psicologia e psicopatologia dello sviluppo
Denti sani bimbi sani: prevenzione della carie e promozione dell'igiene orale - Identikit	Promozione della salute orale	Infanzia, Primaria	Tutto il territorio ASL CN1	Promozione della salute Odontoiatria pediatrica
Affy fiutapericoli	Prevenzione incidenti domestici	Infanzia	Tutto il territorio ASL CN1	Promozione della salute SISP
Muovinsieme promozione del movimento e del benessere	Benessere e movimento/contrasto	Infanzia, Primaria,	Tutto il territorio ASL	Promozione della salute

psicofisico a scuola	dell'obesità e sedentarietà	Secondaria di I grado	CN1	Medicina sportiva SIAN
La schiena va a scuola	Attività fisica/politiche per la salute/patologie del rachide	Primaria	Distretto di Cuneo e Fossano	Medicina fisica e riabilitativa
Take your minute/Dammi un minuto	Attività fisica/Politiche per la salute	Primarie, Secondarie di I e II grado	Distretto di Mondovì e Ceva	Medicina fisica e riabilitazione
Ciao bau ovvero l'interazione, la comunicazione e la prevenzione nel rapporto uomo cane	Ambienti di vita/Politiche per la salute	Primaria, Secondaria di I grado	Distretto di Savigliano, Saluzzo e Fossano	Servizio veterinario
Un cuoco …di classe!	Alimentazione	Secondaria di I grado	Tutto il territorio ASL CN1	SIAN
La pornografia online: i rischi per bambini e adolescenti	Sessualità/accesso ai servizi per la salute	Primaria, Secondaria di I grado	Tutto il territorio ASL CN1	Consultorio familiare
DNA: aggiornamenti sullo stato dell'arte nella prevenzione e sensibilizzazione dei disturbi alimentari	Accesso ai servizi per la salute	Secondaria di I e II grado	Distretto di Cuneo, Borgo San Dalmazzo e Dronero	Psichiatria territoriale di Cuneo
Diario della salute	Life skills/Benessere psico fisico	Secondaria di I grado	Tutto il territorio ASL CN1	Promozione della salute
Un patentino per lo smartphone	Benessere/Prevezione cyberbullismo	Secondaria di I grado	Tutto il territorio ASL CN1	Promozione della salute
Unplugged	Prevenzione dipendenze patologiche/Life skills	Secondaria di I grado	Tutto il territorio ASL CN1	Promozione della salute SERD
Io e la mia classe: uno spazio per crescere	Benessere/Life skills/Accesso ai servizi per la salute	Secondaria di I grado	Distretto di Cuneo, Borgo S. Dalmazzo, Dronero	SERD NPI DSM CSAC
La pubertà: il cambiamento prende corpo	Sessualità/Preadolescenza/Accesso ai servizi per la salute	Secondaria di I grado	Tutto il territorio ASL CN1	Consultorio familiare
Com'è il consultorio	Sessualità/Accesso ai servizi per la salute	Secondaria di II grado	Tutto il territorio ASL CN1	Consultorio familiare
Punta su di te 2.0	Prevenzione gioco d'azzardo	Secondaria di II grado	Tutto il territorio ASL CN1	Consorzio CIS SERD
Spazio ascolto giovani al 34	Benessere/Accesso ai servizi per la salute	Secondaria di II grado	Distretto di Cuneo, Borgo S. Dalmazzo, Dronero	SERD NPI DSM Consultorio familiare CSAC
Start up chi ben comincia	Benessere psicofisico/Life skills	Secondaria di II grado	Distretto di Fossano e Savigliano	SERD NPI Consultorio familiare CSM

				Consorzio Monviso Solidale
Stanze new edition	Promozione del benessere in adolescenza	Secondaria di II grado	Distretto di Saluzzo	Cantiere adolescenti di Saluzzo
Scegli il tuo freestyle	Prevenzione consumi e comportamenti a rischio/Benessere psicofisico	Secondaria di II grado	Distretto di Savigliano e Fossano	CSM; SERD
#dachedipende	Prevenzione consumi e comportamenti a rischio/Life skills	Secondaria di I grado	Distretto di Mondovì e Ceva	SERD
Il percorso della salute	Alimentazione e stili di vita/Prevenzione patologie specifiche	Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado	Tutto il territorio ASL CN1	LILT
Sigaretta elettronica e riscaldatori di tabacco	Prevenzione consumi e comportamenti a rischio/Fumo	Secondaria di II grado	Tutto il territorio ASL CN1	Fondazione Umberto Veronesi
Sono solo parole forse: promuovere la parità di genere attraverso il linguaggio	Parità di genere	Secondaria di II grado	Tutto il territorio ASL CN1	CSV Associazioni di volontariato
A scuola di primo soccorso	Partecipazione/Politiche per la salute/Insegnamento tecniche di primo soccorso	Secondaria di I grado	Tutto il territorio ASL CN1	Comitato Openday del soccorso
Ti presento la chiamata di emergenza-incontri con le classi	Gestione delle emergenze	Secondaria di II grado	Tutto il territorio ASL CN1	NUE 112 Saluzzo
Ti presento la chiamata di emergenza-presentazione ai docenti	Gestione delle emergenze	Scuole di ogni ordine e grado	Tutto il territorio ASL CN1	NUE 112 Saluzzo
Promuovere il valore della donazione di sangue, midollo osseo e organi	Cultura della donazione	Secondaria di II grado	Tutto il territorio ASL CN1	CSV; Associazioni di volontariato;ASO S. Croce e Carle
Sicurezza e benessere nei bambini: la prevenzione degli incidenti domestici e l'uso sicuro dei media a schermo	Benessere psico fisico/Qualità della vita dei bambini	Servizi per l'infanzia	Tutto il territorio ASL CN1	Consultorio familiare
Ascoltare, guardare, leggere in età prescolare	Benessere psico fisico/Qualità della vita dei bambini	Servizi per l'infanzia	Tutto il territorio ASL CN1	NPI

Come di consueto saranno organizzate riunioni di confronto fra i referenti di progetto e i referenti alla salute delle scuole calendarizzati a giugno per la valutazione e chiusura dell'anno scolastico e a ottobre per la presentazione del catalogo e la programmazione delle attività.

Attori coinvolti e ruolo

Operatori progetti presenti a catalogo, referenti PP1, insegnanti.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
PP01_OS01_IS05 Scuole raggiunte dal Programma – Attuazione pratiche raccomandate (N. Scuole* che realizzano almeno 1 intervento di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate") / (N. Scuole presenti sul territorio regionale la cui Direzione Scolastica ha aderito alla Rete) x 100	Almeno 50%	Almeno 50% delle scuole che attuano una pratica raccomandata/scuole di ordine e grado per cui quella pratica è raccomandata (es: N. scuole primarie con pratica raccomandata/N. scuole primarie nel territorio la cui Direzione Scolastica ha aderito alla Rete)	Banca dati ProSa
PP01_OS01_IS04 Istituti raggiunti dal Programma – Adesione alla Rete (N. Istituti scolastici * che aderiscono formalmente alla Rete con impegno a recepire l'"Approccio globale" e a realizzare gli interventi di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate") / (N. Istituti scolastici presenti sul territorio regionale) x 100 ** Per Istituto si deve intendere la Direzione Scolastica: quindi nell'anagrafe MIUR il codice meccanografico della relativa Scuola*	Almeno 20%	Almeno 20%	Banca dati ProSa

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Definizione di criteri minimi di qualità per i progetti proposti/realizzati nelle scuole della Rete delle Scuole che Promuovono Salute	Presenza di un documento con i criteri minimi di qualità concordati sanità/scuola	Realizzazione di 1 percorso di concertazione di carattere regionale per definire i criteri	Partecipazione al percorso di definizione	Presenza documento sul sito della Regione

1.6 Diffusione dei risultati raggiunti dall'alleanza scuola/sanità per le scuole che promuovono salute

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

- Diffusione dell'istantanea, integrata con dati e informazioni specifiche, agli insegnanti e ai stakeholder locali interessati tramite pubblicazione sui propri documenti e sul sito istituzionale.
- Redazione del report di valutazione delle attività relative al catalogo Scuole che promuovono salute comprensivo di istantanea (pubblicazione su sito e invio attivo alle scuole e ai servizi)

Attori coinvolti e ruolo

SSD Promozione della Salute, Ufficio stampa

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
PP01_OT04_IT05 Comunicazione per diffondere la conoscenza del modello Scuole che Promuovono Salute e i risultati raggiunti Disponibilità e utilizzo di strumenti/materiali di comunicazione rivolti a scuole, genitori, enti locali, associazioni, ecc. per diffondere la conoscenza del modello Scuole che Promuovono Salute e i risultati raggiunti	Realizzazione di almeno 1 iniziativa di comunicazione/ diffusione dei risultati	Utilizzo istantanea	Sito Regionale

1.8 Promozione di stili di vita salutari, con particolare riferimento all'alimentazione e all'attività fisica, per il contrasto di sovrappeso e obesità nei bambini (azione equity-oriented)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

- L'azione sarà implementata a livello locale inserendo nel catalogo almeno un progetto di promozione di sana alimentazione e di attività fisica, sostenendone attivamente l'adesione da parte degli istituti scolastici/agenzie formative individuati su aree disagiate o per documentati bisogni si salute nell'ottica di mitigare le disuguaglianze di salute (vedi PL13)
- In coordinamento con il programma 13, si utilizzerà il materiale informativo "La salute si costruisce da piccoli", sostenendo gli insegnanti nell'utilizzo di tali schede in interventi di comunicazione con le famiglie e occasioni informative-formative e progettuali sui temi prioritari proposti delle schede (con particolare riferimento al consumo di frutta a metà mattina e promozione della riduzione del consumo dei prodotti ultra-lavorati) da formalizzare nei cataloghi di offerta formativa per le scuole del territorio
- Si coglieranno occasioni opportunistiche per valorizzare le nuove linee di indirizzo per la refezione scolastica, promuovendo presso gli opportuni destinatari, la compilazione del questionario predisposto dal PL13.
- Saranno proposti nel catalogo progetti dedicati a soggetti in condizione di maggior fragilità e svantaggio.
- Verrà garantita la partecipazione ai gruppi di lavoro regionali sull'equità e la divulgazione degli eventi di formazione sul tema

Attori coinvolti e ruolo

Referenti PP1, PP2 e PL 13, SIAN, SSD Promozione della salute, servizi referenti di progetto, CSV e LILT

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Plessi di scuole dell'infanzia, primarie o secondarie di I grado raggiunti dai progetti di promozione di una corretta alimentazione e attività fisica a scuola	il valore si riferisce alla possibilità di raggiungere un maggior numero di plessi scolastici nelle ASL con il più alto numero di bambini sovrappeso o obesi	Incremento del numero di plessi raggiunti dai progetti nell'area svantaggiata o almeno un nuovo istituto scolastico/agenzia formativa raggiunto dai progetti (v. azione 13.5)	ProSa

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Utilizzo del documento regionale con i criteri per la formulazione dei menù in refezione scolastica per una azione *equity-oriented*	Messa a disposizione del documento regionale con i criteri per la formulazione dei menù in refezione scolastica	Presentazione del documento regionale con i criteri per la formulazione dei menù in refezione scolastica al GTR	Diffusione e utilizzo del documento regionale	Siti ASL e verbale GTR

PP2 COMUNITÀ ATTIVE

Referente del programma:

Referente: Fabio Anastasio, medico – S.S. Medicina Sportiva fabio.anastasio@aslcn1.it

Sostituto: Silvia Cardetti, psicologa - S.S.D. Promozione della Salute silvia.cardetti@aslcn1.it

Componenti del gruppo di lavoro

- Mauro Feola, medico S.C. Cardiologia Mondovì
- Brunella Caramellino, coordinatrice Dipartimento Medico Specialistico
- Liliana Cerva, infermiera S.S. Medicina dello Sport
- Ornella Righello, medico, referente PL12 Distretto sud est
- Manuela Ruatta, infermiera Coordinamento Infermieristica di Comunità
- Marinella Revello, assistente sanitaria S.S.D. Promozione della Salute
- Antonella Ligato, infermiera Referente Empowerment Umanizzazione Direzione Sanitaria di Presidio A. O S. Croce e Carle
- Daniela Macagno, assistente sanitaria S.C. Spre.Sal
- Rosanna Brondino, assistente sanitaria S.C. S.I.A.N
- Daniela Giordano, infermiera S.C. S.I.A.N

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

*ulteriori azioni che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	**PP02_OT01** Sviluppare e consolidare processi intersettoriali attraverso la sottoscrizione di Accordi con Enti locali, Istituzioni, Terzo settore ed associazioni sportive e altri stakeholder per facilitare l'attuazione di iniziative favorenti l'adozione di uno stile di vita attivo nei vari ambienti di vita (scuola, lavoro, comunità), il contrasto alla sedentarietà e la valorizzazione a tal fine degli spazi pubblici e privati	**PP02_OT01_IT01** Accordi intersettoriali Presenza di Accordi formalizzati tra Sistema Sanità e altri stakeholder	standard raggiunto nel 2022	Azioni di advocacy nei confronti dei decisori locali per attuare l'accordo di programma siglato con ANCI	2.1. Verso una rete per promuovere uno stile di vita attivo
	PP02_OT02 Promuovere il coinvolgimento multidisciplinare di operatori sanitari e non sanitari per la realizzazione di attività di sensibilizzazione e per l'attuazione di programmi di attività fisica e/o sportiva adattata all'età	**PP02_OT02_IT02** Formazione intersettoriale Presenza di offerta formativa comune per operatori sanitari (inclusi MMG e PLS) ed altri stakeholder	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo	Partecipazione agli eventi proposti a livello regionale	2.2. Percorsi informativi e formativi intersettoriali per promuovere uno stile di vita attivo
Trasversale FORMAZIONE	**PP02_OT03** Organizzare percorsi di formazione comune rivolta ai professionisti dei settori coinvolti, per lo sviluppo di conoscenze, competenze, consapevolezze e la condivisione di strumenti per la promozione di uno stile di vita sano e attivo				
	PP02_OT04 Organizzare percorsi di formazione al counselling breve per gli operatori del SSN coinvolti	**PP02_OT04_IT03** Formazione sul counselling breve Presenza di offerta formativa per gli operatori del SSN (inclusi MMG e PLS) finalizzata all'acquisizione di competenze sul counselling breve	Realizzazione di almeno 1 intervento di formazione	Diffondere le proposte formative e monitorare la partecipazione degli operatori aziendali partecipanti	2.3. Il counselling per promuovere uno stile di vita attivo
Trasversale COMUNICAZIONE	**PP02_OT05** Costruire strumenti di comunicazione e organizzare interventi di comunicazione ed informazione, rivolti sia alla popolazione che ai diversi stakeholder	**PP02_OT05_IT04** Comunicazione ed informazione Disponibilità e realizzazione di interventi di comunicazione ed informazione rivolti sia alla popolazione sia ai diversi stakeholder	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/ informazione	Diffusione dei materiali per la Giornata mondiale dell'Attività fisica (6 aprile) sui canali di comunicazione aziendali	2.2. Percorsi informativi e formativi intersettoriali per promuovere uno stile di vita attivo 2.6* Una mappa delle opportunità per la pratica dell'attività fisica

					e/o sportiva e per una mobilità attiva
Trasversale EQUITÀ	**PP02_OT06** Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle azioni programmate	**PP02_OT06_IT05** Lenti di equità Canali di comunicazione che diffondono informazioni circa le opportunità per la pratica dell'attività fisica	Numero di canali istituzionali in grado di diffondere alla popolazione target le informazioni circa le opportunità per la pratica dell'attività fisica: 70%	Utilizzare i canali di comunicazione aziendali per la diffusione delle informazioni circa le opportunità per la pratica dell'attività fisica	2.7 Agire sui territori con le lenti dell'equità (azione equity-oriented)
		PP02_OT06_IT05 Lenti di equità Numero di persone che utilizzano le risorse disponibili per la pratica dell'attività fisica nel triennio 2023-2025 (trend)	Report di monitoraggio sulla mappatura e del trend della fruizione (T1) nei territori individuati	Mantenere aggiornata la mappatura dei Gruppi di Cammino e rilevare il numero di iscritti	
Specifico	**PP02_OS01** Favorire a livello regionale e locale la programmazione partecipata di interventi interdisciplinari ed intersettoriali	**PP02_OS01_IS01** Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia di età (N. Comuni che realizzano, anche in collaborazione con la ASL, almeno un programma di promozione dell'attività fisica per ciascuna fascia di età (Bambini e Adolescenti, Adulti, Anziani) o interventi integrati finalizzati alla creazione e alla valorizzazione di contesti urbani favorevoli alla promozione di uno stile di vita attivo) / (N. totale Comuni) x 100	-----	Rendicontare su ProSa i Gruppi di Cammino utilizzando la scheda progetto precompilata	2.5 Gruppi di cammino
Specifico	**PP02_OS02** Implementare programmi/percorsi integrati volti alla riduzione dell'impatto dei fattori di rischio per un invecchiamento attivo e con ridotto carico di malattia e disabilità				
Specifico	**PP02_OS03** Implementare programmi volti ad incrementare il livello di attività fisica in tutte le fasce d'età, facilitando l'inclusione di soggetti in condizioni di svantaggio socioeconomico e di fragilità	**PP02_OS01_IS02** Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia d'età, con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani) (N. ASL sul cui territorio è attivo almeno un programma di esercizio fisico strutturato o di attività fisica adattata (AFA) rivolto alla popolazione di ogni fascia d'età con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani)) / (N. totale ASL) x 100	-----	Rendicontazione nel PLP e su ProSa di attività AFA /EFS	2.4 Raccomandare l'attività fisica

Specifico	**PP02_OS04** Effettuare una mappatura dell'offerta di opportunità per l'attività motoria e sportiva presenti nel territorio e fornire adeguata informazione ai cittadini sulle relative modalità di accesso e fruizione	**PP02_OS01_IS01** Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia di età	-----	Rendicontare su ProSa i Gruppi di Cammino utilizzando la scheda progetto precompilata	2.6 Una mappa delle opportunità per la pratica dell'attività fisica e/o sportiva e per una mobilità attiva
		PP02_OS01_IS02 Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia d'età, con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani)	------	Rendicontazione nel PLP e su ProSa di attività AFA /EFS	

Analisi di contesto locale

L'Azienda Sanitaria Locale CN1 si estende su un vasto territorio pari a 5.785 km², corrispondente ad un quinto di quello regionale in cui risultano 413.256 residenti (pari al 9,7% della popolazione Piemontese)
La densità abitativa media è scarsa, pari a 72 abitanti/km², che è fra le più basse del Piemonte.
In effetti Il territorio comprende 175 Comuni dei quali 12 contano fra i 5 mila e i 10 mila abitanti, 8 fra i 10 mila e i 25 mila abitanti, ma 98 comuni su 175 hanno meno di mille abitanti. Solo il Capoluogo ha più di 50 mila abitanti.
Un quarto della popolazione è anziana (più di 65 anni) e poco meno di un quarto ha fra i 45 e i 59 anni.
Il tasso di attività (rapporto tra la popolazione attiva e la popolazione in età lavorativa) rapportato alla popolazione 15-64enne, è del 72% circa, di poco più elevato rispetto a quello regionale, ma superiore di 8 punti percentuali rispetto al dato nazionale.

I dati PASSI ci dicono che il 31% degli adulti (18-69 anni) intervistati pratica adeguata attività fisica (in termini di mobilità attiva), mentre il 25% è completamente sedentario.
Per quanto riguarda invece i bambini e i giovani, 1 bambino su 10 risulta fisicamente inattivo, mentre 5 bambini su 10 hanno fanno giochi di movimento per almeno un'ora almeno 5 gg a settimana. Anche fra i ragazzi di 11-15 anni 1 su 10 non svolge mai attività fisica, mentre circa la metà (54%) del campione, riferisce di svolgere almeno un'ora di attività fisica dai due ai quattro giorni a settimana e solo il 17% svolge attività fisica 6 o più giorni la settimana, secondo le raccomandazioni.
La conformazione del territorio e il tasso di attività incidono sicuramente anche sul livello di attività fisica della popolazione.

Mobilità attiva quadriennio PASSI 2017-2020

	Uso della bicicletta negli ultimi 30 giorni per gli spostamenti abituali	Tragitti a piedi negli ultimi 30 giorni per gli spostamenti abituali	Mobilità attiva complessiva negli ultimi 30 giorni per gli spostamenti abituali
ASL CN1 n= 1.100	20%	48%	53%
Piemonte n=9.817	13%	48%	52%

Attraverso il Sistema di Sorveglianza PASSI vengono individuati gli adulti (18-69 anni) che usano la bicicletta o si spostano a piedi per recarsi al lavoro, a scuola o per i loro spostamenti abituali e, tra questi, quanti grazie a tale abitudine raggiungono i livelli di attività fisica raccomandati da OMS per avere benefici sulla salute.
Il **53% dei residenti in ASL CN1** pratica mobilità attiva utilizzando la bicicletta e/o spostandosi a piedi abitualmente, in media per circa 4 giorni a settimana; chi usa la bicicletta totalizza mediamente 106 minuti settimanali, chi va a piedi 148 minuti. Fra i più giovani poco meno di un terzo dei bambini (Okkio ASL CN1 2019) si reca a scuola a piedi o in bicicletta; senza differenze degne di nota fra le diverse tipologie di zona abitativa.

Le strategie e il contesto locale

- *Fare rete, fare advocacy:* negli anni si è investito sul lavoro di advocacy e di rete con Enti, Amministrazioni locali, associazionismo del territorio, spesso avviato e sostenuto grazie a progettazioni finanziate da Fondazioni. Non sono stati attivati ad oggi accordi formali strutturali con soggetti esterni all'ASL per la promozione dell'attività fisica, ma saranno incrementate azioni di advocacy nei confronti delle Amministrazioni e dell'associazionismo locale.
- *Conoscere e orientarsi sui territori:* sono state avviate azioni di censimento e mappatura con i Comuni, che saranno portate avanti, facendole diventare ulteriori occasioni di advocacy e sostegno alla rete locale
- *Offrire gruppi di cammino per tutti:* L'offerta dei gruppi di cammino si rivolge principalmente alla popolazione anziana e vi è consapevolezza delle sue potenzialità di inclusione di soggetti fragili (utenti dei Servizi, anziani residenti in zone marginali). Si continuerà a lavorare in collaborazione con i distretti (infermiere di comunità), in coordinamento con le azioni del Piano Cronicità, per avviare gruppi di cammino per la popolazione assistita (vedi PL12); si cercherà di ampliare la rete di collaborazione al settore socio assistenziale e al terzo settore. Si continuerà ad investire sulla crescita di una cultura del movimento e dell'attività fisica, quando possibile coniugandola allo sviluppo turistico e alla cura per l'ambiente naturale, in collaborazione con l'associazionismo ed Enti locali, la Scuola, ecc..

Per il 2023 l'obiettivo è portare avanti e consolidare le strategie e gli interventi messi in atto fino ad oggi, in un'ottica di approccio globale alla salute, promuovendo l'attivazione dei territori e l'empowerment dei cittadini con interventi che agiscano trasversalmente ai temi e comportamenti di salute, in una logica di rinforzo reciproco.

Azioni

2.1 Verso una rete per promuovere uno stile di vita attivo

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

A partire dai risultati della mappatura dei comuni attivi avviata lo scorso anno, si promuoveranno azioni di advocacy nei confronti dei decisori locali e per coinvolgere i Comuni non ancora intercettati, eventualmente anche attraverso la restituzione condivisa del report dei risultati della mappatura stessa e la promozione di iniziative di sensibilizzazione sui territori.
Lo strumento: "Quando i Comuni promuovono l'attività fisica", sarà pubblicato sul sito aziendale quando disponibile e sarà utilizzato nelle varie occasioni di advocacy e formazione/ informazione rivolte agli Enti locali.

Attori coinvolti e ruolo

Gruppo di lavoro locale PP2, gruppo Governance, Gruppo PL12, Comuni.

Indicatore di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PP02_OT01_IT01 Accordi intersettoriali Presenza di Accordi formalizzati tra Sistema Sanità e altri stakeholder	Standard raggiunto nel 2022	Azioni di advocacy nei confronti dei decisori locali per attuare l'accordo di programma siglato con ANCI

2.2 Percorsi informativi e formativi intersettoriali per promuovere uno stile di vita attivo

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Attività informative:

- in occasione della Giornata Mondiale dell'attività fisica (6 aprile 2024), pubblicazione sui siti aziendali dei materiali comunicativi messi a disposizione dal livello regionale. Sensibilizzazione sul tema della giornata attraverso la comunicazione sui canali social aziendali.
- in occasione della Giornata Mondiale dell'attività fisica o di altre giornate tematiche pertinenti, realizzazione di iniziative di sensibilizzazione e comunicazione sul territorio (es. incontri aperti alla popolazione, coinvolgimento attivo gruppi di cammino, ….)

Attività formative:

- membri del gruppo di lavoro locale parteciperanno alle iniziative formative e informative proposte dal livello regionale (vedi programmazione regionale az. 2.2.);
- sarà realizzato, anche nell'ambito dell'accordo di collaborazione con ANCI Piemonte, almeno un evento formativo intersettoriale sulla promozione dell'attività fisica che vedrà coinvolti i Servizi interessati dell'ASLCN1, A.O.S. Croce e Carle, Associazioni del territorio, Amministrazioni locali. Si lavorerà per realizzare l'evento in più edizioni e/o in più comuni, con particolare attenzione alle aree svantaggiate (vedi az. 2.7).
- continuerà la formazione per il personale sanitario e ospedaliero finalizzata a fornire competenze per l'adozione di stili di vita salutari per gli operatori stessi, con particolare attenzione al cammino come pratica di salute, ma anche per sensibilizzare a promuoverne l'adozione presso i pazienti (v. azione 2.3).

Attori coinvolti e ruolo

Gruppo di lavoro PP2, Gruppo Governance, S.C.I. Medicina del Lavoro, A.O. S. Croce e Carle, Ufficio Comunicazione, S.C. Formazione, Enti locali, Associazioni locali.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PP02_OT02_IT02 Formazione intersettoriale Presenza di offerta formativa comune per operatori sanitari (inclusi MMG e PLS) ed altri stakeholder	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo	Partecipazione agli eventi proposti a livello regionale
PP02_OT05_IT04 Comunicazione ed informazione Disponibilità e realizzazione di interventi di comunicazione ed informazione rivolti sia alla popolazione sia ai diversi stakeholder	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	Diffusione dei materiali per la Giornata mondiale dell'Attività fisica (6 aprile) sui canali di comunicazione aziendali

Indicatori di processo

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
Messa a disposizione di materiali didattici per la progettazione di eventi formativi intersettoriali locali	Incontri regionali tra tutte le ASL	Almeno un incontro	Partecipazione alle iniziative proposte a livello regionale
Formazione intersettoriale	Eventi formativi intersettoriali	----	Realizzazione di almeno 1 evento formativo intersettoriale

Azione 2.3 Il counselling per promuovere uno stile di vita attivo

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

- verrà data opportuna promozione e diffusione nei servizi interessati della FAD 24 "Professionisti della salute: competenze trasversali nel supporto al cambiamento degli stili di vita"; sarà garantito il supporto agli operatori nella fruizione del percorso.
- Saranno realizzate iniziative di promozione e sostegno all'attività di counseling opportunistico nei servizi (per es. nei servizi vaccinali e promozione dell'attività fisica nei corsi di accompagnamento alla nascita -vedi PL11 e PL12;)
- Si valuterà la fattibilità di attività di valutazione del rischio / indicazione all'attività fisica/ counselling stili di vita in reparti/ ambulatori e/o contesti opportunistici (per es. utenti che accedono al prestazioni specialistiche , utenti della medicina sportiva …)

Attori coinvolti e ruolo

Medicina Sportiva, referenti gruppo di lavoro PP2, PL12, PP4, PL11, PL13.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PP02_OT04_IT03 Formazione sul counselling breve Presenza di offerta formativa per i professionisti sanitari (inclusi MMG e PLS) per acquisire competenze sul counselling breve	Realizzazione di almeno 1 intervento di formazione	Diffondere le proposte formative e monitorare la partecipazione degli operatori aziendali partecipanti

Azione 2.4 Raccomandare l'attività fisica

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

- Monitoraggio e documentazione delle esperienze locali in atto sull'Attività Fisica Adattata (AFA) e/o EFS, rivolte anche a persone con patologia cronica, possibilmente raccogliendo informazioni omogenee e utili alla georeferenziazione (mappa) delle attività (indirizzo fisico del luogo di svolgimento, riferimenti, giorni e orari di svolgimento).
- Collaborazione alla diffusione a livello locale del documento "Cronicità: dalla promozione dell'attività fisica all'utilizzo metodico dell'esercizio fisico", una volta disponibile.

Attori coinvolti e ruolo

Medicina Sportiva, Gruppi di lavoro del PP2 e del PL 12.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce al seguente indicatore di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PP02_OS01_IS02 Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia d'età, con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani) (N. ASL sul cui territorio è attivo almeno un programma di esercizio fisico strutturato o di attività fisica adattata (AFA) rivolto alla popolazione di ogni fascia d'età con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani)) / (N. totale ASL) x 100	----	Rendicontazione nel PLP e su ProSa di attività AFA /EFS

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Diffusione di strumenti per raccomandare l'attività fisica	Revisione e validazione del Documento regionale "Cronicità: dalla promozione dell'attività fisica all'utilizzo metodico dell'esercizio fisico"	Documento revisionato e validato	Recepimento e diffusione del Documento	Regione/ ASL
Proseguire il monitoraggio delle attività AFA/EFS attivi nelle ASL piemontesi	N. ASL sul cui territorio è attivo almeno un programma di esercizio fisico strutturato o di attività fisica adattata (AFA) rivolto alla popolazione di ogni fascia d'età con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani)) / (N. totale ASL) x 100	80% delle ASL	Attivazione/ mantenimento di almeno un programma di AFA/EFS	Regione

Azione 2.5 Gruppi di cammino

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

- Si continuerà a documentare le esperienze in atto di Gruppi di Cammino su pro.sa, secondo indicazioni regionali (utilizzo del progetto precompilato, registrazione numero di iscritti)
- Si avrà cura di tenere aggiornata la mappatura locale dei gruppi di cammino e di darne diffusione in tutti i contesti opportunistici.

- Si utilizzeranno i materiali e programmi formativi resi disponibili (vedi Azione 2.2) per la formazione dei capi-camminata; i materiali saranno inoltre messi a disposizione nell'apposita sezione, dedicata ai gruppi di cammino, presente sul sito aziendale
- Nelle occasioni formative verrà data evidenza anche alle indicazioni del documento "Attività fisica e Cronicità"

Attori coinvolti e ruolo

Gruppo di lavoro del PP2 e PL12; IFeC, capi camminata, Associazioni del territorio ed Enti locali.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PP02_OS01_IS01 Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia di età (N. Comuni che realizzano, anche in collaborazione con la ASL, almeno un programma di promozione dell'attività fisica per ciascuna fascia di età (Bambini e Adolescenti, Adulti, Anziani) o interventi integrati finalizzati alla creazione e alla valorizzazione di contesti urbani favorevoli alla promozione di uno stile di vita attivo) / (N. totale Comuni) x 100	----	Rendicontare su ProSa i Gruppi di Cammino utilizzando la scheda progetto precompilata

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Favorire a livello regionale e locale la programmazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali	N. Comuni in cui è presente almeno un Gruppo di Cammino	35% dei Comuni	35% dei Comuni	Regione
Implementare programmi/percorsi integrati volti alla riduzione dell'impatto dei fattori di rischio per un invecchiamento attivo e con ridotto carico di malattia e disabilità				

Azione 2.6 Una mappa delle opportunità per la pratica dell'attività fisica e/o sportiva e per una mobilità attiva

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

- Si proseguirà nella sensibilizzazione dei comuni, invitandoli, in occasioni opportunistiche, a compilare la mappatura o quanto meno a segnalare iniziative e opportunità presenti sul territorio, così da ampliare l'offerta di occasioni per la pratica dell'attività fisica; il gruppo PP2 si impegnerà a mantenere aggiornata l'informazione e la documentazione sui nuovi Comuni "attivi", utilizzando ProSa.
- Operatori ASL parteciperanno agli incontri regionali previsti e utilizzeranno i canali di comunicazione aziendale per diffondere materiali e informazioni sulle opportunità per l'attività motoria e sportiva presenti nei territori.

Attori coinvolti e ruolo

Referenti locali Programma PP2, PL12, PP3, PP5.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PP02_OT05_IT04 Comunicazione ed informazione Disponibilità e realizzazione di interventi di comunicazione ed informazione rivolti sia alla popolazione sia ai diversi stakeholder	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/ informazione	Diffusione dei materiali per la Giornata mondiale dell'Attività fisica (6 aprile) sui canali di comunicazione aziendali
PP02_OS01_IS01 Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia di età (N. Comuni che realizzano, anche in collaborazione con la ASL, almeno un programma di promozione dell'attività fisica per ciascuna fascia di età (Bambini e Adolescenti, Adulti, Anziani) o interventi integrati finalizzati alla creazione e alla valorizzazione di contesti urbani favorevoli alla promozione di uno stile di vita attivo) / (N. totale Comuni) x 100	----	Rendicontare su ProSa i Gruppi di Cammino utilizzando la scheda progetto precompilata
PP02_OS01_IS02 Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia d'età, con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani) (N. ASL sul cui territorio è attivo almeno un programma di esercizio fisico strutturato o di attività fisica adattata (AFA) rivolto alla popolazione di ogni fascia d'età con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani)) / (N. totale ASL) x 100	----	Rendicontazione nel PLP e su ProSa di attività AFA /EFS

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Percorso condiviso tra le ASL per sviluppare processi comunicativi, con lo scopo di rendere disponibili le informazioni circa le opportunità e le risorse per l'attività fisica e per rendere accessibili le informazioni ai cittadini target	Incontri con le ASL	Almeno un incontro	Partecipazione agli incontri regionali previsti	Regione
Proseguire nella mappatura dei Comuni "attivi"	Uso dello strumento per la Mappatura di nuovi Comuni	Almeno il 35% dei Comuni risultano "attivi"	Almeno il 35% dei Comuni risultano "attivi"	Regione

Azione 2.7 Agire sui territori con le lenti dell'equità (*azione equity oriented*)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

- Verrà garantita la partecipazione agli incontri regionali per individuare canali di comunicazione che possano diffondere informazioni sulle opportunità per la pratica dell'attività fisica alla popolazione target, con particolare attenzione alle aree HAZ.
- Si individueranno alcuni contesti "svantaggiati" in cui promuovere opportunamente azioni mirate al supporto o allo sviluppo di nuovi Gruppi di Cammino o di altre iniziative di promozione del movimento e dell'invecchiamento attivo, anche in collaborazione con il PL12 e il PP5. Si cercherà di quantificarne la ricaduta in termini di incremento della popolazione raggiunta.

Attori coinvolti e ruolo

Referenti locali del PP2, PP5, PL12

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PP02_OT06_IT05 Lenti di equità Canali di comunicazione che diffondono informazioni circa le opportunità per la pratica dell'attività fisica	Numero di canali istituzionali in grado di diffondere alla popolazione target le informazioni circa le opportunità per la pratica dell'attività fisica: 70%	Utilizzare i canali di comunicazione aziendali per la diffusione delle informazioni circa le opportunità per la pratica dell'attività fisica
PP02_OT06_IT05 Lenti di equità Numero di persone che utilizzano le risorse disponibili per la pratica dell'attività fisica nel triennio 2023-2025 (trend)	Report di monitoraggio sulla mappatura e del trend della fruizione (t1) nei territori individuati	Mantenere aggiornata la mappatura dei Gruppi di Cammino e rilevare il numero di iscritti

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Progettare e implementare una modalità efficace per far conoscere le opportunità per l'attività fisica sul territorio, rivolta a target di popolazione	Incontri con le ASL	Almeno un incontro	Partecipazione agli incontri regionali	Regione

PP3 LUOGHI DI LAVORO CHE PROMUOVONO SALUTE

Referente del programma:

Referente: Denise Sorasio, medico - S.C. S.Pre.S.A.L. denise.sorasio@aslcn1.it

Sostituto: Daniela Macagno, assistente sanitaria - S.C. S.Pre.S.A.L. daniela.macagno@aslcn1.it

Componenti del gruppo di lavoro:

- Santo Alfonzo, medico (referente PP6 e PP7) S.C. S.Pre.S.A.L.
- Alberto Baratti, medico S.C. Medicina del lavoro interaziendale
- Donatella Galliano, psicologa S.S.D. Psicologia e Psicopatologia dello sviluppo Area Psicologia dell'Emergenza e psicotraumatologia
- Marcello Caputo, medico (referente PL 13 / Coordinatore di Piano) S.S.D. Promozione della salute
- Federica Gallo, biostatistica Settore Epidemiologia
- Laura Staffaroni, educatrice S.C. SERD
- Daniela Prandi, tpall Servizio Prevenzione Protezione AO S. Croce e Carle
- Laura Gerbaudo, medico S.S Medico Competente
- Michela Ghio, assistente sanitaria S.S. Medico Competente
- Madonno Silvia Maria, infermiera S.S Medico Competente
- Maria Assunta Todaro, medico S.C.I. Medicina del Lavoro
- Simona Moschini, psicologa S.C.I Medico Competente

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	**PP03_OT01** Sviluppare collaborazioni intersettoriali finalizzate ad attivare il ruolo e la responsabilità, competente e consapevole, dei datori di lavori nel riorientare le prassi organizzative e migliorare gli ambienti	**PP03_OT01_IT01** Accordi intersettoriali finalizzati a diffusione/sviluppo e sostenibilità del programma. Presenza di Accordi formalizzati	Standard raggiunto nel 2022	----------	**3.1** Sviluppare e promuovere la Rete WHP Piemonte: un gioco di squadra
Trasversale FORMAZIONE	**PP03_OT02** Garantire opportunità di formazione dei professionisti sanitari e medici	**PP03_OT02_IT02** Formazione dei Medici Competenti al counselling breve Presenza di offerta regionale di programmi formativi validati (anche FAD)	Standard raggiunto nel 2022	----------	**3.2** Formare per progettare e attuare interventi WHP
Trasversale COMUNICAZIONE	**PP03_OT03** Promuovere la diffusione di conoscenze, competenze e consapevolezze che favoriscano cambiamenti sostenibili di prassi organizzative/famigliari per rendere facilmente adottabili scelte comportamentali favorevoli alla salute	**PP03_OT03_IT03** Iniziative di marketing sociale per lavoratori, famiglie, datori, associazioni. Disponibilità e utilizzo di strumenti/materiali per iniziative di marketing sociale	Intervento di marketing sociale ogni anno	Un intervento di Marketing sociale realizzato, preferibilmente, nella Settimana europea della sicurezza (43 settimana dell'anno)	**3.4** Promuoviamo la cultura della salute e la sicurezza negli ambienti di lavoro
Trasversale EQUITÀ	**PP03_OT04** Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza dei datori di lavoro sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze di salute, delle prassi organizzative	**PP03_OT04_IT04** Lenti di equità Modello di rete WHP Piemonte e relativo catalogo BP: sezione piccole/microimprese e sua sperimentazione	Sperimentazione e monitoraggio dell'intervento nelle modalità concordate	Sperimentazione e monitoraggio dell'intervento nelle modalità concordate a cura di ogni Gruppo ASL Rete WHP	**3.3** Sviluppare e promuovere la Rete WHP Piemonte tra le piccole e micro imprese (azione equity-oriented)
Specifico	**PP03_OS02** Predisporre un Documento regionale descrittivo dei suddetti interventi (c.d. "Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili")	**PP03_OS02_IS01** Documento regionale che descrive le Pratiche raccomandate e sostenibili che vengono proposte alle imprese-aziende/Pubbliche Amministrazioni/Aziende sanitarie e ospedaliere ("Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili")	Standard raggiunto nel 2022	----------	**3.1** Sviluppare e promuovere la Rete WHP Piemonte: un gioco di squadra
		PP03_OS02_IS02 Disponibilità di un sistema di monitoraggio regionale per la rilevazione della realizzazione degli interventi di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili"	Disponibilità e utilizzo del sistema	Mantenimento e utilizzo del sistema di monitoraggio (Comunità di pratica regionale WHP, Gruppi ASL WHP)	

Specifico	**PP03_OS01** Promuovere presso i luoghi di lavoro (pubblici e privati) l'adozione di interventi finalizzati a rendere gli ambienti di lavoro favorevoli alla adozione competente e consapevole di sani stili di vita	**PP03_OS01_IS03** Luoghi di lavoro raggiunti dal Programma **(a)** (N. sedi aziende private/amministrazioni pubbliche, aderenti al Programma che realizzano almeno un intervento tra quelli previsti dal "Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili", per ciascuna area indicata nel Documento stesso) / (N. sedi di aziende private/ amministrazioni pubbliche aderenti al Programma) x 100	---------	Rendicontare le pratiche raccomandate e gli interventi realizzati dalle aziende aderenti alla Rete WHP, secondo quanto previsto dal "Modello organizzativo per l'avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025" utilizzando il sistema di monitoraggio predisposto sulla piattaforma Medmood e la rendicontazione PLP	**3.1** Sviluppare e promuovere la Rete WHP Piemonte: un gioco di squadra
		PP03_OS01_IS04 Luoghi di lavoro raggiunti dal Programma **(b)** (N. Aziende Sanitarie e Ospedaliere aderenti al Programma che realizzano almeno un intervento tra quelli previsti dal "Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili" per ciascuna area indicata nel Documento stesso) / (N. Aziende sanitarie e ospedaliere aderenti al Programma) x 100	----------	Rendicontare le pratiche raccomandate realizzate nella propria ASL per i propri dipendenti, e i relativi interventi, secondo quanto previsto dal "Modello organizzativo per l'avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025" utilizzando la Banca dati ProSa e la rendicontazione PLP	**3.1** Sviluppare e promuovere la Rete WHP Piemonte: un gioco di squadra (PL12) 12.4 Promozione della salute nei luoghi di cura per il personale sanitario

Analisi di contesto locale 2024

Secondo i dati dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, alcune malattie (MCNT) cardiovascolari, tumori, malattie respiratorie e diabete sarebbero responsabili della maggior parte delle morti e dei costi sanitari nel mondo. Le malattie croniche, causate da fattori di rischio quali: fumo, abuso di alcool, scorretta alimentazione, sovrappeso/obesità e sedentarietà, sono legate a comportamenti individuali non salutari e modificabili.

La strategia preventiva individuata e definita già nel 1986 dalla Carta di Ottawa è quella della promozione della salute. Infatti la WHP (Workplace Health Promotion) non è altro che una strategia di promozione della salute che vede come attori i datori di lavoro, i lavoratori e la società per il miglioramento della salute e del benessere nei luoghi di lavoro e a ricaduta nel contesto sociale di appartenenza.

In relazione alle **disuguaglianze di salute** nel territorio dell'ASLCN1 riportiamo alcuni dati estratti dal Sistema Sorveglianza di popolazione P.A.S.S.I. (Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia - https://www.epicentro.iss.it/passi/) che intervista le persone dai 19 ai 69 anni (fascia di età lavorativa) per raccogliere lo stato di salute della popolazione così come viene "sentito" e "autoriferito" dai cittadini. Nel biennio 2021-2022 sono state raggiunte 550 persone, iscritte nelle liste dell'anagrafe sanitaria dell'ASL CN1 e selezionate con campionamento casuale stratificato per genere e fasce di età. Di seguito vengono riportati i dati sulla salute percepita nei 30 giorni precedenti l'intervista, sia dal punto di vista fisico sia psicologico.

Per quanto riguarda **salute e grado di istruzione**, sembra esserci un gradiente a sfavore dei meno istruiti tra il numero di giorni in cui ci si hanno avuto problemi fisici e/o psicologici e la scolarità. Infatti per chi ha completato soltanto la scuola elementare il numero medio di giorni in cattiva salute fisica è pari a 4 giorni/mese, l'indicatore scende a 2 per chi ha il diploma di scuola media o di scuola superiore e scede a 1 tra i laureati. Similmente il numero medio di giorni in cattiva salute psicologica è pari a 4,5 giorni/mese per la scuola elementare, è circa 1 per la scuola media ed è circa 2 tra i diplomati e i laureati.

Anche rispetto a **salute e difficoltà economiche**, sembra esserci un gradiente a sfavore dei meno abbienti. Tra chi ha dichiarato di avere molte difficoltà economiche ad arrivare a fine mese, il numero medio di giorni in cattiva salute fisica è pari 7 giorni/mese, contro 3 giorni tra chi dichiara qualche difficoltà economica e 1,5 tra chi dichiara di non avere difficoltà. La situazione è analoga per la salute psicologica: mediamente 6 giorni/mese di malessere psicologico tra chi ha molte difficoltà economiche, l'indicatore scende a 3 tra chi ha qualche difficoltà e a 1,5 tra chi non ne ha nessuna.

Nel 2023 si è individuato il Comparto Edile come settore a maggior rischio di disuguaglianza in termini di profili di salute. Nell'ottica del tema dell'equità si sono intraprese azioni per sensibilizzare e coinvolgere tale comparto nella promozione di progetti di WHP, identificando obiettivi ed interventi atti a migliorare la salute e la sicurezza nonché a ridurre in modo significativo gli infortuni e le malattie professionali dei lavoratori di questo comparto.

Sempre nel 2023 è stata avviata la sperimentazione della Rete WHP della Regione Piemonte con l'obiettivo di rendere le aziende operanti sul territorio luoghi di lavoro favorevoli all'adozione di stili di vita salutari, incoraggiare azioni e cambiamenti organizzativi e comportamentali. Le aziende nel portare avanti Progetti di promozione della salute sono sostenuti dal Gruppo WHP ASL che si avvale di professionalità diverse con competenze precipue nei vari ambiti della promozione della salute, nell'ottica di un approccio multidisciplinare, intersettoriale di azioni coordinate a vari livelli, che prevedano interventi comportamentali sui singoli e sui gruppi.

A fine anno 2023 hanno aderito alla Rete WHP Regione Piemonte alcune aziende del territorio alle quali sono stati forniti materiali formativi/informativi sui temi della promozione della salute e sono stati effettuati alcuni incontri con le figure aziendali preposte per sviluppare e progettare interventi di promozione della salute. Inoltre sono stati mantenuti i rapporti di collaborazione con alcune Aziende del territorio, che avevano intrapreso un percorso WHP nell'anno precedente.

Azioni

3.1 Sviluppare e promuovere la Rete WHP Piemonte: un gioco di squadra

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

- Il referente ed il sostituto ASLCN1 PP3 continueranno a partecipare alle riunioni della Comunità di Pratica Regionale per il confronto sui dati di monitoraggio e a lavorare nel sottogruppo di competenza (corso fad comportamenti additivi), nonché a provvedere alla rendicontazione prevista dal modello organizzativo.
- Nel corso del 2024 si continuerà a gestire a livello locale la Rete WHP, favorendo nuove adesioni e supportando tutte le aziende, già aderenti nella realizzazione delle attività (diffusione informazioni/materiali, attivazione di collaborazioni con gli stakeholders del territorio, raccolta nuove adesioni, sostegno metodologico per la realizzazione delle pratiche raccomandate, monitoraggio e rendicontazione delle pratiche raccomandate e dei relativi interventi realizzati …).
- Per quanto riguarda la promozione della salute per il personale sanitario dell'ASLCN1 si intende continuare con le azioni di formazione/sensibilizzazione attraverso l'erogazione dei corsi:
  - Tre edizioni del corso "MIGLIORARE LA SALUTE ED IL BENESSERE PSICO FISICO DEI LAVORATORI". Il corso è destinato alla popolazione aziendale su invito della committenza (in seguito alla valutazione dei rischi).
  - Sei edizioni del corso di "MINDFULNESS" di livello base destinato alla popolazione aziendale e dell' A.O. S. Croce e Carle , ed un corso di livello avanzato.
  - Presso l'ASO S. CROCE E CARLE per l'anno 2024 è prevista l'organizzazione di corsi di formazione relativi all'ambito Benessere Lavorativo quali "Attività fisica adattata"
  - FORMAZIONE INTERNA per gli operatori del Servizio Medico Competente: previsti otto incontri per implementare attività utili a rilevare bisogni di salute degli operatori aziendali e successivi interventi per migliorare o cambiare stili di vita.
- Come per il 2023, anche nell'anno 2024 sarà condotta la campagna vaccinale antinfluenzale per il personale dipendente ed equiparato dell'ASLCN1 e presso le sedi aziendali A.O. S. Croce e Carle di Cuneo.
- E' intenzione intraprendere un Progetto WHP per il tema specifico "alimentazione sana" con una parte di formazione, nel contesto del corso "MIGLIORARE LA SALUTE ED IL BENESSERE PSICO FISICO DEI LAVORATORI" e una pate di intervento sulle competenze individuali e di intervento sul contesto mensa (inserimento di cartellonistica).
- Si provvederà inoltre a dare risalto e mantenere aggiornata l'area intranet aziendale del Servizio Prevenzione e Protezione dell'A.O. S. Croce e Carle relativa alla promozione della sicurezza e della salute nella quale, tra l'altro, verrà inserita un'area news per pubblicizzare le iniziative aziendali e extra aziendali riconducibili ad aspetti di benessere e promozione della salute, nonché alle "Giornate Nazionali e Mondiali della Sanità".

Attori coinvolti e ruolo

Referente e sostituto PP3 ASLCN1 e gruppo WHP ASL, stakeholders del territorio, medici competenti, RSPP, RLS e Datori di Lavoro delle aziende coinvolte.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PP03_OS01_IS03 Luoghi di lavoro raggiunti dal Programma (**a**)	----------	Rendicontare le pratiche raccomandate e gli interventi realizzati dalle aziende aderenti alla Rete WHP, secondo quanto previsto dal "Modello organizzativo per l'avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025" utilizzando il sistema di monitoraggio predisposto sulla piattaforma Medmood e la rendicontazione PLP
PP03_OS01_IS04 Luoghi di lavoro raggiunti dal Programma **(b)**	----------	Rendicontare le pratiche raccomandate realizzate nella propria ASL per i propri dipendenti, e i relativi interventi, secondo quanto previsto dal "Modello organizzativo per l'avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025" utilizzando la Banca dati ProSa e la rendicontazione PLP
PP03_OS02_IS02 Disponibilità di un sistema di monitoraggio regionale per la rilevazione della realizzazione degli interventi di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili"	Disponibilità e utilizzo	Mantenimento e utilizzo del sistema di monitoraggio (Comunità di pratica regionale WHP, Gruppi ASL WHP)

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Mettere a punto i materiali e mantenere il sistema di monitoraggio delle attività della Rete WHP Regione Piemonte	Mantenere/ aggiornare gruppi e sottogruppi di lavoro già costituiti	Gruppi e sottogruppi di lavoro formalizzati nell'ambito della Comunità di pratica regionale WHP	Adesione del referente e/o sostituto del PP3 PLP a uno dei gruppi/sottogruppi di lavoro della Comunità di pratica regionale WHP individuati per la realizzazione delle diverse azioni del Programma	Regione e ASL

3.2 Formare per progettare e attuare interventi WHP

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

- I Referenti PP3 continueranno a diffondere e promuovere il corso FAD regionale relativo al Counselling motivazionale breve "Professionisti dei luoghi di lavoro: competenze professionali trasversali nel supporto al cambiamento degli stili di vita dei lavoratori" ai soggetti portatori di interesse del territorio (Personale del Servizio Medico Competente e Spresal, Medici Competenti, RSPP/ASPP, RLS/RLST).
- Nel corso dell'anno sarà ultimato il materiale relativo al corso FAD "Comportamenti Additivi" a cura del sottogruppo specifico.

Attori coinvolti e ruolo

Referente e sostituto PP3 ASLCN1

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Revisionare e aggiornare i contenuti dei corsi FAD WHP avanzati sui temi specifici di salute	Presenza aggiornamento corsi FAD WHP avanzati sui temi specifici di salute	Corsi FAD WHP avanzati sui temi specifici di salute aggiornati e disponibili per le aziende aderenti alla Rete	Partecipazione dei rappresentanti locali della Comunità di pratica regionale WHP alla revisione/ aggiornamento dei corsi FAD WHP avanzati sui temi specifici di salute	Regione e ASL

3.3 Sviluppare e promuovere la Rete WHP Piemonte tra le piccole e micro imprese (*azione equity-oriented*)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

- A livello locale si intende portare avanti, in collaborazione con le associazioni di categoria del comparto edile (ANCE, Scuola Edile e Cassa Edile Cuneo), il progetto di promozione della salute intrapreso nel corso del 2023 a tema specifico: la prevenzione dei disturbi muscolo scheletrici nei lavoratori in edilizia.

Attori coinvolti e ruolo

Referente e sostituto PP3 ASLCN1 e gruppo WHP ASL

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PP03_OT04_IT04 Lenti di equità Modello di rete WHP Piemonte e relativo catalogo BP: sezione piccole/microimprese e sua sperimentazione	Sperimentazione e monitoraggio dell'intervento nelle modalità concordate	Sperimentazione e monitoraggio dell'intervento nelle modalità concordate a cura di ogni Gruppo ASL Rete WHP

3.4 Promuoviamo la cultura della salute e la sicurezza negli ambienti di lavoro

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

- Si prevede la realizzazione di un intervento di marketing/sociale o di azione di comunicazione a tema "promozione della salute e della sicurezza sul lavoro" anche in collaborazione con altri gruppi del PLP

Attori coinvolti e ruolo

Referente e sostituto PP3, Gruppo WHP ASLCN1 e altri gruppi del PLP

Indicatore di programma

L'azione contribuisce al seguente indicatore di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PP03_OT03_IT03 Iniziative di marketing sociale per lavoratori, famiglie, datori, associazioni Disponibilità e utilizzo di strumenti/materiali per iniziative di marketing social	Intervento di marketing sociale ogni anno	Un intervento di Marketing sociale realizzato, preferibilmente, nella Settimana europea della sicurezza (43 settimana dell'anno)

PP4 DIPENDENZE

Referente del programma:

Referente: Maurizio Coppola, medico S.C. SERD maurizio.coppola@aslcn1.it

Sostituto: Laura Staffaroni, educatrice S.C. SERD laura.staffaroni@aslcn1.it

Componenti del gruppo di lavoro:

- Laura Rosio, medico S.C. SERD
- Marcello Caputo, medico, Coordinatore di Piano, S.S.D. Promozione della salute
- Silvia Cardetti, psicologa, referente PP1, S.S.D. Promozione della salute
- Paola Obbia - Gruppo fumo aziendale S.S.D .Consultori Familiari
- Monica Sigaudo, Nadia Corini S.C. Psichiatria AO S. Croce e Carle
- Giovanni Siciliano, medico S.C. Direzione Sanitaria di Savigliano
- Fabio Fiorelli, medico S.C. Direzione Sanitaria di Mondovì
- Gian Luca Saglione, medico SSD Vigilanza strutture sanitarie e socio assistenziali
- Luigi Domenico Barbero, medico S.C. Distretto Sud-Ovest
- Ornella Righello, medico (referente PL12) S.C. Distretto Sud-Est
- Francesco Risso, medico S.C. Psichiatria Area Nord e Area Sud
- Franco Fioretto, medico S.C. Neuropsichiatria Infantile
- Anna Maddalena Basso, infermiera S.C. Direzione delle Professioni Sanitarie (Di.P.Sa.)
- Maurizio Arduino, psicologo S.S.D. Servizio Di Psicologia e Psicopatologia Dello Sviluppo
- Antonella Ligato, infermiera referente Empowerment Umanizzazione-Direzione Sanitaria di Presidio A.O. S. Croce e Carle

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo (Trasversale/Specifico)	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Azione
INTERSETTORIALITÀ	**PP04_OT01** Sviluppare collaborazioni intersettoriali finalizzate ad attivare il ruolo e la responsabilità di tutti gli Attori, istituzionali e non, del territorio	**PP04_OT01_IT01** Accordi Intersettoriali Presenza di accordi con soggetti esterni al sistema sanitario che possono sostenere/contribuire alle azioni del Programma (es. ANCI; Scuola; Prefetture e Forze dell'Ordine; altre istituzioni; Associazioni di Promozione sociale; Associazioni di categoria; espressioni della società civile; ecc.)	Standard raggiunto nel 2022	---	4.1 Intersection: condividere percorsi 4.4 Hub prevenzione integrata
FORMAZIONE	**PP04_OT02** Garantire opportunità di formazione e aggiornamento professionale a Decisori, Policy maker, Amministratori locali, altri Stakeholder, Operatori di tutte le Agenzie e Organizzazioni educative e sociali presenti nel territorio	**PP04_OT02_IT02** Formazione (A) Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersettoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e sociosanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione di almeno 4 operatori per ASL all'evento (4.1)	4.1 Intersection: condividere percorsi 4.4 Hub prevenzione integrata
FORMAZIONE	**PP04_OT03** Svolgere attività di formazione rivolta ai referenti istituzionali in materia di dipendenze basati su European drug prevention quality standards e EUPC Curriculum	**PP04_OT03_IT03** Formazione (B) Disponibilità di percorsi formativi per gli attori coinvolti su European drug prevention quality standards e EUPC Curriculum (programmi validati)	Standard raggiunto nel 2022	---	4.3 Formazione EUPC
FORMAZIONE	**PP04_OT04** Svolgere attività di formazione sul counseling breve rivolte agli operatori dei servizi sanitari e sociosanitari (inclusi MMG e PLS)	**PP04_OT04_IT04** Formazione (C) Disponibilità di un programma di formazione sul counseling breve rivolto agli operatori dei servizi sanitari e sociosanitari (inclusi i MMG e i PLS)	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione di almeno 2 operatori delle Dipendenze per ogni ASL coinvolta	4.2 Tabagismo, abuso alcolico: formazione al counselling motivazionale breve
FORMAZIONE	**PP04_OT05** Favorire a livello regionale e locale la programmazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali	*Nel PNP non è definito un indicatore associato a questo obiettivo*			
COMUNICAZIONE	**PP04_OT06** Promuovere la diffusione di conoscenze aggiornate (anche in ottica previsionale), competenze e consapevolezze che favoriscano l'adozione di un approccio integrato e cambiamenti sostenibili di prassi	**PP04_OT06_IT05** Comunicazione ed informazione Realizzazione di interventi di informazione e comunicazione sociale (compreso il marketing sociale) mirate a target e contesti specifici (ad es. amministratori, opinion leader, scuole, genitori, educatori sociali, operatori, associazioni, ecc.)	Realizzazione di almeno un intervento di comunicazione sociale	Iniziative di sensibilizzazione, rendicontate nel PLP	4.7 La comunicazione nella prevenzione delle dipendenze

	organizzative – sociali – educative per rendere facilmente adottabili scelte comportamentali favorevoli alla salute in ottica preventiva				
EQUITÀ	**PP04_OT07** Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle azioni programmate	**PP04_OT07_IT06** Lenti di equità Volume di gioco fisico	---	---	4.8 Equità e attività regolativa: impatto LR 9/2016 "Norme per la prevenzione e il contrasto alla diffusione del gioco d'azzardo patologico"
		Numero di pazienti per dipendenza patologica da gioco d'azzardo in carico ai Serd	---	---	
SPECIFICO	**PP04_OS01** Attivare un sistema di monitoraggio del fenomeno, dei trend e dei modelli di intervento di maggiore successo a supporto della programmazione locale e delle decisioni politiche, tecniche e organizzative	**PP04_OS01_IS01** Sistema di monitoraggio regionale Attivazione e implementazione di un sistema di monitoraggio, con raccolta ed elaborazione dei dati relativi a trend di consumo e modelli di intervento sperimentati con esiti positivi	Standard raggiunto nel 2023	---	4.5 Attività di prevenzione per adolescenti e giovani adulti
SPECIFICO	**PP04_OS02** Diffondere modelli di intervento intersettoriali ed interdisciplinari, centrati su metodologie evidence based (quali life skills education e peer education) e "azioni raccomandate e sostenibili", con approccio life course differenziato per genere e per setting	**PP04_OS02_IS02** Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che adottano Programmi di prevenzione universale e/o selettiva rivolti agli adolescenti e giovani, orientati allo sviluppo di empowerment e competenze personali rispetto al consumo di sostanze psicoattive legali e illegali e a fenomeni quali l'internet addiction, in setting extra scolastici come i luoghi del divertimento, lo sport, l'associazionismo) /n. Aziende Sociosanitarie del territorio x 100	Almeno l'80%	Almeno un'attività di prevenzione in ciascuna ASL	4.5 Attività di prevenzione per adolescenti e giovani adulti
	PP04_OS03 Progettare e attivare programmi di prevenzione universale e/o selettiva rivolti agli adolescenti e giovani, orientati allo sviluppo di empowerment e competenze personali rispetto al consumo di sostanze psicoattive legali e illegali e a fenomeni quali l'internet addiction, in contesti extrascolastici come i luoghi del divertimento, lo sport, l'associazionismo				
SPECIFICO	**PP04_OS04** Progettare ed attivare programmi di prevenzione indicata, anche finalizzati all'intervento precoce, declinati per specifici gruppi vulnerabili (quali gli adolescenti e le loro famiglie, le donne in gravidanza, gli over 65, gli stranieri) o a rischio aumentato	**PP04_OS03_IS03** Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che adottano programmi di prevenzione indicata, anche finalizzati all'intervento precoce, declinati per specifici gruppi vulnerabili (quali gli adolescenti e le loro famiglie, le donne in gravidanza, gli over 65, gli stranieri) o a rischio aumentato/ (n. Aziende Sociosanitarie del territorio) x 100	Almeno l'80%	Almeno un'attività di prevenzione in ciascuna ASL	4.5 Attività di prevenzione per adolescenti e giovani adulti
SPECIFICO	**PP04_OS05** Offrire programmi finalizzati alla	**PP04_OS04_IS04** Copertura (target raggiunti dal Programma)	---	---	4.6 Esserci: Limitazione

	riduzione del danno sia nell'ambito delle attività dei servizi territoriali per le dipendenze sia attraverso servizi specifici (come Unità di strada/presidi mobili e Drop in per la riduzione del danno e la limitazione dei rischi correlati al consumo di sostanze psicoattive), in coerenza con i nuovi LEA	(N. Aziende Sociosanitarie che attuano programmi di riduzione dei rischi e del danno rivolti a target vulnerabili o ad alto rischio non in contatto con i servizi) (n. Aziende Sociosanitarie del territorio) x 100			dei rischi/Riduzione del danno
SPECIFICO	**PP04_OS06** Attuare programmi di sensibilizzazione in materia di prevenzione del rischio di trasmissione di malattie infettive a gruppi di popolazione vulnerabili o con comportamenti ad alto rischio, anche in contesti non sanitari	**PP04_OS05_IS05** Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che attuano programmi di prevenzione del rischio di trasmissione di malattie infettive rivolti a target vulnerabili o ad alto rischio) /(n. Aziende Sociosanitarie del territorio) x 100	---	---	(PL14) 14.5 Interventi di screening in materia di IST 14.6 Accessibilità ai servizi di screening e cura delle malattie infettive croniche

Analisi di contesto locale

In ASL CN1 il 23% degli intervistati PASSI 2017-2020 (18 – 69 anni) viene identificato come **fumatore** (di questi il 26% è un forte fumatore, cioè consuma più di un pacchetto di sigarette al giorno), il 17% come ex fumatore e il 59 % non fumatore. L'abitudine al fumo è più diffusa fra gli uomini, fra le persone con una scolarità media inferiore, fra chi riferisce qualche o molte difficoltà economiche e fra le persone con cittadinanza straniera.
Fra i ragazzi (11-15 anni, dati Sorveglianza HBSC Piemonte 2018) la maggior parte ha dichiarato di non aver mai fumato nella vita; percentuale che si riduce con l'aumentare dell'età, passando dal 97% degli undicenni al 55% dei quindicenni.
Per quanto riguarda i giovani, la sorveglianza HBSC 2022, evidenzia una frequenza maggiore di ragazze che dichiarano di fumare sigarette rispetto al numero di coetanei maschi, ma una riduzione del 5% fra i maschi e 3% fra le femmine rispetto alla rilevazione del 2017/18. Ulteriore elemento da sottolineare è l'utilizzo delle sigarette elettroniche e delle PUFF che viene stimato fra i quindicenni con una percentuale del 24% tra le ragazze e il 18 % tra i ragazzi, mentre nella fascia d'età dei tredicenni il 9% sono femmine e il 7% maschi.
Relativamente al **consumo di alcol**, in ASL CN1 (PASSI 2016-19) i consumatori adulti di alcol a maggior rischio sono il 27% degli uomini e il 12% delle donne (18-69 anni, intervistati PASSI 2016-19), con una maggior prevalenza fra i giovani (dal 34% fra 18 e 34 anni al 12% fra 50 e 69 anni). Dei ragazzi di 11-15 anni, dati Sorveglianza HBSC Piemonte 2018) , 6 su 10 (60,4%) dichiarano di non aver mai bevuto alcol nella vita, con notevoli differenze per età: si passa infatti dall'83,6% degli undicenni, al 55,3% dei tredicenni e al 27,6% dei quindicenni. Se la domanda viene riferita agli ultimi 30 giorni dichiarano di non aver mai consumato alcol il 93% degli undicenni, 74% dei tredicenni, 48% dei quindicenni. La maggior parte dei ragazzi dichiara di non essersi mai ubriacato, ma anche in questo caso si passa dal 95% degli undicenni al 64,5% dei quindicenni. HBSC indaga anche il **Binge Drinking**, ovvero il consumo in una sola occasione di oltre 5 Unità Alcoliche, fenomeno che si sta sempre più diffondendo tra i giovani. I maschi (22,6%), in percentuale superiore alle femmine (18%), dichiarano di aver consumato, in un'unica occasione, 5 o più bicchieri di alcol; tale fenomeno aumenta significativamente con l'età per entrambi.
n ASL CN1 (PASSI 2017-19) il 6% degli intervistati ha dichiarato di aver guidato un'auto o una moto, negli ultimi 30 giorni, entro un'ora dal consumo di 2 o più UA, e il 5% degli intervistati ha dichiarato di essere stato trasportato da un conducente che aveva assunto alcolici nell'ora precedente
Per quanto riguarda i giovani e i comportamenti a rischio rilevati da HBSC, sono disponibili dati anche su cannabis e gioco d'azzardo**.** Due terzi dei quindicenni (74%) non ha mai consumato **cannabis** nella vita; il 6% ha dichiarato di aver fumato cannabis almeno 30 volte o più: tale comportamento ha frequenza maggiore nei maschi (7,3%) rispetto alle femmine (4,3%). Ad oggi, l'uso di cannabinoidi risulta stabile come percentuale fra le ragazze e in diminuzione nei ragazzi rispetto alla rilevazione del 2017/18;
Più della metà dei quindicenni (52,5%) e quasi un quinto delle quindicenni (16,5%), hanno scommesso e/o giocato denaro nella loro vita. Fra i ragazzi maschi di 15 anni il 13,9% presenta **gioco d'azzardo** a rischio e il 5,3% problematico. Tali esperienze risultano mantenersi stabili fra le ragazze e in diminuzione nei ragazzi rispetto ai dati HBSC del 2017/18.
In tale contesto si inserisce la presenza della Struttura Complessa per le Dipendenze Patologiche (Ser.D.), un servizio territoriale strutturato su varie sedi che garantiscono la copertura di tutto il territorio ASL CN1. Le sue funzioni fondamentali sono il trattamento dei disturbi da uso di sostanze legali e illegali, le dipendenze comportamentali, con un'attività formalizzata per il gioco d'azzardo patologico (GAP) e, contemporaneamente, gli interventi sul piano della prevenzione/informazione/sensibilizzazione, attraverso molteplici azioni in ambito scolastico, extra scolastico e territoriale, tendenzialmente in collaborazione con altri soggetti sia del servizio pubblico che del privato sociale.

Azioni

4.1 Intersection: condividere percorsi

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

- Operatori ASL Cn1 parteciperanno al percorso formativo proposto a livello regionale e i referenti aziendali dei gruppi di lavoro contribuiranno al livello regionale.
- Si garantirà la partecipazione da parte del SerD ASL CN1 alle attività e agli incontri proposti dal Centro di Prevenzione Regionale (CAPS)
  - Si prevede di dare continuità al Coordinamento di Prevenzione Serd ASL CN1 nel corso dell'anno con almeno 1 incontro in ogni sede territoriale.
  - Proseguirà, anche per l'ASL CN1 e ASL CN2, il dialogo con il tavolo di lavoro regionale riguardo la collaborazione con le Prefetture presenti sul territorio piemontese.
  - Verrà avviato un lavoro di sensibilizzazione/informazione circa le azioni di outreach (Rete Safe Night programma PP5 azioni 5.4/5.5), coinvolgendo i Comuni, la Polizia Municipale e cercando maggior collaborazione con le Forze dell'Ordine operanti sul territorio dell'ASL CN1
- Proseguirà la collaborazione interdisciplinare a livello locale fra Dipartimento Dipendenze e Dipartimento di Prevenzione sulle attività di prevenzione e promozione della Salute connesse al programma Scuole che Promuovono salute. In ASL CN1 i progetti "Unplugged", "Diari della Salute", sono gestiti congiuntamente dal Servizio di promozione della Salute e dal SerD; nell'a.s. 2024-25 verrà inserita in catalogo anche "Rete Senza Fili", sempre in collaborazione.
- Si prevede di proseguire le attività di prevenzione già attive con i giovani e gli adolescenti in ottica di lavoro di rete fra Servizi ASL e con il territorio, garantendo la partecipazione ai tavoli delle politiche giovanili (Mondovì, Fossano, Saluzzo, Savigliano), ai gruppi di lavoro intersettoriali (Cantiere Adolescenti di Mondovì, Cuneo, Saluzzo, Savigliano) e nelle progettualità in partnership con Enti locali e soggetti del Terzo Settore:
  1. Prevenzione Diffusa, progetto operativo del cantiere Adolescenti nel Saluzzese, con Amministrazione locale e Consorzio socio assistenziale.
  2. "AzioneGiovani" con Rotary in collaborazione con terzo Settore, soggetti locali
  3. "Il quartiere" per Bando Salute Effetto Comune Compagnia di S Paolo,
  4. "Daimon", per bando "Il giardino delle Idee" Fondazione CRC,
  5. "Scegli il tuo Freestyle" con il Servizio di Psichiatria e l'Equipe educativa di strada,
  6. "Punta su di te 2.0" in collaborazione con il Consorzio CIS e i Cantieri Adolscenti, anche per inziitive sui territori.
  7. "Play IT Well" su gioco d'azzardo con il Comune di Saluzzo su Bando regionale
  8. "Monregal You": dopo la conclusione del progetto, si lavorerà per mantenere la continuità sul territorio monregalese di azioni info-preventive (a seguito del progetto), anche attraverso il progetto "#Dachedipende" (vedi Scuola e Salute), in collaborazione con le Cooperative Caracol e Valdocco, con il Comune di Mondovì, i Servizi Sociali e con il Cantiere Adolescenti. L'obiettivo nell'anno è di arrivare ad un sistema di collaborazione stabile e consolidare, nel tempo, la coprogettazione, il coordinamento e la gestione delle iniziative progettuali nell'ambito delle politiche giovanili del Comune stesso e dei Comuni limitrofi.
- "Safe & Drive": si lavorerà al fine di mantenere viva la collaborazione con la rete territoriale e con gli enti partners del Progetto, che si è concluso nei primi mesi del 2024, attraverso la progettazione di micro-interventi per aumentare nella popolazione, soprattutto giovanile, la conoscenza dei profili di rischio e dei fattori di protezione, la propensione da parte di tutti ad assumere atteggiamenti responsabili alla guida e il potenziamento di strumenti informativi, a scopo preventivo e di riduzione del danno.

Attori coinvolti e ruolo

SerD, gruppo di programma interdisciplinare PP4, Cantiere Adolescenti ASL CN1, Comuni, Consorzi Socio Assistenziali, Soggetti del Privato Sociale, SSD Promozione della Salute, Scuola, gruppo di programma interdisciplinare PP5, Prefettura di Cuneo.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PP04_OT02_IT02 Formazione (A) Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersettoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e sociosanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione di almeno 4 operatori per ASL all'evento

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Calendarizzare gli incontri periodici del gruppo dei referenti Prevenzione/PP4	Incontri periodici del gruppo di lavoro	Almeno 4 incontri con la partecipazione degli operatori di tutte le ASL	Per tutte le ASL: partecipazione agli incontri pari almeno al 75%	Regione / Rendicontazione PLP

4.2 Tabagismo, abuso alcolico: formazione al counseling motivazionale breve

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

- Si garantisce la partecipazione all'evento formativo FAD "Professionisti della Salute: competenze trasversali nel supporto al cambiamento degli stili di vita a rischio" di almeno 2 operatori impegnati nella realizzazione delle azioni previste dal PP4.
- Si proseguirà con la campagna informativa di disassuefazione dal fumo, utilizzando il materiale prodotto lo scorso anno (opuscoli, flyers, cartellonistica) e coinvolgendo la rete del territorio attraverso gli ambulatori dei medici di base, le farmacie, i reparti ospedalieri
- Verrà potenziata la collaborazione con il Consultorio, il Programma 3 "Luoghi di lavoro che promuovono salute" e la S.C.I. Medicina del Lavoro per interventi a favore di utenti e dei dipendenti
- Verrà affrontato il tema anche in occasione degli interventi in ambito scolastico (vedi PP1)

Attori coinvolti e ruolo

SerD, gruppo di lavoro interdisciplinare PP4, Gruppo Fumo Aziendale, gruppo di lavoro PP3, S.C.I. Medicina del lavoro, settore Empowerment Umanizzazione dell'Azienda Ospedaliera

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PP04_OT04_IT04 Disponibilità di un programma di formazione sul counseling breve rivolto agli operatori dei servizi sanitari e sociosanitari (inclusi i MMG e i PLS)	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione di almeno 2 operatori delle Dipendenze per ogni ASL coinvolta

4.4 Hub prevenzione integrata

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

- Anche per l'anno 2024 si collaborerà per la promozione delle attività del Centro informando tutte le scuole secondarie di primo e secondo grado e dei Centri per la Formazione Professionale del territorio ASL CN1, attraverso l'inserimento della proposta nel Catalogo di promozione della salute e, laddove possibile, all'integrazione di tale percorso nei progetti di prevenzione già in essere .
- Si garantisce da parte degli operatori SerD ASL CN1 la divulgazione delle attività del Centro e la collaborazione nella programmazione del calendario dei laboratori
- I referenti del PP4 e del PP1 avvieranno un confronto con il gruppo di lavoro dell'HUB per un migliore coordinamento e la programmazione condivisa di possibile attività.

Attori coinvolti e ruolo

SerD, gruppo di programma interdisciplinare PP4, Istituti scolastici e formativi, Privato Sociale, SSD Promozione della salute

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PP04_OT02_IT02 Formazione (A)	Realizzazione di almeno un percorso formativo	v. azione 4.1

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Promuovere la partecipazione alle iniziative proposte nel/dal CAPS	Partecipazione alle attività proposte nel/dal CAPS	Partecipazione alle attività proposte nel/dal CAPS da parte dell'80% delle ASL	Partecipazione ad almeno un'attività proposta nel CAPS	Regione/ CAPS
Perfezionare il sistema di collaborazione alle attività proposte nel/dal CAPS	Intensificazione delle collaborazioni per gli incontri con le scuole	Almeno due incontri con ogni ASL	Partecipazione di ogni ASL agli incontri previsti	CAPS

4.5 Attività di prevenzione per adolescenti e giovani adulti

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

- Realizzazione delle attività proposte attraverso il catalogo Scuole che Promuovono salute e descritte all'azione 4.1.
- Si lavorerà alla formalizzazione del lavoro di individuazione precoce del disagio e prevenzione "Cantiere Adolescenti". Le realtà operative del "Cantiere Adolescenti" fanno riferimento ai territori di Cuneo, Saluzzo, Mondovì, Savigliano e Fossano, sono a coordinamento aziendale ma integrano operatori del settore Socio Assistenziale.
- Partecipazione del SerD al corso FAD per gli operatori sanitari sulla metodologia della peer education, organizzato dal Tavolo Peer regionale, che ha come capofila l'ASL VCO
- Sul tema della prevenzione del Gioco D'azzrdo:
    - Verrà data diffusione, anche in collaborazione con il PP1 delle opportunità formative messe a disposizione dal livello regionale sul GAP:
        - ✓ un MOOC Scuola (Massive Open Online Courses), corso di formazione online per gli insegnanti e i genitori,
        - ✓ MOOC per docenti delle scuole secondare di secondo grado sul disturbo del gioco d'azzardo;
        - ✓ MOOC per docenti delle scuole secondarie di primo grado su gaming e gambling.
    - Collaborazione con il Consorzio CIS per azioni di sensibilizzazione, formazione degli operatori Sanitari e prevenzione rivolte ai giovani sia attraverso la scuola che sul territorio, con la collaborazione dei Cantieri Adolescenti e i consorzo socio assistenziali.
    - A livello locale, avvio di specifiche progettualità: "Play it Well" progetto del Comune di Saluzzo capofila con partner l'ASL CN1 e il Consorzio Monviso Solidale su Bando della regione Piemonte per la prevenzione del Gioco d'Azzardo. Il progetto sarà realizzato dall'equipe Prevenzione diffusa che è l'espressione dell'operatività del Cantiere Adolescenti dell'ASL CN1. Collaboreranno inoltre alla realizzazione del progetto gli educatori del Progetto Approssimazioni. La fondazione Amleto Bertoni, ente per la programmazione e realizzazione degli eventi culturali della Città di Saluzzo, sosterrà le iniziative sia attraverso il loro inserimento nei calendari degli eventi sia mettendo a disposizione locali.
- Partecipazione agli incontri regionali e realizzazione delle attività di prevenzione e di interventi previsti dai Piani Locali delle Dipendenze, secondo le indicazioni del livello regionale;
- caricamento in Pro.Sa delle attività e utilizzo della scheda precompilata, quando disponibile, per i progetti di Peer Education
- "Informa-Ti": Serate a tema, confronti, consulenze e formazione, rivolte alla popolazione, ai volontari, agli insegnanti e agli operatori sulle tematiche delle dipendenze comportamentali.
- Verrà rivalutato un lavoro di sensibilizzazione/informazione circa le azioni di outreach (anche attraverso la Rete Safe Night programma PP5 azioni 5.4 / 5.5), coinvolgendo nella regia i Comuni, il Settore Mobilità, la Polizia Municipale al fine di potenziare sinergie territoriali con azioni rivolte ai giovani e alla popolazione sulle tematiche della sicurezza stradale

Attori coinvolti e ruolo

SerD, gruppo di lavoro interdisciplinare PP4, gruppo di lavoro PP 1, PP5, Scuole, Comuni, Privato Sociale, SSD Promozione della salute, Empowerment Umanizzazione dell'Azienda Ospedaliera

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PP04_OS02_IS02 Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che adottano Programmi di prevenzione **universale e/o selettiva** rivolti agli adolescenti e giovani, orientati allo sviluppo di empowerment e competenze personali rispetto al consumo di sostanze psicoattive legali e illegali e a fenomeni quali l'internet addiction, in setting extra scolastici come i luoghi del divertimento, lo sport, l'associazionismo) /n. Aziende Sociosanitarie del territorio x100	Almeno l'80%	Almeno una attività di prevenzione in ciascuna ASL
PP04_OS03_IS03 Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che adottano programmi di prevenzione **indicata**, anche finalizzati all'intervento precoce, declinati per specifici gruppi vulnerabili (quali gli adolescenti e le loro famiglie, le donne in gravidanza, gli over 65, gli stranieri) o a rischio aumentato/ (n. Aziende Sociosanitarie del territorio) x 100	Almeno l'80%	Almeno un'attività di prevenzione in ciascuna ASL

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Corso di formazione Base sulla Peer Education	Realizzazione di un percorso formativo FAD	Partecipazione di almeno il 75% delle ASL	Partecipazione di almeno 2 operatori ASL al FAD	Regione
Scheda predefinita della Rete Peer su Prosa	Costruzione della scheda predefinita Prosa	Disponibilità della scheda predefinita	Inserimento dei dati	Regione / Prosa

4.6 Esserci: Limitazione dei rischi/Riduzione del danno

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

- Nel 2024 continuerà la partecipazione al Gruppo di lavoro regionale sulla "Riduzione del Danno" e la collaborazione alla mappatura degli interventi di limitazione dei rischi.
- Proseguiranno inoltre alcuni interventi sull'incidentalità stradale a causa del consumo di alcol e sostanze stupefacenti, rivolti all'intero territorio della provincia di Cuneo, in sinergia con i Comuni (settore mobilità), i SerD dell'ASL CN2, la Prefettura di Cuneo, le Cooperative Sociali Alice, Valdocco, Caracol, Armonia, Emmanuele, Momo.
- Realizzazione dell' azione locale denominata "Inside Out", integrata nel progetto regionale "Safe Night Piemonte" di cui al PP5
- Continuerà la promozione della partecipazione allo screening HCV a livello regionale e locale ASL CN1
- I SerD dell'ASL CN1 promuoveranno alcune occasioni a favore di tutta la popolazione con "libero accesso al Servizio", al fine di sensibilizzare, distribuire materiale informativo e materiale per la riduzione del danno. In particolare, verrà dato rilievo alla Giornata Internazionale sull'Overdose in data 31 agosto.

- Corsi "Alcol e Guida" realizzati dal Serd con l'obiettivo di fornire informazioni approfondite ai soggetti a cui è stato contestato l'art.186 del C.d.S. per guida in stato di ebbrezza alcolica.

Attori coinvolti e ruolo

SerD, gruppo di lavoro interdisciplinare PP4, i Comuni, PP5, Privato Sociale, SSD Promozione della salute, Empowerment Umanizzazione dell'Azienda Ospedaliera

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Confronto e monitoraggio sulle attività di RdD e LdR	Incontri del gruppo di lavoro	Almeno 4 incontri del gruppo	Partecipazione al 75% degli incontri	Rendicontazioni PLP
Raccolta e condivisione di report e letteratura su RDD (metodologia, drug checking, mappatura dei luoghi di consumo, ecc.)	Incontro dedicato del sottogruppo e condivisione on line	Disponibilità dei report e della letteratura	Condivisione del materiale raccolto all'interno dei gruppi di lavoro SERD	Regione
Giornata internazionale di sensibilizzazione sull'Overdose 31 agosto	Iniziative di sensibilizzazione	Iniziative di comunicazione/ sensibilizzazione in almeno il 50% delle ASL	Promuovere iniziative di comunicazione / sensibilizzazione	Rendicontazione PLP

4.7 La comunicazione nella prevenzione delle dipendenze

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

- Si prevede la prosecuzione della produzione di materiale informativo relativo alle tematiche inerenti le dipendenze patologiche e la diffusione all'interno dei diversi contesti sensibili, individuati attraverso il confronto e il coordinamento con gli attori intra-extra istituzionali presenti sul territorio.
- Iniziative di sensibilizzazione in occasione delle Giornate di Promozione delle Salute promosse da OMS (vedi PL16).
- "Informa-Ti" : serate a tema, confronti presso Centri Aggregativi dei giovani, articoli sui giornali locali della Provincia circa la prevenzione delle dipendenze comportamentali e il benessere della popolazione

Attori coinvolti e ruolo

SerD, gruppo di lavoro interdisciplinare PP4, gruppo di lavoro PL 16 Governance, Ufficio Stampa, i Comuni, le Associazioni, Terzo Settore, Empowerment Umanizzazione dell'Azienda Ospedaliera

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PP04_OT06_IT05 Comunicazione ed informazione Realizzazione di interventi di informazione e comunicazione sociale (compreso il marketing sociale) mirate a target e contesti specifici (ad es. amministratori, opinion leader, scuole, genitori, educatori sociali, operatori, associazioni, ecc.)	Realizzazione di almeno un intervento di comunicazione sociale	Iniziative di sensibilizzazione, rendicontate nel PLP

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 20234	Valore atteso locale 20234	Fonte
Sensibilizzazione in occasione delle giornate tematiche OMS	Eventi in occasione di giornate tematiche	Almeno un comunicato regionale in occasione di giornate tematiche	Almeno un evento in occasione di giornate tematiche	Regione/ PLP

4.8 Equità e attività regolativa: impatto LR 9/2016 "Norme per la prevenzione e il contrasto alla diffusione del gioco d'azzardo patologico" (*azione equity-oriented*)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

- invio di dati anonimi sui pazienti in carico ai SerD per gioco d'azzardo patologico, attraverso l'applicativo HTH/ cartelle regionale Dipendenze;
- partecipazione all'evento di presentazione del documento di analisi della situazione socio-economica dei pazienti afferenti ai SerD.
- divulgazione e sensibilizzazione alla problematica del gioco attraverso l'utilizzo dei social e dei canali ufficiali ASL e attraverso specifiche iniziative rivolte ai giovani (vedi azione 4.5)

Attori coinvolti e ruolo

SerD, Consorzio CIS, Cantiere Adolescenti, Amministrazioni locali e Consorzi socio assistenziali.

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Diffusione del documento "Le disuguaglianze socio-economiche contestuali nella distribuzione del Gioco d'Azzardo in Piemonte"	Iniziative regionali di presentazione del documento	Almeno un evento di presentazione	Partecipazione di almeno 2 operatori all'evento di presentazione del documento	Regione/ PLP

PP5 SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI VITA

Referente del programma:
Referente: Emanuela Murialdo, medico - SISP emanuela.murialdo@aslcn1.it

Sostituto: Federica Gallo, biostatistica - Settore Epidemiologia federica.gallo@aslcn1.it

Componenti del gruppo di lavoro:

- Antonella Borda, assistente sanitaria S.C. S.I.S.P
- Elisabetta Frulio, Coordinatrice Infermieristica Dipartimento Interaziendale Materno Infantile
- Eleonora Tappi S.C. Pediatria AO S. Croce e Carle
- Veronica Perrone, Elisa Chiapello, infermiere Distretto Sud Ovest
- Stefania Gastaldo, infermiera Distretto Nord Ovest
- Olga Goi, infermiera Distretto Nord Est
- Daniela Pelazza, infermiera Distretto Sud Est
- Sonia Ferraris, fisioterapista; Chiara Marchisio, fisioterapista S.C. Medicina Fisica e Riabilitativa
- Laura Staffaroni, educatrice S.C. SERD
- Paolo Clemente, mobility manager ASLCN1
- Cristiana Bertaina, Responsabile dell'Area Progetti e Qualità del Consorzio Monviso Solidale

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

*ulteriori azioni che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	**PP05_OT01** Sviluppare e consolidare processi intersettoriali tra il settore salute e altri stakeholder (Ufficio Scolastico Regionale, Direzioni Regionali, Università, ANCI, Enti locali/Città Metropolitane/ Province, INAIL, Associazioni di categoria e gruppi di interesse, Privato sociale, Forze dell'ordine, Prefettura, Motorizzazione civile) per promuovere la cultura della sicurezza, in ambito domestico e stradale, anche attraverso linee di indirizzo condivise e pianificazione di azioni specifiche	**PP05_OT01_IT01** Accordi intersettoriali Presenza di accordi con soggetti esterni al sistema sanitario	----	----	5.1 Promozione della mobilità sostenibile 5.3 Prevenzione delle cadute in ambiente domestico nella popolazione anziana 5.5 Prevenzione degli incidenti stradali
Trasversale FORMAZIONE	**PP05_OT02** Sviluppare le conoscenze e le competenze degli operatori, in particolare di quelli dedicati all'età pediatrica e anziana, coinvolti nei diversi setting	**PP05_OT02_IT02** Formazione Operatori sanitari e sociosanitari – ambito età pediatrica Presenza di offerta formativa per gli operatori sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e sociosanitari finalizzata allo sviluppo della cultura della sicurezza degli ambienti domestici e della strada e alla crescita delle competenze genitoriali connesse alla prevenzione degli incidenti domestici e stradali in età infantile	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale	Partecipazione al percorso di formazione "Accrescere le competenze genitoriali"	5.2 Prevenzione degli incidenti domestici 5.5 Prevenzione degli incidenti stradali*
		PP05_OT02_IT03 Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari – ambito anziani Presenza di offerta formativa per gli operatori Sanitari e Sociosanitari (inclusi i MMG), i collaboratori familiari e i caregiver per la prevenzione degli incidenti negli ambienti domestici tra gli anziani, anche attraverso il corretto uso dei farmaci	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale	Partecipazione alla FAD sulla prevenzione degli incidenti domestici con particolare attenzione agli anziani	5.3 Prevenzione delle cadute in ambiente domestico nella popolazione anziana
Trasversale COMUNICAZIONE	**PP05_OT03** Sviluppare le conoscenze e la percezione del rischio nella popolazione generale, con particolare riferimento alle fasce più a rischio	**PP05_OT03_IT04** Disponibilità di iniziative/strumenti/materiali di comunicazione per diffondere la cultura della sicurezza in ambiente domestico e sulla strada nelle comunità locali	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/ informazione	(5.2) Diffusione del report incidenti domestici: inserimento sul sito aziendale e invio ai	5.2 Prevenzione degli incidenti domestici 5.4 Promozione della guida responsabile - Rete

				MMG e PLS (5.4) Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/ informazione (Safe Night). (5.5) Pubblicazione del report regionale incidenti stradali sui siti aziendali	Safe Night Piemonte 5.5 Prevenzione degli incidenti stradali*
Trasversale EQUITÀ	**PP05_OT04** Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle azioni programmate	**PP05_OT04_IT05** Lenti di equità Costruzione di una mappa della popolazione anziana con basso livello socioeconomico e con problema di isolamento sociale (persone che vivono sole /numero di abitanti)	Standard raggiunto nel 2022	---	5.3 Prevenzione delle cadute in ambiente domestico nella popolazione anziana
		Un tavolo per ogni territorio individuato	100%	Mantenimento del Tavolo intersettoriale	
		Percentuale di ASL con almeno un percorso formativo	---	---	
Specifico	**PP05_OS01** Sviluppare/aumentare le competenze genitoriali connesse alla prevenzione degli incidenti domestici e stradali in età infantile	**PP05_OS01_IS03** Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia di età **(PP2)**	---	(v. PP2)	5.2 Prevenzione degli incidenti domestici
Specifico	**PP05_OS02** Estendere/implementare strategie e azioni per promuovere la sicurezza negli ambienti domestici	**PP05_OS02_IS02** Documento regionale che descrive i programmi preventivi orientati alle life skills e le azioni/ interventi per facilitare l'adozione competente e consapevole di comportamenti e stili di vita sani attraverso il cambiamento dell'ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo ("Documento regionale di pratiche raccomandate") **(PP1)**	Standard raggiunto nel 2022	(v. PP1)	5.2 Prevenzione degli incidenti domestici
Specifico	**PP05_OS03** Promuovere interventi nell'ambito scolastico per diffondere la cultura della sicurezza	*Nel PNP non è definito un indicatore associato a questo obiettivo*			
Specifico	**PP05_OS04** Aumentare l'autonomia personale nell'anziano attraverso la promozione dell'attività motoria e il corretto utilizzo dei farmaci	**PP05_OS01_IS04** Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia d'età, con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani) **(PP2)**	----	(v. PP2)	5.3 Prevenzione delle cadute in ambiente domestico nella popolazione anziana
	PP05_OS05 Estendere/implementare	**PP05_OS01_IS01** Piani Urbani di Mobilità Sostenibile (PUMS)	----	Espressione di parere	5.1 Promozione della

	politiche per promuovere la mobilità sostenibile	(N. di Piani Urbani di Mobilità Sostenibile (PUMS) nei quali la ASL ha espresso un contributo nell'ambito del procedimento di VAS) /(N. totale di PUMS) x 100		nei procedimenti di VAS relativi a PUMS o a varianti dei piani regolatori comunali che interessino la mobilità, avviati sul territorio di competenza	mobilità sostenibile
		PP05_OS01_IS05 Documento regionale che descrive le Pratiche raccomandate e sostenibili che vengono proposte alle imprese-aziende/Pubbliche Amministrazioni/Aziende sanitarie e ospedaliere ("Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili") **(PP3)**	Standard raggiunto nel 2022	(v. PP3)	

Analisi di contesto locale

Gli incidenti stradali sono ancora un grande problema per la collettività, nonostante le politiche messe in atto da tanti Enti e Paesi. Perciò, una giornata interamente dedicata, che si ripete ogni anno con iniziative e programmazioni sempre diverse è un'occasione per diffondere una cultura della sicurezza condivisa.
L'andamento della mortalità dovuta agli incidenti sulle strade nel periodo 2018-2022, seppur altalenante è in risalita dopo la flessione del 2020 dovuta alla pandemia da Covid-19. Il tasso del territorio cuneese è più elevato di quello regionale e nazionale, con una media di 45 morti l'anno. Inoltre, differentemente da quello piemontese e italiano, il trend di mortalità stradale nella provincia di Cuneo registra un netto aumento nel 2021, non solo rispetto al 2020, ma anche rispetto agli anni precedenti: 7 morti ogni 100.000 abitanti nel 2018 (41 decessi nell'anno), appena al di sotto nel 2019 (40 decessi) e nel 2020 (41 decessi), ma un aumento a più di 8 morti ogni 100.000 abitanti nel 2021 (48 decessi) e a più di 7 morti ogni 100.000 abitanti nel 2022 (43 decessi) (http://dati.istat.it/).
In questo contesto la Sorveglianza P.A.S.S.I. (Progressi nelle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia) fornisce degli indicatori su due importanti aspetti di sicurezza stradale: la guida sotto l'effetto dell'alcol e l'uso dei dispositivi di sicurezza (Dati PASSI su un campione di 550 intervistati 18-69enni nel biennio 2021-2022).
Il consumo di prodotti alcolici, oltre a essere associato allo sviluppo di numerose malattie croniche, provoca alterazioni psicomotorie che espongono a un aumentato rischio non solo per chi lo assume ma anche nel contesto sociale di riferimento. Quindi un importante indicatore di comportamento a rischio è la percentuale di soggetti che dichiarano aver guidato un'auto o una moto, nei 30 giorni precedenti l'intervista, entro un'ora dall'assunzione di 2 o più unità di bevande alcoliche. I dati della Sorveglianza P.A.S.S.I. mostrano dei dati confortanti, con un trend di soggetti alcolemici alla guida in discesa negli ultimi anni: dal 6,7% nel 2018 all'1,8% del 2022. (www.epicentro.iss.it/passi).
In aumento, l'utilizzo delle cinture posteriori in auto: il 61,8% dei residenti in ASL CN1 riferisce di indossarle abitualmente, con un trend crescente che va dal 45% circa del 2018 per attestarsi attorno al 60% dal 2020 in poi.
È obbligatorio che i bambini fino ai 6 anni di età viaggino assicurati tramite i seggiolini (fino ai 2 anni) e adattatori (tra i 2 e i 6 anni). L'uso di questi dispositivi è fondamentale per ridurre la gravità dei danni in caso di incidente. In ASL CN1, quasi 2 persone su 10 riferiscono di avere difficoltà a far uso di questi dispositivi o di non utilizzarli affatto.
In ASL CN1, il 57,6% degli intervistati PASSI dichiara di praticare mobilità attiva, ossia scegliere la di andare in bicicletta (19,5%) o a piedi (53,2%) per recarsi al lavoro o a scuola o nei propri spostamenti abituali, in alternativa all'uso di veicoli a motore.
Per quanto riguarda gli incidenti domestici, secondo i dati PASSI il 1,7% degli intervistati riferisce di aver avuto un incidente domestico che ha richiesto l'intervento sanitario (non necessariamente in PS) nei 12 mesi precedenti all'intervista; tuttavia, la casa è ritenuta il luogo sicuro per eccellenza dal 95,5% degli intervistati. Gli incidenti domestici tra i bambini di 0-4 anni sono per la maggior parte dei casi rappresentati dalle cadute, ma nella fascia di età pediatrica sono particolarmente frequenti e gravi gli avvelenamenti e le ustioni.

Azioni

5.1 Promozione della mobilità sostenibile

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

I Piani Urbani di Mobilità Sostenibile – PUMS – sono piani strategici predisposti dagli Enti Locali che, utilizzando strumenti di pianificazione esistenti, tengono in debita considerazione i principi di integrazione, partecipazione e valutazione per affrontare e soddisfare, oggi e domani, le necessità di mobilità delle persone e delle merci, con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita nelle città e nei loro dintorni. I Dipartimenti di Prevenzione sono spesso chiamati a esprimere pareri nell'ambito di procedimenti di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) attivati per interventi urbanistici, tra i quali ricadono i PUMS.
I Decreti Ministeriali in materia sanciscono l'obbligo di adozione del PUMS, inteso come condizione essenziale per accedere ai finanziamenti statali destinati a nuovi interventi per il trasporto rapido di massa, per tutti i Comuni con più 100.000 abitanti, fatta eccezione per quelli che ricadano in una Città metropolitana che abbia provveduto alla definizione di un proprio PUMS. In ASL CN1 non vi sono città con più di 100.000 abitanti.

A livello locale sono previste le seguenti attività:

- aggiornamento della mappatura dei PUMS esistenti e delle attività inerenti la mobilità sostenibile in essere nei Comuni del territorio, attraverso la scheda elaborata con il PP2;
- espressione di parere nell'ambito di eventuali procedimenti di VAS avviati nel 2024 per l'adozione dei Piani Urbani di Mobilità Sostenibile (PUMS) o per l'adozione di varianti dei piani regolatori comunali che interessino la mobilità nel territorio di competenza (v. azione 9.7); tale attività concorre al raggiungimento sia dell'indicatore PP05_OS01_IS01 "Piani Urbani di Mobilità Sostenibile", sia dell'indicatore PP09_OS03_IS07 "Urban health", previsto nel PP9, azione 9.7;
- consolidamento della collaborazione con il mobility manager dell'ASL per valorizzare o promuovere iniziative in tema di mobilità sostenibile rivolte ai dipendenti ASL anche in relazione alla settimana della mobilità sostenibile (settembre 2024);
- sensibilizzazione del mobility manager ASL per favorirne l'adesione alla formazione regionale (in collaborazione con il PP9);
- divulgazione del materiale informativo predisposto dalla Regione sulla mobilità sostenibile (in collaborazione con il PP9);
- collaborazione del Mobility Manager ASLCN1 con la Direzione Trasporti per il raccordo con le attività rivolte alla rete regionale dei Mobility Manager
- predisporre o aggiornare il Piano di Spostamento Casa-Lavoro dell'ASL attraverso la piattaforma regionale EMMA (in collaborazione con il PP9) che permetterà di accedere a finanziamenti ad hoc.
- Predisposizione da parte del Mobility manager ASLCN1 di un questionario sui percorsi casa-lavoro e sulla propensione dei dipendenti ad un eventuale cambiamento. Il questionario compilabile via web sarà indirizzato inizialmente ai dipendenti delle sedi di Cuneo (principale area urbana del territorio ASLCN1, di circa 60.000 abitanti) e poi al resto delle sedi ASLCN1. Il questionario sarà somministrato nel corso del 2024 e verranno analizzate le relative risposte, utili alla stesura dei PUMS.

Attori coinvolti e ruolo

Dipartimento di Prevenzione, Mobility manager ASLCN1, Enti locali, Gruppo di lavoro PP5, PP2 e PP9

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PP05_OS01_IS01 Piani Urbani di Mobilità Sostenibile (PUMS) (N. di Piani Urbani di Mobilità Sostenibile (PUMS) nei quali la ASL ha espresso un contributo nell'ambito del procedimento di VAS) /(N. totale di PUMS) x 100	---	Espressione di parere nei procedimenti di VAS relativi a PUMS o a varianti dei piani regolatori comunali che interessino la mobilità, avviati sul territorio di competenza* *v. azione 9.7

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Mappatura dei PUMS esistenti e delle attività inerenti la mobilità sostenibile	Mappatura	100% ASL aderenti	Aggiornamento della mappatura in relazione ai nuovi PUMS e a nuove attività inerenti la mobilità sostenibile, in accordo con il PP2	Rendicontazioni PLP

5.2 Prevenzione degli incidenti domestici

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Sono previste le seguenti attività:

- Verrà prodotto il report locale sugli incidenti domestici attraverso i dati delle Sorveglianze di popolazione, che verrà diffuso tramite i canali web e social aziendali.
- Il report regionale sugli incidenti domestici sarà pubblicato sul sito aziendale e diffuso anche ai MMG e PLS
- Alcuni operatori ASLCN1 parteciperanno all'incontro di presentazione dei dati del report sugli incidenti domestici
- L'ASLCN1 parteciperà al percorso di formazione "Accrescere le competenze genitoriali" (vedi PL16 e PL11).

Attori coinvolti e ruolo

Dipartimento di Prevenzione in collaborazione con i Distretti, il DMI, l'Ufficio Stampa, ufficio Formazione, SSD Promozione della Salute, Settore Epidemiologia

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PP05_OT02_IT02 Formazione Operatori sanitari e sociosanitari – ambito età pediatrica Presenza di offerta formativa per gli operatori sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e sociosanitari finalizzata allo sviluppo della cultura della sicurezza degli ambienti domestici e della strada e alla crescita delle competenze genitoriali connesse alla prevenzione degli incidenti domestici e stradali in età infantile	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale	Partecipazione al percorso di formazione "Accrescere le competenze genitoriali"
PP05_OT03_IT04 Comunicazione e informazione Disponibilità di iniziative/strumenti/materiali di comunicazione per diffondere la cultura della sicurezza in ambiente domestico e sulla strada nelle comunità locali	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/ informazione	Diffusione del report incidenti domestici: inserimento sul sito aziendale e invio ai MMG e PLS

5.3 Prevenzione delle cadute in ambiente domestico nella popolazione anziana (*azione equity-oriented*)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

- Si proseguirà con la modalità di lavoro avviate con Enti e Altri soggetti del terzo settore, con cui si sono costituiti tavoli di lavoro locali su specifiche progettualità o iniziative, valorizzando le collaborazioni già in essere e le reti nate sulla base di bisogni definiti localmente e risorse territoriali. Per quanto riguarda i territori in cui fare le azioni, pur tenendo presenti le aree a maggior bisogno di salute individuate tramite l'indice HAZ, saranno tenute in considerazione anche aree che possano emergere rispetto ad altre dimensioni rilevate a livello locale (ad es. importante accesso agli ambulatori della salute). Il tavolo intersettoriale è da intendersi come collaborazione intersettoriale, che prevede la partecipazione degli Enti Locali, degli Enti Gestori Socio-assistenziali e del Terzo settore. Da tale collaborazione emergeranno i temi prioritari su cui far convergere gli sforzi dei vari settori coinvolti in un'ottica di piena integrazione e sarà predisposta, entro fine anno, una relazione che illustri i temi individuati e le strategie di integrazione.
- Sarà garantita la partecipazione degli operatori sanitari, MMG, PLS, operatori socio sanitari, collaboratori familiari e caregivers alla formazione regionale relativa alla prevenzione degli incidenti domestici tra gli anziani, anche attraverso il corretto uso dei farmaci.
- A livello distrettuale nel corso dell'anno saranno mantenuti gli incontri con cadenza settimanale in cui vengono forniti ai portatori di cronicità e/o ai loro caregivers strumenti per l'autogestione delle patologie croniche (Chronic Disease Self-Management Program dell'Università di Stanford), nonché informazioni sui rischi e sulla prevenzione delle cadute in ambiente domestico; da gennaio 2024 nel Distretto N.O., durante la visita domiciliare per la presa in carico dei pazienti fragili segnalati dai MMG, viene effettuato un counseling educazionale sui corretti stili di vita con focus sulla prevenzione delle cadute.
- Il SISP garantisce, anche per il corrente anno, la formazione agli OSS in tema di prevenzione degli incidenti domestici attraverso l'inserimento di un modulo formativo nel programma dei corsi OSS del Consorzio Monviso Solidale.

Attori coinvolti e ruolo

Dipartimento di Prevenzione in collaborazione con i Distretti, Settore Formazione, Enti locali, Enti Gestori Socio- Assistenziali, Terzo Settore, Gruppi di lavoro PP5 e PL12

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PP05_OT04_IT05 Lenti di equità Un tavolo per ogni territorio individuato	100%	Mantenimento del tavolo intersettoriale
PP05_OT02_IT03 Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari – ambito anziani Presenza di offerta formativa per gli operatori Sanitari e Sociosanitari (inclusi i MMG), i collaboratori familiari e i caregiver per la prevenzione degli incidenti negli ambienti domestici tra gli anziani, anche attraverso il corretto uso dei farmaci	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale	Partecipazione alla FAD sulla prevenzione degli incidenti domestici con particolare attenzione agli anziani

5.4 Promozione della guida responsabile – Rete Safe Night Piemonte

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Sono previste le seguenti attività:

- utilizzo di una comune scheda di rilevazione delle uscite serali degli operatori sul territorio ("scheda uscita") e del medesimo "questionario etilometro" da parte di tutte le ASL, per la confrontabilità dei dati;
- utilizzo dei social media come mezzo di comunicazione per la promozione della salute;
- partecipazione attiva da parte della referente della rete "Safe Night" agli incontri previsti in Regione e inserimento delle attività svolte nel progetto precompilato "Rete Safe Night Piemonte" della banca dati ProSa;
- partecipazione al gruppo di lavoro regionale sulla "Riduzione del Danno" e collaborazione a nuove ipotesi di azioni sulla limitazione dei rischi;
- almeno un intervento di comunicazione/informazione (v. PP4 e PL16).

Attori coinvolti e ruolo

Dipartimenti di Prevenzione, Dipartimenti Dipendenze, Enti locali, Terzo Settore che si occupa del loisir notturno, Forze dell'Ordine.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PP05_OT03_IT04 Comunicazione e informazione Disponibilità di iniziative/strumenti/materiali di comunicazione per diffondere la cultura della sicurezza in ambiente domestico e sulla strada nelle comunità locali	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/ informazione	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/ informazione

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Mantenimento della rete Safe Night Piemonte	Incontri della rete	Almeno 4 riunioni documentate	Partecipazione ad almeno 3 riunioni della Rete	Verbali e foglio presenze

5.5 Prevenzione degli incidenti stradali

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

- Collaborazione con le Commissioni medico-legali e gli Ordini degli avvocati, competenti per territorio, inerente il materiale informativo sugli incidenti stradali per i soggetti a cui è stata ritirata la patente per guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti o alcol.
- Proseguimento e organizzazione di corsi "Alcol e Guida" realizzati dal Serd con l'obiettivo di fornire informazioni approfondite sugli effetti delle sostanze alcoliche e i rischi che ne conseguono; saranno rivolti ai soggetti a cui è stato contestato l'art.186 del C.d.S. per guida in stato di ebbrezza alcolica
- Sarà prevista la disseminazione a livello locale dei dati epidemiologici di incidentalità stradale e del Report regionale sugli incidenti stradali. Sarà mantenuta l'attenzione alla prevenzione degli incidenti stradali lavorativi (trasversale al PP3 Catalogo "Buone pratiche dei luoghi di lavoro che promuovono salute").
- Si favorirà la partecipazione degli operatori sanitari alla formazione sui determinanti della salute dei bambini in cui sono compresi anche gli incidenti stradali e l'uso dei dispositivi di sicurezza (trasversale PP2, PP5, PP9, PL11).
- Verrà avviato un lavoro di sensibilizzazione/informazione circa le azioni di outreach, coinvolgendo i Comuni, la Polizia Municipale e cercando dialogo e maggior collaborazione con le Forze dell'Ordine operanti sul territorio dell'ASL CN1 (PP4)

Attori coinvolti e ruolo

Dipartimento di prevenzione, Dipartimento Dipendenze, Prefetture, Ordine degli avvocati locali, Enti comunali, Cooperative del territorio, Gruppi di lavoro PP2, PP3, PP9, PL11

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PP05_OT02_IT02 Formazione Operatori sanitari e sociosanitari – ambito età pediatrica. Presenza di offerta formativa per gli operatori sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e sociosanitari finalizzata allo sviluppo della cultura della sicurezza degli ambienti domestici e della strada e alla crescita delle competenze genitoriali connesse alla prevenzione degli incidenti domestici e stradali in età infantile	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale	Partecipazione al percorso di formazione "Accrescere le competenze genitoriali"
PP05_OT03_IT04 Comunicazione e informazione Disponibilità di iniziative/strumenti/materiali di comunicazione per diffondere la cultura della sicurezza in ambiente domestico e sulla strada nelle comunità locali	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/ informazione	Pubblicazione del report regionale incidenti stradali sui siti aziendali

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Collaborazione con le Commissioni medico-legali e la sezione dell'Ordine degli avvocati locali	Incontri con le Commissioni medico-legali e gli Ordini territoriali degli avvocati	Almeno un incontro in tutte le ASL	Almeno un incontro	Verbali

PP6 PIANO MIRATO DI PREVENZIONE

Referente del programma:

Referente: Santo Alfonzo, medico - S.C. S.Pre.S.A.L., santo.alfonzo@aslcn1.it

Sostituto: Raffaele Ceron, medico - S.C. S.Pre.S.A.L., raffaele.ceron@aslcn1.it

Componenti del gruppo di lavoro:

- Attilio Cavallaro TPALL; Basso Marco TPALL; Marco Olocco TPALL; Walter Bonino TPALL S.C. S.Pre.S.A.L
- Federica Gallo, Settore Epidemiologia

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	**Obiettivo**	**Indicatore/formula**	**Valore atteso regionale 2024**	**Valore atteso locale 2024**	**Azione**
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	**PP06_OT01** Sviluppare un confronto strutturato a livello regionale e territoriale, con Enti e Parti Sociali, su obiettivi e strumenti per le attività di prevenzione, controllo e informazione, nell'ambito del Comitato di Coordinamento di cui all'art. 7 del D.Lgs. 81/2008	**PP06_OT01_IT01** Intersettorialità Confronto nei tavoli territoriali, con le parti sociali e datoriali, strutturato all'interno del Comitato ex art 7 DLgs 81/2008	Almeno 2 incontri annui (livello regionale/ territoriale) con redazione dei relativi verbali	----	6.1 Ridefinizione del coordinamento degli attori istituzionali
Trasversale FORMAZIONE	**PP06_OT02** Organizzare percorsi di formazione per le aziende individuate e percorsi di formazione dei lavoratori e dei datori di lavoro	**PP06_OT02_IT02** Formazione incentrata su metodologie efficaci di verifica della valutazione del rischio Realizzazione, in ogni Regione, di iniziative di formazione specifica rivolta agli operatori delle ASL e alle figure aziendali della prevenzione	Almeno 1 iniziativa annuale (incontro/ seminario/convegno)	Almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL. Formazione alle figure della prevenzione delle imprese target dei 3 PMP attivati a livello locale eventualmente ulteriormente coinvolte	6.3 Formazione, informazione, assistenza
Trasversale COMUNICAZIONE	**PP06_OT03** Produrre report periodici relativi al monitoraggio dei rischi/danni da lavoro e alle iniziative di prevenzione realizzate **PP06_OT04** Elaborare e diffondere documenti tecnici relativi alla prevenzione dei rischi	**PP06_OT03_IT03** Comunicazione Attività di restituzione dei risultati e diffusione di buone prassi in ordine all'approccio "sistemico" del rischio	Almeno 1 report annuale sulle attività svolte e sui risultati raggiunti	Descrizione delle attività svolte sui PMP nella rendicontazione annuale PLP	6.2 Sistema informativo 6.6 Comunicare i Piani mirati di prevenzione
Trasversale EQUITÀ	**PP06_OT05** Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi	**PP06_OT05_IT04** Lenti di equità % operatori SPreSAL formati	Standard raggiunto nel 2022	----	6.5 Progettazione PMP
		% microimprese all'interno del campione selezionato	----	----	
Specifico	**PP06_OS01** Promuovere l'approccio proattivo dei Servizi ASL deputati alla tutela della salute e sicurezza del lavoratore orientato al supporto/assistenza alle imprese (ovvero ai datori di lavoro), al sostegno, alla autovalutazione e gestione dei rischi, al ruolo dei lavoratori (RLS) nell'organizzazione della salute e sicurezza aziendale, tramite l'attivazione di uno specifico Piano Mirato di Prevenzione (PMP) in "settori" specifici individuati in ciascuna Regione sulla base delle specificità territoriali (diversi dai comparti Edilizia e Agricoltura)	**PP06_OS01_IS01** Progettazione e realizzazione, da parte di ogni Regione, di PMP rivolti ad aziende di settori produttivi diversi dai comparti Edilizia e Agricoltura N. di PMP "attuati" * su aziende di settori produttivi diversi dai comparti Edilizia e Agricoltura *(* Per attuazione del PMP si intende la completa esecuzione delle fasi ed attività indicate nello specifico paragrafo del MO4)*	----	----	6.5 Progettazione PMP
					6.4 Attività di vigilanza e controllo

Analisi di contesto locale

La provincia di Cuneo ha mostrato una ripresa nel mercato del lavoro dopo la pandemia di COVID-19, con un tasso di disoccupazione che si è mantenuto inferiore alla media nazionale. Le tendenze demografiche indicano una popolazione in leggero calo.

I dati ISTAT 2022 relativi alla Provincia di Cuneo, sul quale lo SPre.S.A.L dell'ASLCN1 esercita parte della propria competenza, rilevano la presenza di un totale di 47.821 imprese attive e 194.255 addetti delle imprese attive. La provincia di Cuneo è caratterizzata da un'economia diversificata. La produzione agricola di qualità, in particolare per i vini, della carne e i prodotti lattiero-caseari. L'industria manifatturiera: Soprattutto nel settore alimentare, con aziende leader nella produzione.
La domanda di lavoro nella provincia di Cuneo nel 2023 ha visto una crescita in vari settori, ed in particolare nel settore tecnologico e digitale e nel settore sanitario.

L'analisi dell'andamento delle denunce di infortuni sul lavoro nella provincia di Cuneo negli ultimi cinque anni (2018-2023) confermano un lieve aumento, verosimilmente correlato alla ripresa economica.

Il numero di infortuni mortali è invece diminuito. Storicamente i settori con un'alta incidenza di infortuni sono l'agricoltura con circa il 20% degli infortuni totali, l'industria manifatturiera con circa il 25% degli infortuni totali, con una prevalenza nei comparti alimentare e metalmeccanico e il settore edile circa il 15% degli infortuni totali. Circa il 30% degli infortuni avviene nei settori della logistica, del commercio e della sanità. Gli infortuni lievi rappresentano circa il 75% del totale e 25% quelli più gravi.

Gli infortuni mortali denunciati rimangono nella media di 10-15 casi/anno, con variazioni annuali (quelli riconosciuti dall'INAIL sono inferiori). Circa il 50% dei decessi è avvenuto in itinere o con un mezzo di trasporto. Ad esempio il dato regionale circa gli infortuni mortali denunciati nel 2022 indica 50 decessi su 99 sono correlati con l'uso di mezzi di trasporto. I settori più colpiti sono agricoltura, costruzioni e la logistica e trasporti.

Le denunce di Malattie Professionali sono in aumento nel quinquennio 20218—2023 e sono passate da circa 350 a 450. Questo evidenzia una maggior capacità del sistema di rilevazione a fronte di esposizioni al rischio pregresse. Le principali patologie sono correlate al lavoro, patologie muscoloscheletriche, malattie osteoarticolari e muscolo-tendinee, Sindrome del tunnel carpale: Una delle condizioni più denunciate tra i lavoratori del settore manifatturiero e agricolo.

Grafico 1 - ANDAMENTO DEGLI INFORTUNI RICONOSCIUTI DA INAIL

fonte INAIL Open data
Tabelle regionali con cadenza semestrale Regione Piemonte Analisi della numerosità degli infortuni Dati rilevati al 31 ottobre 2023

Tabella B1 - Denunce d'infortunio per modalità di accadimento e anno di accadimento - Piemonte

	Anno di accadimento				
Modalità di accadimento	**2018**	**2019**	**2020**	**2021**	**2022**
In occasione di lavoro	39.558 82,65%	39.326 82,31%	45.425 89,67%	34.876 83,34%	46.728 85,84%
		-0,59%	*15,51%*	*-23,22%*	*33,98%*
In itinere	8.303 17,35%	8.454 17,69%	5.233 10,33%	6.971 16,66%	7.711 14,16%
		1,82%	*-38,10%*	*33,21%*	*10,62%*
Totale	**47.861 100,00%**	**47.780 100,00%**	**50.658 100,00%**	**41.847 100,00%**	**54.439 100,00%**
		-0,17%	***6,02%***	***-17,39%***	***30,09%***

Tabella B1.2 - Denunce d'infortunio per luogo di accadimento e anno di accadimento - Piemonte

	Anno di accadimento				
Luogo di accadimento	2018	2019	2020	2021	2022
Piemonte	47.861	47.780	50.658	41.847	54.439
Alessandria	4.653	4.623	5.117	4.075	5.094
Asti	2.140	2.064	2.441	1.932	2.353
Biella	1.340	1.296	1.315	1.110	1.281
Cuneo	8.262	8.269	8.263	7.073	8.806
Novara	3.845	3.881	4.094	3.277	3.702
Torino	24.129	24.107	25.693	21.578	29.903
Verbano-Cusio-Ossola	1.421	1.488	1.741	1.252	1.468
Vercelli	2.071	2.052	1.994	1.550	1.832

Tabella B2 - Denunce d'infortunio con esito mortale per modalità di accadimento e anno di accadimento - Piemonte

	Anno di accadimento				
Modalità di accadimento	2018	2019	2020	2021	2022
In occasione di lavoro	77 71,30%	78 74,29%	129 88,97%	98 82,35%	71 71,72%
		1,30%	*65,38%*	*-24,03%*	*-27,55%*
In itinere	31 28,70%	27 25,71%	16 11,03%	21 17,65%	28 28,28%
		-12,90%	*-40,74%*	*31,25%*	*33,33%*
Totale	**108 100,00%**	**105 100,00%**	**145 100,00%**	**119 100,00%**	**99 100,00%**
		-2,78%	***38,10%***	***-17,93%***	***-16,81%***

Il personale SPRESAL dell'ASLCN1 al 31/12/2023 era composto da 5 medici di cui 5 UPG , da Infermiere/ un'assistente sanitaria 3,5 (come tempo equivalente), da 18 Tecnici della Prevenzione di cui 16 UPG e 2 in attesa di qualifica di UPG. Il personale amministrativo consta di n.7 unità (come tempo equivalente).
L'ASL CN1 nel 2023 ha sperimentato la metodologia dei Piani Mirati di Prevenzione (PMP) attuando un supporto alle aziende nel processo di valutazione dei rischi e di organizzazione gestionale delle attività di prevenzione e di protezione. I PMP sono stati individuati sulla base dei rischi prioritari.

Lo SPRESAL ASLCN1 ha attivato 4 PMP in 3 settori (uno in più a quanto richiesto):

- Rischio da infortuni su attrezzature e macchine agricole
- Ambienti confinati nel settore agricolo e vitivinicolo
- Rischio di caduta dall'alto nei cantieri edili
- Rischio di patologie professionali dell'apparato muscolo scheletrico

La proposta dei PMP verrà ripetuta anche nel 2024 con il sostegno delle misure introdotte con la DGR 9-8040/2023/X Documento strategico della Regione Piemonte e il finanziamento dedicato. Il PMP si avvale della collaborazione con le parti sociali, datoriali e sindacali e i vari Enti territoriali che effettuano vigilanza sulle aziende. La collaborazione a livello locale è stata rafforzata nel tempo e ha permesso la promozione di eventi formativi, di informazione e di assistenza.

Azioni

6.1 Ridefinizione del coordinamento degli attori istituzionali

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Sono stati individuati i referenti a livello locale per i Programmi 6,7,8 e sono stati individuati i partecipanti ai gruppi dei relativi gruppi tematici dei Piani Mirati della Prevenzione.
Sarà garantita la partecipazione degli operatori agli organismi ed ai gruppi individuati a livello regionale. In particolare al Comitato di Coordinamento di cui all'art. 7 del D.Lgs. 81/2008, all'Ufficio operativo Regionale

Attori coinvolti e ruolo

Il Direttore SPRESAL ASLCN1 è il componente del CRC regionale e il coordinatore OPV della Provincia di Cuneo
Livello locale:

- componente delle ASL facenti parte del CRC; ALFONZO Santo.
- componente degli Organismi Provinciali di Vigilanza; ALFONZO Santo.
- componente del Co.Co.Pro. C/o INAIL; ALFONZO Santo.
- Network Italiano Silice (Nis) Gruppo Buone Pratiche; Orengo Valentina
- Referente COR. TUNS e componente gruppo Reg. Malattie Professionali; Sorasio Denise.
- operatori delle ASL facenti parte dei GdLT e Tecnici; CERON Raffaele infosicuri; BASSO Marco Agricoltura e Informatizzazione, OLOCCO Marco Sovraccarico Biomeccanico, BONINO Walter gruppo Macchine; Gamba Corrado gruppo Edilizia.

6.2 Sistema informativo

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Verrà prodotto un report annuale sulle attività effettuate e sui risultati raggiunti.
In linea con gli anni precedenti verrà implementato il sistema Infor.Mo-Sistema di sorveglianza degli infortuni mortali dell'ASL AL e gestito il COR-TUNS dei Tumori naso sinusali con valenza Regionale gestito dall'ASLCN1.
Saranno rendicontate le attività effettuate utilizzando gli appositi applicativi informatici

- Utilizzo dei Sistemi informativi regionali.
- Implementazione del Sistema InforMO e MalProf.
- Rendicontazione e descrizione delle attività effettuate e dei risultati raggiunti in relazione ai Piani Mirati di Prevenzione all'interno del PLP.
- Rendicontazione delle attività effettuate utilizzando gli appositi applicativi informatici.

Attori coinvolti e ruolo

Operatori dei servizi SPreSAL per l'implementazione dei database
ROSSARO Debora è il TPALL incaricato per i Flussi INAIL
BASSO Marco è il TPALL incaricato per il sistema Infor.Mo e Sistemi Informativi

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PP06_OT03_IT03 Comunicazione Attività di restituzione dei risultati e diffusione di buone prassi in ordine all'approccio "sistemico" del rischio	Almeno 1 report annuale sulle attività svolte e sui risultati raggiunti	Descrizione delle attività svolte sui PMP nella rendicontazione annuale PLP

6.3 Formazione, informazione, assistenza

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Nel corso del 2024 sarà garantita la partecipazione ad iniziative di programmazione dei Piani mirati delle Prevenzione sull'ambito Agricoltura, Edilizia, Sovraccarico Biomeccanico, MMC nel settore trasporti e logistica

Nell'ambito dei PMP attivati da ciascuna ASL si prevede:

- la partecipazione all'iniziativa formativa rivolta agli operatori SPreSAL, da parte di almeno 2 operatori.

Inoltre, se possibile in relazione alle risorse di personale, potranno essere coinvolte ulteriori imprese, garantendo la percentuale di microimprese:

- nell'ambito dei PMP scelti invitando nuove imprese o invitando nuovamente le imprese non aderenti lo scorso anno;
- attivando una nuovo PMP presente nel catalogo regionale.

A tal fine sono previste le seguenti attività:

- Organizzazione a livello territoriale dei seminari di avvio rivolti alle imprese, eventualmente e ulteriormente coinvolte, attraverso il coinvolgimento delle parti sociali, le OOSS, le associazioni di categoria, gli enti paritetici, ecc., delle imprese e trasmissione della documentazione sui PMP.
- Raccolta delle schede anagrafica e di prima valutazione restituite agli operatori SPreSAL dalle imprese che aderiscono ai PMP eventualmente e ulteriormente coinvolte.
- Organizzazione della formazione, anche attraverso corsi FAD, alle figure aziendali della prevenzione delle singole imprese target dei PMP eventualmente e ulteriormente coinvolte e assistenza alle imprese nella compilazione delle schede di autovalutazione. In particolare sarà curato il supporto alle imprese del campione selezionato sia nella fase di adesione sia nel favorire la partecipazione alle iniziative di formazione.

Attori coinvolti e ruolo

Operatori degli SPreSAL delle ASL; altri organi di vigilanza e referenti INAIL della Direzione regionale destinatari dei momenti formativi; soggetti della prevenzione, lavoratori, datori di lavoro, organizzazioni sindacali e datoriali, medici competenti di aziende pubbliche e private, destinatari del PMP e in particolare dei seminari di avvio.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PP06_OT02_IT02 Formazione incentrata su metodologie efficaci di verifica della valutazione del rischio Realizzazione, in ogni Regione, di iniziative di formazione specifica rivolta agli operatori delle ASL e alle figure aziendali della prevenzione	Almeno 1 iniziativa annuale (incontro/ seminario/ convegno)	Almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL. Formazione alle figure della prevenzione delle imprese target dei 3 PMP attivati a livello locale eventualmente ulteriormente coinvolte

6.4 Attività di vigilanza e controllo

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Lo SPreSAL continuerà a svolgere nel 2024 l'attività di controllo e vigilanza sulle aziende pubbliche e private di tutti i comparti, nonché nei confronti dei lavoratori autonomi e degli altri soggetti che hanno obblighi in materia di igiene e sicurezza del lavoro, finalizzate al raggiungimento dei LEA e secondo le indicazioni contenute nell'allegato C del documento di indirizzo 2024 del Piano Regionale della Prevenzione.
L'ASLCN1 ha un obiettivo complessivo di 989 controlli "Attività di vigilanza e controllo" che corrisponde al LEA il 5% delle aziende presenti sul territorio .
Prosegue l'attività coordinata e congiunta con gli altri Enti di controllo, l'attività degli Organismi Provinciali di Vigilanza (OPV), coordinati dallo SPreSAL.

Dovranno essere seguite le indicazioni contenute nel documento di indirizzo 2024 relativo alle attività di vigilanza SPreSAL (allegato C). Nella rendicontazione del PLP, verrà descritto:

- svolgimento delle attività di controllo programmate a livello regionale;
- rendicontazione delle attività svolte dagli OPV;
- attività di indagine a seguito di eventi infortunistici gravi e mortali e per malattie professionali finalizzate all'accertamento delle responsabilità e di vigilanza nelle aziende con esposizione a fattori di rischio.

Attori coinvolti e ruolo

Tutti gli operatori SPRESAL, ITL, VV.F., INPS, INAIL, operatori SIAN, Servizi Veterinari, Carabinieri.

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Organizzazione e svolgimento delle attività di vigilanza e controllo sulle aziende pubbliche e private di tutti i comparti, nei confronti dei lavoratori autonomi e dei soggetti che hanno obblighi di sicurezza in materia di igiene e sicurezza nel lavoro	Attività di controllo	Programmazione delle attività di controllo secondo l'allegato C	Rendicontazione delle attività di controllo effettuate, in relazione alle risorse disponibili	Regione

6.5 Progettazione PMP (*azione equity-oriented*)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Sono previste le seguenti attività:
Attuazione del PMP nel comparto Agricoltura ed Edilizia (PP7) e del PMP sul rischio correlato al sovraccarico biomeccanico PMP settore Trasporti (PP8);

Nell'ambito dei PMP attivati da ciascuna ASL sono previste le seguenti attività:

- partecipazione all'iniziativa formativa rivolta agli operatori SPreSAL da parte di almeno 2 operatori;
- monitoraggio nell'ambito dell'attività di vigilanza su un campione di imprese che non hanno aderito ai PMP secondo la programmazione regionale per ciascuno dei PMP; compilazione del dato su tale monitoraggio nelle schede regionali relative ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale.

Inoltre, se possibile in relazione alle risorse di personale, potranno essere coinvolte ulteriori imprese, garantendo la percentuale di microimprese:

- nell'ambito dei PMP scelti invitando nuove imprese o invitando nuovamente le imprese non aderenti lo scorso anno;
- attivando un nuovo PMP presente nel catalogo regionale.

A tal fine sono previste le seguenti attività:

- selezione del campione di imprese da coinvolgere, eventualmente e ulteriormente, rispettando almeno il 20% di microimprese (secondo la classificazione ISTAT per n. di addetti: micro ≤ 9);
- organizzazione a livello territoriale dei seminari di avvio rivolti alle imprese, eventualmente e ulteriormente coinvolte, attraverso il coinvolgimento delle parti sociali, le OOSS, le associazioni di categoria, gli enti paritetici, ecc., delle imprese e trasmissione della documentazione sui PMP;
- raccolta delle schede anagrafica e di prima valutazione restituite agli operatori SPreSAL dalle imprese che aderiscono ai PMP eventualmente ed ulteriormente coinvolte;
- organizzazione della formazione, anche attraverso corsi FAD, alle figure aziendali della prevenzione delle singole imprese target dei PMP eventualmente e ulteriormente coinvolte e assistenza alle imprese nella compilazione delle schede di autovalutazione. In particolare sarà curato il supporto alle imprese del campione selezionato sia nella fase di adesione sia nel favorire la partecipazione alle iniziative di formazione.

Attori coinvolti e ruolo

Le parti sociali, le OOSS, le associazioni di categoria, gli enti paritetici, Datori di Lavoro , RSPP, RLS, consulenti aziendali, ecc.

Indicatore di processo

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Monitoraggio: selezione 20% micro imprese all'interno del campione di imprese target del PMP Edilizia	Attività di controllo	Verifica del mantenimento di almeno il 20% micro imprese nel campione del target dei PMP	Mantenimento di almeno il 20% di micro imprese nei PMP	Regione

6.6 Comunicare i piani mirati di prevenzione

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Sono previste le seguenti attività:

- rendicontazione e descrizione delle attività effettuate e dei risultati raggiunti in relazione ai Piani Mirati di Prevenzione all'interno del PLP;
- realizzazione del report sulle attività realizzate nell'ambito dei PMP secondo il modello del PMP definito a livello regionale e sua diffusione (es. pubblicazione sul sito, comunicazioni/eventi in occasione della settimana europea);
- realizzazione di un'iniziativa di comunicazione preferibilmente in occasione della Settimana europea della sicurezza.

Attori coinvolti e ruolo

Le parti sociali, le OOSS, le associazioni di categoria, gli enti paritetici, Datori di Lavoro , RSPP, RLS, consulenti aziendali, ecc.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PP06_OT03_IT03 Comunicazione Attività di restituzione dei risultati e diffusione di buone prassi in ordine all'approccio "sistemico" del rischio	Almeno 1 report annuale sulle attività svolte e sui risultati raggiunti	Descrizione delle attività svolte sui PMP nella rendicontazione annuale PLP
PP07_OT06_IT03 Comunicazione dell'approccio al rischio Realizzazione, aggiornamento e diffusione di buone pratiche e materiale documentale/ informativo, anche tramite accordi interistituzionali, in ordine all'approccio "sistemico" del rischio, nei portali web istituzionali e in quelli degli stakeholder (**PP07**)	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/ informazione	Almeno un'azione di comunicazione
PP08_OT05_IT03 Comunicazione dell'approccio al rischio Realizzazione, aggiornamento e diffusione di buone pratiche e materiale documentale/ informativo, anche tramite accordi interistituzionali, in ordine all'approccio "sistemico" del rischio, nei portali web istituzionali e in quelli degli stakeholder (**PP08**)	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/ informazione	Almeno un'azione di comunicazione

PP7 PREVENZIONE IN EDILIZIA E AGRICOLTURA

Referente del programma:

Referente: Santo Alfonzo, medico, S.C. S.Pre.S.A.L. santo.alfonzo@aslcn1.it

Sostituto: Marco Olocco, TPALL, S.C. S.Pre.S.A.L. marco.olocco@aslcn1.it

Componenti del gruppo di lavoro:

- Francesca Gota, medico; Marco Basso TPALL; Corrado Gamba TPALL; Attilio Cavallaro TPALL; Fausto Cavallo TPALL; Francesco Giorgis; TPALL; S.C. S.Pre.S.A.L
- Caputo Marcello, medico, SIAN
- Dutto Dario, veterinario Servizio Veterinario: AREA C

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	**PP07_OT01** Sviluppo delle collaborazioni e delle azioni integrate: - intradipartimentali; - tra Istituzioni (MdS, INAIL, INL, NAS, ICQRF, MiPAAF, MiSE, MiIT, MLPS,MIUR, VVF) finalizzate agli obiettivi di prevenzione; - tra parti sociali e stakeholder (EE.BB, Società Scientifiche, OO.SS. e Associazioni datoriali di settore); - con Ordini e collegi professionali	**PP07_OT01_IT01** Operatività Comitati di Coordinamento ex art 7 Confronto nei tavoli territoriali del Comitato ex. art. 7 del DLgs 81/08 con le parti sociali e datoriali su obiettivi e strumenti utilizzati per le attività di prevenzione, vigilanza e controllo, informazione	Almeno 2 incontri annui nei quali sia documentata la condivisione degli obiettivi e delle strategie dei PMP (livello regionale/territoriale con redazione dei relativi verbali)	----	7.1 Ridefinizione del coordinamento degli attori istituzionali
Trasversale FORMAZIONE	**PP07_OT02** Realizzazione di attività di formazione dei soggetti del sistema della prevenzione in agricoltura e in edilizia	**PP07_OT02_IT02** Formazione SSL rivolta agli operatori del settore edile per il contrasto del fenomeno infortunistico e tecnopatico. Attuazione di percorsi di formazione secondo i criteri definiti in ambito nazionale, rivolto agli operatori dei settori edilizia ed agricoltura e delle ASL per il contrasto del fenomeno infortunistico e tecnopatico	Almeno n. 3 iniziative/incontri/seminari/ convegni all'anno	Partecipazione di almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL Formazione alle figure della prevenzione delle imprese target dei PMP Agricoltura ed Edilizia eventualmente e ulteriormente coinvolte	7.2 Formazione, informazione, assistenza in edilizia e agricoltura
	PP07_OT03 Promuovere la diffusione di conoscenze, competenze e consapevolezze che favoriscano la professionalizzazione degli operatori delle ASL				
Trasversale COMUNICAZIONE	**PP07_OT04** Realizzazione di un piano di comunicazione sulle principali criticità dei settori edilizia ed agricoltura	**PP6_OT03_IT03** Comunicazione Attività di restituzione dei risultati e diffusione di buone prassi in ordine all'approccio "sistemico" del rischio	Almeno 1 report annuale sulle attività svolte e sui risultati raggiunti	Descrizione delle attività svolte sui PMP nella rendicontazione annuale PLP (6.6)	(PP6) 6.6 Comunicare i Piani mirati di prevenzione (PP6) 6.2 Sistema informativo
	PP07_OT05 Favorire la digitalizzazione e diffondere la documentazione di indirizzo attraverso i portali web istituzionali, per favorire l'evoluzione/miglioramento dell'approccio organizzativo delle aziende per la gestione dei rischi				
	PP07_OT06 Realizzazione, aggiornamento e diffusione di buone pratiche e materiale documentale/informativo in edilizia ed agricoltura, in ordine all'approccio "sistemico" del rischio nei portali web istituzionali e in quelli degli stakeholder	**PP07_OT06_IT03** Comunicazione dell'approccio al rischio Realizzazione, aggiornamento e diffusione di buone pratiche e materiale documentale/ informativo, anche tramite accordi interistituzionali, in ordine all'approccio "sistemico" del rischio, nei	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/ informazione per anno	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/ informazione (6.6)	

		portali web istituzionali e in quelli degli stakeholder			
	PP07_OT07 Realizzazione di Campagne di comunicazione regionali di informazione e sensibilizzazione ad hoc				
Trasversale EQUITÀ	**PP07_OT08** Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	**PP07_OT08_IT04** Lenti di equità Formazione operatori SPreSAL	Standard raggiunto nel 2022	----	7.5 PMP Agricoltura 7.6 PMP Edilizia
		% microimprese all'interno del campione selezionato	---	----	
Specifico	**PP07_OS01** Promozione delle attività di vigilanza, controllo e assistenza alle imprese anche applicando alle attività di controllo i principi dell'assistenza "empowerment" e dell'informazione; contrasto all'utilizzo di macchine ed attrezzature da lavoro non conformi o prive dei Requisiti Essenziali di Sicurezza e creazione della banca dati delle non conformità ai RES	**PP07_OS01_IS01** Strategie di intervento per le attività di vigilanza, controllo, assistenza. Programmazione annuale dell'attività di vigilanza, controllo, assistenza	Report annuale dell'attività di vigilanza, controllo, assistenza in rapporto al numero di aziende agricole presenti sul territorio (privilegiando le micro imprese) e di aziende del commercio macchine anche nelle manifestazioni fieristiche e, per l'edilizia, al numero di notifiche preliminari significative (importo lavori maggiore di 100.000 euro) pervenute l'anno precedente *(valore modificato rispetto al PRP 2020-2025)*	Attuazione dei programmi di vigilanza, controllo e assistenza	7.3 Piano annuale di vigilanza, controllo e assistenza
Specifico	**PP07_OS02** Definizione e applicazione di strategie di intervento (vigilanza e prevenzione) mirate al contrasto di un rischio e/o esposizione prioritari (ad esempio: caduta dall'alto/uso del trattore, uso di sostanze pericolose, contenimento dei rischi nei lavori stagionali) tramite l'attivazione in ciascuna Regione/ASL di uno specifico Piano Mirato di Prevenzione (PMP), di contrasto ad uno o più rischi specifici del settore edilizia ed agricoltura, individuato sulla base delle specificità territoriali e conformemente alle risorse e competenze disponibili	**PP07_OS02_IS02** Piano Mirato di Prevenzione come misura di contrasto ad infortuni e malattie professionali Definizione e applicazione di strategie di intervento (vigilanza e prevenzione) mirate al contrasto di un rischio e/o esposizione prioritari (ad esempio: caduta dall'alto)	Monitoraggio dell'attuazione dei PMP nell'ambito dell'attività di vigilanza e presenza documento di buone pratiche condivise e scheda di autovalutazione, strutturati secondo le specifiche del PMP, per ciascun comparto (edilizia e agricoltura)	Monitoraggio dell'attuazione dei PMP nell'ambito dell'attività di vigilanza in almeno il 5% delle imprese assegnate nel piano di vigilanza agricoltura e che non hanno aderito ai PMP Compilazione del dato su tale monitoraggio nelle schede relative ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale	7.5 PMP Agricoltura 7.6 PMP Edilizia
Specifico	**PP07_OS03** Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti (artt. 25, 40, 41 e 42 Dlgs 81/08)	**PP07_OS03_IS03** Sorveglianza Sanitaria Efficace Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e	Realizzazione di un Report annuale (art. 40 Allegato 3B) Verifica dell'applicazione delle buone pratiche nell'ambito dell'attività di vigilanza	Verifica dell'applicazione delle buone pratiche sulla sorveglianza sanitaria nell'ambito dell'attività di vigilanza per i PMP	7.4 Sorveglianza sanitaria efficace in edilizia ed

		periodica svolta dai medici competenti (artt. 25, 40, 41 e 42 Dlgs 81/08)		Compilazione del dato su tale verifica nelle schede relative ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale	agricoltura

Analisi di contesto locale

Le attività di vigilanza e di prevenzione riguardanti i comparti Edilizia e Agricoltura impegnano una percentuale rilevante delle risorse SPRESAL. Questo anche dovuto alla composizione produttiva del territorio. All'ASLCN1 nel 2024 compete il 25,6 % dei controlli in Agricoltura effettuati sull'intera Regione; il 23,3 % dei controlli nell'ambito della Selvicoltura e il 12,4 % dei controlli sui cantieri edili.

In Italia 2022 gli infortuni sul lavoro del settore Costruzioni al 30 aprile 2023, sono stati 40.135, in aumento del 3,4% dal 2021, ma nell'analisi quinquennale in linea con i dati del primo biennio 2018-2019. La crescita delle denunce è coerente con l'incremento dell'occupazione che nell'ultimo anno si attesta al +3,9% rispetto al 2021 (circa 60mila addetti-anno Inail in più), a fare da volano gli incentivi statali e lo sblocco dei cantieri. Anche per il 2022 resta elevato il contributo in termini di vite perse: il settore si colloca al secondo posto in valore assoluto dopo il manifatturiero, con una differenza di appena due casi, e per il 2022 registra 175 decessi, il 16% in meno rispetto all'anno precedente e il numero più basso di morti sul lavoro dell'ultimo quinquennio. Fonte INAIL ANDAMENTO DEGLI INFORTUNI SUL LAVORO E DELLE MALATTIE PROFESSIONALI NR. 12 – DICEMBRE.
Su questo fronte il SPRESAL orienta l'attività ai cinque rischi prioritari di intervento (caduta dall'alto, seppellimento, caduta materiali dall'alto, elettrico e investimento/ribaltamento) adottando le schede tecniche elaborate dal gruppo regionale che definiscono gli aspetti minimi per il controllo di tali rischi e con una programmazione di 248 cantieri da controllare nel 2024.

Nel 2024 si manterrà l'attività di controllo e vigilanza Agricoltura effettuata secondo il programma regionale e il controllo delle aziende che non hanno aderito al PMP dedicato. Nel 2024 l'ASLCN1 il numero di aziende agricole da ispezionare è 154 aziende, di queste 8 (5%) aziende sul commercio delle macchine nuove e usate e 15 (10%) aziende con allevamenti bovini e suini.
In relazione al comparto dell'Agricoltura e Selvicoltura, e stata garantita in questi anni la partecipazione attiva al gruppo di lavoro Agricoltura e selvicoltura" della Regione Piemonte. L'attività del gruppo di lavoro e stata finalizzata alla promozione del confronto sui rischi prioritari del comparto, alla condivisione di strumenti e conoscenze tecniche, alla definizione di strumenti di indirizzo comuni per il controllo e l'autocontrollo ed alla realizzazione di momenti di formazione ed informazione per gli operatori SPRESAL e degli operatori delle aziende nell'ambito dei Piani Mirati della Prevenzione.

Azioni

7.1 Ridefinizione del coordinamento degli attori istituzionali

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Sono stati individuati i referenti a livello locale per il Programma 7 e sono stati individuati i partecipanti ai gruppi dei relativi gruppi tematici dei Piani Mirati della Prevenzione.

Sarà garantita la partecipazione attiva degli operatori ai gruppi individuati a livello regionale.

Attori coinvolti e ruolo

Il Direttore SPRESAL ASLCN1 è il componente del CRC regionale e il coordinatore OPV della Provincia di Cuneo.
Operatori delle ASL facenti parte dei GdLT e Tecnici;

- GAMBA Corrado Edilizia
- BASSO Marco Agricoltura e Silvicultura
- OLOCCO Marco Agricoltura – Ambienti confinati

7.2 Formazione, informazione, assistenza in edilizia e agricoltura

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Sono previste le seguenti attività:
organizzazione a livello territoriale sui PMP "Edilizia" e "Agricoltura"
Il PMP Agricoltura riguarda sia il rischio Macchine che gli Ambienti confinati
Nell'ambito dei PMP "Edilizia" e "Agricoltura" si prevede:

- la partecipazione all'iniziativa formativa rivolta agli operatori SPreSAL da parte di almeno 2 operatori.

Inoltre, se possibile in relazione alle risorse di personale, potranno essere coinvolte ulteriori imprese, garantendo la percentuale di microimprese:

- nell'ambito dei PMP invitando nuove imprese o invitando nuovamente le imprese non aderenti lo scorso anno;
- attivando una nuovo PMP "Agricoltura" presente nel catalogo regionale, relativo ad un rischio non scelto.

A tal fine sono previste le seguenti attività:

- organizzazione a livello territoriale dei seminari di avvio rivolti alle imprese, eventualmente e ulteriormente coinvolte, attraverso il coinvolgimento delle parti sociali, le OOSS, le associazioni di categoria, gli enti paritetici, ecc., delle imprese e trasmissione della documentazione sui PMP "Edilizia" e "Agricoltura";
- raccolta delle schede anagrafica e di prima valutazione restituite agli operatori SPreSAL dalle imprese che aderiscono ai PMP eventualmente e ulteriormente coinvolte;
- organizzazione della formazione, anche attraverso corsi FAD, alle figure aziendali della prevenzione delle singole imprese target dei PMP "Edilizia" e "Agricoltura" eventualmente e ulteriormente coinvolte e assistenza alle imprese nella compilazione delle schede di autovalutazione. In particolare sarà curato il supporto alle imprese del campione selezionato sia nella fase di adesione sia nel favorire la partecipazione alle iniziative di formazione.

Attori coinvolti e ruolo

Gli operatori SPreS.A.L., insieme ai portatori di interesse, per l'attuazione del PMP nel comparto edilizia e agricoltura.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PP07_OT02_IT02 Formazione SSL rivolta agli operatori del settore edile [e agricolo] per il contrasto del fenomeno infortunistico e tecnopatico Attuazione di percorsi di formazione secondo i criteri definiti in ambito nazionale, rivolto agli operatori dei settori edilizia ed agricoltura e delle ASL per il contrasto del fenomeno infortunistico e tecnopatico	Almeno n. 3 iniziative/ incontri/ seminari/ convegni all'anno	Partecipazione di almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL Formazione alle figure della prevenzione delle imprese target dei PMP Agricoltura ed Edilizia eventualmente e ulteriormente coinvolte

7.3 Piano annuale di vigilanza, controllo e assistenza

I dati dell'Anagrafe regionale, aggiornati al 31/12/2021, riportano un numero complessivo di aziende agricole presenti in Piemonte pari a 46.414, di cui il 25% nel territorio dell'ASLCN1.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

L'attività di vigilanza e controllo dettagliata prevista dall'allegato C al Piano Regionale di Prevenzione.
Nel 2024 l'ASLCN1 manterrà l'attività di controllo e vigilanza ordinaria, l numero di aziende agricole da ispezionare in ASLCN1 è 154 aziende, di queste 8 (5%) aziende sul commercio delle macchine nuove e usate e 15 (10%) aziende con allevamenti bovini e suini.
Sono previste le seguenti attività:

- attuazione dei programmi di vigilanza, controllo e assistenza in cantieri, anche di grandi opere, e in agricoltura da parte degli operatori SpreSAL secondo le indicazioni regionali contenute nel documento di indirizzo 2024 relativo alle attività di vigilanza SPreSAL (allegato C);
- rendicontazione e trasmissione dei dati sulle attività svolte.

Attori coinvolti e ruolo

Operatori dello SPreS.A.L., operatori del Dipartimento di Prevenzione e di altri Enti per l'attuazione e rendicontazione dei programmi di vigilanza, controllo e assistenza.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PP07_OS01_IS01 Strategie di intervento per le attività di vigilanza, controllo, assistenza Programmazione annuale dell'attività di vigilanza, controllo, assistenza	Report annuale dell'attività di vigilanza, controllo, assistenza in rapporto al numero di aziende agricole presenti sul territorio (privilegiando le micro imprese) e di aziende del commercio macchine anche nelle manifestazioni fieristiche e, per l'edilizia, al numero di notifiche preliminari significative (importo lavori maggiore di 100.000 euro*) pervenute l'anno precedente	Attuazione dei programmi di vigilanza, controllo e assistenza

** (valore modificato rispetto al PRP 2020-2025)*

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Verificare il grado di copertura delle attività di vigilanza e controllo sul territorio regionale	Percentuale di ASL che attuano i programmi di vigilanza e controllo	100% delle ASL attuano la vigilanza sui comparti edilizia e agricoltura	- agricoltura: compilazione delle schede di sopralluogo nelle aziende agricole e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale - edilizia: compilazione e trasmissione delle tabelle regionali di attività entro le tempistiche previste a livello regionale	Regione / Rendicontazioni PLP

7.4 Sorveglianza sanitaria efficace in edilizia ed agricoltura

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Verifica dell'applicazione delle buone pratiche nell'ambito dell'attività di vigilanza sui PMP secondo il prospetto elaborato dal Gruppo regionale di Medicina del Lavoro; compilazione del dato su tale verifica nelle schede relative ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale.

Attori coinvolti e ruolo

Operatori dello SPreS.A.L., operatori del Dipartimento di Prevenzione e di altri Enti per l'attuazione e rendicontazione dei programmi di vigilanza, controllo e assistenza.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PP07_OS03_IS03 Sorveglianza Sanitaria Efficace Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti (artt. 25, 40, 41 e 42 Dlgs 81/08)	Realizzazione di un Report annuale (art. 40 Allegato 3B); Verifica dell'applicazione delle buone pratiche nell'ambito dell'attività di vigilanza	Verifica dell'applicazione delle buone pratiche sulla sorveglianza sanitaria nell'ambito dell'attività di vigilanza per i PMP Compilazione del dato su tale verifica nelle schede relative ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale

7.5 PMP Agricoltura

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

La descrizione delle attività dei 2 PMP Agricoltura "rischio Macchine" e "Ambienti confinati" è dettagliata nel paragrafo successivo

Nell'ambito del PMP "Agricoltura" sono previste le seguenti attività:

- partecipazione all'iniziativa formativa rivolta agli operatori SPreSAL da parte di almeno 2 operatori;
- monitoraggio nell'ambito dell'attività di vigilanza su un campione di imprese che non hanno aderito al PMP secondo la programmazione regionale; compilazione del dato su tale monitoraggio nelle schede regionali relative ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale.

Inoltre, se possibile in relazione alle risorse di personale, potranno essere coinvolte ulteriori imprese, garantendo la percentuale di microimprese:

- nell'ambito del PMP "Agricoltura", invitando nuove imprese o invitando nuovamente le imprese non aderenti lo scorso anno;
- attivando il PMP "Agricoltura" presente nel catalogo regionale relativo a un rischio non attivato.

A tal fine sono previste le seguenti attività:

- organizzazione a livello territoriale dei seminari di avvio rivolti alle imprese, eventualmente e ulteriormente coinvolte, attraverso il coinvolgimento delle parti sociali, le OOSS, le associazioni di categoria, gli enti paritetici, ecc., delle imprese e trasmissione della documentazione sul PMP "Agricoltura";
- raccolta delle schede anagrafica e di prima valutazione restituite agli operatori SPreSAL dalle imprese che aderiscono al PMP "Agricoltura" eventualmente e ulteriormente coinvolte;
- organizzazione della formazione, anche attraverso corsi FAD, alle figure aziendali della prevenzione delle singole imprese target del PMP "Agricoltura" eventualmente e ulteriormente coinvolte e assistenza alle imprese nella compilazione delle schede di autovalutazione. In particolare sarà curato il supporto alle imprese del campione selezionato sia nella fase di adesione sia nel favorire la partecipazione alle iniziative di formazione.

Attori coinvolti e ruolo

Gli operatori SPreS.A.L., insieme ai portatori di interesse, per l'attuazione del PMP nel comparto

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PP07_OS02_IS02 Piano Mirato di Prevenzione come misura di contrasto ad infortuni e malattie professionali Definizione e applicazione di strategie di intervento (vigilanza e prevenzione) mirate al contrasto di un rischio e/o esposizione prioritari (ad esempio: caduta dall'alto)	Monitoraggio dell'attuazione dei PMP nell'ambito dell'attivita di vigilanza e presenza documento di buone pratiche condivise e scheda di autovalutazione, strutturati secondo le specifiche del PMP, per ciascun comparto (edilizia e agricoltura)	Monitoraggio dell'attuazione del PMP "Agricoltura" nell'ambito dell'attività di vigilanza in almeno il 5% delle imprese assegnate nel piano di vigilanza agricoltura e che non hanno aderito ai PMP Compilazione del dato su tale monitoraggio nelle schede relative ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale

7.6 PMP Edilizia (*azione equity-oriented*)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

La descrizione delle attività dei 2 PMP Agricoltura "rischio Macchine" e "Ambienti confinati" è dettagliata nel paragrafo successivo

Livello locale

Nell'ambito dei PMP attivati da ciascuna ASL sono previste le seguenti attività:

- partecipazione all'iniziativa formativa rivolta agli operatori SPreSAL da parte di almeno 2 operatori;
- monitoraggio nell'ambito della vigilanza su un campione di imprese che non hanno aderito ai PMP secondo la programmazione regionale per il PMP "Edilizia"; compilazione del dato su tale monitoraggio nelle schede regionali relative ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale.

Inoltre, se possibile in relazione alle risorse di personale, potranno essere coinvolte ulteriori imprese, garantendo la percentuale di microimprese:

- nell'ambito del PMP "Edilizia" invitando nuove imprese o invitando nuovamente le imprese non aderenti lo scorso anno

A tal fine sono previste le seguenti attività:

- selezione del campione di imprese da coinvolgere, eventualmente e ulteriormente, rispettando almeno il 20% di microimprese (secondo la classificazione ISTAT per n. di addetti: micro ≤ 9);
- organizzazione a livello territoriale dei Seminari di avvio rivolti alle imprese, eventualmente ed ulteriormente coinvolte, attraverso il coinvolgimento delle parti sociali, le OOSS, le associazioni di categoria, gli enti paritetici, ecc., delle imprese e trasmissione della documentazione sul PMP "Edilizia";
- raccolta delle schede anagrafica e di prima valutazione restituite agli operatori SPreSAL dalle imprese che aderiscono al PMP "Edilizia" eventualmente ed ulteriormente coinvolte;
- organizzazione della formazione, anche attraverso corsi FAD, alle figure aziendali della prevenzione delle singole imprese target del PMP "Edilizia" eventualmente e ulteriormente coinvolte e assistenza alle imprese nella compilazione delle schede di autovalutazione. In particolare sarà curato il supporto alle imprese del campione selezionato sia nella fase di adesione sia nel favorire la partecipazione alle iniziative di formazione.

Attori coinvolti e ruolo

Gli operatori SPreS.A.L., insieme ai portatori di interesse, per l'attuazione del PMP nel comparto

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP07_OS02_IS02 Piano Mirato di Prevenzione come misura di contrasto ad infortuni e malattie professionali Definizione e applicazione di strategie di intervento (vigilanza e prevenzione) mirate al contrasto di un rischio e/o esposizione prioritari (ad esempio: caduta dall'alto)	Monitoraggio dell'attuazione dei PMP nell'ambito dell'attivita di vigilanza e presenza documento di buone pratiche condivise e scheda di autovalutazione, strutturati secondo le specifiche del PMP, per ciascun comparto (edilizia e agricoltura)	Monitoraggio dell'attuazione del PMP "Edilizia" nell'ambito dell'attività di vigilanza in almeno il 5% delle imprese assegnate nel piano di vigilanza edilizia e che non hanno aderito ai PMP Compilazione del dato su tale monitoraggio nelle schede relative ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale

Indicatore di processo

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Monitoraggio selezione 20% micro imprese all'interno del campione di imprese target del PMP Edilizia	Attività di controllo	Verifica del mantenimento di almeno il 20% micro imprese nel campione del target dei PMP	Mantenimento di almeno il 20% di micro imprese nei PMP	Regione

PP8 PREVENZIONE DEL RISCHIO CANCEROGENO PROFESSIONALE, DELLE PATOLOGIE PROFESSIONALI DELL'APPARATO MUSCOLO-SCHELETRICO E DEL RISCHIO STRESS CORRELATO AL LAVORO

Referente del programma:

Referente: Ceron Raffaele, medico - S.C. S.Pre.S.A.L., raffaele.ceron@aslcn1.it

Sostituto: Barone Monica, medico - S.C. S.Pre.S.A.L., monica.barone@aslcn1.it

Componenti del gruppo di lavoro:

- Marco Olocco, TPALL; Martina Festello, TPALL; Daniela Macagno, assistente sanitaria; Denise Sorasio, medico (referente PP3) S.C. S.Pre.S.A.L
- Alberto Baratti, medico; Anna Paschetta psicologa; Simona Moschini, psicologa; Silvia Maria Madonno infermiera; Estell Mariss Guevara, infermiera, Alessandro Bottero, infermiere S.C. Medicina del lavoro interaziendale
- Donatella Galliano, psicologa S.S.D. Psicologia e Psicopatologia dello sviluppo Area Psicologia dell'Emergenza e psicotraumatologia
- Ilaria Gorrasi, biologa (referente PP9) S.C. SIAN
- Federica Gallo, biostatistica Settore Epidemiologia

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo (Trasversale/Specifico)	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	**PP08_OT01** Sviluppare l'interoperabilità dei sistemi informativi esistenti a favore dello scambio trans-istituzionale di informazioni a livello nazionale e territoriale e finalizzate al dialogo tra le varie banche dati	**PP08_OT02_IT01** Operatività dei Comitati di Coordinamento ex art. 7 Confronto nei tavoli territoriali del Comitato ex. art. 7 del DLgs 81/08 con le parti sociali e datoriali su obiettivi e strumenti utilizzati per le attività di prevenzione, vigilanza e controllo, informazione	Almeno 2 incontri annui nei quali sia documentata la condivisione degli obiettivi e delle strategie dei PMP (livello regionale/ territoriale con redazione dei relativi verbali)	----	8.1 Ridefinizione del coordinamento degli attori istituzionali
	PP08_OT02 Confronto strutturato a livello regionale e territoriale, con Enti e Parti Sociali, su obiettivi e strumenti per le attività di prevenzione, controllo e informazione, nell'ambito del CRC di cui all'art. 7 del D.Lgs 81/08				
Trasversale FORMAZIONE	**PP08_OT03** Formazione degli operatori dei Servizi delle ASL su temi prioritari inerenti le metodologie di valutazione e gestione del rischio (cancerogeno, ergonomico, psicosociale), al fine di rendere più efficaci e proattive le attività di controllo e assistenza	**PP08_OT03_IT02** Formazione incentrata su metodologie efficaci di verifica della valutazione del rischio Realizzazione, in ogni Regione, di iniziative di formazione specifica rivolta agli operatori delle ASL e alle figure aziendali della prevenzione	Almeno 1 iniziativa annuale (incontro/ seminario/convegno)	Partecipazione di almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL Formazione alle figure della prevenzione delle imprese target del PMP scelto eventualmente ed ulteriormente ed eventualmente coinvolte	8.2 Formazione, informazione, assistenza nell'ambito dei PMP
Trasversale COMUNICAZIONE	**P08_OT04** Produzione di report periodici relativi al monitoraggio dei rischi/danni da lavoro e alle iniziative di prevenzione realizzate	**PP08_OT05_IT03** Comunicazione dell'approccio al rischio Realizzazione, aggiornamento e diffusione di buone pratiche e materiale documentale/ informativo, anche tramite accordi interistituzionali, in ordine all'approccio "sistemico" del rischio, nei portali web istituzionali e in quelli degli stakeholder	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/ informazione	----	(PP6) 6.2 Sistema informativo
	PP08_OT05 Elaborazione e diffusione di documenti tecnici relativi alla prevenzione dei rischi (cancerogeno, ergonomico, psicosociale)				(PP6) 6.6 Comunicare i Piani mirati di

					prevenzione
Trasversale EQUITÀ	**PP08_OT06** Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	**PP08_OT06_IT04** Lenti di equità Formazione operatori SPreSAL	standard raggiunto nel 2022	----	8.6 PMP azione equity-oriented
		% Microimprese all'interno del campione selezionato	---	----	
Specifico	**PP08_OS01** Definizione partecipata di strategie di intervento (controllo e assistenza) mirate al contrasto dei rischi specifici (cancerogeno, ergonomico, psicosociale) per favorire l'incremento dell'estensione e della omogeneità sul territorio nazionale delle attività di controllo, di informazione e di assistenza avvalendosi di strumenti efficaci, quali il Piano Mirato di Prevenzione (PMP)	**PP08_OS01_IS01** Piano Mirato di Prevenzione come misura di contrasto ad infortuni e malattie professionali	Monitoraggio dell'attuazione dei PMP nell'ambito dell'attività di vigilanza	Monitoraggio nell'ambito dell'attività di vigilanza dell'attuazione dei PMP in almeno il 5% delle imprese che non hanno aderito al PMP Compilazione del dato su tale monitoraggio nelle schede relative ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale	8.3 PMP Rischio cancerogeno professionale 8.4 PMP patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico 8.5 PMP rischio stress correlato al lavoro
Specifico	**PP08_OS02** Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti	**PP08_OS02_IS02** Sorveglianza Sanitaria Efficace Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti (artt. 25, 40, 41 e 42 Dlgs 81/08)	Realizzazione di un Report annuale (art. 40 Allegato 3B). Verifica dell'applicazione delle buone pratiche nell'ambito dell'attività di vigilanza	Verifica dell'applicazione delle buone pratiche sulla sorveglianza sanitaria nell'ambito dell'attività di vigilanza per il PMP Compilazione del dato su tale verifica nelle schede relative al PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale	8.3 PMP Rischio cancerogeno professionale 8.4 PMP patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico 8.5 PMP rischio stress correlato al lavoro

Analisi di contesto locale

Rischio cancerogeno professionale
La realtà locale ha alcuni settori specifici che sono stati oggetto di controllo in questi anni; tra questi si citano la produzione di materiale rotabile, il comparto della gomma, le lavorazioni meccaniche, la lavorazione del legno, l'agricoltura e il settore lapideo. Informazioni sull'esposizione ai cancerogeni occupazionali sul territorio sono state desunte sia dall'attività di controllo che dalle comunicazioni dei Medici Competenti sulla sorveglianza sanitaria dei lavoratori trasmesse all'INAIL.
Verrà mantenuto e ampliato il Centro Operativo Regionale (COR) dei tumori naso-sinusali istituito presso l'ASL CN1 in applicazione alla "DGR Documento strategico" e al potenziamento della medicina del Lavoro attuata dai Servizi Spresal e del COR per i tumori a bassa frazione eziologica.

Patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico.
L'ambito locale è connotato dalla forte presenza di attività manifatturiere, edili, dedicate al trasporto e alla logistica, agricoltura e allevamento, tutti settori con attività a rischio di sovraccarico biomeccanico. I dati INAIL sulle comunicazioni dei Medici Competenti sulla sorveglianza sanitaria indicano che in Piemonte nel 2019 circa 1 milione e 80 mila lavoratori/lavoratrici erano esposti a fattori ergonomici sul lavoro (36,4% del totale), di cui circa 374.000 donne e 706.000 uomini (35,0% e 37,1% del totale, rispettivamente) con rischi maggiori nelle aziende di piccole dimensioni. In linea con gli obiettivi di riduzione dei livelli di esposizione al rischio ergonomico tramite azioni dirette all'interno di specifici comparti/attività produttive lo SPRESAL dell'ASLCN1 ha scelto di aderire al Piano Mirato della Prevenzione sul rischio da sovraccarico biomeccanico del rachide sul settore trasporto e logistica PMP Programma 8 partecipando al relativo gruppo di lavoro regionale.

Rischio stress correlato al lavoro
Secondo le recenti indicazioni fornite dal Ministero della Salute nel Piano Nazionale della Prevenzione, dovrà essere inserita nel capitolo dello stress lavoro-correlato l'attività di controllo sulle violenze contro gli operatori sanitari e socio sanitari.

L'attività di vigilanza e controllo sulle citate tipologie di rischio verrà mantenuta come quella per le indagini sulle malattie professionali e nell'ambito dei ricorsi avversi ai giudizi dei medici competenti.

Verrà mantenuta l'attività di indagine nei confronti delle patologie professionali, nell'anno 2023 Il SPRESAL ha indagato 77 casi di malattie professionali. Per quanto riguarda la diagnosi delle malattie professionali pervenute nell'anno 2023 le stesse sono state raggruppate conformemente alle procedure di classificazione richieste dal corrente programma informatizzato regionale; ne sono risultate 4 diagnosi di silicosi, 1 di asbestosi, 24 di ipoacusia, 9 di movimentazione manuale dei carichi (patologie del rachide), 14 patologie da sovraccarico biomeccanico dell'arto superiore, 26 diagnosi di neoplasia e 9 diagnosi di malattia professionale per altre cause.

Azioni

8.1 Ridefinizione del coordinamento degli attori istituzionali

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Sarà garantita la partecipazione attiva degli operatori ai gruppi individuati a livello regionale.

Attori coinvolti e ruolo

Operatori SPRESAL, Operatori ITL, altri Enti

8.2 Formazione, informazione, assistenza nell'ambito dei PMP

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Nell'ambito dei PMP attivati da ciascuna ASL si prevede:

- la partecipazione all'iniziativa formativa rivolta agli operatori SPreSAL da parte di almeno 2 operatori.

Inoltre, se possibile in relazione alle risorse di personale, potranno essere coinvolte ulteriori imprese, garantendo la percentuale di microimprese:

- nell'ambito dei PMP scelti invitando nuove imprese o invitando nuovamente le imprese non aderenti lo scorso anno;
- attivando una nuovo PMP presente nel catalogo regionale e non scelto.

A tal fine sono previste le seguenti attività:

- organizzazione a livello territoriale dei Seminari di avvio rivolti alle imprese, eventualmente e ulteriormente coinvolte, attraverso il coinvolgimento delle parti sociali, le OOSS, le associazioni di categoria, gli enti paritetici, ecc., delle imprese e trasmissione della documentazione sui PMP;
- raccolta delle schede anagrafica e di prima valutazione restituite agli operatori SPreSAL dalle imprese che aderiscono ai PMP eventualmente e ulteriormente coinvolte;
- organizzazione della formazione, anche attraverso corsi FAD, alle figure aziendali della prevenzione delle singole imprese target dei PMP eventualmente e ulteriormente coinvolte e assistenza alle imprese nella compilazione delle schede di autovalutazione. In particolare sarà curato il supporto alle imprese del campione selezionato sia nella fase di adesione sia nel favorire la partecipazione alle iniziative di formazione.

Attori coinvolti e ruolo

Operatori SPreSAL ASL CN1 per la collaborazione con le altre ASL capofila del PMP e per la realizzazione e fruizione di corsi di formazione;
portatori di interesse, per l'attuazione dei PMP specifici;
lavoratori, datori di lavoro, organizzazioni sindacali e datoriali, medici competenti di aziende pubbliche e private, destinatari del PMP;

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PP08_OT03_IT02 Formazione incentrata su metodologie efficaci di verifica della valutazione del rischio Realizzazione, in ogni Regione, di iniziative di formazione specifica rivolta agli operatori delle ASL e alle figure aziendali della prevenzione	Almeno 1 iniziativa annuale (incontro/ seminario/convegno)	Partecipazione di almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL Formazione alle figure della prevenzione delle imprese target del PMP scelto eventualmente ed ulteriormente ed eventualmente coinvolte

8.3 PMP Rischio cancerogeno professionale

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

L'ASLCN1 non ha scelto il PMP "Rischio cancerogeno professionale"; verrà mantenuta l'attività propria sul tema, la vigilanza e l'assistenza alle aziende; verrà data agli operatori la possibilità di aderire alla formazione regionale.

Nell'ambito del PMP "Rischio cancerogeno professionale" sono previste le seguenti attività:

- partecipazione all'iniziativa formativa rivolta agli operatori SPreSAL da parte di almeno 2 operatori;
- monitoraggio nell'ambito dell'attività di vigilanza su un campione di imprese che non hanno aderito al PMP secondo la programmazione regionale; compilazione del dato su tale monitoraggio nelle schede regionali relative ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale;
- verifica dell'applicazione delle buone pratiche sulla sorveglianza sanitaria nell'ambito dell'attività di vigilanza sui PMP secondo il prospetto elaborato dal Gruppo regionale di Medicina del Lavoro; compilazione del dato su tale verifica nelle schede relative ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale.

Inoltre, se possibile in relazione alle risorse di personale, potranno essere coinvolte ulteriori imprese, garantendo la percentuale di microimprese:

- nell'ambito del PMP "Rischio cancerogeno professionale", se scelto, invitando nuove imprese o invitando nuovamente le imprese non aderenti lo scorso anno;
- attivando il PMP "Rischio cancerogeno professionale" presente nel catalogo regionale, se non attivato.

A tal fine sono previste le seguenti attività:

- organizzazione a livello territoriale dei seminari di avvio rivolti alle imprese, eventualmente e ulteriormente coinvolte, attraverso il coinvolgimento delle parti sociali, le OOSS, le associazioni di categoria, gli enti paritetici, ecc., delle imprese e trasmissione della documentazione sul PMP "Rischio cancerogeno professionale";
- raccolta delle schede anagrafica e di prima valutazione restituite agli operatori SPreSAL dalle imprese che aderiscono ai PMP eventualmente ed ulteriormente coinvolte;
- organizzazione della formazione, anche attraverso corsi FAD, alle figure aziendali della prevenzione delle singole imprese target del PMP "Rischio cancerogeno professionale" eventualmente e ulteriormente coinvolte e assistenza alle imprese nella compilazione delle schede di autovalutazione. In particolare sarà curato il supporto alle imprese del campione selezionato sia nella fase di adesione sia nel favorire la partecipazione alle iniziative di formazione.

Attori coinvolti e ruolo

Operatori SPreSAL, datori di lavoro, organizzazioni sindacali e datoriali, medici competenti di aziende pubbliche e private;

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PP08_OS01_IS01 Piano Mirato di Prevenzione come misura di contrasto ad infortuni e malattie professionali	Monitoraggio dell'attuazione dei PMP nell'ambito dell'attività di vigilanza	Monitoraggio nell'ambito dell'attività di vigilanza dell'attuazione del PMP "Rischio cancerogeno professionale" in almeno il 5% delle imprese che non hanno aderito al PMP Compilazione del dato su tale monitoraggio nelle schede relative ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale

PP08_OS02_IS02 Sorveglianza Sanitaria Efficace Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti (artt. 25, 40, 41 e 42 Dlgs 81/08)	Realizzazione di un Report annuale (art. 40 Allegato 3B) Verifica dell'applicazione delle buone pratiche nell'ambito dell'attività di vigilanza	Verifica dell'applicazione delle buone pratiche sulla sorveglianza sanitaria nell'ambito dell'attività di vigilanza per il PMP Compilazione del dato su tale verifica nelle schede relative al PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale

8.4 PMP patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

L'ASLCN1 adotta il PMP "Rischio patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico" declinato al settore del trasporto e della Logistica.

Nell'ambito del PMP "Patologie professionali dell'apparato muscolo scheletrico" sono previste le seguenti attività:

- partecipazione all'iniziativa formativa rivolta agli operatori SPreSAL da parte di almeno 2 operatori;
- monitoraggio nell'ambito dell'attività di vigilanza su un campione di imprese che non hanno aderito al PMP secondo la programmazione regionale; compilazione del dato su tale monitoraggio nelle schede regionali relative ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale;
- verifica dell'applicazione delle buone pratiche sulla sorveglianza sanitaria nell'ambito dell'attività di vigilanza sui PMP secondo il prospetto elaborato dal Gruppo regionale di Medicina del Lavoro; compilazione del dato su tale verifica nelle schede relative ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale.

Inoltre, se possibile in relazione alle risorse di personale, potranno essere coinvolte ulteriori imprese, garantendo la percentuale di microimprese:

- nell'ambito del PMP "Patologie professionali dell'apparato muscolo scheletrico", se scelto, invitando nuove imprese o invitando nuovamente le imprese non aderenti lo scorso anno;
- attivando il PMP "Patologie professionali dell'apparato muscolo scheletrico" presente nel catalogo regionale, se non attivato.

A tal fine sono previste le seguenti attività:

- organizzazione a livello territoriale dei seminari di avvio rivolti alle imprese, eventualmente e ulteriormente coinvolte, attraverso il coinvolgimento delle parti sociali, le OOSS, le associazioni di categoria, gli enti paritetici, ecc., delle imprese e trasmissione della documentazione sul PMP "Patologie professionali dell'apparato muscolo scheletrico";
- raccolta delle schede anagrafica e di prima valutazione restituite agli operatori SPreSAL dalle imprese che aderiscono ai PMP eventualmente e ulteriormente coinvolte;
- organizzazione della formazione, anche attraverso corsi FAD, alle figure aziendali della prevenzione delle singole imprese target del PMP "Patologie professionali dell'apparato muscolo scheletrico" eventualmente e ulteriormente coinvolte e assistenza alle imprese nella compilazione delle schede di autovalutazione. In particolare sarà curato il supporto alle imprese del campione selezionato sia nella fase di adesione sia nel favorire la partecipazione alle iniziative di formazione.

Attori coinvolti e ruolo

Operatori SPreSAL ASL CN1 in collaborazione con ASLTO3 capofila per il PMP "Settore Trasporto e Logistica"
Collaborazione secondo quanto definito dai gruppi di lavoro tematici per la realizzazione e fruizione di corsi di formazione;
portatori di interesse, per l'attuazione dei PMP specifici;

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PP08_OS01_IS01 Piano Mirato di Prevenzione come misura di contrasto ad infortuni e malattie professionali	Monitoraggio dell'attuazione dei PMP nell'ambito dell'attività di vigilanza	Monitoraggio nell'ambito dell'attività di vigilanza dell'attuazione del PMP "Rischio patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico" in almeno il 5% delle imprese che non hanno aderito al PMP Compilazione del dato su tale monitoraggio nelle schede relative ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale
PP08_OS02_IS02 Sorveglianza Sanitaria Efficace. Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti (artt. 25, 40, 41 e 42 Dlgs 81/08)	Realizzazione di un Report annuale (art. 40 Allegato 3B) Verifica dell'applicazione delle buone pratiche nell'ambito dell'attività di vigilanza	Verifica dell'applicazione delle buone pratiche sulla sorveglianza sanitaria nell'ambito dell'attività di vigilanza per il PMP Compilazione del dato su tale verifica nelle schede relative al PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale

8.5 PMP rischio stress correlato al lavoro

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Lo S.Pre.S.A.L. dell'ASLCN1 realizzerà sul territorio di competenza il PMP "Patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico" e non implementerà le azioni previste dal PMP Rischio stress correlato al lavoro. Verrà mantenuta l'attività propria sul tema, la vigilanza e l'assistenza alle aziende e verrà data agli operatori la possibilità di aderire alla formazione regionale;
La Medicina del Lavoro dell'ASLCN1 ha promosso iniziative sulle tematiche di interesse del PP8 che verranno inserite nella rendicontazione 2024.

Nell'ambito del PMP "Rischio stress correlato al lavoro" sono previste le seguenti attività:

- partecipazione all'iniziativa formativa rivolta agli operatori SPreSAL da parte di almeno 2 operatori;
- monitoraggio nell'ambito dell'attività di vigilanza su un campione di imprese che non hanno aderito al PMP secondo la programmazione regionale; compilazione del dato su tale monitoraggio nelle schede regionali relative ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale;
- verifica dell'applicazione delle buone pratiche sulla sorveglianza sanitaria nell'ambito dell'attività di vigilanza sui PMP secondo il prospetto elaborato dal Gruppo regionale di Medicina del Lavoro; compilazione del dato su tale verifica nelle schede relative ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale.

Inoltre, se possibile in relazione alle risorse di personale, potranno essere coinvolte ulteriori imprese, garantendo la percentuale di microimprese:

- nell'ambito del PMP "*R*ischio stress correlato al lavoro", se scelto, invitando nuove imprese o invitando nuovamente le imprese non aderenti lo scorso anno;
- attivando il PMP "Rischio stress correlato al lavoro" presente nel catalogo regionale, se non attivato.

A tal fine sono previste le seguenti attività:

- organizzazione a livello territoriale dei seminari di avvio rivolti alle imprese, eventualmente e ulteriormente coinvolte, attraverso il coinvolgimento delle parti sociali, le OOSS, le associazioni di categoria, gli enti paritetici, ecc., delle imprese e trasmissione della documentazione sul PMP "Rischio stress correlato al lavoro";
- raccolta delle schede anagrafica e di prima valutazione restituite agli operatori SPreSAL dalle imprese che aderiscono ai PMP eventualmente e ulteriormente coinvolte;
- organizzazione della formazione, anche attraverso corsi FAD, alle figure aziendali della prevenzione delle singole imprese target del PMP "Rischio stress correlato al lavoro" eventualmente e ulteriormente coinvolte e assistenza alle imprese nella compilazione delle schede di autovalutazione. In particolare sarà curato il supporto alle imprese del campione selezionato sia nella fase di adesione sia nel favorire la partecipazione alle iniziative di formazione.

Attori coinvolti e ruolo

- Operatori SPreSAL ASL CN1
- Collaborazione secondo quanto definito dai gruppi di lavoro tematici per la realizzazione e fruizione di corsi di formazione;
- portatori di interesse, per l'attuazione dei PMP specifici;
- Operatori della Medicina del Lavoro;
- Operatori ASL CN1

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PP08_OS01_IS01 Piano Mirato di Prevenzione come misura di contrasto ad infortuni e malattie professionali	Monitoraggio dell'attuazione dei PMP nell'ambito dell'attività di vigilanza	Monitoraggio nell'ambito dell'attività di vigilanza dell'attuazione del PMP "Rischio stress correlato al lavoro" in almeno il 5% delle imprese che non hanno aderito al PMP Compilazione del dato su tale monitoraggio nelle schede relative ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale
PP08_OS02_IS02 Sorveglianza Sanitaria Efficace Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti (artt. 25, 40, 41 e 42 Dlgs 81/08)	Realizzazione di un Report annuale (art. 40 Allegato 3B) Verifica dell'applicazione delle buone pratiche nell'ambito dell'attività di vigilanza	Verifica dell'applicazione delle buone pratiche sulla sorveglianza sanitaria nell'ambito dell'attività di vigilanza per il PMP Compilazione del dato su tale verifica nelle schede relative al PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale

8.6 PMP azione *equity-oriented*

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Nell'ambito dei PMP attivati da ciascuna ASL sono previste le seguenti attività:

- partecipazione all'iniziativa formativa rivolta agli operatori SPreSAL da parte di almeno 2 operatori;
- monitoraggio nell'ambito dell'attività di vigilanza su un campione di imprese che non hanno aderito ai PMP secondo la programmazione regionale per ciascuno dei PMP; compilazione del dato su tale monitoraggio nelle schede regionali relative ai PMP e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale.

Inoltre, se possibile in relazione alle risorse di personale, potranno essere coinvolte ulteriori imprese, garantendo la percentuale di microimprese:

- nell'ambito dei PMP scelti invitando nuove imprese o invitando nuovamente le imprese non aderenti lo scorso anno;
- attivando un nuovo PMP presente nel catalogo regionale.

A tal fine sono previste le seguenti attività:

- selezione del campione di imprese da coinvolgere, eventualmente e ulteriormente, rispettando almeno il 20% di microimprese (secondo la classificazione ISTAT per n. di addetti: micro ≤ 9);
- organizzazione a livello territoriale dei seminari di avvio rivolti alle imprese, eventualmente e ulteriormente coinvolte, attraverso il coinvolgimento delle parti sociali, le OOSS, le associazioni di categoria, gli enti paritetici, ecc., delle imprese e trasmissione della documentazione sui PMP;
- raccolta delle schede anagrafica e di prima valutazione restituite agli operatori SPreSAL dalle imprese che aderiscono ai PMP eventualmente ed ulteriormente coinvolte;
- organizzazione della formazione, anche attraverso corsi FAD, alle figure aziendali della prevenzione delle singole imprese target dei PMP eventualmente e ulteriormente coinvolte e assistenza alle imprese nella compilazione delle schede di autovalutazione. In particolare sarà curato il supporto alle imprese del campione selezionato sia nella fase di adesione sia nel favorire la partecipazione alle iniziative di formazione.

Attori coinvolti e ruolo

Operatori SPreSAL ASL CN1 in collaborazione con ASL capofila per il PMP specifico
Collaborazione secondo quanto definito dai gruppi di lavoro tematici per la realizzazione e fruizione di corsi di formazione; portatori di interesse, per l'attuazione dei PMP specifici.

Indicatore di processo

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Monitoraggio selezione 20% micro imprese all'interno del campione di imprese target del PMP	Attività di controllo	Verifica del mantenimento di almeno il 20% micro imprese nel campione del target dei PMP	Mantenimento di almeno il 20% di micro imprese nei PMP	Regione

PP9 AMBIENTE, CLIMA E SALUTE

Referente del programma:

Referente: Luca Gentile, dirigente fisico S.S.D. Ambiente, Agenti fisici e radioprotezione
luca.gentile@aslcn1.it

Sostituto: Ilaria Gorrasi, biologa, S.C. S.I.A.N. ilariasilviarossella.gorrasi@aslcn1.it

Componenti del gruppo di lavoro:

- Gabriella Maggiorotto Medico Riccardo Chiapello, TPALL; Simonetta Bassi; TPALL; Ezio Barp, TPALL; S.S.D. Ambiente e Fisica Sanitaria.
- Denise Sorasio, medico (referente PP 3); Daniela Macagno, assistente sanitaria, SPreSAL.
- Rosanna Meinero, infermiera Coordinatore area Materno Infantile Aziendale AO S. Croce e Carle.
- Antonella Ligato, infermiera Referente Empowerment Umanizzazione Direzione Sanitaria di Presidio AO S. Croce e Carle.
- Marcello Caputo, medico, S.C. (referente PL13 e Coordinatore di Piano) S.I.A.N. / S.S.D. Promozione della Salute.

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.
*L'asterisco contrassegna ulteriori azioni che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo, nel caso in cui tale correlazione non sia presente nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	**PP09_OT01** Sviluppare/consolidare i processi intersettoriali con i portatori di interesse istituzionali e non, finalizzati alla governance integrata delle azioni in materia di ambiente, clima e salute in tutti i setting	**PP09_OT01_IT01** Attività intersettoriali Elaborazione di programmi di attività intra e inter-istituzionali e di progetti multi ed inter disciplinari, intersettoriali e integrati su ambiente e salute, anche attuativi di accordi di programma/convenzioni previsti dal comma 2 dell'art. 7-quinquies Dlgs 502/92	standard raggiunto nel 2022	----	9.1 Consolidamento della rete regionale integrata Ambiente e Salute ed elaborazione di programmi di attività inter-settoriali 9.12 Accordi inter-istituzionali per interventi di valutazione dello stato di salute della popolazione in aree ad elevata pressione ambientale 9.15 Attività di sorveglianza sanitaria congiunte a livello intra-dipartimentale per la riduzione dell'impatto ambientale della filiera agricola e zootecnica 9.4* Programmi di controllo in materia di sicurezza chimica e formative sul tema della valutazione e gestione del rischio chimico
		PP09_OT01_IT02 Tavoli tecnici intersettoriali Istituzione di tavoli tecnici regionali inter-istituzionali/inter-settoriali/inter-disciplinari per la definizione e la condivisione di percorsi e procedure integrate, basate su l'approccio One Health anche in coerenza con gli Accordi/Programmi intersettoriali di cui all'indicatore 1	standard raggiunto nel 2023	----	9.7 Partecipazione a tavoli regionali sulla tematica Urban Health
Trasversale FORMAZIONE	**PP09_OT02** Promuovere la diffusione di conoscenze e di competenze di tutti gli operatori in ambito sanitario ed ambientale per promuovere un "Approccio globale alla salute" **PP09_OT03** Favorire l'adozione da parte della Comunità di comportamenti ecosostenibili per rendere facilmente adottabili stili di vita e comportamenti favorevoli alla salute e per ridurre gli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute, riducendo la settorialità	**PP09_OT02_IT03** Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN Disponibilità di un programma di interventi di formazione sui temi ambiente, clima e salute, compresa la valutazione di impatto ambientale e sanitario, epidemiologia ambientale e tossicologia ambientale, comunicazione del rischio, temi della valutazione e gestione del rischio chimico, ecc., per operatori interni al SSN (con particolare riferimento ai MMG, PLS) e operatori del SNPA, anche attraverso modalità via web (FAD)	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione ad almeno 1 percorso formativo da parte di almeno 1 operatore per ASL (9.2, 9.3, 9.4)	9.2 Programma formativo sulle tematiche ambiente, clima e salute per operatori del SSN in cooperazione con il SNPA 9.3 Predisposizione di documenti di indirizzo regionali per l'applicazione della VIS 9.4 Programmi di controllo in materia di sicurezza chimica e formative sul tema della valutazione e gestione del rischio chimico 9.6 Linee di indirizzo regionali per il miglioramento della salubrità e sostenibilità degli edifici 9.8 Strumenti condivisi per la valutazione della salutogenicità dell'ambiente urbano a supporto dell'espressione di pareri 9.14 Programma di comunicazione e sensibilizzazione finalizzato a promuovere stili di vita ecosostenibili e ridurre gli impatti dei cambiamenti climatici sulla salute 9.2* Programma formativo sulle tematiche ambiente, clima e salute per operatori del SSN in cooperazione con il SNPA

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Azione
	delle conoscenze				
Trasversale COMUNICAZIONE	**PP09_OT04** Organizzare interventi di comunicazione ed informazione, rivolti sia alla popolazione che ai diversi stakeholder, con particolare riferimento agli aspetti della comunicazione del rischio	**PP09_OT04_IT04** Iniziative/strumenti/materiali per informare e sensibilizzare la comunità e gli operatori sanitari sugli stili di vita ecosostenibili e la riduzione degli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute Disponibilità di almeno un programma di interventi di informazione e sensibilizzazione rivolti agli operatori sanitari ed al pubblico volti a promuovere stili di vita ecosostenibili e ridurre gli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute	Realizzazione di almeno un intervento di informazione/ sensibilizzazione	Diffusione del materiale predisposto secondo le modalità che saranno definite a livello regionale (9.13) Partecipazione di almeno 1 operatore agli eventi informativi dedicati al rischio radon nei Comuni afferenti al territorio ASL (9.10)	9.9 Iniziative informative/educative volte al miglioramento della qualità dell'aria 9.10 Campagne di sensibilizzazione sui rischi da radiazioni 9.13 Partecipazione alla stesura del Piano Regionale di gestione dei rifiuti urbani e di bonifica delle aree inquinate per la promozione di interventi volti alla corretta gestione dei rifiuti 9.14* Programma di comunicazione e sensibilizzazione finalizzato a promuovere stili di vita ecosostenibili e ridurre gli impatti dei cambiamenti climatici sulla salute
Trasversale EQUITÀ	**PP09_OT05** Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	**PP09_OT05_IT05** Lenti di equità Sperimentazione locale	Utilizzo del documento in almeno 2 territori, per almeno 6 mesi	Utilizzo del documento in almeno 2 territori, per almeno 6 mesi (9.8)	9.8 Strumenti condivisi per la valutazione della salutogenicità dell'ambiente urbano a supporto dell'espressione di pareri
Specifico	**PP09_OS01** Rafforzare e aggiornare le conoscenze e le competenze di tutti gli attori sanitari e degli stakeholder interessati e coinvolti	**PP09_OS01_IS01** Accordi inter-istituzionali per il miglioramento della sorveglianza epidemiologica della popolazione residente nelle aree interessate da elevate criticità e pressioni ambientali Stipula di almeno un Accordo, Attuazione degli Accordi	standard raggiunto nel 2022	---	9.12 Accordi inter-istituzionali per interventi di valutazione dello stato di salute della popolazione in aree ad elevata pressione ambientale
		PP09_OS01_IS02 Rete regionale integrata ambiente e salute Realizzazione di una Rete regionale integrata ambiente e salute, costituita da operatori regionali del SSN e SNPA	standard raggiunto nel 2023	---	9.1 Consolidamento della rete regionale integrata Ambiente e Salute ed elaborazione di programmi di attività intersettoriali
		PP09_OS01_IS03 Indirizzi e criteri regionali per l'applicazione della VIS in procedimenti ambientali e in Piani e Programmi regionali Formalizzazione di indirizzi e criteri regionali	standard raggiunto nel 2023	---	9.2 Programma formativo sulle tematiche ambiente, clima e salute per operatori del SSN in cooperazione con il SNPA** 9.3 Predisposizione di documenti di indirizzo regionali per l'applicazione della VIS 9.8 Strumenti condivisi per la valutazione della salutogenicità dell'ambiente urbano a supporto dell'espressione di pareri

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Azione
** Nel PRP pluriennale l'indicatore PP09_OS01_IS03 è stato inserito erroneamente anche nell'azione 9.2 ma risulta di pertinenza solo delle azioni 9.3 e 9.8.					
Specifico	**PP09_OS02** Sostenere la governance regionale in materia di ambiente, clima e salute	**PP09_OS02_IS04** Programmazione e realizzazione interventi di controllo in materia di sicurezza chimica trasversale agli ambienti di vita e di lavoro, e su prodotti immessi sul mercato Formalizzazione di un Programma annuale regionale di controllo in materia di sicurezza chimica, trasversale agli ambienti di vita e di lavoro, e su prodotti immessi sul mercato	Realizzazione annuale del Programma regionale di controllo	Attuazione di quanto previsto dal programma regionale di controllo e campionamento (9.4)	9.4 Programmi di controllo in materia di sicurezza chimica e formative sul tema della valutazione e gestione del rischio chimico
Specifico	**PP09_OS03** Promuovere la sicurezza e la tutela della salute di cittadini, lavoratori e consumatori	**PP09_OS03_IS05** Piani Regionali per l'amianto Formalizzazione del Piano Regionale Amianto	**----**	**----**	9.5 Aggiornamento del Piano Regionale amianto e miglioramento della conoscenza della problematica attraverso l'analisi del rischio
		PP09_OS03_IS06 Buone pratiche su obiettivi prestazionali sanitari e ambientali integrati per costruzioni/ristrutturazioni di edifici e relativi interventi di formazione specifica Adozione di documento regionale riguardante le buone pratiche su obiettivi prestazionali sanitari e ambientali integrati - Realizzazione di interventi formativi specifici sulle buone pratiche	----	**---**	9.6 Linee di indirizzo regionali per il miglioramento della salubrità e sostenibilità degli edifici
		PP09_OS03_IS07 Urban health Partecipazione a tavoli tecnici inter istituzionali di valutazione dei programmi/progetti dedicati a rigenerazione urbana/urban health/mobilità sostenibile ecc., finalizzati a promuovere ambienti "salutogenici"	**---**	Espressione di parere nei procedimenti di VAS relativi a PUMS avviati sul territorio di competenza (9.7)	9.7 Partecipazione a tavoli regionali sulla tematica Urban Health
		PP09_OS03_IS08 Sviluppo dei sistemi informativi a livello territoriale per consentire lo scambio delle informazioni tra le autorità e gli enti coinvolti nella materia delle acque destinate al consumo umano Realizzazione del sistema informativo	**---**	**----**	9.11 Sistema informativo regionale relativo alle acque destinate al consumo umano e strategie per migliorare la conoscenza dei rischi nella filiera idropotabile

Analisi di contesto locale

La regione Piemonte si è posta il perseguimento degli obiettivi di riduzione del riscaldamento globale e dell'esposizione ai fattori di rischio ambientali che può avvenire solo attraverso la sinergia tra politiche sanitarie ed extra sanitarie che promuovono la mobilità sostenibile, la costruzione e l'adeguamento di edifici in chiave ecocompatibile, la sensibilizzazione della popolazione e la formazione degli operatori sanitari nei confronti dei rischi chimici e fisici di maggiore impatto. A fronte di questo scenario, pertanto, proseguiranno e dovranno essere rafforzati l'impegno e la cooperazione per concretizzare azioni di sistema intersettoriali che mettano al centro la prevenzione nel suo significato più ampio; una particolare attenzione sarà dedicata alle radiazioni, in particolare, per il radon con l'applicazione della DGR 61-6054 2022 e del Piano Nazionale Radon (PNR nel seguito) ex DPCM 11 gennaio 2024, le emergenze radiologiche e la gestione della radioprotezione della popolazione D. Lgs 203/2022 dato che attualmente 17 comuni sono in area prioritaria e la maggioranza del territorio lo sarà con l'entrata in vigore del PNR.

Nell'anno 2023 è stata istituita la SSD Ambiente, agenti fisici e Radioprotezione. Nell'ottica prevista dal DL 30 aprile 2022 n. 36, modificato dalla L. 79/2022 e DM 9/6/22 avrà lo scopo di "migliorare e armonizzare le politiche e le strategie messe in atto dal Servizio Sanitario Nazionale per la prevenzione, il controllo e la cura delle malattie acute e croniche, trasmissibili e non trasmissibili, associate a rischi ambientali e climatici" e dovrà operare in una logica di approccio integrato "One health" (nella ulteriore evoluzione "Planetary health") per una migliore integrazione multidisciplinare e di apporto reciproco.

Nell'anno 2023 è stata aggiornata la pagina web intranet del servizio che nel 2024 sarà aggiornata a seconda delle nuove necessità; si è perfezionata la formazione nelle specifiche tematiche individuate dalla Regione (in particolare i rischi da radiazioni ionizzanti, il Regolamento Reach, le apparecchiature per estetista, le varie problematiche ambientali e la valutazione degli impatti derivanti dalle attività); sono state effettuate numerose verifiche su manufatti in amianto, su richiesta di cittadini e Comuni; si è data risposta alle istanze degli Enti (Regione, Provincia, Comuni) in ordine alle procedure di autorizzazione ambientale; continueranno nel 2024 le attività di campionamento e controllo programmate nell'ambito delle tematiche REACH-CLP e sicurezza dei prodotti cosmetici e negli impianti natatori.
Proseguiranno i sopralluoghi straordinari presso i soggetti autorizzati al trasporto infermi con autoambulanza per la verifica del rispetto della L.R. 42/1992, come da disposizioni della nota regionale prot. nr. 36031/2021 del 12/10/2021; il controllo delle sedi e delle ambulanze procederà utilizzando questi standard.
I sopralluoghi semestrali di medici del servizio o del dipartimento negli Istituti di pena presenti sul territorio di competenza saranno garantiti e la tempistica rispettata come indicato dalle specifiche normative nazionali
Continueranno altresì i controlli presso le attività di estetista, in particolare, nei centri che detengono apparecchiature abbronzanti generanti UV al fine di stimolare gli esercenti e le ditte produttrici a sviluppare e osservare comportamenti gestionali, standard costruttivi e manutentivi corretti a tutela della salute pubblica. Sarà implementato il coinvolgimento nella commissione di vigilanza sulle strutture sanitarie e mantenuta la vigilanza nelle strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere così come nelle strutture termali presenti sul territorio dell'ASL CN1, anche al fine di monitorare quanto messo in atto per il contenimento della Legionella. Sarà dato massimo impegno all'effettuazione dei campionamenti previsti dalla programmazione regionale di cui alla DD-A14 del 28/04/2022, in particolare per quanto riguarda i cosmetici e i laboratori di tatuaggio. Nell'anno 2024 continuerà l'integrazione tra i Servizi dipartimentali per l'espressione di pareri igienico-sanitari su pratiche ambientali e/o edilizie e su valutazioni tecnico-sanitarie richieste dai Comuni su esposti e/o simili da parte di cittadini e per le commissioni di vigilanza di pubblico spettacolo ed intrattenimento
Nel 2024 continuerà la partecipazione di operatori SIAN ai lavori, che vedranno la definizione di istruzioni operative per la gestione delle non conformità microbiologiche nelle acque potabili, oltre all'aggiornamento del sistema informativo relativo alle attività di controllo sulle stesse.

Azioni

9.1 Consolidamento della rete regionale integrata Ambiente e Salute ed elaborazione di programmi di attività intersettoriali

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

1) Partecipazione dei referenti locali e dei referenti tecnici alle attività proposte dal livello regionale.
2) Attuazione delle attività previste dal "Documento di indirizzo 2024 relativo alle attività di competenza SISP" (allegato B).
3) Compilazione/trasmissione della rendicontazione annuale PLP (allegato B).
4) Partecipazione ai momenti di condivisione e revisione dei documenti predisposti a livello regionale.

Attori coinvolti e ruolo.

Componenti del GdLPP9 e altro personale della SSD Ambiente, Il Mobility Manager Aziendale

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Rafforzamento del coordinamento tra il livello regionale e il livello locale e tra ASL	Incontri periodici tra il livello regionale e il livello locale e tra le ASL	Organizzazione di almeno 1 momento di confronto e coordinamento tra il gruppo di programma e il livello locale (vedi sopra punto 4p e 4q)	Partecipazione di almeno 1 referente (locale/tecnico) alle iniziative proposte dal livello regionale (vedi sopra punto 1)	Regione / Rendicontazioni PLP
	Orientamento delle attività di vigilanza secondo le priorità regionali	Promozione di interventi di vigilanza in strutture scolastiche in ogni ASL (vedi sopra punto 5)	Realizzazione di almeno 5 sopralluoghi in strutture scolastiche (vedi sopra punto 2)	Regione / Rendicontazioni PLP
	Orientamento delle attività di vigilanza secondo le priorità regionali	Promozione di interventi di vigilanza in strutture ricettive e/o natatorie in ogni ASL (vedi sopra punto 5)	Realizzazione di almeno 2 interventi di campionamento per la verifica del rischio legionellosi presso strutture ricettive e/o natatorie (vedi sopra punto 2)	Regione / Rendicontazioni PLP
	Disponibilità di report annuali di attività delle ASL sui temi "Ambiente, clima e salute"	Predisposizione e trasmissione alle ASL del "Documento di indirizzo 2024 relativo alle attività di competenza SISP" (vedi sopra punto 5)	Rendicontazione delle attività svolte attraverso la compilazione delle tabelle secondo le indicazioni regionali (vedi sopra punto 3)	Regione / Rendicontazioni PLP
	Disponibilità di procedure operative	Predisposizione di almeno 1 procedura (vedi sopra punto 6)	Partecipazione ai momenti di condivisione e revisione dei documenti predisposti a livello regionale (vedi sopra punto 4)	Regione / Rendicontazioni PLP

9.2 Programma formativo sulle tematiche ambiente, clima e salute per operatori del SSN in cooperazione con il SNPA

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Partecipazione di personale dei Dipartimenti di Prevenzione ai percorsi formativi.

Attori coinvolti e ruolo

Componenti del GdLPP9 e altro personale della SSD Ambiente

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PP09_OT02_IT03 Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN Disponibilità di un programma di interventi di formazione sui temi ambiente, clima e salute, compresa la valutazione di impatto ambientale e sanitario, epidemiologia ambientale e tossicologia ambientale, comunicazione del rischio, temi della valutazione e gestione del rischio chimico, ecc., per operatori interni al SSN (con particolare riferimento ai MMG, PLS) e operatori del SNPA, anche attraverso modalità via web (FAD)	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione ad almeno 1 percorso formativo da parte di almeno 1 operatore per ASL

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN	Realizzazione del corso inerente "Linee di indirizzo e i criteri regionali per l'applicazione della Valutazione di Impatto Sanitario in procedimenti ambientali e in piani e programmi regionali"(vedi sopra punto 1)	Almeno 1 evento formativo	Partecipazione di almeno 1 operatore per ASL	Regione
Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN	Realizzazione del corso a ricaduta Training Cosmetici – Piemonte (vedi sopra punto 2)	Almeno 1 evento formativo	Partecipazione di almeno 1 operatore per ASL	Regione
Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN	Realizzazione/partecipazione al corso a ricaduta Training for trainers REACH-CLP, rivolto ai referenti REACH-CLP- delle ASL) / (vedi sopra punto 3)	Almeno 1 evento formativo	Partecipazione di almeno 1 operatore per ASL	Regione
Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN	Realizzazione/proposta di adesione a iniziative di aggiornamento sulla sicurezza chimica (vedi sopra punto 4)	Almeno 1 momento formativo	Partecipazione di almeno 1 operatore per ASL	Regione

9.3 Predisposizione di documenti di indirizzo regionali per l'applicazione della VIS

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Formare per affiancamento nuovo personale della SSD AMBIENTE, rendere prassi il confronto con altri enti locali interessati

Partecipazione di personale dei Dipartimenti di Prevenzione allo specifico percorso formativo.

Attori coinvolti e ruolo

Componenti del GdLPP9 e altro personale della SSD Ambiente, personale ARPA.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce anche ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PP09_OT02_IT03 Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN Disponibilità di un programma di interventi di formazione sui temi ambiente, clima e salute, compresa la valutazione di impatto ambientale e sanitario, epidemiologia ambientale e tossicologia ambientale, comunicazione del rischio, temi della valutazione e gestione del rischio chimico, ecc., per operatori interni al SSN (con particolare riferimento ai MMG, PLS) e operatori del SNPA, anche attraverso modalità via web (FAD)	Realizzazione di almeno un percorso formativo (coincide con il punto 1 dell'azione 9.2)	Partecipazione ad almeno 1 percorso formativo da parte di almeno 1 operatore per ASL (*coincide con il primo indicatore di processo dell'azione 9.2*)

9.4 Programmi di controllo in materia di sicurezza chimica e formazione sul tema della valutazione e gestione del rischio chimico

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

1) Effettuazione dei campionamenti previsti dalla programmazione regionale.
2) Partecipazione alle attività dell'NTR REACH-CLP BPR qualora previste sul territorio di competenza.
3) Partecipazione ai percorsi formativi legati alla tematica.
4) Aggiornamento mappatura degli stabilimenti di produzione di cosmetici.
5 Attuazione di un evento locale su gas tossici

Attori coinvolti e ruol

Componenti del GdLPP9 e altro personale del DIPARTIMENTO MEDICI E TPALL SISP e SPresal, personale ARPA.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PP09_OS02_IS04 Programmazione e realizzazione interventi di controllo in materia di sicurezza chimica trasversale agli ambienti di vita e di lavoro, e su prodotti immessi sul mercato Formalizzazione di un Programma annuale regionale di controllo in materia di sicurezza chimica, trasversale agli ambienti di vita e di lavoro, e su prodotti immessi sul mercato	Realizzazione annuale del Programma regionale di controllo	Attuazione di quanto previsto dal programma regionale di controllo e campionamento
PP09_OT02_IT03 Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN	Realizzazione di almeno un percorso formativo (coincide con il punto 4 dell'azione 9.2)	Partecipazione ad almeno 1 percorso formativo da parte di almeno 1 operatore per ASL (*coincide con il quarto indicatore di processo dell'azione 9.2*)

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Aggiornamento stratificazione dei rischi connessi ai prodotti cosmetici	Mappatura stabilimenti di produzione cosmetici	Aggiornamento mappatura regionale stabilimenti di produzione cosmetici	Compilazione della mappatura con gli eventuali aggiornamenti presenti sul territorio secondo le indicazioni regionali	Regione

9.7 Partecipazione a tavoli regionali sulla tematica Urban Health

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Espressione di parere nell'ambito di eventuali procedimenti di VAS avviati nel 2024 per l'adozione dei Piani Urbani di Mobilità Sostenibile (PUMS) o per l'adozione di varianti dei piani regolatori comunali che interessino la mobilità nel territorio di competenza (attività che concorre al raggiungimento sia dell'indicatore PP09_OS03_IS07 "Urban health", sia dell'indicatore PP05_OS01_IS01 "Piani Urbani di Mobilità Sostenibile" previsto nel PP5, azione 5.1).

Attori coinvolti e ruolo

Medici e TPALL del Dip di prevenzione, GdL PP9 se necessario

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PP09_OS03_IS07 Urban health Partecipazione a tavoli tecnici inter istituzionali di valutazione dei programmi/progetti dedicati a rigenerazione urbana/urban health/mobilità sostenibile ecc., finalizzati a promuovere ambienti "salutogenici"	-----	Espressione di parere nei procedimenti di VAS relativi a PUMS o a varianti dei piani regolatori comunali che interessino la mobilità, avviati sul territorio di competenza* *v. azione 5.1

9.8 Strumenti condivisi per la valutazione della salutogenicità dell'ambiente urbano a supporto dell'espressione di pareri (*azione equity-oriented*)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Sperimentazione dell'uso delle linee di indirizzo in occasione di procedimenti di Valutazione Ambientale Strategica sui territori delle ASL TO4, TO5, NO, anche con il supporto dei biologi del progetto Ambiente, Clima e Salute.

Attori coinvolti e ruolo

Al momento non sembrano previsti "Attori coinvolti a Livello locale".

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PP09_OT05_IT05 Lenti di equità Disponibilità di un documento di indirizzo	Utilizzo del documento in almeno 2 territori, per almeno 6 mesi	Utilizzo del documento in almeno 2 territori, per almeno 6 mesi

9.9 Iniziative informative/educative volte al miglioramento della qualità dell'aria

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Partecipazione alle campagne informative regionali, qualora realizzate sul territorio di competenza dell'ASL, secondo le modalità definite a livello regionale.

Attori coinvolti e ruolo

GdL PP9, TPALL, Medici; tecnici, Fisici sanitari della SSD ambiente AFR

9.10 Campagne di sensibilizzazione sui rischi da radiazioni

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

- Partecipazione al percorso di formazione "Accrescere le competenze genitoriali".
- Partecipazione agli eventi informativi regionali dedicati alla sensibilizzazione sul tema del radon nei Comuni interessati afferenti al territorio ASL.
- Collaborazione a evento formativo per popolazione sul radon –
- Promozione e/o docenza corsi interni radioprotezione popolazione lavoratori e pazienti secondo programma e su eventuali richieste (radiazioni ionizzanti, campi elettromagnetici, risonanza magnetica, ...)
- Collaborazione con GdL regionale Radiazioni di Az 0 e Supporto N.O- MRI r INAIL MRI Incendio
- Collaborazione con UNITO

Attori coinvolti e ruolo

GdL PP9, TPALL, Medici; tecnici, Fisici sanitari della SSD ambiente AFR

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PP09_OT04_IT04 Iniziative/strumenti/materiali per informare e sensibilizzare la comunità e gli operatori sanitari sugli stili di vita ecosostenibili e la riduzione degli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute Disponibilità di almeno un programma di interventi di informazione e sensibilizzazione rivolti agli operatori sanitari ed al pubblico volti a promuovere stili di vita ecosostenibili e ridurre gli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute	Realizzazione di almeno un intervento di informazione/ sensibilizzazione	Partecipazione di almeno 1 operatore agli eventi informativi dedicati al rischio radon nei Comuni afferenti al territorio ASL

9.11 Sistema informativo regionale relativo alle acque destinate al consumo umano e strategie per migliorare la conoscenza dei rischi nella filiera idropotabile

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

- Prosecuzione dell'utilizzo del sistema informativo in uso e collaborazione per proposte di revisione e aggiornamento.
- Partecipazione alle attività della sottocommissione regionale acque potabili da parte degli operatori delle ASL individuati.

Attori coinvolti e ruolo

GdL pp9 TPALL E MEDICI BIOLOGI SIAN Tecnici ARPA

9.12 Accordi inter-istituzionali per interventi di valutazione dello stato di salute della popolazione in aree ad elevata pressione ambientale

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

È prevista la partecipazione di personale dell'ASL TO3 e dell'ASL AL agli incontri relativi alla tematica di competenza del proprio territorio (rispettivamente la TAV Torino-Lione e l'area di Spinetta Marengo) e di personale ASL TO3 SEPI alle attività del progetto nazionale.

Attori coinvolti e ruolo

Se del caso al momento non previsto il Gdl PP9

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Promuovere il supporto tecnico scientifico per orientare le azioni di valutazione di impatto sanitario nelle aree ad elevata pressione ambientale	Definizione di percorsi di orientamento per la scelta delle azioni da intraprendere	Almeno un incontro del tavolo Ambiente, Clima e Salute Partecipazione agli incontri del Tavolo di Pilotaggio, ove previsti	Partecipazione delle ASL interessate agli incontri dei tavoli, ove richiesto dal livello regionale	Regione

9.13 Partecipazione alla stesura del Piano Regionale di gestione dei rifiuti urbani e di bonifica delle aree inquinate per la promozione di interventi volti alla corretta gestione dei rifiuti

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Divulgazione del materiale relativo alle campagne informative regionali secondo le modalità definite a livello regionale.
Collaborazione con GdL aziendale "rifiuti"

Attori coinvolti e ruolo

GdL PP9 e a livello locale Direzione amministrativa servizio tecnico ufficio stampa Direzioni San di presidio

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PP09_OT04_IT04 Iniziative/strumenti/materiali per informare e sensibilizzare la comunità e gli operatori sanitari sugli stili di vita ecosostenibili e la riduzione degli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute Disponibilità di almeno un programma di interventi di informazione e sensibilizzazione rivolti agli operatori sanitari ed al pubblico volti a promuovere stili di vita ecosostenibili e ridurre gli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute	Realizzazione di almeno un intervento di informazione/sensibilizzazione	Diffusione del materiale predisposto secondo le modalità che saranno definite a livello regionale

9.14 Programma di comunicazione e sensibilizzazione finalizzato a promuovere stili di vita ecosostenibili e ridurre gli impatti dei cambiamenti climatici sulla salute

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

- Divulgazione del materiale informativo predisposto dalla Regione sulla mobilità e l'alimentazione sostenibili, secondo le modalità definite a livello regionale.
- Sensibilizzazione del mobility manager ASL per favorire l'adesione alla formazione regionale (in collaborazione con il PP5).
- Sensibilizzazione del mobility manager ASL sull'importanza di predisporre o aggiornare il Piano di Spostamento Casa Lavoro ASL attraverso la piattaforma regionale EMMA (in collaborazione con il PP5).
- Partecipazione degli operatori ASL alla formazione regionale sull'alimentazione sostenibile (con PL13).

Attori coinvolti e ruolo GdL PP9 Tpall e medici dip prev e mobility manage

PP10 MISURE PER IL CONTRASTO DELL'ANTIMICROBICO-RESISTENZA

Referente del programma:

Referente: Maurizio Salvatico, Direttore S.S. Risk Management e Direttore ff S.S. Prevenzione Rischio Infettivo Correlato Assistenza maurizio.salvatico@aslcn1.it

Sostituto: Alberto Occelli, veterinario S.C. Igiene degli Allevamenti e Produzioni Zootecniche, referente veterinario per le attività dedicate al contrasto delle AMR , alberto.occelli@aslcn1.it

Componenti del gruppo di lavoro:

- Giampiero Peirano, Coordinatore Infermieristico Area Specialistica S.S. Prevenzione Rischio Infettivo Correlato Assistenza
- Silvia Ariaudo, medico Referente aziendale antibiotic stewardship
- Stefano Prono veterinario dirigente S.C. Igiene degli Allevamenti e Produzioni Zootecniche
- Laura Mattalia, veterinario dirigente S.C. Igiene degli Allevamenti e Produzioni Zootecniche
- Domenico Montù, medico S.C. S.I.S.P

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Azione
INTERSETTORIALITÀ	**PP10_OT01** Sviluppare/consolidare i processi intersettoriali con strutture ospedaliere, aziende sanitarie, ARPA, IIZZSS, Ordini professionali/Federazioni, Comuni, Enti, Istituzioni, allevatori, operatori del settore alimentare e farmaceutico e altri stakeholder, finalizzati ad attivare il ruolo e la responsabilità per il contrasto dell'AMR	**PP10_OT01_IT01** Tavoli tecnici intersettoriali Istituzione di tavoli tecnici regionali interistituzionali/ intersettoriali/interdisciplinari finalizzati ad attivare il ruolo e la responsabilità per il contrasto dell'AMR	Standard raggiunto nel 2022	---	10.1 Integrazione dei Piani regionali dedicati o che intersecano il tema del contrasto alle AMR e del loro monitoraggio
FORMAZIONE	**PP10_OT02** Promuovere la diffusione di conoscenze, competenze e consapevolezze che favoriscano l'adozione delle misure di contrasto dell'AMR nelle scuole di ogni ordine e grado, nei percorsi universitari e nell'aggiornamento continuo dei professionisti	**PP10_OT02_IT02** Formazione sull'uso appropriato di antibiotici Presenza di offerta formativa progettata e gestita insieme alla Scuola, alle Università e agli Ordini professionali	Realizzazione di almeno un percorso formativo di carattere regionale (standard 2022 realizzato nel 2023 da riattivare nel 2024)	Fruizione corso FAD predisposto dalla Regione (10.7) Promozione dell'adesione al corso formativo FAD "Antibioticoresistenza ed il buon uso dell'antibiotico - Corso base di antibiogramma, principi di farmacocinetica e farmacodinamica erogato dalla Regione (10.8) (aggiornamento e prosecuzione dell'attività dell'anno 2023)	10.7 Promozione del buon uso degli antibiotici in ambito umano 10.8 Interventi formativi regionali
COMUNICAZIONE	**PP10_OT03** Promuovere la consapevolezza da parte della comunità sull'uso appropriato degli antibiotici. Costruire strumenti di comunicazione e informazione, organizzare interventi mirati e specifici per i diversi stakeholder	**PP10_OT03_IT03** Comunicazione sull'uso appropriato di antibiotici Esistenza di un programma regionale annuale di informazione e comunicazione basato sulle evidenze, coordinato con le azioni nazionali e le indicazioni del PNCAR	Realizzazione annuale del programma di comunicazione	Attuazione delle attività previste a livello regionale	10.5 Sorveglianza e controllo delle ICA 10.7 Promozione del buon uso degli antibiotici in ambito umano
EQUITÀ	**PP10_OT04** Orientare gli interventi per garantire l'equità nel Paese aumentando la consapevolezza nelle diverse comunità, nella popolazione e nelle categorie maggiormente a rischio	**PP10_OT04_IT04** Lenti di equità Funzione AMR-ICA e rete ISRI territoriale	Adozione delle indicazioni da parte delle Aziende ASL e ASO regionali (100%) (standard 2022 da proseguire nel 2024)	Porre la funzione dedicata alla sorveglianza, prevenzione e controllo del rischio infettivo (ICA/AMR) in staff alla direzione aziendale. Individuare e dedicare un ISRI, nell'ambito dell'unità per il rischio infettivo ospedaliero, che dovrà raccordarsi con il territorio	10.4 Prevenzione e controllo delle AMR e ICA sul territorio e nelle RSA

		Adozione delle indicazioni da parte di tutte le ASR (100%)	Adozione e monitoraggio dell'applicazione da parte delle RSA delle procedure indicate dal livello regionale**	Monitoraggio della qualità delle procedure tramite questionario predisposto dal livello regionale	

** (*valore modificato rispetto al PRP 2020-2025*)

*Nella parte del quadro logico relativa all'obiettivo specifico e ai suoi indicatori, la correlazione tra indicatori e azioni è stata modificata rispetto al PRP 2020-2025; le modifiche sono contrassegnate con un asterisco.

Obiettivo specifico	**Indicatore/formula**	**Valore atteso regionale 2024**	**Valore atteso locale 2024**	**Azione**
PP10_OS01 Favorire la realizzazione, a livello regionale e locale, delle azioni previste dal PNCAR 2017-2020 e successive versioni, in ambito umano e veterinario, e con approccio One Health, relativamente a sorveglianza /monitoraggio, uso appropriato degli antibiotici, prevenzione delle infezioni, formazione e comunicazione	**PP10_OS01_IS01** Sorveglianza e monitoraggio (a) Adesione regionale al sistema di **sorveglianza dell'AMR** in ambito umano, secondo le indicazioni del Ministero della Salute	Verifica annuale	Adesione e proseguimento della sorveglianza (ARISS/Gemini)	10.2* Sviluppo sorveglianza degli isolamenti da laboratorio
	PP10_OS01_IS02 Sorveglianza e monitoraggio (b) Percentuale di **strutture di ricovero pubbliche e private accreditate incluse nel sistema di sorveglianza** dell'antibiotico-resistenza in ambito umano: (N. strutture di ricovero per acuti aderenti alla sorveglianza dell'AMR) / (N. totale delle strutture di ricovero per acuti) x 100	Incremento rispetto all'anno precedente	Incremento dell'adesione al sistema di sorveglianza alle AMR in ambito umano (10.2, 10.6, 10.7)	10.2* Sviluppo sorveglianza degli isolamenti da laboratorio 10.6 Monitoraggio uso antibiotici 10.7 Promozione dell'uso appropriato degli antibiotici in ambito umano
	PP10_OS01_IS03 Sorveglianza e monitoraggio (c) Sviluppo di **procedure regionali di accreditamento per i laboratori pubblici** partecipanti alla sorveglianza, omogenee tra le Regioni	Sviluppo di procedure regionali di accreditamento per i laboratori pubblici partecipanti alla sorveglianza (standard 2023 da recuperare)	--	10.2 Sviluppo sorveglianza degli isolamenti di laboratorio
	PP10_OS01_IS04 Sorveglianza e monitoraggio (d)_**laboratori** **%** laboratori regionali (pubblici e privati) coinvolti nella sorveglianza dell'AMR su animali da produzione di alimenti e da compagnia	Incremento rispetto anno precedente del numero di laboratori coinvolti nella sorveglianza AMR	Esiti Censimento Accredia richiesto dal Ministero della Salute	10.2 Sviluppo sorveglianza degli isolamenti di laboratorio 10.9* Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario

	PP10_OS01_IS05 Sorveglianza e monitoraggio (d)_procedure Sviluppo di procedure regionali omogenee per **indagini intersettoriali** in caso di individuazione di batteri patogeni resistenti negli esseri umani, negli animali e nei prodotti alimentari	Sviluppo di procedure regionali omogenee per indagini intersettoriali in caso di individuazione di batteri patogeni resistenti negli esseri umani, negli animali e nei prodotti alimentari (standard 2023 da recuperare)	--	10.1* Integrazione dei Piani regionali dedicati o che intersecano il tema del contrasto alle AMR e del loro monitoraggio
	PP10_OS01_IS06 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): A Restituzione annuale, da parte della Regione alle Aziende Sanitarie, di informazioni relative al **consumo di antibiotici in ambito umano e veterinario**, al fine di ottemperare agli obiettivi di riduzione dei consumi previsti dal PNCAR e successive versioni	Produzione report annuale	Report annuale	10.6* Monitoraggio uso antibiotici 10.9 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario
	PP10_OS01_IS07 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): B Coordinamento delle attività del **piano regionale residui** a livello locale annuale del piano come previsto dal PNCAR	Produzione report annuale	Produzione report annuale	10.9 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario
	PP10_OS01_IS08 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): C Promozione dell'applicazione degli strumenti informatici messi a disposizione dal Ministero per la definizione di **DDDVET** per gli antimicrobici e le categorie di animali produttori di alimenti	Incremento rispetto all'anno precedente (standard raggiunto nel 2022)	Mantenimento della sorveglianza e del monitoraggio dell'impiego di antibiotici	10.9 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario
	PP10_OS01_IS09 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): D. **Classificazione delle aziende zootecniche** sulla base di indicatori di rischio attraverso specifici tool informatici messi a disposizione dal Ministero	Incremento rispetto all'anno precedente (standard raggiunto nel 2022)	Mantenimento della sorveglianza e del monitoraggio dell'impiego di antibiotici	10.9 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario
	PP10_OS01_IS10 Sorveglianza e monitoraggio (e) % di strutture di ricovero in cui è stata effettivamente attivata la **sorveglianza dei CRE**, con un grado di copertura >90% (verificata attraverso lo "zero reporting" oppure attraverso l'incrocio con il flusso informatico regionale dei laboratori ove disponibile)	Incremento rispetto all'anno precedente	Prosecuzione della sorveglianza CRE (ex CPE) con incremento rispetto all'anno precedente e caricamento dati in piattaforma	10.3 Sviluppo sorveglianza degli enterobatteri resistenti ai carbapenemi (ex sorveglianza CPE)
	PP10_OS01_IS11 Sorveglianza e monitoraggio (f) Partecipazione regionale ad almeno tre **sorveglianze delle infezioni correlate all'assistenza**, come da indicazioni del Ministero della Salute, definendo un piano progressivo di sviluppo della sorveglianza regionale	Standard raggiunto nel 2022 Da mantenere anche per il 2024	Partecipazione ad almeno tre sorveglianze delle infezioni correlate all'assistenza	10.5 Sorveglianza e controllo delle ICA

	PP10_OS01_IS12 Sorveglianza e monitoraggio (g) % di Comitati per il Controllo delle infezioni correlate all'assistenza **(CC-ICA) che producono un report annuale** sulle infezioni correlate all'assistenza: (N. CC-ICA che producono un report annuale sulle infezioni correlate all'assistenza / (N. totale CC-ICA) x 100	100%	Report annuale sulle infezioni correlate all'assistenza da parte dei CC-ICA	10.5* Sorveglianza e controllo delle ICA
	PP10_OS01_IS13 Promozione dell'applicazione di strumenti a supporto dell'attività di controllo ufficiale sull'uso appropriato degli antibiotici in ambito veterinario (a) Offerta e realizzazione di iniziative, a livello di ASL, indirizzate agli operatori addetti ai controlli ufficiali mirate alla verifica **dell'adozione da parte degli allevatori dell'uso appropriato di antibiotici** secondo linee guida nazionali entro il 2025	--	--	10.9 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario
	PP10_OS01_IS14 Promozione dell'uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario (b): Esistenza di iniziative regionali indirizzate agli stakeholder, per promuovere l'**uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario**, coordinate con le azioni nazionali e secondo le indicazioni del PNCAR e le linee guida sull'uso prudente	Iniziative regionali di promozione dell'uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario	Promozione da parte di tutte le ASL di iniziative sull'uso appropriato di antibiotici	10.9 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario
	PP10_OS01_IS15 Promozione dell'uso appropriato di antibiotici in ambito umano (c) Esistenza di un team/gruppo multidisciplinare responsabile di programmi di **Antimicrobial stewardship (AS)** in tutte le Aziende sanitarie/Ospedali: (N Aziende sanitarie/Ospedali in cui è stato predisposto un programma di AS) / (N. totale Aziende sanitarie-Ospedali) x 100	---	---	10.7* Promozione dell'uso appropriato degli antibiotici in ambito umano
	PP10_OS01_IS16 Prevenzione delle Infezioni Correlate all'Assistenza (ICA) (a) Esistenza di un **Comitato per il controllo delle Infezioni correlate all'assistenza** in tutti gli ospedali pubblici: (N. ospedali che hanno attivato un Comitato per il controllo delle Infezioni correlate all'assistenza) / (N. totale ospedali) x 100	Standard raggiunto nel 2022	Aggiornamento annuale della composizione	10.5 Sorveglianza e controllo delle ICA
	PP10_OS01_IS17 Prevenzione delle Infezioni Correlate all'Assistenza (ICA) (b) Istituzione di un **sistema regionale di monitoraggio del consumo di prodotti idroalcolici per l'igiene delle mani**:(N. ospedali che dispongono di una sorveglianza esaustiva del consumo di soluzione idroalcolica) / (N. totale di ospedali della Regione) x100	100%	Adesione al monitoraggio del consumo prodotti idroalcolici per l'igiene delle mani	10.5 Sorveglianza e controllo delle ICA
	PP10_OS01_IS19 Formazione sanitaria specifica sull'uso appropriato di antibiotici e la prevenzione delle ICA % di Aziende che hanno inserito negli obiettivi formativi del PNCAR almeno un **corso di formazione all'anno, su base residenziale o FAD**, per medici, veterinari e farmacisti sul buon uso degli antibiotici e per tutti gli operatori sanitari sulla prevenzione delle ICA: (N. Aziende sanitarie in cui è stato predisposto almeno un corso di formazione all'anno) / (N. totale Aziende sanitarie) x 100	100%	Partecipazione ad almeno un corso di formazione promosso dalla Regione Piemonte (PNRR)	10.8 Interventi formativi regionali

Analisi di contesto locale

Il programma di attività di prevenzione del rischio Infezioni Correlate all'Assistenza dell'ASL CN1 tiene conto della realtà ospedaliera e territoriale.
L'ASL CN1 si posiziona nella zona sud ovest del Piemonte con una superficie territoriale di 5790 chilometri quadrati.
Il territorio di riferimento comprende 173 comuni e 6 comunità montane. Il numero di abitanti residenti al 31 dicembre 2023 è 414.066.
L'Asl CN 1 fornisce risposte ai bisogni sanitari dei cittadini attraverso i nr.4 distretti:
-Sud Ovest - Cuneo,
-Sud Est - Mondovì - Ceva,
-Nord Ovest - Saluzzo,
Nord Est - Fossano - Savigliano,
e nr.5 presidi ospedalieri:
1. Ospedale "SS. Annunziata" di Savigliano,
2. Ospedale "SS. Trinità" di Fossano,
3. Ospedale Civile di Saluzzo,
4. Ospedale "Poveri Infermi" di Ceva,
5. Ospedale "Regina Montis Regalis" di Mondovì
e nr. 1 Hospice.
Per l'anno 2024, gli indicatori non sono ancora stati trasmessi, ma il servizio PRICA composto da:
-nr.1 Dirigente Medico con il ruolo di Direttore facente funzione (Delibera Direttore Generale n.49 del 16/02/2016) a scavalco con la S.S Risk Management;
-nr.1 Dirigente Medico dall'ottobre 2023
-nr.4 Infermieri (di cui nr.1 in servizio dal febbraio 2024) che prestano servizio per tutta l'Asl, ivi compreso il territorio per quanto possibile.
Si occupa di prevenzione dei rischi quali:-Infezioni trasmesse tramite le mani;-Infezioni del sito chirurgico;-Infezioni in Terapia Intensiva;-Infezioni Correlate all'Assistenza, Inappropriato utilizzo di antibiotici; Infezioni da Multiresistenti e Microrganismi "Alert"; Antibiotico Resistenza; Infezioni nelle strutture ospedaliere; Infezioni in CAVS; infezioni in strutture territoriali.
L'Azienda ha previsto che la funzione di prevenzione del rischio infettivo nella Azienda sanitaria sia gestita in staff alla Direzione Sanitaria Aziendale per rendere più razionale l'azione di coordinamento ospedale-territorio e il potenziamento territoriale dell'attività di prevenzione delle ICA e dell'AMR.
La struttura è supportata dal Comitato per il Controllo delle Infezioni Correlate all' Assistenza (CICA, già CIO) rinnovato con Delibera nr.429 del 19/12/2022.

Azioni

10.1 Integrazione dei Piani regionali dedicati o che intersecano il tema del contrasto alle AMR e del loro monitoraggio

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

A livello locale, non appena disponibili verranno recepiti gli indicatori regionali per la Prevenzione delle Infezioni Correlate all'Assistenza; verrà stilato su format idoneo il Programma Aziendale che verrà deliberato dalla Direzione Generale per essere trasmesso alla Regione.
Presso la realtà dell'ASLCN1, il Responsabile della funzione specifica delle ICA/AMR corrisponde al referente del PP10 del piano regionale di prevenzione.
La S.S PRICA programma come obiettivi da raggiungere :

- l'integrazione dei gruppi regionali dedicati alle ICA AMR e delle attività per le aree umana e veterinaria;
- la prosecuzione del processo di integrazione e coordinamento tra le pianificazioni, l'operatività e il monitoraggio ICA, AMR e il PRP/PLP;
- l'evidenza di sorveglianza microbiologica in accordo con le attuali sorveglianze previste dal PNCAR e dal Piano regionale dedicato alle AMR;
- il mantenimento e implementazione delle attività di antibiotico-stewardship;
- la raccolta dei dati compresi negli indicatori PNCAR e raccolta con periodicità semestrale/annuale (SPINCAR-2);
- la disponibilità dei dati di consumo degli antibiotici in ambito territoriale

- la produzione della relazione delle attività 2023 previste dagli obiettivi e indicatori aziendali "GLICA" su form inviato dalla Regione;
- la comunicazione di eventuali modifiche/aggiornamenti della composizione dei gruppi e delle figure responsabili per i monitoraggi ICA/AMR/PLP;
- la prosecuzione delle attività, nel corso del 2024, secondo gli obiettivi e relativi indicatori organizzativi e di processo aziendali "GLICA" emanati dalla Regione.

Attori coinvolti e ruolo

- Le strutture o i soggetti coinvolti saranno:
- -la Direzione Sanitaria Aziendale;
- -i Dipartimenti;
- -la Direzione delle Professioni Sanitarie;
- -il Comitato per il Controllo delle Infezioni Correlate all' Assistenza CICA;
- -la S.C Medicina del Lavoro e la S.S Servizio Prevenzione e Protezione;
- -la S.S Laboratorio Analisi;
- -la S.C Farmacia Ospedaliera e la S.S Farmacia Territoriale;
- -la S.C Formazione Aziendale;
- -il responsabile e il gruppo di lavoro dell'Antimicrobial Stewardship.

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Prosecuzione del processo di integrazione dei gruppi regionali dedicati alle ICA-AMR e delle attività per le aree umana e veterinaria	Presenza di atti di aggiornamento dei gruppi	Aggiornamento del gruppo regionale anche in relazione alle richieste del PNCAR	Comunicazione di eventuali modifiche/aggiornamenti della composizione dei gruppi e delle figure dedicate a ICA/AMR/PLP per area umana e veterinaria	Atti Regionali e aziendali

Prosecuzione del processo di integrazione e coordinamento tra le pianificazioni, l'operatività e il monitoraggio ICA, AMR e il PRP/PLP	Integrazione organizzativa e operativa tra le figure di Responsabile aziendale della funzione ICA/AMR e di Referente PP10, ove non coincidenti	Evidenza dell'integrazione organizzativa e operativa tra le figure di responsabile aziendale della funzione ICA/AMR e di referente PLP ove non coincidenti	Evidenza dell'integrazione organizzativa e operativa tra le figure e comunicazione di eventuali modifiche/ aggiornamenti del nominativo	Atti Regionali e aziendali
Attuazione delle attività previste nel sistema regionale degli obiettivi e indicatori aziendali dedicati alle ICA-AMR (sistema "indicatori GLICA")	Presenza di obiettivi e indicatori aziendali ICA-AMR 2024	Obiettivi e indicatori aziendali ICA-AMR 2024 inviati alle ASL	Attuazione sistema obiettivi e indicatori aziendali ICA-AMR 2024	Atti Regionali e aziendali

10.2 Sviluppo della sorveglianza degli isolamenti di laboratorio AR_ISS

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

L'Azienda:
-aderirà e parteciperà con i Responsabili dei Laboratori di Microbiologia, quando richiesto, alle attività regionali per lo sviluppo della sorveglianza AR-ISS delle antibioticoresistenze dagli isolamenti di laboratorio contribuendo allo sviluppo della rete regionale di raccolta dati nell'ambito della sorveglianza nazionale AR-ISS
-si adeguerà al sistema informatico regionale e test del sistema
-parteciperà alla sorveglianza regionale sperimentale ALERT
-adeguerà come da indicazioni regionali le procedure regionali di accreditamento per i laboratori pubblici partecipanti alla sorveglianza(IS03) e parteciperà all'incrementazione dei laboratori regionali (pubblici e privati) coinvolti nella sorveglianza dell'AMR su animali da produzione di alimenti e da compagnia come previsto dall'indicatore IS04

Attori coinvolti e ruolo

Le strutture o i soggetti coinvolti oltre agli operatori del PRICA saranno:
-la S.S Laboratorio Analisi;
-la S.C Farmacia Ospedaliera e la S.S Farmacia Territoriale;
-Referenti del CED.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	**Valore atteso regionale 2024**	**Valore atteso locale 2024**
PP10_OS01_IS01 Sorveglianza e monitoraggio (a) Adesione regionale al sistema di sorveglianza dell'AMR in ambito umano, secondo le indicazioni del Ministero della Salute	Verifica annuale	Adesione e proseguimento della sorveglianza (ARISS/Gemini)
PP10_OS01_IS02 Sorveglianza e monitoraggio (b) Percentuale di strutture di ricovero pubbliche e private accreditate incluse nel sistema di **sorveglianza** dell'antibiotico-resistenza in ambito umano: (N. strutture di ricovero per acuti aderenti alla sorveglianza dell'AMR) / (N. totale delle strutture di ricovero per acuti) x 100	Incremento rispetto all'anno precedente con adesione/inclusione delle strutture	Incremento dell'adesione al sistema di sorveglianza alle AMR in ambito umano

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Avvio della Sorveglianza regionale ALERT	Attivazione della sperimentazione della sorveglianza	Avvio della sperimentazione regionale	Adesione alle indicazioni regionali sulla Sorveglianza ALERT	Regione

10.3 Sviluppo sorveglianza degli enterobatteri resistenti ai carbapenemi (ex sorveglianza CPE)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

L'Azienda:

- -stimolerà e incrementerà l'adesione da parte delle strutture private alla sorveglianza CRE anche tramite invito formale e sostegno tecnico alle strutture non ancora aderenti ed eventuali verbali degli incontri svolti con le strutture private accreditate invitate alla partecipazione della sorveglianza CRE; per i casi di zero reporting si cercherà di richiedere l'invio della comunicazione a: sanita.pubblica@regione.piemonte.it e al referente locale del PP10;
- -in collaborazione con il Laboratorio Analisi stilerà report annuale sui principali microrganismi antibiotico resistente, i dati di resistenza relativi ad alcuni microrganismi alert, isolati da sangue e liquor saranno reperibili sulla piattaforma Gemini: https://gemini3.aslal.it/ e sito del SeREMI https://www.seremi.it/;
- -in collaborazione con la S.C Sanita' Animale condividerà le procedure di gestione isolamento positivi in allevamenti animali (nuovo indicatore di processo).
- Promuoverà la diffusione del report regionale annuale;

Attori coinvolti e ruolo

Le strutture o i soggetti coinvolti oltre agli operatori del PRICA saranno:
-la S.S Laboratorio Analisi;
-la S.C Farmacia Ospedaliera e la S.S Farmacia Territoriale;
-la S.C Sanità Animale;
-Referenti del CED.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PP10_OS01_IS10 Sorveglianza e monitoraggio (e) % di strutture di ricovero in cui è stata effettivamente attivata la sorveglianza dei CRE, con un grado di copertura >90% (verificata attraverso lo "zero reporting" oppure attraverso l'incrocio con il flusso informatico regionale dei laboratori ove disponibile)	Incremento rispetto all'anno precedente	Prosecuzione della sorveglianza CRE (ex CPE) con incremento rispetto all'anno precedente e caricamento dati in piattaforma

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Consolidamento e incremento della copertura della sorveglianza	Incremento rispetto all'anno precedente	Incremento strutture private accreditate di ricovero per acuti e di riabilitazione che aderiscono	Incremento dell'adesione alla sorveglianza CRE da parte delle strutture private di ricovero per acuti e riabilitazione del privato accreditato. Invito formale e sostegno tecnico alle strutture locali di ricovero per acuti di riabilitazione non ancora aderenti	Documentazione aziendale
Integrazione Sorveglianza Umana - veterinaria	Incremento rispetto all'anno precedente	Accordo procedura gestione isolamento positivi in allevamenti animali	Recepimento procedure regionali	Documentazione aziendale

10.4 Prevenzione e controllo delle AMR e ICA sul territorio e nelle RSA (azione *equity oriented*)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

L'Azienda:
-valuterà che le procedure/buone pratiche dedicate alle RSA rese disponibili dalla regione siano recepite;
-vigilerà sull'adozione e sul monitoraggio dell'applicazione in ambito assistenziale nelle RSA;
-come da indicazione regionale, parteciperà attivamente alla sorveglianza HALT4 sulla prevalenza aldilà del contributo ECDC
-predisporrà la funzione dedicata alla sorveglianza, prevenzione e controllo del rischio infettivo (ICA/AMR) in staff alla direzione aziendale e individuare e dedicare un ISRI, nell'ambito dell'unità per il rischio infettivo ospedaliero, che dovrà raccordarsi con il territorio;

Attori coinvolti e ruolo

Le strutture o i soggetti coinvolti oltre agli operatori del PRICA saranno:
-il Dipartimento per l'Integrazione Territoriale e la Ssd Vigilanza Strutture Sanitarie e Socio Assistenziali;
-la S.S Laboratorio Analisi;
-la S.C Farmacia Ospedaliera e la S.S Farmacia Territoriale;
-il responsabile e il gruppo di lavoro dell' Antimicrobial Stewardship;
-i referenti per la prevenzione del rischio infettivo correlato all'assistito delle varie strutture.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PP10_OT04_IT04 Lenti di equità Funzione AMR-ICA e rete ISRI territoriale	Standard introdotto nel 2022 da proseguire nel 2024. Adozione delle indicazioni da parte di tutte le ASR (100%)	Porre la funzione dedicata alla sorveglianza, prevenzione e controllo del rischio infettivo (ICA/AMR) in staff alla direzione aziendale. Individuare e dedicare un ISRI, nell'ambito dell'unità per il rischio infettivo ospedaliero, che dovrà raccordarsi con il territorio

Adozione procedure prevenzione e controllo AMR-ICA in RSA	Adozione e monitoraggio dell'applicazione da parte delle RSA delle procedure indicate dal livello regionale** (*valore modificato rispetto al PRP 2020-2025*)	Monitoraggio della qualità delle procedure tramite questionario predisposto dal livello regionale

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Sorveglianza mediante Prevalenza delle ICA e del consumo di antibiotici in un campione rappresentativo di RSA	Partecipazione alla sorveglianza europea e nazionale	Prevalenza di ICA e consumo antibiotici in RSA	Adesione alle Sorveglianza	Regione

10.5 Sorveglianza e controllo delle Infezioni Correlate all'Assistenza

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

A livello aziendale, in attesa della trasmissione degli indicatori regionali, rifacendosi all'obiettivo nr.7 del Programma di Prevenzione delle Infezioni correlate all'Assistenza anno 2023,

-proseguirà per l'anno in corso:

1.Sorveglianza regionale degli interventi chirurgici (ISC) secondo il protocollo SNICh per i seguenti interventi chirurgici:

- colon-retto secondo protocollo INFOSS nelle SS.CC. di Chirurgia Ospedale di Mondovì e di Chirurgia Ospedale di Savigliano;
- protesi d'anca secondo protocollo INFOSS nelle SS.CC. di Ortopedia Ospedale di Mondovì e di Ortopedia Ospedale di Savigliano;
- prostatectomia secondo protocollo INFOSS nelle SC/SS di Urologia Ospedale di Savigliano e di Urologia Ospedale di Mondovì.

2. Sorveglianza regionale delle infezioni in terapia intensiva (Batteriemie e VAP) secondo il protocollo Gi.Vi.TI.-Margherita-Petalo Infezioni nell'ambito della sorveglianza prevista da DGR 25-4070 del 17.10.2016 (successivamente rinnovata) -progetto di miglioramento della qualità dell'assistenza nelle T.I.- (Progetto Margherita PROSAFE) nelle SS.CC. di:

- Anestesia e Rianimazione Ospedale di Savigliano
- Anestesia e Rianimazione Ospedale di Mondovì

3.Sorveglianza mediante Studio di Prevalenza PPS3 in ospedali per acuti - Prevalenza puntuale di ICA e consumo di antibiotici negli ospedali per acuti, si parteciperà allo studio nazionale coordinato da ISS, ECDC e DSSPP Università di Torino.

-Proseguirà il monitoraggio del consumo di prodotti idroalcolici e dell'applicazione del framework WHO per il lavaggio delle mani nonché predisporrà documentazione comunicante per sottolineare l'importanza.

Ci si impegna inoltre a garantire:

il mantenimento e la prosecuzione delle sorveglianze secondo le indicazioni regionali;

la produzione di un report annuale sulle infezioni correlate all'assistenza da parte dei CC-ICA;

la comunicazione alla Regione di eventuali aggiornamenti della composizione del Comitato per il controllo delle Infezioni correlate all'assistenza come previsto da indicatore PP10_IS01_IS16.

Attori coinvolti e ruolo

Le strutture o i soggetti coinvolti oltre agli operatori del PRICA saranno:

-la S.S Laboratorio Analisi;

-la S.C Farmacia Ospedaliera e la S.S Farmacia Territoriale;

-il responsabile e il gruppo di lavoro dell' Antimicrobial Stewardship;
-i referenti per la prevenzione del rischio infettivo correlato all'assistito delle varie strutture con particolare riguardo
alle S.C Ortopedie, Chirurgie, Urologie, Rianimazioni e per la prevalenza di tutte le strutture degenziali;
-il Comitato Infezioni Correlate Assistenza;
-il Controllo di Gestione, Flussi informativi e Attività strategiche

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PP10_OS01_IS11 Sorveglianza e monitoraggio (f) Partecipazione regionale ad almeno tre sorveglianze delle infezioni correlate all'assistenza come da indicazioni del Ministero della Salute, definendo un piano progressivo di sviluppo della sorveglianza regionale	Standard raggiunto nel 2022. Da mantenere anche per il 2024	Partecipazione ad almeno tre sorveglianze delle infezioni correlate all'assistenza
PP10_OS01_IS12 Sorveglianza e monitoraggio (g) Comitati per il Controllo delle infezioni correlate all'assistenza (CC-ICA) che producono un report annuale sulle infezioni correlate all'assistenza: (N. CC-ICA che producono un report annuale sulle infezioni correlate all'assistenza/(N. totale CC-ICA) x 100	100%	Report annuale sulle infezioni correlate all'assistenza da parte dei CC-ICA
PP10_OS01_IS16 Prevenzione delle Infezioni Correlate all'Assistenza (ICA) (a) Esistenza di un Comitato per il controllo delle Infezioni correlate all'assistenza in tutti gli ospedali pubblici	Standard raggiunto nel 2022	Aggiornamento annuale della composizione
PP10_OS01_IS17 Prevenzione delle Infezioni Correlate all'Assistenza (ICA) (b) Istituzione di un sistema regionale di monitoraggio del consumo di prodotti idroalcolici per l'igiene delle mani	100%	Adesione al monitoraggio del consumo prodotti idroalcolici per l'igiene delle mani
PP10_OT03_IT03 Comunicazione sull'uso appropriato di antibiotici Esistenza di un programma regionale annuale di informazione e comunicazione basato sulle evidenze, coordinato con le azioni nazionali e le indicazioni del PNCAR	Realizzazione annuale del programma di comunicazione	Attuazione delle attività previste a livello regionale

10.6 Monitoraggio del consumo degli antibiotici

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

L'Azienda per il 2024 proseguirà alla raccolta e analisi dei dati ricerca dei DDD/100 gg degenza CONSUMO ANTIBIOTICI.
Nello specifico verranno monitorati i DDD/100 gg degenza CHINOLONI e i DDD/100 gg paziente per territorio CHINOLONI. E' previsto l'approfondimento per le strutture territoriali non appena il sistema dati di distribuzione diretta sarà aggiornato e non per zona.
Intervento fondamentale per incrementare la corretta prescrizione è sicuramente l'analisi retrospettive degli anni precedenti, usato come metro di confronto.
L'Azienda dimostrerà la volontà a sviluppare un sistema informativo unificato per gestire i dati, qualora proposto dalla Regione.
A livello locale saranno sostenute le seguenti attività:

- garantire la disponibilità dei dati locali al fine delle attività di Antimicrobial Stewardship;

- predisporre report a livello locale;
- incrementare l'adesione al sistema di sorveglianza alle AMR per quanto riguarda le strutture di ricovero per acuti, pubbliche e private accreditate.

Attori coinvolti e ruolo

Le strutture o i soggetti coinvolti oltre agli operatori del PRICA saranno:
- la S.C Farmacia Ospedaliera e la S.S Farmacia Territoriale;
-la S.S Laboratorio Analisi;
-il responsabile e il gruppo di lavoro dell' Antimicrobial Stewardship;
-i referenti per la prevenzione del rischio infettivo correlato all'assistito delle varie strutture;
-il Comitato Infezioni Correlate Assistenza;
-il Controllo di Gestione, Flussi informativi e Attività strategiche;
-i Referenti del CED.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PP10_OS01_IS02 Sorveglianza e monitoraggio (b) Percentuale di strutture di ricovero pubbliche e private accreditate incluse nel sistema di sorveglianza dell'antibiotico-resistenza in ambito umano: (N. strutture di ricovero per acuti aderenti alla sorveglianza dell'AMR) / (N. totale delle strutture di ricovero per acuti) x 100	Incremento rispetto anno precedente	Incremento dell'adesione al sistema di sorveglianza alle AMR in ambito umano
PP10_OS01_IS06 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): A Restituzione annuale, da parte della Regione alle Aziende Sanitarie, di informazioni relative al consumo di antibiotici **in ambito umano e veterinario**, al fine di ottemperare agli obiettivi di riduzione dei consumi previsti dal PNCAR e successive versioni	Produzione report annuale	Report annuale

10.7 Promozione del buon uso degli antibiotici in ambito umano

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

L'Azienda:
-non appena riceverà indicazioni dalla Regione circa la fruibilità del corso FAD messo a punto nel corso del 2022, progetterà la formazione interna;
-parteciperà al monitoraggio dell'incremento, rispetto all'anno precedente, dell'adesione al sistema di sorveglianza dell'AMR da parte delle strutture di ricovero per acuti, pubbliche e private accreditate come da indicazioni che riceverà;
-in occasione della giornata europea sull'uso consapevole degli antibiotici (European Antibiotic Awareness Day) di novembre attuerà interventi di formazione e comunicazione per la popolazione oltre che per gli operatori;
-promuoverà e divulgherà la pagina web del sito regionale dedicata al buon uso degli antibiotici, quando disponibile.

Attori coinvolti e ruolo

Le strutture o i soggetti coinvolti oltre agli operatori del PRICA saranno:
-la S.S Laboratorio Analisi;
-la S.C Farmacia Ospedaliera e Territoriale;
-il Dipartimento per l'Integrazione Territoriale

-il gruppo di lavoro dell' Antimicrobial Stewardship;
-i referenti per la prevenzione del rischio infettivo correlato all'assistito delle varie strutture;
-il Comitato Infezioni Correlate Assistenza;
-SS Formazione Sviluppo delle competenze e Qualità
-la S.S Relazioni con il pubblico - Comunicazione e Ufficio Stampa.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PP10_OS01_IS02 Sorveglianza e monitoraggio (b) Percentuale di strutture di ricovero pubbliche e private accreditate incluse nel sistema di sorveglianza dell'antibiotico-resistenza in ambito umano: (N. strutture di ricovero per acuti aderenti alla sorveglianza dell'AMR) / (N. totale delle strutture di ricovero per acuti) x 100	Incremento rispetto anno precedente	Incremento dell'adesione al sistema di sorveglianza alle AMR in ambito umano
PP10_OT02_IT02 Formazione sull'uso appropriato di antibiotici Presenza di offerta formativa progettata e gestita insieme alla Scuola, alle Università e agli Ordini professionali	Realizzazione di almeno un percorso formativo di carattere regionale (standard raggiunto nel 2023 da proseguire nel 2024)	Fruizione corso FAD predisposto dalla Regione (10.7) Promozione dell'adesione al corso formativo FAD "Antibioticoresistenza ed il buon uso dell'antibiotico - Corso base di antibiogramma, principi di farmacocinetica e farmacodinamica erogato dalla Regione (10.8) (aggiornamento e prosecuzione dell'attività dell'anno 2023)
PP10_OT03_IT03 Comunicazione sull'uso appropriato di antibiotici Esistenza di un programma regionale annuale di informazione e comunicazione basato sulle evidenze, coordinato con le azioni nazionali e le indicazioni del PNCAR	Realizzazione annuale del programma di comunicazione	Attuazione delle attività previste a livello regionale

10.8 Interventi formativi regionali

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

L'Azienda:
-provvederà a formare gli operatori (non solo del CIO-CICA), che ancora non hanno ancora fruito, il modulo D del corso FAD regionale: "Corso di formazione sulle infezioni correlate all'assistenza in ambito ospedaliero", erogato nel 2023;
-procederà al controllo e verifica dei fruitori del modulo A, fornito dall'Istituto Superiore di Sanità (ISS), del corso FAD regionale "Corso di formazione sulle infezioni correlate all'assistenza in ambito ospedaliero" per tutti gli operatori della Regione; tali attività formative rispondono alle iniziative progettuali del PNNR Missione 6- Action Plan M6C2 2.2 b; nonché monitorerà l'adesione e della qualità dell'offerta formativa regionale prevista dal PNRR Missione 6 relativo alle Infezioni Ospedaliere (Modulo A);
-si impegnerà ad inserire nel programma di formazione interno, non appena sarà disponibile il corso FAD regionale sull'uso appropriato di antibiotici.

Attori coinvolti e ruolo

Le strutture o i soggetti coinvolti oltre agli operatori del PRICA saranno:
-SS Formazione Sviluppo delle competenze e Qualità;
-la S.S Laboratorio Analisi;
-la S.C Farmacia Ospedaliera e Territoriale;
-il Dipartimento per l'Integrazione Territoriale
-il gruppo di lavoro dell' Antimicrobial Stewardship;
-i referenti per la prevenzione del rischio infettivo correlato all'assistito delle varie strutture;
-il Comitato Infezioni Correlate Assistenza.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PP10_OS01_IS19 Formazione sanitaria specifica sull'uso appropriato di antibiotici e la prevenzione delle ICA. % di Aziende che hanno inserito negli obiettivi formativi del PNCAR almeno un corso di formazione all'anno, su base residenziale o FAD, per medici, veterinari e farmacisti sul buon uso degli antibiotici e per tutti gli operatori sanitari sulla prevenzione delle ICA: (N. Aziende sanitarie in cui è stato predisposto almeno un corso di formazione all'anno) / (N. totale Aziende sanitarie) x 100	100%	Partecipazione al corso di formazione promosso dalla Regione Piemonte (PNRR)
PP10_OT02_IT02 Formazione sull'uso appropriato di antibiotici. Presenza di offerta formativa progettata e gestita insieme alla Scuola, alle Università e agli Ordini professionali	Realizzazione di almeno un percorso formativo di carattere regionale (standard raggiunto nel 2023 da proseguire nel 2024)	Fruizione corso FAD predisposto dalla Regione (10.7) Promozione dell'adesione al corso formativo FAD "Antibioticoresistenza ed il buon uso dell'antibiotico - Corso base di antibiogramma, principi di farmacocinetica e farmacodinamica erogato dalla Regione (10.8) (aggiornamento e prosecuzione dell'attività dell'anno 2023)

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Monitoraggio attività formativa regionale prevista dal PNRR Missione 6 relativo alle Infezioni Ospedaliere	Monitoraggio partecipazione e qualità dell'offerta formativa	Partecipazione del 40% dei destinatari al Modulo A. Valutazione della qualità sul 10% dei partecipanti	Partecipazione al corso di formazione ed effettuazione della valutazione di qualità	Regione

10.9. Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

A livello locale verranno svolte le seguenti attività:

- Medicina Veterinaria - i controlli sull'utilizzo del farmaco, la ricerca di residui di farmaco in alimenti di origine animale e negli alimenti per gli animali, il monitoraggio delle resistenze;
- predisposizione di report da parte delle aziende sul consumo di antibiotici in ambito umano e veterinario;
- mantenimento delle attività previste dai Piani Nazionali inerenti all'utilizzo degli antibiotici in promozione di iniziative per favorire l'uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario. OPUSCOLO REGIONALE/ASL

Attori coinvolti e ruolo

Servizi Veterinari, Referente veterinario per il programma 10

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PP10_OS01_IS04 Sorveglianza e monitoraggio (d)_laboratori % laboratori regionali (pubblici e privati) coinvolti nella sorveglianza dell'AMR su animali da produzione di alimenti e da compagnia	Incremento rispetto anno precedente del numero di laboratori coinvolti nella sorveglianza AMR	Esiti Censimento Accredia richiesto dal Ministero della Salute
PP10_OS01_IS06 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): A Restituzione annuale, da parte della Regione alle Aziende Sanitarie, di informazioni relative al consumo di antibiotici in ambito umano e veterinario, al fine di ottemperare agli obiettivi di riduzione dei consumi previsti dal PNCAR e successive versioni	Produzione report annuale	Report annuale
PP10_OS01_IS07 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): B Coordinamento delle attività del piano regionale residui a livello locale annuale del piano come previsto dal PNCAR	Produzione report annuale	Produzione report annuale
PP10_OS01_IS08 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): C Promozione dell'applicazione degli strumenti informatici messi a disposizione dal Ministero per la definizione di DDDVET per gli antimicrobici e le categorie di animali produttori di alimenti	Incremento rispetto all'anno precedente (già raggiunto standard 2025)	Mantenimento della sorveglianza e del monitoraggio dell'impiego di antibiotici
PP10_OS01_IS09 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): D Classificazione delle aziende zootecniche sulla base di indicatori di rischio attraverso specifici tool informatici messi a disposizione dal Ministero	Incremento rispetto all'anno precedente (già raggiunto standard 2025)	Mantenimento della sorveglianza e del monitoraggio dell'impiego di antibiotici
PP10_OS01_IS14 Promozione dell'uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario (b): Esistenza di iniziative regionali indirizzate agli stakeholder, per promuovere l'uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario, coordinate con le azioni nazionali e secondo le indicazioni del PNCAR e le linee guida sull'uso prudente	Iniziative regionali di promozione dell'uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario	Promozione da parte di tuttte le ASL di iniziative sull'uso appropriato di antibiotici

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Coordinamento tra i referenti dei gruppi tecnici regionali che hanno, nelle loro competenze, l'utilizzo del farmaco in medicina veterinaria e il contrasto dell'AMR	Riunione Collegiale annuale	Almeno 1 riunione	Almeno 1 riunione	Regione

PL11 PRIMI 1000 GIORNI

Referente del programma:

Referente: Daniele Nunziato, psicologo - S.C. Neuropsichiatria infantile - daniele.nunziato@aslcn1.it

Sostituto: Paola Obbia, infermiera - S.S.D. Consultori Familiari – paola.obbia@aslcn1.it

Componenti del gruppo di lavoro:

- Elisabetta Frulio, Coordinatrice Infermieristica Dipartimento Interaziendale Materno Infantile;
- Lorella Flego, Coordinatrice infermieristica S.S.D. Consultorio Familiare;
- Noemi Levrone, Coordinatrice Ostetricia Savigliano;
- Claudia Collina: Coordinatrice Pediatria Neonatologia Savigliano;
- Valentina Schellino, Referente ASLCN1 Progr. Reg. di promozione, protezione e sostegno dell'Allattamento
- Silvia Gentile, assistente sanitaria S.S.D. Consultorio Familiare
- Silvia Cardetti, psicologa (referente PP1) S.S.D. Promozione della salute
- Maurizio Arduino, Responsabile S.S.D. Psicologia e Psicopatologia dello Sviluppo
- Valentina Borretta, medico Servizio Igiene Sanità Pubblica
- Monica Ficara, medico Servizio Igiene Sanità Pubblica
- Luisa Ghigo, Responsabile Area Territorio, Minori e Famiglie Consorzio Monviso Solidale
- Barbare Re, Responsabile Servizio Sociale, Minori e Famiglie Consorzio Socio-Assistenziale del Cuneese
- Viviana Cauda, Assistente Sociale Consorzio per i Servizi Socio Assistenziali del Monregalese
- Nadia Castellino: Referente ASO del gruppo di lavoro multidiscliplinare del Prog. Reg. di protezione, promozione e di sostegno dell'allattamento - medico SC Terapia intensiva Neonatale
- Michela Roccia: infermiera Coordinatore Terapia Intensiva Neonatale
- Rosanna Meinero: infermiera Coordinatore Area Materno Infantile Aziendale AO S. Croce e Carle
- Eleonora Briatore: Direttore Neuropsichiatria Infantile AO S. Croce e Carle
- Santina Merlino, medico S.C. Pediatria AO S. Croce e Carle
- Simona Calvi: Coordinatore Centro Salute Donna AO S. Croce e Carle
- Stefania Brovero: dietista S.C. Dietetica e Nutrizione Clinica AO S. Croce e Carle
- Ingrid Zugravu: Coordinatore Centro Salute Donna e SC Ginecologia
- Antonella Ligato. infermiera Referente Empowerment Umanizzazione Direzione Sanitaria di Presidio AO S. Croce e Carle
- Daniela Pellegrino, medico Pediatra di libera scelta Distretto Nord Est
- Ilario Bruno: Responsabile S.S. Comunicazione e Ufficio Stampa Interaziendale

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori (certificativi se riferiti a obiettivi trasversali, non certificativi se riferiti a obiettivi specifici) e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore e formula	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	**PL11_OT02** Promozione del benessere nei primi 1000 giorni di vita e sostegno alla genitorialita attraverso tavoli intersettoriali, accordi con enti locali e terzo settore e favorendo processi partecipativi con la popolazione target	**PL11_OT02_IT07** Accordi intersettoriali Presenza di accordi con soggetti esterni al sistema sanitario	---	Almeno due incontri del tavolo intersettoriale	11.1 Strategie intersettoriali per il sostegno e l'accompagnamento alla genitorialita
Trasversale FORMAZIONE	**PL11_OT03** Realizzazione di percorsi formativi sui determinanti della salute dei bambini	**PL11_OT03_IT03** Formazione (A) Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersettoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e socio sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Adesione a proposte del Tavolo intersettoriale regionale	11.3 Azione sui determinanti di salute del bambino
	PL11_OT04 Formazione sugli inquinanti ambientali	**PL11_OT04_IT04** Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN Disponibilità di un programma di interventi di formazione sui temi ambiente, clima e salute, compresa la valutazione di impatto ambientale e sanitario, epidemiologia ambientale e tossicologia ambientale, comunicazione del rischio, temi della valutazione e gestione del rischio chimico, ecc., per operatori interni al SSN (con particolare riferimento ai MMG, PLS) e operatori del SNPA, anche attraverso modalità via web (FAD) **(PP9)**	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione ai percorsi formativi proposti	11.4 La tutela dell'ambiente e il contatto con la natura quali determinanti del benessere e della salute dei bambini e delle famiglie

Trasversale COMUNICAZIONE	**PL11_OT06** Revisione, traduzione multilingue e distribuzione in luoghi sensibili del materiale “Maneggiare con cura” e produzione di nuovo materiale rispetto ai temi del programma	**PL11_OT06_IT06** Comunicazione ed informazione Realizzazione di interventi di informazione e comunicazione sociale (compreso il marketing sociale) mirate a target e contesti specifici (ad es. amministratori, opinion leader, scuole, genitori, educatori sociali, operatori, associazioni, ecc.)	Realizzazione di almeno un intervento di comunicazione sociale	Partecipazione alle attività inerenti il progetto “Nati con la natura”	11.3 Azione sui determinanti di salute del bambino
Trasversale EQUITÀ	**PL11_OT01** Orientare gli interventi a criteri di equita; aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	**PL11_OT01_IT01** Lenti di equità Somministrazione di un questionario sulle conoscenze degli operatori e PLS delle disuguaglianze e connessioni con i determinanti della salute	----	----	11.3 Azione sui determinanti di salute del bambino
		Lettura precoce in famiglia	----	----	
SPECIFICO	**PL11_OS01** Promuovere e sostenere l'allattamento al seno	**PL11_OS01_IS01** Adesione alla settimana mondiale dell’allattamento al seno Adesione	Presenza del materiale riguardante la giornata dell’allattamento al seno sul sito della Regione	Iniziative di comunicazione in tutte le ASL	11.2 Promozione dell’allattamento materno
SPECIFICO	**PL11_OS02** Sviluppare interventi precoci sulle tematiche ambientali in gravidanza e nei primi anni di vita	**PL11_OS02_IS02** Presenza di un gruppo di lavoro ambiente Costituzione del gruppo	Progettazione percorsi formativi	----	11.4 La tutela dell’ambiente e il contatto con la natura quali determinanti del benessere e della salute dei bambini e delle famiglie
SPECIFICO	**PL11_OS05** Favorire l’integrazione e l’accesso ai servizi per l’accompagnamento delle neo famiglie nei primi 1000 giorni di vita	**PL11_OS05_IS04** Presenza di linee di indirizzo per l’accompagnamento delle neo famiglie nei primi 1000 giorni di vita	Pubblicazione delle linee d’indirizzo	----	11.3 Azione sui determinanti di salute del bambino 11.5 Promozione della salute riproduttiva e dell’accesso servizi e alle pratiche di programmazione familiare

Analisi di contesto locale

La programmazione 2024 “Primi 1000 Giorni” si inscrive in un quadro complesso e diversificato di azioni sul tema da tempo implementate sul territorio dell’ASLCN1. Azioni che derivano spesso da esperienze di consolidata collaborazione non solo all’interno del sistema sanitario di ASL e ASO, ma anche con i servizi socio-assistenziali, le pubbliche amministrazioni locali, alcune cooperative sociali, associazioni di volontariato e altri soggetti territoriali portatori d’interesse e competenza sui determinanti di salute in ambito gestazionale e neonatale. Alcune specifiche realtà locali vedono una lunga esperienza di collaborazione sui temi del programma anche con i Centri famiglie del territorio, nello specifico nelle comunità di Savigliano, Saluzzo, Fossano e Cuneo. Un’altra significativa collaborazione è attiva fra i Sistemi bibliotecari incidenti sul territorio dell’ASL e i servizi consultoriali, così come fra la Biblioteca 0-18 di Cuneo ed il presidio ospedaliero dell’A.S.O..
Da qualche anno ASLCN1 offre corsi di formazione per insegnanti ed educatori dei servizi per l’infanzia (fascia 0-6) su diversi temi di promozione del benessere. Il Dipartimento Interaziendale Materno Infantile ed il Dipartimento di Prevenzione garantiscono da tempo interventi preventivi in tema di allattamento al seno, sicurezza domestica, promozione lettura, alimentazione, esposizione a schermi, patologie specifiche e stili di vita in gravidanza, procreazione responsabile…, veicolando contenuti e consulenze anche tramite canali digitali (social-network, siti web, consulenze online, webinar…).

Per quanto concerne la popolazione di riferimento, al 31 dicembre 2023, i bambini di età compresa fra 0 e 2 anni residenti sul territorio dell’ASLCN1 risultano essere 8.724 (in calo del 5,4% rispetto al 2021), di cui il 17,9% di origine straniera. Sul medesimo territorio e alla stessa data sono residenti 77.893 donne in età fertile (15-49 anni), di cui 14,6% di origine straniera.

Alcune specifiche informazioni sugli indicatori richiamati nel Programma Primi 1000 giorni possono essere desunte dal Sistema di Sorveglianza ZERO-DUE.
Relativamente al biennio 2018-2019, l’ASLCN1 aveva svolto un sovra-campionamento a livello aziendale in corrispondenza della seconda dose DTP-esavalente, coincidente indicativamente col 4° - 5° mese di vita del bambino (campione di 479 mamme, tasso di partecipazione del 98,6%).
I risultati del rapporto avevano descritto nell’ASLCN1 ambiti di miglioramento che riguardavano in maniera particolare alcuni determinanti:

- un consumo di bevande alcoliche fra le allattanti superiore alla media;
- una percentuale di bambini di 4-5 mesi allattati in maniera esclusiva superiore alla media nazionale, ma inferiore a quella Regionale;
- una percentuale di bambini di 4-5 mesi che non avevano mai ricevuto latte materno significativamente superiore alla media regionale.

Nel 2022 è stata condotta una nuova edizione del Sistema di Sorveglianza Zero-Due.
Non è stato possibile riproporre un sovra-campionamento per l’ASLCN1, ma si evidenziano comunque alcune criticità a livello piemontese, quali il consumo di tabacco e di alcool in gravidanza ed allattamento superiore alla media nazionale (con una particolare attenzione all’esposizione al fumo passivo).

Nel complesso, la Sorveglianza Zero-Due ha comunque confermato alcune criticità, fra le quali evidenziamo:

- un’assunzione di acido folico in maniera spesso non appropriata;
- una forte esposizione al fumo passivo in gravidanza ed allattamento;
- un 13% di bambini mai allattati e un forte calo dell’allattamento a 4-5 mesi;
- un’esposizione a schermi eccessivamente precoce (58,1% a 11-15 mesi);
- una difficoltà all’uso del seggiolino con bambini 11-15 mesi in oltre il 35% del campione;
- oltre il 58% dei genitori non ha mai letto ad alta voce ai propri figli nella fascia 2-5 mesi.

Azioni

11.1 Strategie intersettoriali per il sostegno e l'accompagnamento alla genitorialità

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Proseguirà l'attività dei tavoli intersettoriali/interistituzionali/interdipardimentali locali, a partire da quella del gruppo di lavoro interaziendale ed intersettoriale A.S.L.CN1 e A.S.O. Santa Croce e Carle, integrato da una rappresentanza della Pediatria di Libera Scelta e dai *Referenti delle Aree Minori e Famiglie di tre Consorzi per i Servizi Socio-Assistenziali* (C.S.A.C., C.S.S.M. e C. Monviso Solidale), che coordinano i Centri Famiglie sul territorio.
La definizione e condivisione di percorsi e procedure integrate fra Dipartimento Materno Infantile e Dipartimento Salute Mentale (Servizio Psichiatrico Perinatale) troveranno uno specifico spazio di confronto ed approfondimento durante l'evento formativo *GEN 0-25 – Salute mentale e contemporaneità: dalla nascita alla giovane età adulta*, previsto a Cuneo il 7 maggio 2024.
Uno specifico gruppo di lavoro interdipartimentale e interistituzionale (S.I.S.P., Pediatria, Promozione Salute, N.P.I., Consorzio Monviso Solidale…) verrà creato per la realizzazione dell'evento *L'Incontro Vaccinale: opportunità di promozione della salute nei Primi 1000 giorni*, previsto il 22 maggio 2024 a Savigliano (CN).
Grazie al lavoro di coprogettazione della comunità di pratica *Cultura 0/6: crescere con cura,* oltre quaranta realtà pubbliche e private del mondo culturale, educativo, sociale, sanitario (ASO e ASL) collaboreranno alla relazione della seconda Festa della Nascita a Cuneo, prevista il 19 maggio 2024.
Alla luce del lavoro sulla relazione tra Natura e Salute per le famiglie parte del lavoro del tavolo intersettoriale sarà indirizzato alla ricognizione e valorizzazione di tutto ciò che, nei vari territori, viene proposto alle famiglie in termini di contatto con la natura, con particolare riferimento al ruolo di Consultori familiari, Centri Famiglie, Associazioni, Enti locali, parchi…
Anche nel 2024 il succitato tavolo intersettoriale locale prenderà parte alla progettazione di iniziative connesse alla Settimana Mondiale dell'Allattamento (1-7 ottobre 2024), in una trasversalità che terrà conto della salute nel più ampio spettro delle sue possibili declinazioni.
Tutte le iniziative perseguiranno il rispetto di criteri di inclusività ed equità, nel tentativo di aumentare la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi di ciascuna organizzazione coinvolta.

Attori coinvolti e ruolo

Dipartimento Interaziendale Materno infantile (Consultori Familiari, Ostetricia e Ginecologia, Pediatria e Neonatologia, T.I.N., N.P.I.,…), Dipartimento di Prevenzione (S.I.S.P., Promozione della Salute), Dipartimento Salute Mentale (Servizio Psichiatrico Perinatale), Pediatria di Libera Scelta, Consorzi Servizi Socio-Assistenziali (Centri Famiglie), Enti Locali, Terzo settore.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PL11_OT02_IT07 Accordi intersettoriali Presenza di accordi con soggetti esterni al sistema sanitario	----	Almeno due incontri del tavolo intersettoriale

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Coinvolgimento dei Tavoli intersettoriali locali nella progettazione di un evento della SAM 2024	Coinvolgimento dei Tavoli intersettoriali locali nella progettazione di un evento della SAM 2024	In tutte le ASL, almeno un evento della SAM 2024 co-progettato con i Tavoli intersettoriali locali	Almeno 1 evento co-progettato con il Tavolo intersettoriale locale	Rendicontazioni PLP

11.2 Promozione dell'allattamento materno

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

ASLCN1 e ASO Santa Croce e Carle parteciperanno alla SAM 2024 con attività progettate anche nell'ambito dei tavoli intersettoriali locali.
Coordineranno le iniziative le referenti locali del Programma Regionale di promozione, protezione e sostegno dell'Allattamento.
La divulgazione di tali iniziative verrà condivisa e coordinata con l'Ufficio Stampa ASL/ASO.
Policies aziendali e altre specifiche azioni per il sostegno dell'allattamento materno in differenti occasioni e contesti accompagneranno l'intera annualità 2024 (I.A.N., Banca del Latte umano Donato, eventi formativi, supporto telefonico, consulenze opportunistiche, T.I.N., Festa della Nascita …)

Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: Dipartimento Interaziendale Materno Infantile, Pediatria di Libera Scelta, Ufficio Stampa, Amministrazioni Locali, Associazioni di Volontariato, Enti Terzo Settore.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PL11_OS01_IS01 Adesione alla settimana mondiale dell'allattamento al seno	Presenza del materiale riguardante la settimana dell'allattamento al seno sul sito della Regione	Iniziative di comunicazione in tutte le ASL

11.3 Azione sui determinanti di salute del bambino (*azione equity-oriented*)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

ASLCN1 e ASO Santa Croce e Carle garantiranno piena collaborazione, attraverso il proprio referente locale, a quanto verrà proposto dal Tavolo intersettoriale regionale (vedi azione 11.1), con particolare riferimento alle iniziative formative e alle azioni inerenti il progetto *Nati con la natura*.
Verrà offerta ampia diffusione e partecipazione locale al questionario regionale che verrà riproposto nel 2025.
Accompagneranno l'intera annualità 2024 numerose azioni attinenti i principali determinati di salute nei primi 1000 giorni, fra i quali: l'incidentalità domestica, l'igiene dentale e la prevenzione delle carie, l'uso dei seggiolini, l'attività fisica, il fumo passivo nei primi anni di vita, l'esposizione ai media a schermo, la promozione della lettura, la shaken baby syndrome, la nascita prematura, l'obesità in età 0-6, le manovre di disostruzione nel neonato e nel lattante.
Rispetto alla specifica attenzione posta a livello regionale sul tema della lettura, proseguirà anche sul 2024 un ampio ventaglio di iniziative e percorsi di promozione della lettura ad alta voce nella primissima infanzia, sia in contesto ospedaliero (reparti pediatria) che sul territorio (servizi consultoriali). Alcune iniziative vedranno la collaborazione diretta con i Sistemi Bibliotecari incidenti sul territorio dell'ASLCN1, così come con esperti del settore. Verranno ulteriormente ampliati i progetti avviati negli anni precedenti in tema di plurilinguismo, con il coinvolgimento di Enti del Terzo Settore, Associazioni di Volontariato, Centri Famiglie e di genitori stessi di origine straniera. Alcuni Musei locali saranno sede di iniziative di promozione lettura e cultura. Verrà inoltre avviata la sperimentazione di percorsi specificatamente dedicati alla promozione del linguaggio musicale in epoca perinatale, con la collaborazione di cooperative sociali e di istituti di formazione musicale del territorio.

Attori coinvolti e ruolo

Dipartimento Interaziendale Materno-infantile, Dipartimento di Prevenzione (SSD Promozione della Salute; SISP), Ufficio Stampa, Sistemi Bibliotecari, Biblioteca 0-18 CN, PLS, Associazioni di Volontariato, Amministrazioni Locali, Coop. Terzo Settore, Musei, Istituti di Formazione.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PL11_OT03_IT03 Formazione (A) Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersettoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e socio sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Adesione a proposte del Tavolo intersettoriale regionale
PL11_OT06_IT06 Comunicazione ed informazione Realizzazione di interventi di informazione e comunicazione sociale (compreso il marketing sociale) mirate a target e contesti specifici (ad es. amministratori, opinion leader, scuole, genitori, educatori sociali, operatori, associazioni, ecc.)	Realizzazione di almeno un intervento di comunicazione sociale	Partecipazione alle attività inerenti il progetto "Nati con la natura"

11.4 La tutela dell'ambiente e il contatto con la natura quali determinanti del benessere e della salute dei bambini e delle famiglie

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

A.S.L. e A.S.O. garantiranno promozione e partecipazione ai percorsi formativi che saranno proposti a livello regionale riferiti al target del PL11.
Parallelamente saranno realizzate iniziative volte a promuove il contatto con la natura, anche per bambini nella primissima infanzia. Tra le altre, i servizi consultoriali sperimenteranno il progetto "Pratica del buon cammino", rivolto a neo-mamme e consistente in occasioni di movimento nel verde in gravidanza e nel post-nascita, con l'utilizzo delle fasce porta-bebè. Particolare attenzione verrà dedicata alle situazioni di vulnerabilità personale e sociale.
Grazie al rinnovo della convenzione tra l'ASO S. Croce e Carle e la Città di Cuneo - Ente Gestore del Parco Fluviale, anche sul 2024 saranno promosse iniziative gestite dal Parco Fluviale e rivolte a tutte le famiglie.

Attori coinvolti e ruolo

Dipartimento Interaziendale Materno-infantile, Dipartimento di Prevenzione, Centri Famiglie, Pubbliche Amministrazioni, Parchi.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PL11_OT04_IT04 Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN Disponibilità di un programma di interventi di formazione sui temi ambiente, clima e salute, compresa la valutazione di impatto ambientale e sanitario, epidemiologia ambientale e tossicologia ambientale, comunicazione del rischio, temi della valutazione e gestione del rischio chimico, ecc., per operatori interni al SSN (con particolare riferimento ai MMG, PLS) e operatori del SNPA, anche attraverso modalità via web (FAD) **(PP9)**	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione ai percorsi formativi proposti

11.5 Promozione della salute riproduttiva e dell'accesso ai servizi e alle pratiche di programmazione familiare

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Proseguiranno azioni di promozione della genitorialità consapevole in tutti i Consultori familiari dell'ASLCN1, con particolare attenzione alle esigenze contraccettive ed offrendo counselling opportunistico durante le visite ostetriche e ginecologiche in consultorio.
Proseguiranno azioni territoriali di sensibilizzazione alla salute riproduttiva e pre-concezionale, con una particolare attenzione alla paternità consapevole.
Proseguirà nel 2024 l'attività connessa al sito web del consultorio giovani, specificatamente dedicato alla promozione della salute sessuale e di una procreazione responsabile.
Proseguiranno attività di promozione salute sessuale in collaborazione con le Scuole (vedi PP1). Parte di queste attività vedranno la collaborazione non solo di ASL ed Istituti Scolastici, ma anche di Pubbliche Amministrazioni locali, Servizi Socio-Assistenziali, Enti del Terzo Settore.

Attori coinvolti e ruolo

Dipartimento Interaziendale Materno Infantile (Consultori Familiari, Centro Procreazione Assistita…), Istituti Scolastici, Enti Terzo settore, Servizi Socio-Assistenziali, Pubbliche Amministrazioni.

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Elaborazione del "Profilo assistenziale per il bilancio di salute preconcezionale"	Attività gruppo di lavoro specifico	Diffusione e applicazione del profilo regionale	Rendicontazione attività consultoriali specifiche	Verbali riunioni gruppo di lavoro - Coordinamento regionale Consultori

PL12 SETTING SANITARIO: LA PROMOZIONE DELLA SALUTE NELLA CRONICITÀ

Referente del programma:

Referente: Ornella Righello, medico S.C. Distretto Sud Est, ornella.righello@aslcn1.it

Sostituto: Manuela Ruatta, Coordinatore Gestionale Rete Ambulatori della salute e Infermieristica di Comunità - Coordinatore SC Diabetologia Territoriale manuela.ruatta@aslcn1.it

Componenti del gruppo di lavoro:

- Irene Oggerino, Coordinatrice Dipartimento Integrazione Territoriale
- Marcello Caputo, medico (referente PL13/Coordinatore del Piano) S.C. S.IA.N. – S.S.D. Promozione della salute
- Gianluigi Guano, medico; Paola Ceccarelli, Daniele Dogliotti, Vilma Bongiovanni, Infermiera Componenti del Gruppo Cronicità Aziendale AO S. Croce e Carle
- Eleonora Briatore, medico Neuropsichiatria Infantile AO S. Croce e Carle
- Laura Gianotti, medico Direttore SC Diabetologia Endocrinologia Territoriale , Nicoletta Perrucci dietista SC Diabetologia Endocrinologia Territoriale, Morena Tassone infermiere coordinatore SC Diabetologia Endocrinologia Territoriale
- Alberto Baratti, medico S.C. Medicina del Lavoro Interaziendale
- Federica Gallo, biostatistica Settore Epidemiologia
- Antonella Ligato, infermiera Referente Empowerment Umanizzazione Direzione Sanitaria di Presidio AO S. Croce e Carle
- Giovanni Roagna medico Dipartimento salute mentale

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori (certificativi se riferiti a obiettivi trasversali, non certificativi se riferiti a obiettivi specifici) e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	**PL12_OT03** Creazione di reti tra settori diversi della sanità e altri stakeholder	**PL12_OT03_IT08** Accordi intersettoriali (b)/Presenza di Accordi con soggetti esterni al sistema sanitario che possono sostenere/ contribuire alle azioni (es. ANCI, Associazioni di promozione sociale e/o Sportiva, ecc.)	----	------	12.1 Coordinamento "intersettoriale" prevenzione-cronicità 12.5 Promozione della salute in contesti territoriali deprivati
Trasversale FORMAZIONE	**PL12_OT02** Formazione al counselling motivazionale di cui al progetto CCM "Sostenere il cambiamento: la formazione a distanza a supporto delle competenze dei professionisti che operano per la promozione di stili di vita favorenti la salute"	**PL12_OT02_IT10** Percorso formativo sul counselling rivolto a pianificatori e formatori "FAD 50"	standard raggiunto nel 2022	-----	12.2 Formazione al counselling motivazionale (nazionale)
		PL12_OT02_IT11 Percorso formativo sul counselling rivolto a operatori sanitari e sociosanitari dei contesti opportunistici "FAD 24"	Realizzazione di almeno un corso	Partecipazione di almeno 10 operatori (in totale per i due corsi) per ogni Azienda Sanitaria	
		PL12_OT02_IT12 Percorso formativo sul counselling rivolto ai servizi di medicina di competenza "FAD24"	Realizzazione di almeno un corso		
Trasversale COMUNICAZIONE	**PL12_OT04** Sviluppare iniziative di comunicazione finalizzate ad aumentare l'empowerment degli operatori del setting sanitario e dei cittadini, per promuovere capacità di scelta e comportamenti favorevoli alla salute	**PL12_OT04_IT09** Comunicazione e informazione Disponibilità di iniziative, strumenti, materiali di comunicazione	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/ informazione	(12.3) Realizzazione di almeno 1 iniziativa (12.4) Diffusione di almeno 1 intervento di comunicazione/ informazione realizzato a livello regionale	12.3 Promozione stili di vita salutari in contesti opportunistici 12.4 Promozione della salute nei luoghi di cura per il personale sanitario
Trasversale EQUITÀ	**PL12_OT01** Orientare gli interventi a criteri di equita; aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	**PL12_OT01_IT01** Lenti di equità Presenza di mappatura regionale per area di deprivazione	standard raggiunto nel 2022	-----	12.5 Promozione della salute in contesti territoriali deprivati
		Progetti di promozione della salute in aree a maggior deprivazione dell'ASL	Prosecuzione e monitoraggio del progetto	Prosecuzione dei progetti di promozione della salute mirati ai soggetti più svantaggiati Partecipazione al monitoraggio regionale	
Specifico	**PL12_OS06** Costituzione di un gruppo di lavoro multidisciplinare a livello	**PL12_OS06_IS01** Gruppo regionale multidisciplinare/ Presenza Gruppo di lavoro	Almeno 2 incontri all'anno	----	12.1 Coordinamento "intersettoriale" prevenzione-cronicità

	regionale e gruppi di lavoro locali per l'analisi, la valutazione e la diffusione di linee di indirizzo e raccomandazioni per lo sviluppo delle attivita di promozione della salute nei servizi sanitari	**PL12_OS06_IS03** Gruppo multidisciplinare in ciascuna Azienda Sanitaria Locale/Presenza	Almeno 2 incontri	Almeno 2 incontri	

Analisi di contesto locale

La presenza di patologie croniche in ASL CN1 viene stimata dai dati della Sorveglianza di Popolazione P.A.S.S.I. attraverso 550 interviste effettuate ai residenti 18-69enni, nel biennio 2021-2022. In P.A.S.S.I. le patologie croniche sono riferite dagli intervistati come diagnosi mediche ricevute e contemplano: cardiopatie (infarto del miocardio, ischemia cardiaca o malattia delle coronarie o altre malattie del cuore), ictus o ischemia cerebrale, tumori (comprese leucemie e linfomi), malattie respiratorie croniche (bronchite cronica, enfisema, insufficienza respiratoria, asma bronchiale), diabete, malattie croniche del fegato e/o cirrosi, insufficienza renale.
Da P.A.S.S.I. emerge che il 16,3% (IC95% 13,4-19,6) degli intervistati è affetto da una patologia cronica, e che il 3,9% (IC95% 2,5-6,0) è affetto da almeno due patologie croniche. Questi dati sono in linea con quelli regionali: 19,9% (IC95% 18,7-21,1) con una patologia e 4,3% (IC95% 3,8-5,0) con due patologie. La proporzione di soggetti cronici, seppur altalenante, sembra essere in aumento: 18% circa nel 2019, 16% nel 2020, 18% nel 2021, 22% nel 2022.
In ASL CN1 la proporzione di soggetti cronici è simile tra i due sessi sia per quanto riguarda la presenza di una sola patologia: 17,3% (IC95% 13,4-22,1) tra gli uomini e 15,2% (IC95% 11,2-20,3) tra le donne, sia per quanto riguarda la presenza di due cronicità: 4,3% (IC95% 2,5-7,3) tra gli uomini e 3,5% (IC95% 1,7-7,0) tra le donne. Come atteso, la prevalenza di soggetti cronici aumenta all'aumentare dell'età: il 9,5% (IC95% 5,5-16,0) dei 18-34enni ha ricevuto almeno una diagnosi di malattia cronica, questa percentuale sale al 16,1% (IC95% 11,4-22,1) tra i 35-49enni e al 29,5% (IC95% 24,0-35,7) tra i 50-69enni; la proporzione più elevata tra i 50-69enni è statisticamente significativa rispetto alle altre due fasce di età. Tuttavia, proprio tra i giovani non bisogna sottovalutare che quasi il 10% di soggetti ha ricevuto una diagnosi di cronicità.
Per quanto riguarda i fattori di rischio per le patologie croniche, la percentuale di fumatori rimane abbastanza costante nel tempo: circa un quarto degli intervistati dichiara di fumare. Il consumo di alcol ad alto rischio (consumo abitualmente elevato, episodico eccessivo, fuori pasto) sembra in lenta discesa alla fine del periodo, passando dal 22% del 2019 al 14-16% negli anni successivi. La prevalenza di soggetti che non consumano almeno 3 porzioni/die di frutta o verdura è altalenante, attestandosi tra il 31% e il 42% circa. Le persone in eccesso ponderale (sovrappeso/obese) sono tra il 30% e il 36%. La sedentarietà mostra un trend decrescente: dal 30% circa nel 2019 al 16% circa nel 2022.
Nell'ASL CN1 sono attivi 18 Ambulatori della Salute che si occupano di prevenzione primaria e promozione della salute su stili di vita corretti quali attività fisica, aderenza terapeutica, alimentazione sana, fumo, rischio cadute, su pazienti presi in carico secondo declinazione dei PSDTA BPCO, Scompenso cardiaco, Malattia Renale Cronica.
Dal 2018 sono attivi i corsi di auto- gestione delle malattie croniche secondo il metodo Stanford ("*Chronic Desease Self Management Program*" - CDSMP), gestiti da IFeC e indirizzati a soggetti affetti da patologie croniche, ai loro familiari e/o *caregivers*.
Numerose sono inoltre le iniziative di prevenzione e promozione della salute in ambito cronicità dell'ASL CN1 e dell'A.O. "S.Croce e Carle" che, in collaborazione con Enti e Associazioni territoriali , annualmente vengono proposte nel nostro territorio e che saranno attivate anche nel 2023, come meglio specificato nella descrizione delle singole azioni .

Azioni

12.1 Coordinamento “intersettoriale” prevenzione - cronicità

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale

Nel corso del 2024, gli operatori sanitari del Servizio di Diabetologia territoriale intendono sviluppare iniziative di sensibilizzazione e comunicazione nell’ambito della “GIORNATA MONDIALE DEL DIABETE /DELL’OBESITA’/DELL’OSTEOPOROSI” attraverso adeguati canali di comunicazione. Lo scopo è raggiungere la popolazione locale e interagire in modo efficace con il territorio.

Verranno attivate azioni di formazione/informazione in un setting che verrà di volta in volta predisposto.

E’ prevista la partecipazione agli eventi rivolti alla popolazione nell’ambito del progetto “BenEssere in Cammino – Savigliano Laboratorio di Buone Pratiche”. Due gli appuntamenti in programma: il 19/3/2024, c/o Crusà Neira, con lo slogan “Cammino e Benessere, più facile a farsi che a dirsi”, occasione per fare il punto sul ruolo fondamentale dell’alimentazione sana nella prevenzione del diabete e di altri disturbi, alimentazione equilibrata che va associata ad un’attività fisica altrettanto equilibrata, e il 18/5/2024, al Parco Graneris, con la partecipazione dei fratelli Damilano e una dimostrazione gratuita di cammino/ fitwalking.

La Diabetologia Territoriale, nel corso del 2024, intende anche avviare alcuni seminari per l’autogestione delle malattie croniche; la durata prevista è di 2 ore e ½ alla settimana, per 6 settimane. Le sessioni sono molto interattive, basate sulla comunicazione partecipativa e aperte oltre che alle persone con patologie croniche anche ai caregiver. Gli argomenti includono tutti gli aspetti della gestione della malattia cronica: uso appropriato dei farmaci, esercizio fisico, corretta alimentazione, gestione del vissuto emotivo legato alla malattia, comunicazione efficace all’interno della famiglia che assiste.

A tal proposito è stata avviata la formazione specifica di 2 infermieri afferenti al Servizio sulla conduzione del programma di autogestione malattie croniche secondo il programma dell’Università di Stanford di cui l’ASL CN1 ha acquistato la licenza.

Saranno attivi, anche nel 2024, in collaborazione con i nefrologi (figure coinvolte: dietiste,-nefrologi,-pazienti,-psicologo) gruppi di informazione per la gestione alimentare della malattia renale. Obiettivo primario, sviluppare il self-care e la consapevolezza dell’importanza della dietoterapia nel ritardare l’avvio alla dialisi negli stadi avanzati di malattia, con la possibilità di coinvolgere anche i famigliari dei pazienti.

Tutte le azioni di informazione/educazione hanno come obiettivo il miglioramento della qualità di vita percepita, la riduzione del rischio di sviluppare complicanze precoci e all’interno del setting di cura, creare un rapporto migliore tra operatore e assistito.

E’ prevista inoltre la possibilità di partecipare ad “(H) OPEN DAY” dedicato alla prevenzione delle problematiche di salute relative alle varie fasi della vita della donna, dall’adolescenza all’età fertile, alla menopausa e senescenza (rivolto agli ospedali BOLLINI ROSA).

Verrà altresì organizzato un ambulatorio endo-reumatologico che coinvolgerà la S.C. Endocrinologia/ Diabetologia e Specialisti ambulatoriali e proseguirà la attività dell’Ambulatorio cardio- nefro- metabolico operante sulle sedi ospedaliere di Mondovì e Savigliano.

Nell'ambito dei lavori della “Comunità di Pratica” istituita da Azienda Zero per ottemperare a quanto previsto dal PNRR alla Missione 6 "Salute" - Componente C1 Investimento 1.2 - "Casa come primo luogo di cura e telemedicina" ovvero un incremento del volume delle prestazioni rese in assistenza domiciliare, rivolte in particolare ai pazienti di età superiore ai 65 anni con una o più patologie croniche o non autosufficienti, la nostra Azienda ha presentato una progettualità relativa alla "Presa in carico integrata dell'utente fragile".

L’obiettivo è la presa in carico tempestiva di pazienti in situazioni di fragilità sanitaria o socio- sanitaria al fine di prevenire la comparsa di recidive ed eventi acuti, migliorare la qualità di vita della persona assistita e del nucleo familiare e prevenire accessi impropri in DEA.

Gli utenti verranno reclutati attingendo agli elenchi dei soggetti "fragili caldo" predisposti dalla Regione Piemonte, elenchi che verranno trasmessi ai MMG per individuazione e/o integrazione con nominativi aggiuntivi dei soggetti meritevoli di segnalazione.

Anche nel 2024 proseguirà poi l'attività dei 18 Ambulatori della Salute, distribuiti uniformemente sul territorio Aziendale, per la presa in carico dei pazienti cronici secondo i PSDTA BPCO, Scompenso cardiaco, MRC, Diabete, con coinvolgimento di MMG, Medici specialisti, IFeC.

Verranno attivati corsi di autogestione delle malattie croniche secondo la metodologia "Chronic Desease Self Management Program" ed è prevista la organizzazione di nuovi Gruppi di cammino, in particolare quello organizzato nel mese di giugno c/o il Distretto Nord Ovest vedrà la collaborazione con il Consultorio Familiare e coinvolgerà donne gravide, puerpere e anziani.

E' in programma altresì la formazione di 11 infermieri afferenti ai 4 Distretti e 4 laici alla conduzione dei seminari di autogestione delle malattie croniche, inoltre 8 infermieri afferenti ai Distretti parteciperanno al percorso formativo FAD "Professionisti della Salute: competenze trasversali nel supporto al cambiamento degli stili di vita".

Per ciò che concerne le progettualità promosse dall'A.O. "S. Croce e Carle" di Cuneo per il 2024, nell'ambito delle azioni per lo "SVILUPPO DI PERCORSI DI PRESA INCARICO, DIAGNOSI E CURA DEI PAZIENTI AFFETTI DA SINDROME FIBROMIALGICA – AREA OMOGENEA PIEMONTE SUD-OVEST" è prevista la realizzazione di:

- una campagna di comunicazione con l'Associazione Cuneese Malati Reumatici –ACUMAR OdV con video presentazioni e video filmati su patologia, Attività Fisica Adattata, Alimentazione e la realizzazione di un opuscolo e una pagina web dedicata
- un corso per facilitatori di gruppi di cammino rivolto a tutte le professioni sanitari e volontari dell'ACUMAR e/o di altre OdV in ambito sanitario per avviare gruppi di cammino dedicati
- attività outdoor con il terapista occupazionale presso il percorso f'Orma del Parco Fluviale di Cuneo.

Sono altresì previsti i seguenti campi scuola per soggetti affetti da diabete di tipo 1, realizzati in collaborazione con l'Associazione JADA, AGD Piemonte e Valle d'Aosta e con il CAI:

- Diab3king per ragazzi sopra i 12 anni
- La dolce vita al campo per bambini tra gli 8 e i 12 anni
- JADA in fattoria per le famiglie dei bambini 0-7 anni.

Saranno inoltre garantite le attività previste dalla regione per il livello locale:

- almeno due incontri annuali del gruppo di lavoro multidisciplinare locale (prevenzione/cronicità).
- Diffondere all'interno dell'ASL il format regionale per le raccomandazioni sugli stili di vita sani in fase di dimissioni ospedaliere e/o di certificazione di visita specialistica per l'applicazione a livello locale nel 2024..
- Realizzare azioni trasversali con il PP3 (Rete WHP) relativamente all'attività di promozione di stili di vita sani nell'ambito lavorativo dei contesti di cura; le attività svolte in ogni Azienda a favore dei dipendenti potranno essere presentate nel corso dell'evento annuale della Rete HPH.
- Proseguire i progetti di promozione della salute mirati ai soggetti più svantaggiati, predisposti nel 2022, in almeno una delle aree individuate tra quelle maggiormente deprivate del territorio aziendale; partecipare al monitoraggio regionale.
- Recepire e diffondere il documento regionale di definizione, indirizzo e orientamento operativo "Cronicità: dalla promozione dell'attività fisica all'utilizzo metodico dell'esercizio fisico" in collaborazione con il PP2.

Attori coinvolti e ruolo

Referenti Piano Prevenzione e Referenti Nucleo Cronicità, Referenti Coordinamento Intersettoriale Prevenzione- Cronicità, Distretti ASL CN1, S.S.D. Promozione della Salute ASL CN1, S.C.I. Medicina del Lavoro Asl Cn1 – A.O. "S. Croce e Carle" di Cuneo, Specialisti Area Medica ASL CN1 (diabetologi, endocrinologi, nefrologi, psicologi) e A.O. "S. Croce e Carle" di Cuneo, Enti e Associazioni di Volontariato, Comuni.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PL12_OS06_IS03 Gruppo multidisciplinare in ciascuna Azienda Sanitaria Locale/Presenza	Almeno 2 incontri	Almeno 2 incontri

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Attività del gruppo di coordinamento regionale	Revisione e validazione del Documento regionale "Cronicità: dalla promozione dell'attività fisica all'utilizzo metodico dell'esercizio fisico"	Documento revisionato e validato	Recepimento e diffusione del Documento	Regione/ Aziende
	Formalizzazione del gruppo di lavoro per format per dimissioni ospedaliere/certificazione visita specialistica	Format per dimissioni ospedaliere/ certificazione visita specialistica	Diffusione all'interno dell'ASL del format per dimissioni ospedaliere/ certificazione visita specialistica	Regione/ Aziende

12.2 Formazione al *counselling* motivazionale (nazionale)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

- Sarà garantita la partecipazione ai corsi di formazione a distanza (FAD24) sul counselling motivazionale breve di almeno 10 operatori.

Attori coinvolti e ruolo

Referenti Piano Prevenzione e Referenti Nucleo Cronicità, S.C.I. Medicina del Lavoro ASL CN1 – A.O. "S. Croce e Carle" di Cuneo, S.S.D. Promozione della Salute ASL CN1.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PL12_OT02_IT11 Percorso formativo sul *counselling* rivolto a operatori sanitari e sociosanitari dei contesti opportunistici "FAD 24"	Realizzazione di almeno un corso	Partecipazione di almeno 10 operatori (in totale per i due corsi) per ogni Azienda Sanitaria
PL12_OT02_IT12 Percorso formativo sul *counselling* rivolto ai servizi di medicina di competenza "FAD24"	Realizzazione di almeno un corso	

12.3 Promozione stili di vita salutari in contesti opportunistici

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Nel corso del 2023 le aziende hanno effettuato la ricognizione dei contesti opportunistici in cui realizzare attività di comunicazione di stili di vita sani.
A livello locale le Aziende utilizzeranno i materiali di comunicazione validati a livello regionale in occasione di vari eventi e iniziative (giornate internazionali, eventi pubblici, convegni, ecc.) e nei *setting* opportunistici (consultori, ambulatori medici e infermieristici, reparti ospedalieri, case di comunità, ecc.).
L' ASL CN1 realizzerà almeno un intervento di informazione, rivolto alla popolazione locale, sull'importanza degli stili di vita sani nella prevenzione delle patologie croniche. Quest'iniziativa, in occasione della giornata mondiale dell'attività fisica, servirà anche a sensibilizzare la popolazione locale sulla cultura del movimento e a pubblicizzare la possibilità di partecipazione ai gruppi di cammino, organizzati in ASL CN1 e supportati da accompagnatori specificatamente formati, nonché ai Seminari di autogestione delle malattie croniche.
L'intervento verrà portato avanti dai Distretti in coordinamento con le azioni del Piano Cronicità e vedrà la partecipazione attiva degli Infermieri di Famiglia e Comunità in collaborazione con altre figure professionali Aziendali (Dietista, Fisiatra, Epidemiologo).
L'A.O. "S. Croce e Carle" di Cuneo realizzerà nel mese di maggio un evento per la popolazione dal titolo "I tanti volti delle malattie reumatiche: gli operatori sanitari incontrano la popolazione Cuneo", organizzato dall'Associazione Cuneese Malati Reumatici (ACUMAR) in collaborazione con la S.S.D. Reumatologia in occasione della Giornata Regionale e Nazionale per la Fibromialgia.
E' prevista inoltre l'organizzazione delle "Cattedre ambulanti della Salute" in sinergia con la Fondazione Ospedale Cuneo, la Rete e compagnia del Buon Cammino e Terres Monviso.

Attori coinvolti e ruolo

Referenti Piano Prevenzione e Referenti Nucleo Cronicità, Distretti ASL CN1, A.O. "S. Croce e Carle" di Cuneo, Settore Epidemiologia ASL CN1, Dietologia, RRF e SIAN ASL CN1, S.S.D. Reumatologia A.O. "S. Croce e Carle" di Cuneo, Enti e Associazioni di volontariato, Comuni.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PL12_OT04_IT09 Comunicazione e informazione Disponibilità di iniziative, strumenti, materiali di comunicazione	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	Realizzazione di almeno 1 iniziativa

12.4 Promozione della salute nei luoghi di cura per il personale sanitario

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

- La S.C.I di Medicina del Lavoro ha programmato per il 2024 un evento formativo aziendale di tre edizioni (08/04, 20/05, 16/09) dal titolo "Migliorare la salute ed il benessere psico-fisico dei lavoratori". I destinatari sono tutte le professioni prevedendo la partecipazione di 25 operatori per edizione. Gli argomenti che vengono trattati riguardano la WHP nei contesti sanitari, il ruolo degli operatori nella prevenzione e promozione della salute e gli stili di vita, nello specifico, alimentazione, fumo, attività fisica, alcol. Una parte del corso prevede la "buona pratica del cammino" dove si sperimenterà la tecnica del cammino in esterna. Inoltre, prima e dopo il cammino, verranno rilevati, se il partecipante lo desidererà, i parametri (peso, altezza e pressione arteriosa) e verrà effettuato il prelievo capillare per la

determinazione della glicemia. I partecipanti aranno invitati a compilare un'autovalutazione sullo stato di salute generale percepito che potranno anche utilizzare in futuro per verificare eventuali modifiche di comportamenti che potranno essere comunicati al servizio nei contatti successivi.

Saranno attuate le attività previste per il livello locale per il 2024:

- realizzare almeno una delle pratiche raccomandate rivolte ai dipendenti dell'Azienda, anche in sinergia con le iniziative di promozione della salute proposte dal PL12 per i *setting* sanitari opportunistici.
- Diffondere a livello locale del materiale informativo/divulgativo sul tabagismo messo a disposizione dal livello regionale.
- presentazione delle attività di promozione della salute realizzate nell'ambito dei programmi WHP a favore del personale sanitario.

Attori coinvolti e ruolo

Referenti Piano Prevenzione e Referenti Nucleo Cronicità, S.C.I. Medicina del Lavoro ASL CN1 – A.O. "S. Croce e Carle" di Cuneo, S.S.D. Promozione della Salute ASL CN1, Area Formazione ASL CN1, Gruppo multidisciplinare ASL CN1 (Medicina del Lavoro, Psicologia, Medicina Sportiva, Cardiologia, Endocrinologia, SERD, Dietologia, RRF).

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PL12_OT04_IT09 Comunicazione e informazione Disponibilità di iniziative, strumenti, materiali di comunicazione	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	Diffusione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione realizzato a livello regionale
PP03_OS01_IS04 Luoghi di lavoro raggiunti dal Programma (b) **(PP3)** (N. Aziende Sanitarie e Ospedaliere aderenti al Programma che realizzano almeno un intervento tra quelli previsti dal "Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili" per ciascuna area indicata nel Documento stesso) / (N. Aziende sanitarie e ospedaliere aderenti al Programma) x 100		Rendicontare le pratiche raccomandate realizzate nella propria Asl per i propri dipendenti, e i relativi interventi, secondo quanto previsto dal "Modello organizzativo per l'avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025" utilizzando la Banca dati ProSa e la rendicontazione PLP

12.5 Promozione della salute in contesti territoriali deprivati (azione *equity-oriented*)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Nell'ambito della "Strategia Nazionale per lo sviluppo delle Aree Interne (SNAI)" è prevista la realizzazione di due progettualità che coinvolgeranno la Valle Maira e la Valle Bormida, area ad alta azione di priorità di salute (indice HAZ di 2 e 0,1).

Per quanto concerne il territorio della Valle Maira, nell'ottica di implementare un modello di presa in carico delle situazioni di cronicità a supporto della popolazione, soprattutto anziana, residente nel territorio montano, è prevista la creazione di "punti di ascolto e presa in carico" infermieristica e medica (in collaborazione con gli attuali punti di erogazione sociosanitaria) che, in modo coordinato e programmato, si faranno carico delle richieste avanzate dai cittadini e valuteranno allo stesso tempo eventuali bisogni, anche non dichiarati, emersi dal contatto con l'utente o parente o delegato. L'operatore presente sulla sede darà risposte in merito a richieste di informazioni di base e prenderà in carico richieste di interventi, garantendo la trasmissione ad altra figura professionale, ove non di sua specifica competenza, affinché il bisogno trovi risposta nel più breve tempo possibile. Contestualmente verrà implementata la presenza in Famiglia (domicilio) dell'IFeC, per la presa in carico delle condizioni di fragilità, e in Comunità con sviluppo di attività di educazione, counselling e momenti di aggregazione finalizzati al miglioramento dello stile di vita. L'attività verrà svolta in stretta sinergia e partecipazione attiva del MMG.

E' previsto il coinvolgimento di figure di supporto e stakeholder individuati in Amministratori locali, Assistenti sociali, personale operante in progetti attivi sulle Valli (OSS, Educatori professionali), Dirigenze Case di Riposo presenti nella Valle, Unione Montana Valle Maira, Strutture sportive e Istituti scolastici, Parrocchie.

Proseguirà altresì, a Dronero, comune di riferimento del territorio, l'attività del Centro Servizi Distrettuale Integrato (CSDI), progetto di promozione della salute mirato ai soggetti più svantaggiati, che verrà regolarmente monitorato tramite questionario regionale.

La progettualità relativa alla Valle Maira sarà estesa anche alla Valle Grana, area montana ad azione di priorità di salute bassa, già interessata in passato dal progetto CoNSENSo; entrambe le Valli inoltre, afferiscono a due Comuni individuati come sede, rispettivamente di Casa della Comunità hub (Dronero) e spoke (Caraglio).

Per quanto attiene la Valle Bormida la progettualità è volta a rafforzare le reti di prossimità a sostegno della permanenza a domicilio dei soggetti più deboli, attraverso la sperimentazione di un sistema di presa in carico di équipe e, inoltre, a mettere in atto anche nuove forme del prendersi cura delle persone fragili, in una condizione di cronicità o di parziale o totale non autosufficienza. L'obiettivo è quello di promuovere e rafforzare la condivisione della cultura della domiciliarità, come elemento distintivo dell'agire dei servizi e degli operatori e anche della comunità stessa, nell' ottica di creare un substrato necessario/ fondamentale per promuovere un modello di servizi indirizzato ad una visione comunitaria.

Verranno attivati servizi di Assistenza Domiciliare con l'obiettivo di:

- sostenere gli utenti fragili, anche solo temporaneamente, favorendo la permanenza a domicilio
- potenziare le reti locali di cura alla persona per prevenire situazioni a rischio e ridurre i ricoveri ospedalieri
- sperimentare nuove forme di presa in carico
- ridurre l'isolamento sociale promuovendo la creazione di reti solidali.

E' previsto il coinvolgimento di 1 IFeC e 1 infermiere senior, MMG, Amministratori locali, Comunità Montane, Parrocchia nonché di Associazioni e gruppi di volontariato attivi sul territorio.

L'utenza arruolabile sarà individuata attingendo alla anagrafe regionale dei "fragili caldo", prevedendo una ulteriore stratificazione per fasce di età e sulla base delle patologie prevalenti.

Saranno individuati almeno due professionisti per Azienda che partecipino al corso regionale HEA e si parteciperà al monitoraggio dello stato di avanzamento dei progetti HEA.

Attori coinvolti e ruolo

Referenti Piano Prevenzione e Referenti Nucleo Cronicità, S.S.D. Promozione della Salute ASL CN1, Distretti ASL CN1, Settore Epidemiologia Asl CN1, Enti e Associazioni di Volontariato, Enti Gestori delle funzioni socio-assistenziali, Parrocchie.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
Progetti di promozione della salute in aree a maggior deprivazione dell'ASL	Prosecuzione e monitoraggio del progetto	Prosecuzione dei progetti di promozione della salute mirati ai soggetti più svantaggiati Partecipazione al monitoraggio regionale

PL 13 ALIMENTI E SALUTE

Referente del programma:

Referente: Marcello Caputo, medico, S.C. S.I.A.N.

Sostituto : Stefano Prono, veterinario, S.C. Igiene degli Allevamenti e Produzioni Zootecniche

Componenti del gruppo di lavoro:

- Daniela Timitilli , medico SC SIAN
- Sergio Miaglia, medico SC SIAN
- Maria Stella Sbriglia/Gianotti Laura, medico , Perrucci Nicoletta dietista SC Diabetologia Endocrinologia Territoriale
- Valeria Raviolo, veterinario, Servizio veterinario area B
- Silvia Cardetti, psicologa, (referente PP1) S.S.D. Promozione della Salute
- Maria Cristina Da Pont, medico; Olivia Segre, medico; Stefania Brovero, dietista S.C. Dietetica e Nutrizione Clinica AO S. Croce e Carle
- Manuela La Dolcetta, S.C .Pediatria AO S. Croce e Carle
- Monica Sigaudo, S.C. Psichiatria AO S. Croce e Carle

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori (certificativi se riferiti a obiettivi trasversali, non certificativi se riferiti a obiettivi specifici) e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	**PL13_OT02** Instaurare un confronto sulle tematiche della dieta sana e sostenibile tra le diverse componenti del Servizio Sanitario Regionale e tra queste e altre strutture regionali	**PL13_OT02_IT02** Attivazione di gruppi intersettoriali a livello regionale nei quali siano presenti i soggetti che a vario titolo e con ruoli diversi intervengono nella filiera agro-alimentare. Presenza di gruppi di lavoro intersettoriali. Produzione di indirizzi operativi, linee guida, documentazione di approfondimento. Organizzazione di eventi formativi	Disponibilità di un repository di documentazione evidence-based	Diffusione delle "Proposte operative per la ristorazione collettiva" a livello locale verso i portatori di interesse	13.1 Gruppo di lavoro intersettoriale di ricerca e documentazione sui determinanti di salute correlati all'alimentazione
Trasversale FORMAZIONE	**PL13_OT03** Analizzare i bisogni formativi ed elaborare programmi di formazione annuali per il personale sanitario, le associazioni di categoria, gli operatori commerciali, anche mediante il coordinamento delle iniziative locali	**PL13_OT03_IT03** Programma di formazione regionale che preveda un coordinamento degli eventi formativi regionali e locali, su: caratteristiche e impatto sulla salute, dal punto di vista nutrizionale e della sicurezza, delle diverse componenti degli alimenti; valutazione costo/beneficio delle scelte nutrizionali; caratteristiche e impatto sull'ambiente dei principali ingredienti degli alimenti; importanza e strumenti per la riduzione degli sprechi. Programma di formazione coordinato a livello regionale. Programmi e procedure per la formazione a cascata integrata tra le diverse componenti del SSR	Formazione a cascata nelle ASL	Descrizione delle modalità attraverso le quali viene gestita la formazione a cascata a livello aziendale nella rendicontazione PLP (13.2) Realizzazione di almeno un intervento mirato di formazione/ informazione sulla celiachia (13.3)	13.2 Interventi formativi destinati agli operatori sanitari 13.3 Interventi formativi destinati agli operatori del settore alimentare
Trasversale COMUNICAZIONE	**PL13_OT04** Progettare un programma di comunicazione finalizzato ad aumentare l'empowerment del cittadino, promuovere capacità di scelta e comportamenti favorevoli alla salute	**PL13_OT04_IT04** Predisporre un programma di comunicazione pluriennale rivolto ai diversi settori delle filiere di produzione e commercializzazione degli alimenti e ai consumatori, coordinato e integrato tra i diversi servizi che possono svolgere un ruolo nella promozione di una dieta sana. Disponibilità del programma di comunicazione pluriennale e predisposizione interventi di informazione e sensibilizzazione	Almeno un intervento di informazione e sensibilizzazione	Almeno un evento coordinato di informazione e sensibilizzazione per ciascuna ASL	13.4 Programma di comunicazione rivolto alla popolazione generale e agli operatori delle filiere di produzione e commercializzazione degli alimenti
Trasversale EQUITÀ	**PL13_OT01** Orientare gli interventi a criteri di equità;	**PL13_OT01_IT01** Lenti di equità Prevalenza di bambini con dieta sana	----	----	13.5 Definizione di un programma di promozione

	aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	Plessi di scuole dell'infanzia, primarie o secondarie di I grado raggiunti dai progetti di promozione di una sana alimentazione	Aumento del numero di plessi raggiunti dai progetti	Incremento del numero di plessi raggiunti dai progetti nell'area svantaggiata o almeno un nuovo istituto scolastico/agenzia formativa raggiunto dai progetti	della dieta sana, equilibrata e sostenibile per il contrasto di sovrappeso e obesità nei bambini
Specifico	**PL13_OS04** Promuovere una dieta sana e stili di vita salutari nei percorsi dedicati alle principali patologie croniche	**PL13_OS04_IS04** Integrazione di interventi evidence-based nei percorsi delle principali patologie croniche non trasmissibili. Progettazione integrata di strategie e interventi di prevenzione nei percorsi delle MCNT	Relazione attività integrate	Ogni ASL dovrà svolgere azioni integrate per l'intercettazione precoce e la lotta alla malnutrizione in ambito pediatrico, almeno per uno dei tre gradi di complessità individuati a livello regionale	13.1 Gruppo di lavoro intersettoriale di ricerca e documentazione sui determinanti di salute correlati all'alimentazione 13. Prevenzione della malnutrizione
Specifico	**PL13_OS05** Potenziare il sistema di sorveglianza e gestione MTA	**PL13_OS05_IS07** Promuovere un approccio comune e condiviso delle ASL e degli altri attori istituzionali per la gestione delle malattie trasmesse da alimenti (MTA). Aggiornamento e implementazione degli strumenti per potenziare le indagini epidemiologiche sulle MTA	Predisposizione di materiale formativo, informativo, divulgativo sulle MTA da inviare alle ASL	Diffusione di materiale formativo, informativo, divulgativo sulle MTA da parte delle ASL	13.7 Potenziamento del sistema di sorveglianza e gestione delle malattie trasmesse da alimenti (MTA)
Specifico	**PL13_OS06** Migliorare la conoscenza e contenere il fenomeno della malnutrizione	**PL13_OS06_IS06** Attuare programmi di raccolta dati sulla qualità nutrizionale dell'offerta alimentare nella ristorazione collettiva. Implementazione delle attività di raccolta dati sulla qualità nutrizionale dei pasti offerti nella ristorazione collettiva mediante apposite schede di valutazione del rischio nutrizionale	Attuazione programmazione regionale per la sorveglianza della qualità nutrizionale dei pasti nella ristorazione collettiva	Per ciascuna ASL: almeno 20 interventi di vigilanza/ valutazione nutrizionale nella ristorazione collettiva Diffusione del questionario online relativo al censimento in ristorazione scolastica	13.6 Prevenzione della malnutrizione

Analisi di contesto locale

Il programma 13 ha l'ambizione di affrontare il complesso rapporto tra alimenti e salute intervenendo in maniera coordinata sui principali determinanti di rischio con azioni di sorveglianza, formazione, informazione, comunicazione e specifiche azioni. Molte informazioni sui determinanti di rischio nutrizionali vengono prodotte periodicamente dalle sorveglianze di popolazione; per alcune (Okkio alla salute, Sorveglianza 0-2 e Passi) abbiamo informazioni con rappresentatività aziendale e per altre (Sorveglianza 0-2, HBSC) con rappresentatività regionale.
Si sintetizzano di seguito alcuni dati dell'ASL CN1 derivati dalle ultime sorveglianze (2018 Okkio -2019 HBSC) che riguardano i bambini verso cui sono previsti specifici interventi nei prossimi anni dal PRP .
Stato nutrizionale: 1 bambino su 4 presenta un eccesso di peso (5.9% obesi, 18.6% sovrappeso). Fra i ragazzi di 11-15 anni il 13% è sovrappeso e il 2% obeso; La maggior parte dei ragazzi sovrappeso (56,7%) e obesi (73,3%) si percepisce "un po' troppo grasso" o "decisamente troppo grasso". Tuttavia anche una percentuale non trascurabile (18,3%) di ragazzi normopeso/ sottopeso si considera troppo grasso; tale fenomeno è più diffuso fra le ragazze.
Solo 6 bambini su 10 fanno una **colazione** qualitativamente adeguata e **5 su 10 consumano una merenda adeguata a metà mattina**; fra i ragazzi più grandi Più della metà dei ragazzi dichiara di fare colazione ogni giorno prima di andare a scuola, ma il consumo quotidiano diminuisce al crescere dell'età.
Solo il 10% dei bambini consuma **5 o più porzioni di frutta e/o verdura ogni giorn**o (16% nel 2016), come da linee guida; fra i preadolescenti e adolescenti 2 su 10 consumano frutta e verdura più di una volta al giorno;1 bambino su 4 consuma **bevande zuccherate e/o gassate** almeno una volta al giorno (1 su 3 nel 2016); il 12% dei ragazzi più grandi consuma bevande zuccherate almeno una volta al giorno.
Per quanto riguarda la popolazione adulta ,in base ai dati P.A.S.S.I. del biennio 2020-2021, in ASL CN1 il 33% della popolazione è in eccesso di peso e tra questi il 7% è obeso, solo il 55% pratica un'adeguata attività fisica, il 18% è iperteso ed il 22% è ipercolesterolemico, il consumo di sale è spesso eccessivo rispetto ai 5 grammi al giorno come limite accettabile dall'OMS al giorno anche se il 60% della nostra popolazione dichiara di essere attento al consumo di sale. Solo il 16% della popolazione consuma cinque porzioni di frutta e verdura al giorno
Di seguito si indicano alcune delle attività svolte nel 2023 e che rappresentano per il presente programma una base descrittiva del contesto di partenza da implementare nel 2024.
La sorveglianza sulla ristorazione collettiva (sorveglianza ispettiva, sempre associata ad azioni di comunicazione/informazione/ consulenza sugli aspetti di qualità nutrizionale della somministrazione di alimenti), è stata fatta su 80 mense, con compilazione di check list nutrizionali.
Nel 2023 si sono svolti 43 incontri di educazione nutrizionale sul territorio, nelle scuole e presso la popolazione generale con oltre 1500 soggetti raggiunti
Formazione nutrizionale specifica su Operatori della Ristorazione scolastica (OSA) è stata fatta in 2 incontri con circa 52 operatori totali raggiunti. Numerosi OSA sono stati raggiunti da interventi formativi organizzati dagli enti territoriali cui hanno partecipato formatori del SIAN
In ambito MTA sono stati aggiornati i nominativi del referente MTA e dei componenti della Equipe operativa per la gestione delle MTA mantenendo un costante impegno nella attuazione delle indagini epidemiologiche e caricamento dei dati sul sistema informativo sia per i casi singoli che per gli episodi epidemici. Il gruppo di lavoro-MTA è stato coinvolto nel 2023 nell'indagine epidemiologica di 14 episodi sospetti. In 5 casi l'indagine ambientale e sui malati ha permesso di escludere l'origine alimentare del focolaio. Dei 115 casi singoli di MTA registrati sul sistema informativo del Piemonte (SIU) 60 sono imputabili a Campylobacter spp, 34 a Salmonella spp/non tifoidea, 7 casi a Escherichia coli enteropatogeno (EPEC), 6 casi a Norovirus, 4 casi a Listeria monocytogenes, 3 casi a Cryptosporidium, 1 caso a Giardia Lamblia, 1 caso a Brucellosi.

Anche per la prevenzione e il contrasto della malnutrizione in tutte le sue forme in ambito clinico , diverse sono le attività esistenti presso l'AO S. Croce e Carle di Cuneo e l'ASL CN1 .
Sono in atto i percorsi di terapia educazionale svolti dalla SC Dietetica e Nutrizione Clinica dell'AO Santa Croce e Carle di Cuneo e presso gli ambulatori dietologici dell'ASL CN1 rivolti a pazienti celiaci, diabetici adulti e in età pediatrica, a donne con diabete gestazionale e pz nefropatici in attesa di avviare la dialisi o in

lista per trapianto renale. Le dietiste partecipano, inoltre, a campi scuola rivolti a pazienti diabetici sia in età pediatrica che adulta. Nell'ambito della prevenzione della malnutrizione si è mantenuta la presa in carico di pazienti oncologici malnutriti o a rischio di malnutrizione, affetti da nefropatia, disfagia su base neurologica, malassorbimento intestinale, disturbi della nutrizione e dell'alimentazione (DNA) e di pz con obesità grave sia in età adulta che evolutiva.
Il protocollo ERAS viene applicato presso i presidi ospedalieri dell' ASO Santa Croce e ASL CN 1 garantendo la presa in carico dietologica e dietistica; nel 2023 si è provveduto alla stesura del PDTA per l'ERAS nella chirurgia pancreatica ed esofagea.
Operatori ASL CN1 e AO S.Croce hanno partecipato all'aggiornamento delle linee di indirizzo regionali per la ristorazione collettiva che si è concluso con la pubblicazione delle stesse.
La SC Dietetica e Nutrizione Clinica dell'AO Santa Croce e Carle dal 2022 collabora alla messa in opera dello studio multicentrico per valutare l'applicabilità del "PDTA obesità pediatrica" della Società Italiana di Endocrinologia e Diabetologia Pediatrica (SIEDP) per la presa in carico dell'obesità infantile. Presso l'AO S. Croce viene attuato un intervento clinico di II livello: è attivo un percorso ambulatoriale destinato ai bambini affetti da grave obesità, inviati dai pediatri di libera scelta in seguito a screening. Tale ambulatorio è multidisciplinare, con l'intervento di pediatra, dietista e psicologo allo scopo di definire un percorso di educazione alimentare abbinato alla promozione dell'attività fisica.
L'ambulatorio è attualmente accessibile anche ai bambini affetti da obesità che non rientrano nello studio multicentrico, sempre inviati dal pediatra di libera scelta.

Azioni

13.1 Gruppo di lavoro intersettoriale di ricerca e documentazione sui determinanti di salute correlati all'alimentazione

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Nell'ASL CN1 continuerà anche nel 2024 il progetto CCM biennale (2023-2024) dal titolo "Applicazione di percorsi preventivi diagnostico-terapeutico-assistenziali (PPDTA) per la gestione integrata dei soggetti in sovrappeso/obesi attraverso interventi mirati efficaci, appropriati e sostenibili partendo dalla rete sanitaria già esistente" che la vede coinvolta come Unità operative del proigetto . Nell'ambito di tale progetto verranno validati i modelli di riferimento sostenibili per l'attuazione pratica dei PPDTA sovrappeso ed obesità nell'adulto e nel bambino. Nell'ASL CN1 è anche in atto un progetto per la prevenzione e gestione dell'obesità in ambito pediatrico che coinvolge i Pediatri di libera scelta, Pediatrie ospedaliere ed il SIAN del territorio. Nell'ambito di questo progetto si cercherà di valutare le criticità attuative ed implementare quelle azioni utili a toccare tutti e tre i livelli di complessità che gli indirizzi regionali per quest'azione del Programma 13 prevedono :

1° grado di complessità "base": fornire a PLS e MMG informativa/materiale di divulgazione "OKkio alla Salute" sulla promozione del consumo di frutta come spuntino di metà mattina nelle scuole disincentivando il consumo di prodotti ultra-lavorati (sempre riportato nella scheda di OKkio alla Salute);

2° grado di complessità "intermedio":
a) evidenziare maggiormente nei corsi/progetti di educazione alimentare proposti dai SIAN e rivolti alle scuole la promozione del consumo di frutta durante gli spuntini e disincentivare il consumo di prodotti ultra-lavorati (schede OKkio alla Salute);
b) nella valutazione dei menù scolastici promuovere il consumo di frutta durante gli spuntini e disincentivare il consumo di prodotti ultra-lavorati (es. succhi di frutta, merendine confezionate, ecc.);

3° grado di complessità "strutturato": i SIAN in collaborazione con PLS / MMG attuano percorsi mirati caratterizzati da una presa in carico , con monitoraggio nel tempo ai fini del mantenimento del miglioramento ponderale e di uno stile di vita sano. Saranno ricercate modalità per dare visibilità ai soggetti inseriti nei percorsi delle opportunità territoriali attivate a sostegno dell'assunzione di stili di vita salutari (mappe opportunità, gruppi di cammino, laboratori cucina , interventi di gruppo , ecc)
Tale livello si interseca con il PL12 - azione 12.3 "Promozione stili di vita salutari in contesti opportunistici".

Si cercherà di collegare meglio le successive fasi dell'intervento clinico sull'obesità infantile in base alle risorse disponibili in ogni realtà ed il più possibile in linea con quanto declinato nel documento "PDTA obesità pediatrica" della SIEDP (febbraio 2018, http://www.siedp.it) come di seguito dettagliato:
intervento clinico di II livello
Nei casi in cui l'intervento con grado di complessità "strutturato" sia inefficace o con beneficio solo parziale oppure in presenza di comorbilità, fattori di rischio aggiuntivi, fallimento della presa in carico, sofferenza psicologica ci si può avvalere dell'intervento clinico di secondo livello dei Centri specialistici della Rete Clinico-Nutrizionale Pediatrica per il trattamento dell'obesità. Il livello specialistico ambulatoriale, ospedaliero o distrettuale svolge interventi di tipo multidisciplinare e multiprofessionale con il coinvolgimento trasversale di molteplici figure specialistiche adeguatamente formate: pediatra ospedaliero/aziendale, psicologo, neuropsichiatra, dietologo, dietista. L'obiettivo è quello di indurre modifiche stabili del comportamento alimentare del minore, condivise dalla famiglia.
Intervento clinico di III livello
Quando c'è il sospetto di una obesità secondaria (endocrina, genetica, sindromica, da farmaci, da alterazioni neuroendocrine secondarie a traumi, chirurgia, infezioni …) oppure quando gli accertamenti dell'intervento clinico di secondo livello evidenziano un quadro clinico complesso, viene fatto l'invio all'Ospedale Regina Margherita (AOU Città della Salute e della Scienza) quale Centro di alta specializzazione Regionale per la cura dell'obesità pediatrica cui compete l'intervento clinico di terzo livello con approfondimento diagnostico

(diagnosi differenziale, comorbilità gravi…) e personalizzazione del programma terapeutico in step successivi di complessità, fino alla chirurgia bariatrica.
Sarà data adeguata diffusione alle “Proposte operative per la ristorazione collettiva” a livello locale

Attori coinvolti e ruolo

SC Sian, SC Dietetica e nutrizione clinica ASO S. Croce, SC Diabetologia territoriale , Pediatrie ospedaliere, MMG e PLS. Associazioni e stakeholders territoriali.

Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PL13_OT02_IT02 Attivazione di gruppi intersettoriali a livello regionale nei quali siano presenti i soggetti che a vario titolo e con ruoli diversi intervengono nella filiera agro-alimentare Presenza di gruppi di lavoro intersettoriali. Produzione di indirizzi operativi, linee guida, documentazione di approfondimento. Organizzazione di eventi formativi	Disponibilità di un repository di documentazione evidence-based	Diffusione delle “Proposte operative per la ristorazione collettiva” a livello locale verso i portatori di interesse
PL13_OS04_IS04 Integrazione di interventi evidence-based nei percorsi delle principali patologie croniche non trasmissibili. Progettazione integrata di strategie e interventi di prevenzione nei percorsi delle MCNT	Relazione attività integrate	Ogni ASL dovrà svolgere azioni integrate per l’intercettazione precoce e la lotta alla malnutrizione in ambito pediatrico, almeno per uno dei tre gradi di complessità individuati a livello regionale

13.2 Interventi formativi destinati agli operatori sanitari

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale

Per il 2024 è stato già organizzato dal SIAN dell’ASL CN1 in collaborazione con l’ASL VC il corso regionale PRISA “Regolamento (UE) 2022/1616: La produzione di materie plastiche riciclate destinate a venire a contatto con gli alimenti e il ruolo degli enti di controllo nell’iter autorizzativo degli impianti”. Verrà garantita la partecipazione di operatori sanitari ai corsi regionali e documentata la ricaduta interna a cascata agli altri operatori mediante occasioni formative interne e mediante l’inserimento di moduli formativi specifici nell’ambito dei corsi già previsti per il 2024 a supporto della Pianificazione generale e collegati a progetti ed obiettivi formativi specifici (alimentazione ed attività fisica, celiachia, fitofarmaci, gestione MTA, Programmazione e monitoraggio PLP e Programmazione e monitoraggio PAISA). Sarà garantita la partecipazione dei propri operatori al corso di formazione sullo spreco alimentare coordinato a livello regionale.

Attori coinvolti e ruolo

Operatori del Dipartimento di prevenzione e dei Servizi/Enti collegati al PLP

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PL13_OT03_IT03 Programma di formazione regionale che preveda un coordinamento degli eventi formativi regionali e locali, su: caratteristiche e impatto sulla salute, dal punto di vista nutrizionale e della sicurezza, delle diverse componenti degli alimenti; valutazione costo/beneficio delle scelte nutrizionali; caratteristiche e impatto sull'ambiente dei principali ingredienti degli alimenti; importanza e strumenti per la riduzione degli sprechi	Formazione a cascata nelle ASL	Descrizione delle modalità attraverso le quali viene gestita la formazione a cascata a livello aziendale nella rendicontazione PLP

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Assicurare che le varie componenti del Sistema Sanitario Regionale siano adeguatamente formate sugli aspetti legati alla qualità nutrizionale degli alimenti	Corso di formazione sullo spreco alimentare	Erogazione del corso coordinato a livello regionale	Ciascuna ASL dovrà garantire la partecipazione dei propri operatori al corso di formazione coordinato a livello regionale	Regione

13.3 Interventi formativi destinati agli operatori del settore alimentare

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Nell'ASL CN1 sarà data continuità agli interventi informativi/formativi realizzati negli anni precedenti e finalizzati a migliorare conoscenze e competenze degli operatori alimentari (OSA) per il miglioramento della qualità nutrizionale e sostenibilità ambientale dell'offerta alimentare e per la tutela dei soggetti allergici/intolleranti (limitazioni nel contenuto del sale, utilizzo di sale iodato, gestione del rischio allergeni e diete speciali, corretta porzionatura degli alimenti, promozione dei consumi di frutta e verdura, gestione avanzi e limitazioni sprechi alimentari, ecc.). Sarà data attuazione al progetto regionale "celiachia" finanziato, cui l'ASL CN1 aderisce anche per il 2024 . Oltre alla realizzazione di interventi di sorveglianza e formazione , coerenti con il programma regionale celiachia, saranno utilizzate tutte le occasioni progettuali di collaborazione con le Associazioni di categoria e con gli OSA per azioni di informazione-formazione. Anche l'attività di vigilanza nutrizionale mediante sopralluoghi nella ristorazione collettiva verrà utilizzata per tali obiettivi .

A livello locale si continuerà anche nel 2024 a collaborare con le Associazioni di categoria utilizzando sintetici moduli formativi sugli aspetti nutrizionali degli alimenti nell'ambito dei corsi di formazione obbligatori previsti per la formazione e l'aggiornamento degli OSA nelle attività di commercio e somministrazione alimenti.

Operatori ASL collaboreranno con il gruppo di coordinamento regionale del programma 13 per la realizzazione di progetti per l'acquisizione di informazioni su determinanti nutrizionali nella ristorazione scolastica e per la realizzazione di azioni informative/comunicative da realizzate in ambito locale

Attori coinvolti e ruolo

Operatori Dipartimento di prevenzione, Associazioni di categoria, Operatori del settore alimentare

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PL13_OT03_IT03 Programma di formazione regionale che preveda un coordinamento degli eventi formativi regionali e locali, su: caratteristiche e impatto sulla salute, dal punto di vista nutrizionale e della sicurezza, delle diverse componenti degli alimenti; valutazione costo/beneficio delle scelte nutrizionali; caratteristiche e impatto sull'ambiente dei principali ingredienti degli alimenti; importanza e strumenti per la riduzione degli sprechi	Formazione a cascata nelle ASL	Realizzazione di almeno un intervento mirato di formazione/ informazione sulla celiachia

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Miglioramento della conoscenza e della capacità di gestione dei rischi nutrizionali e da allergeni da parte degli operatori del settore alimentare	Inserimento nella programmazione aziendale di interventi informativi/ formativi indirizzati agli OSA coerenti con gli indirizzi regionali	Almeno l'80% delle ASL realizza interventi formativi/informativi	Almeno un intervento per ciascuna ASL	Regione

13.4 Programma di comunicazione rivolto alla popolazione generale e agli operatori delle filiere di produzione e commercializzazione degli alimenti

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Nell'ASL CN1 saranno adottati, in tutte le iniziative in cui sarà possibile, gli indirizzi ed i contenuti del Piano di comunicazione del PL 13. Sarà utilizzato, in tutto o in parte il materiale prodotto a livello nazionale e regionale per attività di formazione ed informazione e promozione della salute in ambito alimentare (alimentazione sana, sicura, equilibrata e sostenibile) sia in occasioni non programmate, sia nell'ambito di progetti specifici (Bimbingamba 0-6, formazione facilitatori gruppi di cammino, attività degli Ambulatori di salute territoriali, ecc in programma nel 2024). Verrà ricercato un approccio trasversale alle azioni previste dal PL13, dal PP5 e dal PL12 e con la collaborazione tra i diversi Servizi ASL ed Enti e Istituzioni territoriali.
Nelle azioni di informazione comunicazione sarà curata l'attenzione a:

- aumentare l'empowerment del cittadino, promuovere capacità di scelta e comportamenti favorevoli alla salute;
- conoscere i parametri di qualità e di sicurezza degli alimenti e comprendere le informazioni riportate in etichetta;
- ridurre lo spreco alimentare e l'impatto ambientale correlato all'alimentazione;
- conoscere i rischi da contaminazioni chimiche e microbiologiche negli alimenti (MTA
  Interventi di comunicazione/sensibilizzazione, saranno svolti in occasione di almeno uno degli eventi previsti dal calendario delle Giornate Mondiali e Settimane Europee 2024(Giornata Mondiale

dell'Obesità, Giornata Mondiale del Diabete, settimana Mondiale per la riduzione del consumo del sale, ecc) .

Attori coinvolti e ruolo

Gruppo del PL13, Operatori sanitari, ufficio stampa, enti ed Associazioni territoriali, popolazione generale.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PL13_OT04_IT04 Predisporre un programma di comunicazione pluriennale rivolto ai diversi settori delle filiere di produzione e commercializzazione degli alimenti e ai consumatori, coordinato e integrato tra i diversi servizi che possono svolgere un ruolo nella promozione di una dieta sana Disponibilità del programma di comunicazione pluriennale e predisposizione interventi di informazione e sensibilizzazione	Almeno un intervento di informazione e sensibilizzazione	Almeno un intervento coordinato di informazione e sensibilizzazione per ciascuna ASL

13.5 Definizione di un programma di promozione della dieta sana, equilibrata e sostenibile per il contrasto di sovrappeso e obesità nei bambini (*azione equity-oriented*)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

- Per i programmi di promozione della salute in ambito alimentare , nell'ASL CN1, si cercherà di attuare proposte finalizzate al coinvolgimento degli Istituti che insistono nelle aree più svantaggiate inserendo in Catalogo almeno un progetto di promozione della sana alimentazione e dell'attività fisica, sostenendone attivamente l'implementazione delle adesioni da parte degli Istituti individuati su aree disagiate o per documentati bisogni di salute nell'ottica di mitigare le disuguaglianze di salute.
- In coordinamento con il programma 1, si utilizzerà il materiale informativo "La salute si costruisce da piccoli", sostenendo gli insegnanti nell'utilizzo di tali schede in interventi di comunicazione con le famiglie e occasioni informative-formative e progettuali sui temi prioritari proposti delle schede (con particolare riferimento al consumo di frutta a metà mattina e promozione della riduzione del consumo dei prodotti ultra-lavorati) da formalizzare nei cataloghi di offerta formativa per le scuole del territorio.

Attori coinvolti e ruolo

Referenti locali PP1 e PL13, SC SIAN, SSD Promozione della salute, Servizi referenti di progetto, CSV e LILT, Insegnati e scuole del territorio

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
Plessi di scuole dell'infanzia, primarie o secondarie di I grado raggiunti dai progetti di promozione di una sana alimentazione	Aumento del numero di plessi raggiunti dai progetti	Incremento del numero di plessi raggiunti dai progetti nell'area svantaggiata o almeno un nuovo istituto scolastico/agenzia formativa raggiunto dai progetti (v. azione 1.8)

13.6 Prevenzione della malnutrizione

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Nel 2024 proseguirà la presa in carico di pazienti malnutriti o a rischio di malnutrizione nei reparti di degenza e in ambito oncologico, chirurgico, nefrologico, neurologico (paziente disfagico) oltre che nei pazienti affetti da malassorbimento intestinale ed obesità grave.
In particolare, nel paziente affetto da tumore dell'esofago, è prevista la creazione dell'Esophageal Team multispecialistico che comprende la figura del medico dietologo allo scopo di prevenire e/o trattare la malnutrizione.
Verranno inoltre applicate le procedure del Protocollo Operativo Aziendale per l'ERAS nei pazienti chirurgici, in particolare nella chirurgia oncologica pancreatica ed epatica, seguendo quanto stilato nel 2023.
Proseguirà la presa in carico multidisciplinare di pazienti affetti da DNA con l'applicazione del Protocollo Operativo Aziendale per la gestione dei pazienti con DNA in età evolutiva, redatto nel 2023.
Verranno mantenuti i percorsi di terapia educazionale svolti dalle dietiste della SC Dietetica e Nutrizione clinica dell'AO Santa Croce e Carle di Cuneo rivolti ai pazienti celiaci, diabetici adulti e in età pediatrica, a donne con diabete gestazionale, a donne affette da k mammario in sovrappeso o obesità e ai pazienti nefropatici in attesa di avviare la dialisi.
Le dietiste parteciperanno a campi scuola rivolti a pazienti diabetici sia in età pediatrica che adulta.
Nel 2024 proseguirà il progetto partito lo scorso anno "AMA-DMT2", un percorso educazionale per paziente con nuova diagnosi di diabete di tipo 2 proposto dalla SC Endocrinologia, Diabetologia, e metabolismo dell'AO S. Croce e Carle di Cuneo; all'iniziativa parteciperà una dietista della SC Dietetica e Nutrizione Clinica, con l'obiettivo di creare un rinforzo educativo più strutturato ed aumentare la consapevolezza e la compliance ai trattamenti dietetici educativi e terapeutici.
Nel corso del 2024 la SC Dietetica e Nutrizione Clinica organizzerà ulteriori edizioni del corso di formazione ECM "Il dietetico ospedaliero come strumento di terapia nutrizionale: caratteristiche e corretto utilizzo del prontuario dietoterapico" rivolto ai medici e agli infermieri dell'AO S. Croce e Carle.
Nel 2024 verrà pubblicata la revisione ed aggiornamento delle Proposte Operative per la ristorazione collettiva, in particolare riferita alla ristorazione scolastica e ospedaliera e assistenziale a cui hanno partecipato operatori dell'AO S. Croce e dell'ASL CN1. Sulla base di tali Linee Guida, la SC di Dietetica e Nutrizione Clinica effettuerà la revisione del Dietetico Ospedaliero dell'ASO S. Croce con successivi incontri dedicati agli operatori sanitari per la diffusione dello stesso.

Il personale medico e dietistico della S.C. di Dietetica e Nutrizione Clinica prevede di partecipare ad iniziative rivolte alla popolazione che verranno proposte nel corso del 2024, tra cui gli incontri e le collaborazioni dedicati alla Salute della Donna.

- Il SIAN dell'ASL CN1 continuerà i programmi di vigilanza nutrizionale nella ristorazione collettiva (scolastica in particolare) con appositi strumenti aggiornati (schede di valutazione del rischio nutrizionale), da attuare anche in concomitanza alle ordinarie attività di controllo ufficiale sugli OSA (almeno 20 interventi).
- Si provvederà a diffondere il questionario online relativo al censimento in ristorazione scolastica.

Attori coinvolti e ruolo

Gruppo intersettoriale del PL13, Operatori dei servizi di prevenzione, dei Servizi di Dietetica e Nutrizione clinica dell'AO S.Croce e Diabetologia territoriale Asl CN1

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PL13_OS06_IS06 Attuare programmi di raccolta dati sulla qualità nutrizionale dell'offerta alimentare nella ristorazione collettiva Implementazione delle attività di raccolta dati sulla qualità nutrizionale dei pasti offerti nella ristorazione collettiva mediante apposite schede di valutazione del rischio nutrizionale	Attuazione programmazione regionale per la sorveglianza della qualità nutrizionale dei pasti nella ristorazione collettiva	Per ciascuna ASL: almeno 20 interventi di vigilanza/ valutazione nutrizionale nella ristorazione collettiva Diffusione del questionario online relativo al censimento in ristorazione scolastica

13.7 Potenziamento del sistema di sorveglianza e gestione delle malattie trasmesse da alimenti (MTA)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

- Nel 2024 saranno aggiornati il gruppo di lavoro aziendale MTA, l'Equipe operativa MTA del SIAN e le procedure aziendali in coerenza con gli indirizzi regionali. Si continuerà ad alimentare il sistema informativo regionale con il puntuale caricamento dei dati relativi a casi singoli ed episodi MTA. Nell'ASL CN1, il sistema di segnalazione delle MTA, che può contare oltre che sulle notifiche previste anche sulla segnalazione diretta degli enteropatogeni da parte del Laboratorio di microbiologia clinica, sarà implementato per alcuni aspetti riguardanti le segnalazioni da parte dei Pronto soccorso Ospedalieri e la comunicazione con MMG e PLS.
- Sarà garantita la partecipazione ai corsi di formazione regionale che verranno organizzati e sarà divulgato nelle modalità più opportune il materiale divulgativo prodotto a livello regionale

Attori coinvolti e ruolo

Referenti gruppo MTA, Operatori del Dipartimento di Prevenzione e del Laboratorio di microbiologia, Direzione sanitaria, Risk managment infezioni ospedaliere, MMG, PLS, Popolazione generale .

Indicatori di programma

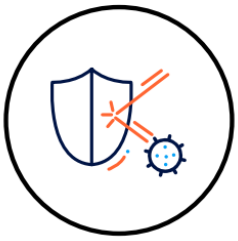
L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PL13_OS05_IS07 Promuovere un approccio comune e condiviso delle ASL e degli altri attori istituzionali per la gestione delle malattie trasmesse da alimenti (MTA) Aggiornamento e implementazione degli strumenti per potenziare le indagini epidemiologiche sulle MTA	Diffusione di materiale formativo, informativo, divulgativo sulle MTA da parte delle ASL	Diffusione di materiale formativo, informativo, divulgativo sulle MTA da parte delle ASL

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Potenziamento sistema regionale di sorveglianza MTA	Implementazione strumenti e procedure per un approccio coordinato alla gestione delle MTA	Corso di formazione a livello regionale	Ciascuna ASL dovrà garantire la partecipazione dei propri operatori al corso di formazione regionale	Regione



PL14 PREVENZIONE DELLE MALATTIE INFETTIVE

Referente del programma:

Referente: Domenico Montù, medico, S.C. S.I.S.P. domenico.montu@aslcn1.it
Vice Referente: Maria Laura Stella, Medico, Infettivologa del SISP di Cuneo. marialaura.stella@aslcn1.it

Sostituto: Mauro Cravero, veterinario, S.C. Igiene Alimenti di Origine Animale (Area B)/ S.C Presidio Multizonale di Profilassi e Polizia Veterinaria mauro.cravero@aslcn1.it

Componenti del gruppo di lavoro:

- Claudio Enrici, Medico Veterinario area Sanità Animale
- Federica Gallo, biostatistica Settore Epidemiologia
- Giampiero Peirano, infermiere S.S. Risk Management infezioni ospedaliere:
- Silvia Ariaudo, Referente aziendale antibiotic stewardship
- Emanuela Murialdo, medico (Referente PP5) Prevenzione Tubercolosi
- Valentina Borretta, medico internista del SISP, Prevenzione Tubercolosi
- Andrea Lazzara - SERD
- Gianfranco Cilia, medico; Lorella Flego, Coordinatrice infermieristica S.S.D. Consultorio Familiare; Daniele Nunziato, psicologo SC NPI; Paola Obbia, infermiera Prevenzione IST – Consultorio Famigliare
- Alessandro Rapa, medico; Emanuela Carignano, assistente sanitaria SC Medicina del Lavoro

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori (certificativi se riferiti a obiettivi trasversali, non certificativi se riferiti a obiettivi specifici) e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore e formula	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	**PL14_OT02** Coordinamento dei diversi livelli istituzionali per garantire una risposta efficace a malattie infettive emergenti	**PL14_OT02_IT02** Coordinamento intersettoriale per la risposta agli eventi pandemici Approvazione, applicazione e monitoraggio del Piano pandemico regionale	Valutazione dell'esercizio di simulazione e aggiornamento del Piano pandemico	Aggiornamento Piano Pandemico Locale	14.2 Predisporre piani di preparazione e risposta alle emergenze infettive
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	**PL14_OT04** Coordinamento dei diversi livelli istituzionali per garantire una risposta efficace a malattie infettive emergenti	**PL14_OT04_IT06** Consolidamento della sorveglianza delle malattie da vettori Aggiornamento e applicazione del Piano Vettori a livello territoriale	Applicazione a livello ASL del Piano vettori	Applicazione a livello ASL del Piano vettori	14.4 Gestione delle malattie trasmesse da vettori
Trasversale FORMAZIONE	**PL14_OT03** Adeguare le conoscenze degli operatori relative alla gestione delle emergenze infettive	**PL14_OT03_IT03** Formazione in materia di emergenze infettive Presenza di offerta formativa per tutte le figure professionali sanitarie e non sanitarie interessate	Almeno una edizione del corso	Per tutte le ASL: partecipazione al corso regionale sulle emergenze infettive	14.3 Interventi formativi regionali
Trasversale FORMAZIONE	**PL14_OT05** Migliorare le competenze in tema di segnalazione delle malattie infettive	**PL14_OT05_IT04** Formazione in tema di segnalazione e notifica malattie infettive e utilizzo sistema informativo Premal Presenza di offerta formativa su tempestività, completezza dei dati e modalità di segnalazione	Realizzazione almeno un corso a carattere regionale	Per tutte le ASL: partecipazione ai corsi regionali	14.1 Consolidamento del sistemi di sorveglianza epidemiologica e potenziamento del sistema di segnalazione malattie infettive 14.3 Interventi formativi regionali
Trasversale COMUNICAZIONE	**PL14_OT06** Disponibilità di una campagna di comunicazione per favorire l'adesione consapevole della popolazione alle vaccinazioni	**PL14_OT06_IT05** Disponibilità e realizzazione di interventi di comunicazione e informazione in tema di vaccinazioni Presenza di campagna di comunicazione	Realizzazione di almeno una iniziativa di comunicazione	Adesione all'iniziativa di comunicazione	14.7 Campagna di comunicazione per favorire l'adesione consapevole della popolazione alle vaccinazioni
Trasversale EQUITÀ	**PL14_OT01** Orientare gli interventi a criteri di equità; aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi	**PL14_OT01_IT01** Lenti di equità Aumento del numero delle comunità chiuse che offrono gli screening per TB ai soggetti in ingresso	Avvio delle attività di screening nelle comunità chiuse sul territorio regionale	---	14.6 Accessibilità ai servizi di screening e cura delle malattie infettive croniche

	organizzative Ricognizione delle risorse utilizzabili per lo screening TB				
Specifico	**PL14_OS03** Migliorare i sistemi di sorveglianza epidemiologica e di segnalazione delle malattie infettive	**PL14_OS03_IS01** Raccordo sistema vaccinale e sistemi di sorveglianza delle malattie infettive Integrazione dei sistemi vaccinale e di notifica in tutte le ASL	Formazione all'utilizzo del sistema integrato	---	14.1 Consolidamento del sistemi di sorveglianza epidemiologica e potenziamento del sistema di segnalazione malattie infettive
Specifico	**PL14_OS04** Potenziamento dell'offerta di screening, counseling e attività preventive per le malattie sessualmente trasmissibili	**PL14_OS04_IS02** Miglioramento dell'offerta di screening delle IST Valutazione delle iniziative di screening IST presenti sul territorio regionale	Valutazione delle criticità riscontrate dei programmi di riduzione del danno	Valutazione delle criticità riscontrate dei programmi di riduzione del danno a livello locale	14.5 Interventi di screening in materia di IST

Analisi di contesto locale

Il ritorno alla normalità dopo la Pandemia da COVID 19 si sta confrontando con i cambiamenti intervenuti nel frattempo. Non solo la continuazione delle vaccinazioni per il COVID ma anche l'implementazione delle vaccinazioni per adulti (pneumococco, zoster, dtp in gravidanza) e per soggetti a rischio come i diabetici, la forte ripresa dei viaggi internazionali, stanno rendendo difficoltoso il rispetto dei tempi di attesa compatibili con le esigenze della popolazione.
In campo vaccinale per i minori l'attività continua invece rispettando i calendari vaccinali sia pur con alcune difficoltà legate a ritardi nella implementazione del sistema informatico regionale in tema di convocazione via posta elettronica.
Le vaccinazioni delle categorie a rischio, oggetto di costante aggiornamento, proseguiranno nel 2024 con gli adeguamenti previsti dal nuovo PNPV. Oltre alla somministrazione presso gli ambulatori dei Centri Vaccinali e dei medici di Medicina Generale, si prevede una collaborazione fra SISP, MMG e Strutture Assistenziali per la gestione dei pazienti ricoverati in Case di riposo, RSA e simili.
La vaccinazione HPV continua a non raggiungere l'obiettivo previsto dal PNPV attestandosi intorno al 70% di adesione nelle età target.
La Sorveglianza P.A.S.S.I. (Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia - https://www.epicentro.iss.it/passi/) rileva tramite interviste telefoniche, l'adesione alle campagne di vaccinazione antinfluenzale. I dati 2021-2022, su un campione di 550 intervistati, mostrano una copertura vaccinale per l'influenza stagionale dell'11,2% in ASL CN1 con un gradiente rispetto all'età: 1,4% tra i 18-34enni, 6,9% tra i 35-49enni e 21,8% tra i 50-64enni. Tra gli adulti affetti da patologie croniche la proporzione di vaccinati sale al 36% circa.
La stagione epidemica 2023/24 è iniziata con un qualche settimana di anticipo e con valori più alti rispetto alle stagioni precedenti. Il picco di incidenza settimanale è stato raggiunto nella terza settimana di Dicembre con 17.2 casi /100000 assistiti. Le coperture vaccinali per 100 abitanti, riguardanti la stagione 2022/23 hanno dimostrato un 54.3% di vaccinati negli over 65, 10.5% nelle categorie 45-64 anni, 2.7% 18-44 anni. Nei bambini fra i 6 e i 23 mesi la percentuale di vaccinati è 3.1%, 2-4 anni 3.6%, 5-8 anni 8.2%, 9-14 anni 1.8%, 15-17 anni 1%. Nel 2024 si prevede la prosecuzione dell'offerta vaccinale nelle categorie previste, in collaborazione con MMG, PLS, Distretti.
In campo COVID sono ancora attive alcune attività residue per la gestione degli accessi e degli isolamenti nelle Strutture Sanitarie, e per le vaccinazioni ai soggetti richiedenti sia fra gli adulti che nella popolazione infantile, che proseguiranno durante l'anno 2024.
Il 5 maggio 2023 è stata dichiarata la fine dell'emergenza sanitaria da SARS COv2 dopo oltre tre anni. L'inizio della fase tre ha determinato il passaggio da un sistema di valutazione del rischio ad un sistema flessibile ed adattabile rispetto alla circolazione virale, ponendo il focus non più sulle nuove positività ma sui dati di ricovero in degenza ordinaria e terapia intensiva. Nell'inizio del 2024 in Piemonte l'occupazione dei posti letto ordinari ha toccato il suo picco nella prima settimana di gennaio, con una occupazione pari al 5.5%, ed in terapia intensiva al 3 %. Da allora si assiste ad un progressivo stabile decremento, che verrà monitorato durante l'anno.
La vaccinazione Covid in Piemonte prosegue, seppure con numeri in riduzione: dall'inizio della campagna vaccinale sono state somministrate in Piemonte 11.081.087 dosi, di cui 3.347.672 come seconde, 2.966.893 come terze, 838.177 come quarte, 269.319 come quinte, 50.586 come seste. Nel 2024 si prevede di focalizzare lo sforzo vaccinale soprattutto nelle categorie più fragili, con sedute la cui frequenza e numerosità verrà modulata secondo la richiesta.
Per quanto riguarda le sindromi influenzali in Piemonte,
Le notifiche delle malattie infettive sono proseguite con l'inserimento del 100% in piattaforma regionale con l'uso della nuova piattaforma PREMAL
Per quanto riguarda la vaccinazione da MPX,nel 2023 sono state somministrate in totale 16 dosi di vaccino Jynneos, suddivise come segue: 6 pazienti sono stati sottoposti al ciclo completo a due dosi (di cui un paziente ha completato il ciclo nel gennaio 2024), e 6 pazienti hanno necessitato di una unica dose di vaccino. Inizialmente i pazienti venivano segnalati dall'Ambulatorio di Malattie Infettive, mentre successivamente è stata implementata la possibilità di preadesione autonoma da portale, cui ha fatto seguito un ricontatto degli utenti per verifica dell'indicazione alla vaccinazione ed organizzazione delle sedute ad hoc . Sono state organizzate un totale di 7 sedute per vaccinazione MPX.

Per il 2024 si prevede la prosecuzione dell'offerta vaccinale alle categorie a rischio, tramite preadesione su portale ed organizzazione di ulteriori sedute vaccinali dedicate. A far data maggio 2024 sono state organizzate due sedute, una in gennaio e una in marzo 2024.
Si prevede di proseguire anche con l'offerta dello screening per HCV tramite test rapido POC oppure prelievo ematico, prorogato per tutto il 2024. Nel 2023 da parte del Dipartimento di Prevenzione, sede di Cuneo, sono state condotte iniziative di screening sia durante serate ed eventi, sia tramite informazione online e creazione di una piattaforma per la prenotazione. Dal 28/4/23 alla fine dell'anno 49 persone si sono sottoposte al test rapido tramite puntura e prelievo di sangue capillare per quanto riguarda la sede di Cuneo, con nessun riscontro di positività per HCV. Verrà valutata l'adesione della popolazione durante il 2° anno di questa offerta.
In collaborazione con la Diabetologia Territoriale è stato avviato un progetto per implementare la consapevolezza e l'adesione vaccinale della popolazione dei pazienti diabetici del nostro attraverso un approccio proattivo.
Si sviluppa secondo un modello innovativo, ideato coerentemente alle raccomandazioni del PNPV 2023-2025, per favorire un approccio centrato sulle esigenze del cittadino/paziente attraverso la creazione di una rete di collaborazione interdipartimentale che favorisca l'erogazione delle vaccinazioni ed il raggiungimento degli obiettivi indicati nel presente Piano.
Il progetto si articola in una fase di counselling attraverso incontri collettivi per sensibilizzare la popolazione diabetica afferente, ed una di erogazione delle prestazione vaccinale dei pazienti aderenti, entrambe svolte presso gli ambulatori di Diabetologia (sede sperimentale- Saluzzo) in modo da garantire percorso vaccinale centrato sul paziente, tenendo conto delle fragilità specifiche di tale gruppo a rischio, facilitandone l'accesso alla prevenzione.
Il processo di ideazione del progetto, ha rappresentato inoltre una occasione di aggiornamento in tema di cultura e comunicazione in ambito vaccinologico con i colleghi specialisti rafforzando la reciproca collaborazione e favorendo un approccio coerente e sinergico nella presa in carico degli utenti

---

Nel corso del 2022 sono stati notificati al SISP 25 casi di TB; per le 23 forme polmonari contagiose il Servizio ha attivato i controlli finalizzati alla diagnosi di Infezione Tubercolare latente e all'esclusione di malattia tubercolare attiva.

Nel corso del 2023 sono stati notificati al SISP 12 casi di TB polmonari contagiose per le quali il Servizio ha attivato i controlli finalizzati alla diagnosi di Infezione Tubercolare Latente (ITBL) e all'esclusione di malattia tubercolare attiva tra i contatti.
I controlli hanno riguardato un totale di 172 persone; sono state diagnosticate 31 ITBL, per le quali è stata richiesta la consulenza infettivologica presso l'Azienda Santa Croce Carle di Cuneo, al fine di valutare l'opportunità del trattamento preventivo della TITBL e il relativo follow-up. La consulenza specialistica convenzionata con la S.C. Infettivi dell'ASO S. Croce Carle di Cuneo è attiva da febbraio 2022, ha durata biennale e permette una gestione integrata (SISP, S.C. Radiologia Diagnostica, S.C. Laboratorio Analisi, S.C. Infettivi, S.C. Farmacia Ospedaliera, MMG) dei contatti delle forme contagiose di TB.
L'arrivo dei profughi dall'UKR è stata gestito secondo le indicazioni regionali, somministrando un questionario anamnestico relativo alla storia di tubercolosi (malattia/infezione latente) e alla presenza di sintomi suggestivi di malattia attiva.
Il programma di attività annuale PRICA viene predisposto attuando le misure identificate come prioritarie, al fine di ridurre il rischio di infezioni correlate all'assistenza, in base alle caratteristiche specifiche dei Presidi Ospedalieri, comprendenti aree ad alta criticità (Terapie Intensive, DEA), aree di chirurgia generale e specialistica ed aree di medicina riabilitativa e di lungodegenza.
Nell'ASLCN1 è presente la S.S. PRICA (Prevenzione Rischio Infettivo Correlato Assistenza) istituita con Delibere Atto Aziendale n. 259 del 10.11.2015 e n. 2022 del 14.02.2022.
La SS PRICA annualmente, in base agli Indicatori specifici inviati dal Gruppo Regionale GLICA, provvede alla stesura del programma annuale di attività che viene approvato e deliberato dal Direttore Generale e successivamente inviato ai Direttori di Dipartimento.

In tema di contrasto alla diffusione delle arbovirosi la stagione epidemica 2023 è stata caratterizzata da una intensa circolazione virale, con un numero elevato di casi umani non sempre anticipati dal rilievo precoce della presenza del Virus West Nile (WNV) negli uccelli o negli insetti vettori nell'area.
Il Piemonte è considerato interamente area ad alto rischio di trasmissione e con la D.D. 26 aprile 2023, n. 916 il settore regionale Prevenzione, sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare ha adottato in ottemperanza del ''Piano Nazionale di prevenzione, sorveglianza e risposta alle arbovirosi 2020-2025 - Capitolo 3. Sorveglianza e risposta ai virus West Nile e Usutu" il piano per la stagione di rischio 2024.

Azioni

14.1 Consolidamento dei sistemi di sorveglianza epidemiologica e potenziamento del sistema di segnalazione malattie infettive

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

A livello locale, oltre alla prosecuzione della sorveglianza epidemiologica ed al potenziamento del sistema di notifica delle malattie infettive, si prevede di proseguire con l'emanazione e diffusione dei Report di Epidemic Intelligence settimanali, volti ad orientare il sospetto clinico e le attività di prevenzione a livello locale. E' inoltre prevista la prosecuzione di momenti di dialogo e confronto a livello locale con MMG e PLS, direzioni scolastiche e famiglie, in concomitanza con la comparsa di eventi infettivi interessanti la popolazione (es. pertosse).
Verrà continuata la gestione delle malattie infettive come l'anno precedente e tutte inserite su Premal con particolare cura alla completezza delle informazioni. Tutto il personale coinvolto parteciperà agli eventi formativi previsti.

A livello locale verranno garantite:

- l'adozione delle indicazioni regionali riguardo alle attività di sorveglianza delle malattie infettive;
- l'inserimento nella piattaforma Premal di tutte le notifiche;
- la segnalazione dei casi per le sorveglianze speciali previste;
- la completezza delle informazioni rilevate sui casi;
- la partecipazione agli eventi formativi previsti.

Attori coinvolti e ruolo

Personale SISP, direzioni Sanitarie, MMG, PLS

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Programma di formazione per il potenziamento del sistema di segnalazione dei casi di malattia infettiva (Premal)	Realizzazione almeno un corso a carattere regionale	Erogazione del corso	Partecipazione del referente/incaricato al corso	Regione/ ASL

14.2 Predisporre piani di preparazione e risposta alle emergenze infettive

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Per quanto riguarda la risposta alle emergenze infettive, si prevede di proseguire con lo sviluppo e la stesura dei piani locali di risposta, in particolare rispetto all'influenza (PanFlu) , tramite gruppi di lavoro, Audit, collaborazione con DirMei e Seremi. prevista la partecipazione a simulazioni.
Nel corso del 2024 il Piano Pandemico ASL CN1 verrà rivisto/aggiornato tenendo in considerazione le indicazioni regionali. Dal punto di vista attuativo l'ASL CN1 parteciperà all'incontro regionale di simulazione di un'allerta pandemica e conseguentemente verrà aggiornata la relativa check-list.
Sulla base delle indicazioni regionali, proseguiranno le attività di preparazione, aggiornamento e monitoraggio dei piani locali da parte dei riferimenti tecnici incaricati.
Tutte le ASL parteciperanno all'esercizio di simulazione previsto e alle attività di Audit da parte del livello centrale.

Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: Direzioni ASL e ASO (Direzione medica), Dipartimento di Prevenzione, SC SISP, SCI Gestione Risorse Umane, SS Formazione Sviluppo Competenze e Qualità, Dipartimento per l'Integrazione Territoriale, SC Direzione Professioni Sanitarie, SS Controllo di Gestione, Flussi informativi e Attività Strategiche.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PL14_OT02_IT02 Coordinamento intersettoriale per la risposta agli eventi pandemici Approvazione, applicazione e monitoraggio del Piano pandemico regionale	Valutazione dell'esercizio di simulazione e aggiornamento del Piano Pandemico	Revisione/Aggiornamento Piano Pandemico Locale sulla base dell'Audit effettuato e della partecipazione alla simulazione

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Aggiornamento della Mappatura	N. ASL che hanno compilato la check list della mappatura/totale ASL	100%	Invio check list ASL a Regione	Regione/ ASL

14.3 Interventi formativi regionali

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

È prevista la prosecuzione della partecipazione ad eventi formativi sia tramite FAD sia tramite formazione sul campo, pertinenti ai principali argomenti di interesse: medicina dei viaggi, gestione malattie infettive, TBC, malattie da vettori.
In collaborazione tra Dipartimento di Prevenzione e Dipartimento Materno-Infantile è stato organizzato un evento formativo di una giornata dal titolo "L'INCONTRO VACCINALE - Opportunità di promozione della salute nei Primi 1000 giorni" di interesse traversale e multidisciplinare, essendo rivolto a tutti gli operatori che accompagnano le famiglie in questo momento di vita.

L' obiettivo del corso è quello di accrescere la consapevolezza sull'importanza dei primi 1000 giorni come finestra di opportunità e condividere con i diversi operatori sanitari la presa in carico dei bisogni di salute attraverso un modello orientato in tale direzione per ottimizzare ogni occasione di intervento, come quella dell'appuntamento vaccinale, per prevenire e promuovere salute in senso globale.
L'incontro, è stato strutturato con modalità di lavoro a piccoli gruppi, rappresentando pertanto una occasione di potenziamento e valorizzazione della quotidiana collaborazione della rete di operatori che operano in tali ambiti, per favorire un approccio coerente, un linguaggio comune nella presa in carico degli utenti e rafforzare e/o ideare percorsi per rispondere a i bisogni di salute di questi ultimi.

Le attività previste a livello locale saranno:

- identificazione degli operatori cui saranno rivolti i corsi di formazione;
- partecipazione degli operatori alle attività proposte dal livello regionale;
- adozione locale delle indicazioni regionali;
- identificazione dei bisogni formativi.

Attori coinvolti e ruolo
Personale Dipartimento di Prevenzione, settore Formazione, Direzione sanitaria, Malattie Infettive.

Indicatori di programma
L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PL14_OT03_IT03 Formazione in materia di emergenze infettive Presenza di offerta formativa per tutte le figure professionali sanitarie e non sanitarie interessate	Almeno una edizione del corso	Per tutte le ASL: partecipazione al corso regionale sulle emergenze infettive
PL14_OT05_IT04 Formazione in tema di segnalazione e notifica malattie infettive e utilizzo sistema informativo Premal Presenza di offerta formativa su tempestività, completezza dei dati e modalità di segnalazione	Realizzazione almeno un corso a carattere regionale	Per tutte le ASL: partecipazione ai corsi regionali

14.4 Gestione delle malattie trasmesse da vettori

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Sulla base di indicazioni regionali, l'ASL provvederà a:
- identificare/confermare i riferimenti tecnici incaricati della gestione dei casi/focolai epidemici;
- mantenere la sorveglianza delle arbovirosi in ambito umano e veterinario;
- identificare/confermare le funzioni e le responsabilità degli incaricati delle attività di attuazione, aggiornamento, monitoraggio e rendicontazione delle azioni assegnate.

Attori coinvolti e ruolo
Dipartimento di prevenzione, MMG e PLS,

Indicatori di programma
L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PL14_OT04_IT06 Consolidamento della Sorveglianza delle malattie da vettori Aggiornamento e applicazione del Piano Vettori a livello territoriale	Applicazione a livello ASL del Piano vettori	Applicazione a livello ASL del Piano vettori

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Adesione alle linee d'indirizzo e al piano nazionale di sorveglianza sui vettori	N. ASL che aderiscono alle indicazioni regionali/ASL totali Regione	100%	Per tutte le ASL: Adesione alle indicazioni regionali	Regione

14.5 Interventi di screening in materia di IST

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Per quanto riguarda il Dipartimento di Prevenzione gli interventi in materia di IST saranno finalizzati alla prosecuzione dell'offerta vaccinale secondo categorie di rischio (HPV, HAV, HBV, MPX), alla prosecuzione dell'offerta di screening HCV, alla corretta informazione anche dei viaggiatori internazionali durante le visite di medicina dei viaggi, alla collaborazione con realtà locali e regionali (ambulatori malattie infettive, organizzazioni, centri IST

Sono previste le seguenti attività:

- coinvolgimento delle strutture in cui sono attivi progetti di limitazione dei rischi/riduzione del danno per favorire l'accesso allo screening IST compreso l'HCV (v. azione 4.6);
- prosecuzione dell'offerta vaccinale per HPV/HAV/ MPX.

Attori coinvolti e ruolo

Dipartimenti di prevenzione, Malattie Infettive, Centri IST, SerD

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PL14_OS04_IS02 Miglioramento dell'offerta di screening delle IST Valutazione delle iniziative di screening IST presenti sul territorio regionale	Valutazione delle criticità riscontrate dei programmi di riduzione del danno	Valutazione delle criticità riscontrate dei programmi di riduzione del danno a livello locale
PP04_OS05_IS05 Copertura (target raggiunti dal Programma) (N Aziende Sociosanitarie che attuano programmi di prevenzione del rischio di trasmissione di malattie infettive rivolti a target vulnerabili o ad alto rischio) /(n. Aziende Sociosanitarie del territorio) x 100 **(PP4)**	----	Offerta dello screening HCV agli utenti SerD in tutte le ASL

14.6 Accessibilità ai servizi di screening e cura delle malattie infettive croniche (*azione equity-oriented*)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

- È prevista la continuità dei programmi di prevenzione di trasmissione delle malattie infettive per i soggetti ad altro rischio.

Attori coinvolti e ruolo

Dipartimento di Prevenzione, UU.OO Pneumologia e malattie infettive, Dipartimento Materno Infantile, terzo settore

14.7 Campagna di comunicazione per favorire l'adesione consapevole della popolazione alle vaccinazioni

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Si prevede la prosecuzione della formazione degli operatori coinvolti tramite corsi, FAD ed aggiornamenti in materia di comunicazione ed informazione della popolazione. Proseguirà anche il confronto con Distretti, MMG, PLS, e strutture assistenziali per quanto riguarda l'offerta delle vaccinazioni alle categorie individuate. In particolare verrà attivata una verifica puntuale delle coperture in tutte le RSA per pneuno e Zoster con supporto informativo alle Direzioni ed ai MMG per la raccolta dei consensi e la esecuzione delle vaccinazioni.
Per la vaccinazione HPV la letteratura scientifica ci insegna che tra gli interventi per la promozione della salute tra i preadolescenti quelli che si sono dimostrati più efficaci sono stati quelli svolti in ambiente scolastico. L'ambiente scolastico risulta essere utile, efficace e protetto, per promuovere un confronto sereno e per affrontare anche temi considerati dei tabù e stimolare un confronto positivo e pro-attivo successivo tra genitori e pre-adolescenti. Ci proponiamo di effettuare interventi di divulgazione e sensibilizzazione da effettuarsi nelle classi quinte delle scuole primarie (undicenni), iniziando nel distretto del Saluzzese. Potrebbe poi essere utile un intervento di catch up per da effettuare nelle classi prime delle scuole secondarie di secondo grado (quattordicenni). Verranno inoltre organizzati incontri con i genitori al fine di spiegare l'importanza di un intervento vaccinale precoce (ma non prematuro) e confrontarsi sul beneficio, rispetto ai rischi, della vaccinazione.
Per migliorare la verifica dello storico vaccinale dei pazienti che accedono ai DEA dell'ASL con ferite si procederà alla formazione degli operatori amministrativi assegnati affinché verifichino lo stato vaccinale per il tetano onde limitare inutili vaccinazioni aggiuntive. Stessa cosa per il Medico Competente che potrà eseguire i vaccini e registrarli su SIRVA per i dipendenti.

Sulla base di indicazioni regionali, le ASL si occuperanno di promuovere l'adesione alle iniziative proposte dalla regione e di diffondere i materiali eventualmente sviluppati per i vari argomenti.

Attori coinvolti e ruolo

Dipartimento di Prevenzione, Servizi vaccinali, Distretti, MMG, PLS, Medico Competente, Direzioni Sanitarie e DEA.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PL14_OT06_IT05 Disponibilità e realizzazione di interventi di comunicazione e informazione in tema di vaccinazioni Presenza di campagna di comunicazione	Realizzazione di almeno una iniziativa di comunicazione	Adesione all'iniziativa di comunicazione

PL15 SCREENING ONCOLOGICI

Referente del programma:

Referente: Dr Lorenzo Orione, medico S.S.D. U.V.O.S. ASL CN1 lorenzomarcello.orione@aslcn1.it
Sostituto: Dr.ssa Monica Rimondot, S.S.D. U.V.O.S. ASL CN1 monica.rimondot@aslcn1.it

Componenti del gruppo di lavoro:

- Bruna Belmessieri, S.S.D. U.V.O.S. ASL CN1;
- Dr Luca Petruzzelli, S.C. Chirurgia Generale Savigliano ASL CN1
- Dr Paolo Viazzi, Endoscopia Saluzzo ASL CN1
- Dr Andrea Gattolin, S.C. Chirurgia Generale Mondovì ASL CN1
- Dr Corrado Genovesi, S.S. Endoscopia Digestiva Mondovì ASL CN1
- Dr.ssa Giovanna Venezia, S.C. Gastroenterologia A.O. S. Croce e Carle Cuneo
- Dr Giulio Salmè, S.C. Radiologia Savigliano ASL CN1
- Dr.ssa Grazia Ortoleva, S.C. Radiologia Savigliano ASL CN1
- Dr.ssa Tiziana Bozzone, S.C. Radiologia Savigliano ASL CN1
- Dr Roberto Priotto, S.C. Radiologia Mondovì ASL CN1
- Dr.ssa Ilaria Mondino, S.C. Radiologia Mondovì ASL CN1
- Dr.ssa Annamaria Ponzo, S.C. Radiologia Mondovì ASL CN1
- Dr Alberto Talenti, S.C. Radiodiagnostica A.O. S. Croce e Carle Cuneo
- Dr Michelangelo Mercuri, S.C. Radiodiagnostica A.O. S. Croce e Carle Cuneo
- Dr.ssa Francesca Bozzalla Cassione, S.C. Radiodiagnostica A.O. S. Croce e Carle Cuneo
- Dr.ssa Samanta Marro, S.C. Radiodiagnostica A.O. S. Croce e Carle Cuneo
- Dr Luciano Chiarolini, S.C. Ginecologia e Ostetricia Savigliano ASL CN1
- Dr Orazio Di Pumpo, S.C. Ginecologia e Ostetricia Savigliano ASL CN1
- Dr.ssa Alice Peroglio Carus, S.C. Ginecologia e Ostetricia Mondovì ASL CN1
- Dr Massimiliano Odaglia, S.C. Ginecologia e Ostetricia Mondovì ASL CN1
- Dr Gianfanco Cilia, S.S.D. Consultori Familiari ASL CN1
- Dr.ssa Lorella Flego, S.S.D. Consultori Familiari ASL CN1
- Dr Andrea Puppo, S.C. Ostetrica e Ginecologia A.O. S. Croce e Carle Cuneo
- Dr Daniele Alberto, S.C. Ostetrica e Ginecologia A.O. S. Croce e Carle Cuneo
- Dr.ssa Martina Borghese, S.C. Ostetrica e Ginecologia A.O. S. Croce e Carle Cuneo
- Dr.ssa Carla Zavattero, S.C. Anatomia Patologica ASL CN1
- Dr.ssa Barbara Zingaro, S.C. Anatomia Patologica ASL CN1
- Dr Giulio Fraternali Orcioni, S.C. Anatomia Patologica A.O. S. Croce e Carle Cuneo
- Dr Walter Peiretti, Distretto NO ASL CN1
- Dr Gianluca Saglione, Distretto NE ASL CN1
- Dr Luigi Domenico Barbero, Distretto SO ASL CN1
- Dr.ssa Gloria Chiozza, Distretto SE ASL CN1
- Dr.ssa Paola Rossi, Rappresentante dei MMG
- Dr Marcello Caputo, Responsabile PLP ASL CN1
- Dr Mirco Grillo, Direttore Sanitario ASL CN1
- Dr Giuseppe Coletta, Direttore Sanitario A.O. S. Croce e Carle

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori (certificativi se riferiti a obiettivi trasversali, non certificativi se riferiti a obiettivi specifici) e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

** Nel PRP pluriennale l'indicatore PL15_OS03_IS09 è stato associato erroneamente anche all'azione 15.6 ma risulta di pertinenza solo delle azioni 15.1, 15.3 e 15.8.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	**PL15_OT03** Collaborazione con Enti e Associazioni aderenti alla Rete per la Prevenzione	**PL15_OT03_IT04** Accordi intersettoriali	---	----	15.9 Promozione della partecipazione e rafforzamento degli interventi per raggiungere sottogruppi svantaggiati della popolazione (azione equity-oriented)
Trasversale FORMAZIONE	**PL15_OT02** Formazione operatori dello screening, operatori sanitari e del terzo settore	**PL15_OT02_IT05** Formazione Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersettoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e socio sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione di tutte le ASL (almeno 60% dei centri di screening) (15.1) Almeno un percorso formativo nel 2024 (15.3)	15.1 Consolidamento del coordinamento multidisciplinare regionale di screening 15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati
Trasversale COMUNICAZIONE	**PL15_OT04** Promozione di campagne informative rivolte alla cittadinanza e agli operatori	**PL15_OT04_IT06** Realizzazione di campagne informative per cittadini e operatori	Almeno 1 campagna informativa	Almeno una iniziativa per la diffusione della campagna informativa	15.2 Piena implementazione dei tre programmi di screening oncologico e promozione della partecipazione della popolazione invitata
Trasversale EQUITÀ	**PL15_OT01** Orientare gli interventi a criteri di equità; aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	**PL15_OT01_IT01** Lenti di equità Progetto territoriale per raggiungere fasce svantaggiate della popolazione	Almeno 1 progetto avviato nel territorio di almeno 4 dei 6 programmi di screening	Avvio di almeno 1 progetto di promozione dell'adesione allo screening mirato ai soggetti più svantaggiati	15.9 Promozione della partecipazione e rafforzamento degli interventi per raggiungere sottogruppi svantaggiati della popolazione
		Accordi intersettoriali con stakeholder che operano nel territorio dell'ASL	----	----	

SPECIFICO	**PL15_OS01** Garantire livelli di attività adeguati ad offrire lo screening del tumore della cervice uterina negli intervalli previsti a tutta la popolazione eleggibile dei programmi e promozione della partecipazione, favorendo l'empowerment del cittadino per una scelta informata e consapevole	**PL15_OS01_IS01** Copertura da esami Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore della cervice nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	52%	52%	15.2 Piena implementazione dei tre programmi di screening oncologico e promozione della partecipazione della popolazione invitata 15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati
		PL15_OS01_IS02 Copertura da inviti Formula: Numero di persone invitate a sottoporsi a screening del tumore della cervice nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)	15.2 Piena implementazione dei tre programmi di screening oncologico e promozione della partecipazione della popolazione invitata 15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati
SPECIFICO	**PL15_OS02** Aumentare la copertura della popolazione del programma di screening dei tumori colo-rettali, ampliando la fascia di età bersaglio e favorendo la scelta delle persone invitate tra le diverse opzioni	**PL15_OS02_IS10** Progressione del piano di estensione della copertura del programma di screening dei tumori colo-rettali Formula: Numero di programmi screening che raggiungono gli obiettivi fissati dal piano di transizione al nuovo protocollo *(*formula modificata rispetto al PRP 2020-2025)*	Raggiungimento degli obiettivi di copertura previsti dal piano di transizione*	Raggiungimento degli obiettivi di copertura previsti dal piano di transizione*	15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati 15.7 Estensione dell'offerta di screening per il tumore colo rettale
SPECIFICO	**PL15_OSO3** Migliorare l'appropriatezza prescrittiva, la qualità, l'equità e l'efficienza dei servizi offerti, ottimizzando l'utilizzo delle risorse disponibili, evitando duplicazioni di attività	**PL15_OS03_IS07** Emanazione della nuova normativa regionale	---	---	15.1 Consolidamento del coordinamento multidisciplinare regionale di screening 15.8 Integrazione di interventi di promozione della salute nell'ambito dello screening oncologico (integrazione con PL12)
		PL15_OS03_IS08 Accordi con rete prevenzione/altri enti e soggetti	Standard raggiunto nel 2022	Presenza accordi con Enti e soggetti attivi nel settore (15.8)	15.1Consolidamento del coordinamento multidisciplinare regionale di screening 15.8 Integrazione di interventi di promozione della salute nell'ambito dello screening oncologico (integrazione con PL12)
		PL15_OS03_IS09 % di mammografie effettuate nel SSR sul totale Numero di mammografie extra screening effettuate nel SSR / totale mammografie (screening + extra screening) effettuate nel SSR	12%	12%	15.1 Consolidamento del coordinamento multidisciplinare regionale di screening 15.8 Integrazione di interventi di promozione della salute nell'ambito dello screening oncologico (integrazione con PL12) 15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo

					nel percorso dei programmi organizzati 15.6 Percorsi diagnostico-terapeutici integrati con i programmi di screening in essere per le donne ad alto rischio di cancro alla mammella per mutazioni genetiche BRCA1 e BRCA2**
		PL15_OS03_IS12 % di PAP/HPV test effettuati nel SSR sul totale Numero di Pap/HPV test extra screening effettuate nel SSR / totale Pap/HPV test (screening + extra screening) effettuate nel SSR	12%	12%	15.1Consolidamento del coordinamento multidisciplinare regionale di screening 15.8 Integrazione di interventi di promozione della salute nell'ambito dello screening oncologico (integrazione con PL12) 15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati
		PL15_OS03_IS16 % di test FIT effettuate nel SSR sul totale Numero di test FIT extra screening effettuate nel SSR / totale test FIT (screening + extra screening) effettuate nel SSR	12%	12%	15.1 Consolidamento del coordinamento multidisciplinare regionale di screening 15.8 Integrazione di interventi di promozione della salute nell'ambito dello screening oncologico (integrazione con PL12) 15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati
SPECIFICO	**PL15_OSO4** Favorire la partecipazione delle persone straniere e in generale dei soggetti fragili (hard-to-reach) ai programmi di screening	**PL15_OS04_IS15** Progetto territoriale per raggiungere fasce svantaggiate della popolazione	----	----	15.9 Promozione della partecipazione e rafforzamento degli interventi per raggiungere sottogruppi svantaggiati della popolazione (azione equity-oriented)
SPECIFICO	**PL15_OSO5** Modulare lo screening cervicale in base alla storia di vaccinazione per HPV. Permettere la valutazione della vaccinazione sulla base dei risultati dello screening	**PL15_OS05_IS13** Copertura formativa del personale inserito negli screening oncologici cervice uterina Numero operatori formati degli screening oncologici cervice uterina/Totale operatori degli screening oncologici cervice uterina	80%	80%	15.5 adozione di protocolli di screening cervicale differenziati per le donne vaccinate contro l'HPV entro i 15 anni di età
		PL15_OS05_IS14 Proporzione di popolazione per cui è attivo e funzionante il linkage tra il sistema screening e l'anagrafe regionale vaccinale Numero di donne correttamente classificate come vaccinate contro HPV/Donne invitate allo screening cevicale	100%	100%	

SPECIFICO	**PL15_OSO7** Garantire livelli di attività adeguati ad offrire lo screening del tumore della mammella negli intervalli previsti a tutta la popolazione eleggibile dei programmi e promozione della partecipazione, favorendo l'empowerment del cittadino per una scelta informata e consapevole	**PL15_OS07_IS03** Copertura da esami - Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore della mammella nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/popolazione bersaglio annuale	63%	63%	15.2 Piena implementazione dei tre programmi di screening oncologico e promozione della partecipazione della popolazione invitata 15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati
		PL15_OS07_IS04 Copertura da inviti - Numero di persone invitate a sottoporsi a screening per il tumore della mammelle nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)	
SPECIFICO	**PL15_OSO8** Garantire livelli di attività adeguati ad offrire lo screening del tumore del colon-retto negli intervalli previsti a tutta la popolazione eleggibile dei programmi e promozione della partecipazione, favorendo l'empowerment del cittadino per una scelta informata e consapevole	**PL15_OS08_IS05** Copertura da inviti - Numero di persone invitate a sottoporsi a screening del tumore del colon-retto nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)	15.2 Piena implementazione dei tre programmi di screening oncologico e promozione della partecipazione della popolazione invitata 15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati
		PL15_OS08_IS06 Copertura da esami - Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore del colon-retto nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/popolazione bersaglio annuale	53%	53%	
SPECIFICO	**PL15_OSO9** Estendere lo screening oncologico per il tumore della mammella dai 45 ai 74 anni di età	**PL15_OS09_IS11** Estensione screening oncologico per il tumore della mammella dai 45 ai 74 anni di età Attività estesa alle nuove fasce di età	---	Garanzia degli inviti alle donne già inserite nel programma (46-49enni)	15.4 Invio progressivo della lettera di invito alle donne di 45-49 anni e posticipo dell'età di uscita dallo screening fino a 74 anni di età

Analisi di contesto locale

Nel corso dell'anno 2023 nell'ambito del Programma regionale n. 4 corrispondente alla provincia di Cuneo è stata pienamente raggiunta la copertura da inviti relativamente a tutti gli screening oncologici, con copertura pari a 106.0% per lo screening cito-virologico, a 99.8% per lo screening mammografico e 122.3% per lo screening colorettale. Relativamente alla copertura da esami, gli obiettivi regionali sono stati raggiunti per gli screening dei tumori della cervice uterina e della mammella (rispettivamente 66.0% e 67.0%) e non per quello dei tumori del grosso intestino (46.5%), in relazione a una ancora subottimale adesione della popolazione assistita alla proposta di esecuzione del test.
L'impostazione conferita all'attività programmatico-organizzativa e valutativa risulta tale da prevedere il mantenimento della piena copertura da inviti anche per il 2024 riguardo a tutti i programmi di screening.
Rimarrà da verificare se, una volta implementato il sistema di "recall-reminder" a seguito dell'espletamento della nuova gara per il servizio CUP regionale vi saranno conseguenze in termini di adesione al test, che possano impattare sulla programmazione dei centri di primo livello di cito-virologia e senologia.

Azioni

15.1 Consolidamento del coordinamento multidisciplinare regionale di screening

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Le ASL dovranno proseguire nel recepimento delle indicazioni del Coordinamento Regionale Screening, relative alla programmazione delle attività di prevenzione oncologica.
Sarà ulteriormente sviluppata l'integrazione tra le Aziende Sanitarie che partecipano allo stesso programma.
L'UVOS si impegna a diffondere l'invito alla partecipazione ai Workshop regionali specifici per i tre screening (e di eventuali altri eventi) attraverso la comunicazione agli operatori di screening e ai servizi/Coordinatori con la richiesta della massima diffusione, al fine di incentivare l'adesione alle iniziative di formazione allestite da parte della Regione Piemonte attraverso il CPO.

Attori coinvolti e ruolo

Responsabile del Programma di screening, coordinatori e operatori degli screening.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PL15_OT02_IT05 Formazione Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersettoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e socio sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione di tutte le ASL (almeno 60% dei centri di screening)
PL15_OS03_IS09 % di mammografie effettuate nel SSR sul totale Numero di mammografie extra screening effettuate nel SSR / totale mammografie (screening + extra screening) effettuate nel SSR	12%	12%
PL15_OS03_IS12 % di PAP/HPV test effettuati nel SSR sul totale Numero di Pap/HPV test extra screening effettuate nel SSR / totale Pap/HPV test (screening + extra screening) effettuate nel SSR	12%	12%
PL15_OS03_IS16 % di test FIT effettuate nel SSR sul totale Numero di test FIT extra screening effettuate nel SSR / totale test FIT (screening + extra screening) effettuate nel SSR	12%	12%

15.2 Piena implementazione dei tre programmi di screening oncologico e promozione della partecipazione della popolazione invitata

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Nel mese di maggio 2024 sarà deliberato il Piano di Attività degli screening per il 2024 da parte dell'Azienda capofila, che verrà recepito formalmente da parte delle altre due Aziende.
Sulla base del Piano di Attività continuerà l'emissione mensile dei documenti di Valutazione di Processo, che saranno comunicati a tutti i centri di esecuzione al fine di sostenere l'estensione del Programma a tutta la popolazione eleggibile. Tale attività organizzativa-valutativa sarà accompagnata dalla puntuale diffusione del materiale eventualmente ricevuto da parte della Regione nell'ambito della campagna di comunicazione e promozione della prevenzione oncologica.
Saranno definiti, a livello di ciascun programma, accordi con le unità operative coinvolte nelle ASL e nelle ASO per:

- la programmazione dei volumi di attività;
- il potenziamento delle risorse da indirizzare sull'attività di screening;
- l'adozione di misure mirate di incremento del personale dei servizi screening.

Attori coinvolti e ruolo

Responsabile del Programma di screening, Direzioni Aziende Sanitarie, MMG e operatori screening.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	**Valore atteso regionale 2024**	**Valore atteso locale 2024**
PL15_OT04_IT06 Realizzazione di campagne informative per cittadini e operatori	Almeno 1 campagna informativa	Almeno una iniziativa per la diffusione della campagna informativa
PL15_OS01_IS01 Copertura da esami Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore della **cervice** nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	52%	52%
PL15_OS01_IS02 Copertura da inviti Formula: Numero di persone invitate a sottoporsi a screening del tumore della **cervice** nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)
PL15_OS07_IS03 Copertura da esami - Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore della **mammella** nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/popolazione bersaglio annuale	63%	63%
PL15_OS07_IS04 Copertura da inviti - Numero di persone invitate a sottoporsi a screening per il tumore della **mammella** nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)
PL15_OS08_IS05 Copertura da inviti - Numero di persone invitate a sottoporsi a screening del tumore del **colon-retto** nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)
PL15_OS08_IS06 Copertura da esami - Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore del **colon-retto** nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/popolazione bersaglio annuale	53%	53%

15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Sulla base della disponibilità della specifica normativa regionale relativa alla non appropriatezza dei test di prevenzione oncologica esterni al Programma di Screening, saranno realizzati momenti formativi a livello distrettuale con i MMG e le figure che, diverso titolo, risultano coinvolte nell'organizzazione degli screening.

Attori coinvolti e ruolo

Responsabile del Programma di screening, MMG, operatori screening.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PL15_OT02_IT05 Formazione Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersettoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e socio sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Almeno un percorso formativo nel 2024
PL15_OS01_IS01 Copertura da esami Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore della **cervice** nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	52%	52%
PL15_OS01_IS02 Copertura da inviti Formula: Numero di persone invitate a sottoporsi a screening del tumore della **cervice** nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)
PL15_OS07_IS03 Copertura da esami - Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore della **mammella** nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/popolazione bersaglio annuale	63%	63%
PL15_OS07_IS04 Copertura da inviti - Numero di persone invitate a sottoporsi a screening per il tumore della **mammella** nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)
PL15_OS08_IS05 Copertura da inviti - Numero di persone invitate a sottoporsi a screening del tumore del **colon-retto** nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)
PL15_OS08_IS06 Copertura da esami - Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore del **colon-retto** nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/popolazione bersaglio annuale	53%	53%
PL15_OS03_IS09 % di mammografie effettuate nel SSR sul totale Numero di mammografie extra screening effettuate nel SSR / totale mammografie (screening + extra screening) effettuate nel SSR	12%	12%
PL15_OS03_IS12 % di PAP/HPV test effettuati nel SSR sul totale Numero di Pap/HPV test extra screening effettuate nel SSR / totale Pap/HPV test (screening + extra screening) effettuate nel SSR	12%	12%
PL15_OS03_IS16 % di test FIT effettuate nel SSR sul totale Numero di test FIT extra screening effettuate nel SSR / totale test FIT (screening + extra screening) effettuate nel SSR	12%	12%

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Intervento formativo, per l'appropriatezza, a livello locale	Interventi formativi a livello locale	Interventi formativi in tutti i programmi	Almeno un intervento formativo	CPO
Interventi di formazione rivolti agli operatori del Servizio CUP regionale screening	Realizzazione interventi di formazione nel 2024	Percorso formativo realizzato	Partecipazione al percorso formativo	CPO

15.4 Invio progressivo della lettera di invito, per lo screening mammografico, alle donne di 45-49 anni e posticipo dell'età di uscita dallo screening fino a 74 anni di età

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Subordinatamente alla messa a disposizione da parte del CSI dello strumento informatico, su indicazione del CPO si opererà un'analisi di valutazione di processo da sottoporre alla componente senologica del Gruppo di Progetto del Programma n. 4 al fine di implementare la convocazione attiva di tutte le assistite 45-49enni e 70-74enni.

Attori coinvolti e ruolo

Responsabile del Programma di screening, gruppo di progetto programma di screening n.4.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PL15_OS09_IS11 Estensione screening oncologico per il tumore della mammella dai 45 ai 74 anni di età Attività estesa alle nuove fasce di età	----	Garanzia degli inviti alle donne già inserite nel programma (46-49enni)

15.5 Adozione di protocolli di screening cervicale differenziati per le donne vaccinate contro l'HPV entro i 15 anni di età

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Si rimanda alla formazione per i MMG e per gli operatori screening individuata al punto 15.3.

Attori coinvolti e ruolo

Responsabile del Programma di screening, MMG, operatori screening.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PL15_OS05_IS13 Copertura formativa del personale inserito negli screening oncologici cervice uterina Numero operatori formati degli screening oncologici cervice uterina/Totale operatori degli screening oncologici cervice uterina	80%	80%
PL15_OS05_IS14 Proporzione di popolazione per cui è attivo e funzionante il linkage tra il sistema screening e l'anagrafe regionale vaccinale Numero di donne correttamente classificate come vaccinate contro HPV/Donne invitate allo screening cervicale	100%	100%

15.6 Percorsi diagnostico-terapeutici integrati con i programmi di screening in essere per le donne ad alto rischio di cancro alla mammella per mutazioni genetiche BRCA1 E BRCA2

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Una volta che sarà conclusa l'analisi per valutare le opportunità di integrazione dei protocolli di sorveglianza previsti per le donne ad alto rischio nell'ambito del percorso di screening e che sulla base di tali risultanze saranno definite le modifiche dell'applicativo gestionale regionale al fine di garantire l'offerta dei test di sorveglianza, il Programma n. 4 identificherà, insieme ai GIC e alle Breast Unit cui afferiscono i casi, un centro di riferimento per la gestione di queste assistite.

Attori coinvolti e ruolo

Responsabile del Programma di screening, GIC, Breast Unit

15.7 Estensione dell'offerta di screening per il tumore colo rettale

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

La transizione al nuovo protocollo regionale è pienamente attiva fin dall'inizio del 2023; si tratta di prevedere l'inserimento di nuove coorti che continueranno a essere immesse fino al raggiungimento del pieno regime, teoricamente nel 2026.

Attori coinvolti e ruolo

Responsabile del Programma di screening, Direzioni Aziende Sanitarie.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PL15_OS02_IS10 Progressione del piano di estensione della copertura del programma di screening dei tumori colo-rettali Formula: Numero di programmi screening che raggiungono gli obiettivi fissati dal piano di transizione al nuovo protocollo	Raggiungimento degli obiettivi di copertura previsti dal piano di transizione*	Raggiungimento degli obiettivi di copertura previsti dal piano di transizione

* valore modificato rispetto al PRP 2020-2025 [% di soggetti 70-74enni senza precedenti esami di screening invitati nell'anno: 45%] dato il cambiamento di protocollo regionale.

15.8 Integrazione di interventi di promozione della salute nell'ambito dello screening oncologico (integrazione con PL12)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Saranno valutate e sperimentate forme di collaborazione con Servizi sanitari e Associazioni territoriali per la promozione di interventi opportunistici di promozione della salute nell'ambito dei percorsi di Screening.
È in corso di attuazione una collaborazione con le scuole finalizzata alla promozione di stili di vita salutari, in particolare con la LILT.

Attori coinvolti e ruolo

Responsabile del Programma di screening, gruppo di programma PL16, associazioni locali.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PL15_OS03_IS08 Accordi con rete prevenzione/altri enti e soggetti	Standard raggiunto nel 2022	Presenza accordi con Enti e soggetti attivi nel settore

15.9 Promozione della partecipazione e rafforzamento degli interventi per raggiungere sottogruppi svantaggiati della popolazione (*azione equity-oriented*)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Si implementeranno percorsi di collaborazione nell'ambito del PLP con i gruppi che seguono questa specifica tematica trasversale; preliminarmente sarà necessario ricevere il materiale in lingua straniera da parte della Regione al fine di distribuirlo nel corso delle iniziative.

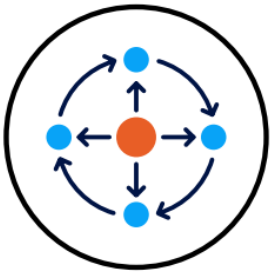
Attori coinvolti e ruolo

Responsabile del Programma di screening, gruppo di programma PL16, associazioni locali.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PL15_OT01_IT01 Lenti di equità Progetto territoriale per raggiungere fasce svantaggiate della popolazione	Almeno 1 progetto avviato nel territorio di almeno 4 dei 6 programmi di screening	Avvio di almeno 1 progetto di promozione dell'adesione allo screening mirato ai soggetti più svantaggiati



PL16. GOVERNANCE DEL PIANO REGIONALE DI PREVENZIONE

Referente del programma:

Referente: Marcello Caputo, medico-S.S.D. Promozione della Salute/S.C. SIAN marcello.caputo@aslcn1.it

Sostituto: Federica Gallo, biostatistica - Settore Epidemiologia federica.gallo@aslcn1.it

Componenti del gruppo di lavoro:

- Silvia Cardetti, psicologa, referente PP1 e sostituta PP2;
- Marinella Revello, assistente sanitaria S.S.D. Promozione della salute
- Mauro Negro, veterinario, Direzione del Dipartimento di Prevenzione
- Antonella Ligato, infermiera Referente Empowerment Umanizzazione Direzione Sanitaria di Presidio AO S. Croce e Carle
- Daniela Fiumanò, infermiera, Ufficio qualità ASLCN1
- Gabriella Peruzzi, Ufficio Stampa

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori (certificativi se riferiti a obiettivi trasversali, non certificativi se riferiti a obiettivi specifici) e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	**PL16_OT02** Coordinare le attività di sottoscrizione di accordi con Comuni, enti, associazioni e terzo settore previsti da più programmi predefiniti e liberi	**PL16_OT02_IT02** Accordi quadro intersettoriali Coordinamento e armonizzazione delle azioni intersettoriali previste dai diversi programmi definendo accordi quadro a livello regionale	Almeno 1 accordo quadro di livello regionale	----	16.1 Intersettorialità nel Piano Regionale di Prevenzione 2020-2025
Trasversale FORMAZIONE	**PL16_OT03** Attuare programmi formativi di supporto agli obiettivi di Piano	**PL16_OT03_IT03** Programmi formativi di supporto agli obiettivi di Piano	Almeno un corso regionale secondo i bisogni individuati nel piano di formazione	----	16.2 Formazione trasversale a supporto del PRP 2020-2025
Trasversale COMUNICAZIONE	**PL16_OT04** Favorire la comunicazione interistituzionale e la partecipazione sociale a supporto degli obiettivi di Piano	**PL16_OT04_IT04** Comunicazione del PRP Presenza del Piano e della strategia di comunicazione	Strategia di comunicazione aggiornata	Utilizzo degli strumenti di comunicazione secondo le indicazioni regionali	16.3 Piano di comunicazione del PRP 2020-2025
Trasversale EQUITÀ	**PL16_OT01** Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	**PL16_OT01_IT01** Lenti di equità Comunità di pratica su specifici temi del PRP 2020-2025	Almeno una comunità di pratica presente	----	16.4 Coordinamento e supporto delle attività regionali e locali di contrasto alle disuguaglianze di salute
		Azioni intersettoriali di promozione della salute equity-oriented	----	----	
SPECIFICO	**PL16_OS03** Attuare le sorveglianze di popolazione e utilizzare i risultati	**PL16_OS03_IS01** Reportistica dei risultati delle sorveglianze Presenza di documento di reportistica	Almeno un report disponibile	Attuazione delle Sorveglianze previste per il 2024 in tutte le ASL e stesura di almeno un report	16.5 Sorveglianze di popolazione
SPECIFICO	**PL16_OS02** Definire, coordinare e attuare il piano di monitoraggio e valutazione del PRP e adeguare i sistemi informativi di monitoraggio degli obiettivi PRP 2020-2025	**PL16_OS02_IS01** Sistemi informativi di monitoraggio Adeguamento sistemi informativi al nuovo PRP, formazione e supporto all'utilizzo	Almeno una azione regionale di formazione/supporto	Utilizzo di ProSa per la rendicontazione PLP	16.6 Monitoraggio degli obiettivi del PRP 2020-2025
		PL16_OS02_IS02 Piano di monitoraggio e valutazione del PRP Presenza e aggiornamento del Piano di monitoraggio e valutazione del PRP	Presenza di un report con i valori degli indicatori aggiornati	Rendicontazione PLP secondo indicazioni regionali	

Analisi di contesto locale

Nell'ASL CN1, la funzione di coordinamento di Piano Locale della Prevenzione, pensata per integrare, coordinare e armonizzare attività e strutture aziendali rispetto agli obiettivi del PRP, è svolta dal Coordinatore di Piano e dal Gruppo di Coordinamento oggetto di aggiornamento con Deliberazione del Direttore Generale dell'ASL Cn1 n°626 del 30/09/2021

In questi anni è stata garantita la redazione e il coordinamento del Piano Locale di Prevenzione (PLP), lo sviluppo di azioni di accompagnamento e supporto alla sua realizzazione, il monitoraggio dello stato di attuazione e del grado di raggiungimento degli obiettivi, la rendicontazione annuale di attività. Gli obiettivi del PLP anche nel 2023, come negli anni precedenti saranno assegnati come obiettivi di budget alle principali strutture coinvolte nel Piano ed è previsto un monitoraggio intermedio per la verifica dell'andamento delle azioni previste. La partecipazione di componenti del gruppo di coordinamento del Piano di Prevenzione nel gruppo di coordinamento del Piano locale della Cronicità consente una buona integrazione delle azioni di prevenzione previste nei due Piani ed una piena sinergia nello sviluppo di iniziative per la prevenzione delle malattie croniche. Questa collaborazione estesa anche all'ASO S. Croce consentirà una migliore attenzione nella promozione di stili di vita salutari anche in ambito clinico.

Diversi corsi di formazione indirizzati in questi anni agli operatori hanno migliorato molto le competenze e nel 2023 una particolare attenzione sarà rivolta alla formazione sul counseling breve per una sua più diffusa applicazione nei Servizi in maniera opportunistica o organizzata. Sul piano della promozione di politiche per la salute nel 2023 ci sarà una attenzione a continuare il lavoro iniziato con le istituzioni e le associazioni del territorio nei numerosi progetti specifici già attivi o in programma, cercando di collegarli meglio agli obiettivi dei diversi Programmi del Piano della Prevenzione.

Sui temi della efficacia degli interventi e contrasto alle diseguaglianze sarà introdotta una più diffusa attenzione all'utilizzo di dati e strumenti utili a individuare contesti o target specifici che maggiormente possono beneficiare degli interventi di prevenzione e promozione della salute; a questo scopo fondamentale è l'attuazione delle sorveglianze e la diffusione fra gli operatori dei loro risultati.

In ASL CN1 la Sorveglianza PASSI procede con regolarità; la Sorveglianza PASSI d'Argento è stata riavviata nella seconda parte del 2023, come nel resto del Piemonte. Per entrambe le Sorveglianze, con il supporto del coordinamento regionale in cui sono coinvolti operatori ASL CN1, si continueranno le attività formative e informative, rivolte agli intervistatori e ai coordinatori aziendali.

Per quanto riguarda le sorveglianze sulla fascia d'età 0-18 (Sorveglianza 0-2, Okkio alla salute, HBSC) non ci sono stati problemi in tutti questi anni nell'organizzazione delle attività correlate alla raccolta dati, reportistica e comunicazione. Operatori dell'ASL CN1 continuano a svolgere la funzione di coordinamento regionale per queste specifiche sorveglianze.

La formazione a supporto del PLP negli anni è stata costante e sistematica e proseguirà su questa linea, anche dando diffusione e promuovendo tutte le opportunità formative messe a disposizione dal livello regionale e Nazionale.

Particolare attenzione sarà posta a migliorare la comunicazione utilizzando gli strumenti previsti dalla Regione, ma anche introducendo criteri di pianificazione e integrazione a livello locale, in particolare sui principali temi di salute trasversali ai principali programmi del piano.

Azioni

16.1 Intersettorialità nel Piano regionale di Prevenzione 2020-2025

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

- Accordo di collaborazione con ANCI Piemonte sul tema "Comunità attive": le ASL sul cui territorio si svolgeranno gli eventi realizzati nell'ambito di "ANCI Piemonte Incontra" parteciperanno alla realizzazione degli incontri nelle modalità concordate con ANCI.
- Saranno avviate azioni a sostegno del lavoro di rete dei Servizi con Enti e Soggetti non sanitari (Associazioni, Amministrazioni locali, Consorzi Socio Assistenziali), trasversalmente a tutti i programmi: eventi formativi (v. azione 16.2), iniziative di sensibilizzazione e comunicazione, ricercando attivamente collaborazioni e ambiti di co-progettazione.
- Partecipazione a tavoli intersettoriali e ai tavoli di lavoro su specifiche progettualità (es. Tavolo del Cibo del Comune di Cuneo; percorso Cultura 0-6 Comune di Cuneo, tavoli delle politiche giovanili di Saluzzo, Savigliano, Mondovì, …)

Attori coinvolti e ruolo

Gruppo PL16, referenti programmi PLP, Amministrazioni locali, Consorzi socio-assistenziali, Associazioni ed Enti locali

16.2 Formazione trasversale a supporto del PRP 2020-2025

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

- Diffusione e sostegno alla partecipazione da parte degli operatori del PLP all'offerta formativa regionale:
  - FAD "Professionisti della Salute: competenze trasversali nel supporto al cambiamento degli stili di vita" e "Professionisti dei luoghi di lavoro: competenze professionali trasversali nel supporto al cambiamento degli stili di vita dei lavoratori"
  - Collaborazione alla realizzazione della formazione di quadrante relativa alle competenze genitoriali su alcuni determinanti della salute dei bambini (seconda parte);
  - evento formativo dedicato alla comunicazione per la promozione della salute
  - corso Health Equity Audit per referenti PLP
- progettazione e realizzazione di corsi di formazione a sostegno della governance del Piano
  - Programmazione e monitoraggio PLP 2024: sostenere le azioni trasversali
  - Promozione degli stili di vita e prevenzione della cronicità: governance delle azioni trasversali (formazione sul campo)
  - Buone pratiche e politiche per la promozione della salute nelle scuole
- supporto alla progettazione e realizzazione di corsi a sostegno di specifici programmi del Piano
  - Migliorare la salute e il benessere psicofisico dei lavoratori
  - L'incontro vaccinale. Opportunità di promozione della salute nei Primi 1000 giorni
  - GEN 0-25. Salute mentale e contemporaneità, dalla nascita alla giovane età adulta.

Attori coinvolti e ruolo

Gruppo governance, Referenti programmi di Piano, Ufficio Formazione

16.3 Piano di comunicazione del PRP 2020-2025

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Nel 2024:

- sarà mantenuta l'attenzione all'utilizzo dell'immagine coordinata del PRP 2020-2025 (logo "Prevenzione Piemonte" e icone dei vari programmi), secondo le indicazioni contenute nel Piano di comunicazione;
- gli strumenti proposti a livello regionale (mappa dei gruppi di cammino -PP2;, istantanea scuola PP1; brochure "Baracchino perfetto" -PP3, PL12, PL13; l'istantanea dell'attività fisica - PP2, strumento Panikit per la gestione degli attacchi di panico degli studenti a scuola- PP1) saranno pubblicati sui siti aziendali, diffusi ai programmi interessati e utilizzati nei contesti opportuni;
- Grazie alla collaborazione dell'ufficio responsabile della comunicazione dell'ASL sarà data visibilità ai messaggi e iniziative legati alle giornate tematiche del calendario concordate a livello regionale, di seguito elencate, anche attraverso la condivisione dei post regionali sui canali social aziendali. Operatori ASL CN1 afferenti ai coordinamento delle sorveglianze collaboreranno nella realizzazione dei materiali informativi regionali.
- Fra quelle proposte dal Calendario regionale, si rilanceranno le seguenti:
    - Obesity Day (4/3/2024);
    - giornata mondiale dell'attività fisica (6/4/2024);
    - giornata europea della sicurezza stradale (6/5/2024);
    - settimana mondiale per la riduzione del consumo di sale (13-19/05/2024)
    - giornata mondiale senza tabacco (31/5/2024);
    - settimana europea della mobilità sostenibile (16-22/9/2024);
    - settimana mondiale dell'allattamento (1-7 /10/2024)
- In occasione di alcune delle giornate del calendario regionale e non solo, oltre al rilancio delle iniziative di comunicazione sui canali aziendali, saranno realizzate specifiche iniziative sui principali temi di interesse del Piano. Le principali iniziative saranno così articolate:
    - Convegno in occasione dell'Obesity Day (4/3/2024) ;
    - Iniziative sui territori rivolte alla popolazione in occasione della giornata mondiale dell'attività fisica (6/4/2024);
    - Produzione e diffusione di reportistica sulla sicurezza stradale a livello locale; mostra itinerante sulla sicurezza stradale per la giornata europea della sicurezza stradale (6/5/2024);
    - Iniziative locali in occasione della Giornata mondiale del Donatore di Sangue (14/06/24)
    - Iniziative in occasione della settimana mondiale dell'Allattamento al seno (14-21/09/ 2024)
    - Produzione e diffusione di strumenti per orientarsi nelle scelte alimentari a Scuole e ai Dipendenti aziendali in occasione della giornata mondiale dell'alimentazione (16/10/2024).
    - Iniziative rivolte alla popolazione in occasione della giornata mondiale contro il diabete (14 novembre 2024)
    - Iniziative a carattere locale in occasione della giornata della salute mentale (10/10/2024)

Tutte le iniziative di comunicazione riporteranno l'immagine coordinata del PRP e, di concerto con l'Ufficio Stampa ASL CN1, saranno condivise con gli stakeholder interni ed esterni e pubblicate sul sito aziendale; tuttavia nel periodo antecedente le consultazioni elettorali, le attività si svolgeranno nel rispetto delle disposizioni normative previste.

Attori coinvolti e ruolo

Gruppo Governance, Ufficio Stampa, referenti dei programmi, Coordinatori aziendali sorveglianze;

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PL16_OT04_IT04 Comunicazione del PRP Presenza del Piano e della strategia di comunicazione	Strategia di comunicazione aggiornata	Utilizzo degli strumenti di comunicazione secondo le indicazioni regionali

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Supporto del gruppo Comunicazione ai programmi PRP	Definizione calendario regionale delle giornate di sensibilizzazione	Aggiornamento del calendario nel Piano di comunicazione	Iniziative in occasione di almeno 6 giornate del calendario	Piano di comunicazione/ Rendicontazioni PLP

16.4 Coordinamento e supporto delle attività regionali e locali di contrasto alle disuguaglianze di salute

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

- Si supporteranno gli operatori nella realizzazione delle attività equity oriented previste dai diversi Programmi PRP, anche facilitando la costruzione di alleanze con il terzo settore.
- Sarà garantita la partecipazione di operatori del Piano agli interventi formativi promossi dal livello regionale. Nella formazione a supporto del piano a livello locale, si introdurrà il tema dell'equità, fornendo strumenti e indicatori utili alla valutazione delle diseguaglianze, anche ad integrazione e completamento dell'indice HAZ.

Attori coinvolti e ruolo

Gruppo governance, coordinatrice sorveglianza PASSI, referenti dei programmi del piano.

Obiettivi e indicatori di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Corso Health Equity Audit per referenti PLP	Almeno due edizioni	Partecipazione agli eventi formativi promossi dal livello regionale	Gruppo HEA / Rendicontazioni PLP

16.5 Sorveglianze di popolazione

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

- *PASSI*: per il 2024 l'ASL CN1 continuerà l'attività PASSI effettuando 275 interviste (come da programmazione regionale). Le modalità organizzative per la realizzazione delle interviste riguardano principalmente l'estrazione del campione di soggetti da intervistare, il caricamento delle interviste sulla piattaforma specifica, il sistema di contatto con gli intervistandi e con i loro medici di medicina generale; tali attività procederanno con le metodiche già implementate negli anni scorsi. L'ASL CN1 garantirà la partecipazione del coordinatore aziendale ai gruppi di lavoro regionali e parteciperà della reportistica sui dati della sorveglianza; a livello locale la reportistica prodotta in relazione al piano di comunicazione (Azione 16.3) conterrà anche dati PASSI. Inoltre, le intervistatrici e gli intervistatori avranno la possibilità di partecipare agli incontri formativi proposti dal Coordinamento regionale.
- *Passi d'Argento*: per il 2024 l'ASL CN1 procederà con l'attività Passi d'Argento effettuando 200 interviste (come da programmazione regionale). Similmente a PASSI, le modalità organizzative per la realizzazione delle interviste riguardano principalmente l'estrazione del campione di soggetti da intervistare, il caricamento delle interviste

sulla piattaforma specifica, il sistema di contatto con gli intervistandi e con i loro medici di medicina generale; tali attività procederanno con le metodiche già implementate lo scoro anno. L'ASL CN1 garantirà la partecipazione del coordinatore aziendale ai gruppi di lavoro regionali e parteciperà della reportistica sui dati della sorveglianza; a livello locale la reportistica prodotta in relazione al piano di comunicazione (Azione 16.3) conterrà anche dati Passi d'Argento se questi saranno sufficientemente robusti dal punto di vista statistico. Inoltre, le intervistatrici e gli intervistatori avranno la possibilità di partecipare agli incontri formativi proposti dal Coordinamento regionale.

- *OKkio alla Salute*: verrà garantito il supporto alla stesura del report Regionale OKkio alla salute 2023 e verrà avviata la stesura del report aziendale; il report e i materiali informativi prodotti dall'ISS e collegati a OKkio alla Salute (schede informative) saranno utilizzati in attività di comunicazione, formazione, informazione.
- *HBSC*: personale ASL garantirà il supporto alla redazione del report regionale; dati specifici verranno comunque resi disponibili per le esigenze di comunicazione regionali e aziendali (es. schede tematiche, profli di salute, …).
- *Sorveglianza 0-2*: i risultati del report regionale "Sorveglianza 0-2" del 2022 saranno presentati in eventi formativi e utilizzati in azioni di comunicazione .

Attori coinvolti e ruolo

Coordinatori aziendali sorveglianze; intervistatori ed eventuale supporto amministrativo aziendale; MMG per supporto nel rapporto con gli intervistati PASSI; Comune per supporto ricerca anagrafica, Ufficio Stampa per comunicazione; referenti PP1, PL11.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
PL16_OS03_IS01 Reportistica dei risultati delle sorveglianze Presenza di documento di reportistica	Almeno un report disponibile	Attuazione delle Sorveglianze previste per il 2024 in tutte le ASL. Stesura di almeno un report	Coordinamento regionale sorveglianze - PLP

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Attuazione delle interviste PASSI	% interviste PASSI effettuate Formula: n. interviste effettuate / n. interviste attese a livello aziendale	minimo da garantire: 80%; livello auspicato: 100%	minimo da garantire: 80%; livello auspicato: 100%	piattaforma ISS https://sorveglianzepassi.iss.it
Attuazione delle interviste Passi d'Argento	% interviste Passi d'Argento effettuate Formula: n. interviste effettuate / n. interviste attese a livello aziendale	minimo da garantire: 80%; livello auspicato: 100%	minimo da garantire: 80%; livello auspicato: 100%	

16.6 Monitoraggio degli obiettivi del PRP 2020-2025

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

- Verrà rendicontata l'attuazione delle azioni attraverso la relazione annuale (entro fine febbraio 2025). I gruppi di programma verranno accompagnati nelle varie fasi di programmazione, monitoraggio, attuazione e rendicontazione del Piano anche attraverso specifica formazione (v. azione 16.2) e supporto dedicato da parte del gruppo Governance
- Verrà utilizzato il sistema informativo ProSa cercando di garantire:
  - la completezza del caricamento dei progetti e degli interventi riferiti alla lista concordata di indicatori estraibili per la rendicontazione;
  - il rispetto delle regole per il miglioramento della qualità degli indicatori estraibili da ProSa riferiti ai setting scuola, lavoro e comunità;
  - nel documento di rendicontazione PLP, l'utilizzo di ProSa come fonte informativa per rendicontare gli indicatori monitorati da ProSa;
  - la partecipazione del referente ProSa agli interventi formativi promossi dal livello regionale.

Attori coinvolti e ruolo

Gruppo Governance, Referente aziendale Pro.sa.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PL16_OS02_IS01 Sistemi informativi di monitoraggio Adeguamento sistemi informativi al nuovo PRP, formazione e supporto all'utilizzo	Almeno una azione regionale di formazione/supporto	Utilizzo di ProSa per la rendicontazione PLP
PL16_OS02_IS02 Piano di monitoraggio e valutazione del PRP Presenza e aggiornamento del Piano di monitoraggio e valutazione del PRP	Presenza di un report con i valori degli indicatori aggiornati	Rendicontazione PLP secondo indicazioni regionali

TABELLE RIASSUNTIVE GRUPPI DI LAVORO

Gruppo di progetto per il coordinamento del Piano Locale della Prevenzione (PLP)

GRUPPO DI PROGETTO PER IL COORDINAMENTO DEL PIANO LOCALE DELLA PREVENZIONE 2020-25	
Coordinamento del Piano Locale di Prevenzione	Coordinatore: Marcello Caputo, S.S.D. Promozione della Salute Sostituto: Mauro Negro, Dipartimento di Prevenzione
Programma 1 – Scuole che promuovono salute	Referente: Silvia Cardetti, S.S.D. Promozione della Salute Sostituto: Marinella Revello, S.S.D. Promozione della Salute
Programma 2 - Comunità attive	Referente: Fabio Anastasio, S.S. Medicina Sportiva Sostituto: Silvia Cardetti, S.S.D. Promozione della Salute
Programma 3- Luoghi di lavoro che promuovono salute	Referente: Denise Sorasio, S.C. S.Pre.S.A.L. Sostituto: Daniela Macagno, S.C. S.Pre.S.A.L.
Programma 4- Dipendenze	Referente: Maurizio Coppola, S.C. SERD Sostituto: Laura Staffaroni, S.C. SERD
Programma 5 –sicurezza negli ambienti di vita	Referente: Emanuela Murialdo, SC SISP Sostituto: Federica Gallo, Settore Epidemiologia
Programma 6- Lavoro e salute. Piano mirato di Prevenzione	Referente: Santo Alfonzo, S.C. S.Pre.S.A.L. Sostituto: Raffaele Ceron S.C. S.Pre.S.A.L.
Programma 7 – Prevenzione in edilizia e agricoltura	Referente: Santo Alfonzo, S.C. S.Pre.S.A.L. Sostituto: Marco Olocco S.C. S.Pre.S.A.L.
Programma 8 - Prevenzione del rischio cancerogeno professionale, delle patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico e del rischio stress correlato al lavoro	Referente: Ceron Raffaele, S.C. S.Pre.S.A.L. Sostituto: Barone Monica, S.C. S.Pre.S.A.L.
Programma 9- Ambiente, clima e salute	Referente: Luca Gentile, dirigente fisico S.S.D. Ambiente, Agenti fisici e radioprotezione Sostituto: Ilaria Gorrasi S.C. SIAN
Programma 10 – Misure per il contrasto dell'antimicrobico resistenza	Referente: Maurizio Salvatico, S.S. Risk management Sostituto: Laura Mattalia/Alberto Occelli S.C. Servizio Igiene degli allevamenti e Produzioni Zootecniche
Programma 11- Promozione della salute nei primi mille giorni	Referente: Daniele Nunziato, S.C. Neuropsichiatria infantile Sostituto: Paola Obbia, S.S.D. Consultori Familiari
Programma 12 - Promozione della salute nel setting sanitario e nella gestione della cronicità	Referente: Ornella Righello, S.C. Distretto Sud Est Sostituto: Manuela Ruatta, S.C. Diabetologia-Endocrinologia

	Territoriale
Programma 13- Alimenti e salute	Referente: Marcello Caputo, S.C. S.I.A.N. Sostituto: Stefano Prono, S.C. Igiene degli Allevamenti e Produzioni Zootecniche
Programma 14 – Prevenzione delle malattie infettive	Referente: Domenico Montù, medico S.C. S.I.S.P. domenico.montu@aslcn1.it Vice Referente: Maria Laura Stella, Medico, Infettivologa del SISP di Cuneo Sostituto: Mauro Cravero, S.C. Igiene Alimenti di Origine Animale (Area B) / S.C. Presidio Multizonale di Profilassi e Polizia Veterinaria
Programma 15 – Screening oncologici	Referente: Lorenzo Orione, S.S.D. U.V.O.S. Sostituto: Monica Rimondot, S.S.D. U.V.O.S
Programma 16 - Governance, organizzazione e monitoraggio del Piano locale di prevenzione	Referente: Marcello Caputo, S.S.D. Promozione della Salute Sostituto: Federica Gallo, Settore Epidemiologia
Referente ASO S. Croce e Carle	Direttore sanitario o sostituto
Referente per la Promozione della salute	Marcello Caputo
Referente per la funzione di Epidemiologia	Federica Gallo
Referente Prosa	Marinella Revello
Referente UVOS	Lorenzo Orione
Referente Medicina Sportiva	Fabio Anastasio
Referente Dipartimento Patologie delle Dipendenze	Maurizio Coppola
Referente Dipartimento Salute Mentale	Giovanni Roagna
Referente Dipartimento Materno Infantile	Franco Fioretto
Referente Consultori Familiari	Gianfranco Cilia
Referente Coordinamento dei Distretti	Ornella Righello
Referente Ufficio Qualità	Maria Teresa Giachino Amistà

Gruppi di programma PLP 2024

Programmi PLP 2020-25	Referenti di programma	Componenti gruppi di programma
1 – Scuole che promuovono salute	Referente: Silvia Cardetti, psicologa S.S.D. Promozione della Salute silvia.cardetti@aslcn1.it Sostituto: Marinella Revello, assistente sanitaria S.S.D. Promozione della Salute marinella.revello@aslcn1.it	▪ Laura Staffaroni, educatrice SerD ▪ Daniele Nunziato, psicologo (referente progetti NPI; referente PL11) S.C. N.P.I ▪ Giovanni Roagna, medico Dipartimento di Salute Mentale ▪ Gianfranco Cilia, medico; Barbara Gè, psicologa Consultori Familiari ▪ Referenti equipe territoriali cantiere adolescenti: Mara Barcella, psicologa DSM; Silvia Cardetti, psicologa Promozione della salute; Daniela Massimo, psicologa DSM; Brunella Giordanengo, psicologa SerD; Barbara Nano, NPI Mondovì ▪ Maria Elena Sacchi, dietista S.C. S.I.A.N ▪ Paola Maria Manzini, direttrice Servizio Immunoematologia e Medicina Trasfusionale AO S. Croce e Carle, Elda Gastaldi, assistente sanitaria; Monica Cusanno; Riccardo Balbo, medico Servizio Immunoematologia e Medicina Trasfusionale AO S. Croce e Carle ▪ Federica Lombardo Coordinatore Ospedaliero delle Donazioni e prelievo d'organi AO S. Croce e Carle ▪ Rosso Patrizia Infermiere Esperto nel Procurement AO S. Croce e Carle ▪ Giuseppina Seppini Coordinatore Di.P.Sa. AO S. Croce e Carle ▪ Antonio Moschella, docente Ufficio Scolastico Territoriale ▪ Maria Angela Aimone, dirigente scolastica Scuola Polo Rete SHE ITC Bonelli ▪ Annarita Robasto, docente ref. IIS Umberto I; Aldo Ribero/ Ada Origlia docente ref. Liceo Peano Pellico Scuole Polo Formazione e Bullismo ▪ Valentina Fida, educatrice Centro Servizi per il Volontariato di Cuneo ▪ Luisa Ghigo Consorzio Monviso Solidale
2 - Comunità attive	Referente: Fabio Anastasio, medico SSD Medicina Sportiva fabio.anastasio@aslcn1.it Sostituto: Silvia Cardetti, psicologa S.S.D. Promozione della Salute - silvia.cardetti@aslcn1.it	▪ Mauro Feola, medico S.C. Cardiologia Mondovì ▪ Brunella Caramellino, coordinatrice Dipartimento Medico Specialistico ▪ Liliana Cerva, infermiera S.S. Medicina dello Sport ▪ Ornella Righello, medico, referente PL12 Distretto sud est ▪ Manuela Ruatta, infermiera Coordinamento Infermieristica di Comunità ▪ Marinella Revello, assistente sanitaria S.S.D. Promozione della Salute ▪ Antonella Ligato, infermiera Referente

		Empowerment Umanizzazione Direzione Sanitaria di Presidio AO S. Croce e Carle ▪ Daniela Macagno, assistente sanitaria S.C. Spre.Sal ▪ Rosanna Brondino, assistente sanitaria S.C. S.I.A.N ▪ Daniela Giordano, infermiera S.C. S.I.A.N
3- Luoghi di lavoro che promuovono salute	Referente: Denise Sorasio, medico S.C. S.Pre.S.A.L. denise.sorasio@aslcn1.it Sostituto: Daniela Macagno, assistente sanitaria S.C. S.Pre.S.A.L. daniela.macagno@aslcn1.it	▪ Santo Alfonzo, medico (referente PP6 e PP7) S.C. S.Pre.S.A.L. ▪ Alberto Baratti, medico S.C. Medicina del lavoro interaziendale ▪ Donatella Galliano, psicologa S.S.D. Psicologia e Psicopatologia dello sviluppo Area Psicologia dell'Emergenza e psicotraumatologia ▪ Marcello Caputo, medico (referente PL 13 / Coordinatore di Piano) S.S.D. Promozione della salute ▪ Federica Gallo, biostatistica Settore Epidemiologia ▪ Laura Staffaroni, educatrice S.C. SERD ▪ Daniela Prandi, tpall Servizio Prevenzione Protezione AO S. Croce e Carle ▪ Laura Gerbaudo, medico S.S Medico Competente ▪ Michela Ghio, assistente sanitaria S.S. Medico Competente ▪ Madonno Silvia Maria, infermiera S.S Medico Competente ▪ Maria Assunta Todaro, medico S.C.I. Medicina del Lavoro ▪ Simona Moschini, psicologa S.C.I Medico Competente
4- Dipendenze	Referente: Maurizio Coppola, medico S.C. SERD maurizio.coppola@aslcn1.it Sostituto: Laura Staffaroni, educatrice S.C. SERD laura.staffaroni@aslcn1.it	▪ Laura Rosio, medico S.C. SERD ▪ Marcello Caputo, medico (referente PL13 e Coordinatore di Piano), Silvia Cardetti, psicologa, (referente PP1) S.S.D. Promozione della salute ▪ Paola Obbia - Gruppo fumo aziendale S.S.D .Consultori Familiari ▪ Monica Sigaudo, Nadia Corini S.C. Psichiatria AO S. Croce e Carle ▪ Giovanni Siciliano, medico S.C. Direzione Sanitaria di Savigliano ▪ Fabio Fiorelli, medico S.C. Direzione Sanitaria di Mondovì ▪ Gian Luca Saglione, medico SSD Vigilanza strutture sanitarie e socio assistenziali ▪ Luigi Domenico Barbero, medico S.C. Distretto Sud-Ovest ▪ Ornella Righello, medico (referente PL12) S.C. Distretto Sud-Est ▪ Francesco Risso, medico S.C. Psichiatria Area Nord e Area Sud ▪ Franco Fioretto, medico S.C. Neuropsichiatria Infantile

		▪ Anna Maddalena Basso, infermiera S.C. Direzione delle Professioni Sanitarie (Di.P.Sa.) ▪ Maurizio Arduino, psicologo S.S.D. Servizio Di Psicologia E Psicopatologia Dello Sviluppo ▪ Antonella Ligato, infermiera referente Empowerment Umanizzazione-Direzione Sanitaria di Presidio A.O. S. Croce e Carle
5 –Sicurezza negli ambienti di vita	Referente: Emanuela Murialdo, medico SISP emanuela.murialdo@aslcn1.it Sostituto: Federica Gallo, biostatistica Settore Epidemiologia federica.gallo@aslcn1.it	▪ Antonella Borda, assistente sanitaria S.C. S.I.S.P ▪ Elisabetta Frulio, Coordinatrice Infermieristica Dipartimento Interaziendale Materno Infantile ▪ Eleonora Tappi S.C. Pediatria AO S. Croce e Carle ▪ Veronica Perrone, Elisa Chiapello, infermiere Distretto Sud Ovest ▪ Stefania Gastaldo, infermiera Distretto Nord Ovest ▪ Olga Goi, infermiera Distretto Nord Est ▪ Daniela Pelazza, infermiera Distretto Sud Est ▪ Sonia Ferraris, fisioterapista; Chiara Marchisio, fisioterapista S.C. Medicina Fisica e Riabilitativa ▪ Laura Staffaroni, educatrice S.C. SERD ▪ Paolo Clemente, mobility manager ASLCN1 Cristiana Bertaina, Responsabile dell'Area Progetti e Qualità del Consorzio Monviso Solidale
6- Piano mirato di Prevenzione	Referente: Santo Alfonzo, S.C. S.Pre.S.A.L., medico. santo.alfonzo@aslcn1.it Sostituto: Raffaele Ceron, S.C. S.Pre.S.A.L., medico. raffaele.ceron@aslcn1.it	▪ Attilio Cavallaro TPALL; Basso Marco TPALL; Marco Olocco TPALL; Walter Bonino TPALL S.C. S.Pre.S.A.L ▪ Federica Gallo, Settore Epidemiologia
7 – Prevenzione in edilizia e agricoltura	Referente: Santo Alfonzo, medico, S.C. S.Pre.S.A.L. santo.alfonzo@aslcn1.it Sostituto: Marco Olocco, TPALL, S.C. S.Pre.S.A.L. marco.olocco@aslcn1.it	▪ Francesca Gota, medico; Marco Basso TPALL; Corrado Gamba TPALL; Attilio Cavallaro TPALL; Fausto Cavallo TPALL; Francesco Giorgis; TPALL; S.C. S.Pre.S.A.L ▪ Caputo Marcello, medico, SIAN ▪ Dutto Dario, veterinario Servizio Veterinario: AREA C
8 - Prevenzione del rischio cancerogeno professionale, delle patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico e del rischio stress correlato al	Referente: Ceron Raffaele, medico S.C. S.Pre.S.A.L. raffaele.ceron@aslcn1.it Sostituto: Barone Monica, medico S.C. S.Pre.S.A.L. monica.barone@aslcn1.it	▪ Marco Olocco, TPALL; Martina Festello, TPALL; Daniela Macagno, assistente sanitaria; Denise Sorasio, medico (referente PP3) S.C. S.Pre.S.A.L ▪ Alberto Baratti, medico; Anna Paschetta psicologa; Simona Moschini, psicologa; Silvia Maria Madonno infermiera; Estell Mariss Guevara, infermiera, Alessandro Bottero, infermiere S.C. Medicina del lavoro interaziendale ▪ Donatella Galliano, psicologa S.S.D. Psicologia e Psicopatologia dello sviluppo Area Psicologia dell'Emergenza e psicotraumatologia

lavoro		▪ Ilaria Gorrasi, biologa (referente PP9) S.C. SIAN ▪ Federica Gallo, biostatistica Settore Epidemiologia
9- Ambiente, clima e salute	Referente: Luca Gentile, dirigente fisico S.S.D. Ambiente, Agenti fisici e radioprotezione luca.gentile@aslcn1.it Sostituto: Ilaria Gorrasi, biologa, S.C. S.I.A.N. ilariasilviarossella.gorrasi@aslcn1.it	▪ Gabriella Maggiorotto Medico Riccardo Chiapello, TPALL; Simonetta Bassi; TPALL; Ezio Barp, TPALL; S.S.D. Ambiente e Fisica Sanitaria. ▪ Denise Sorasio, medico (referente PP 3); Daniela Macagno, assistente sanitaria, SPreSAL. ▪ Rosanna Meinero, infermiera Coordinatore area Materno Infantile Aziendale AO S. Croce e Carle. ▪ Antonella Ligato, infermiera Referente Empowerment Umanizzazione Direzione Sanitaria di Presidio AO S. Croce e Carle. ▪ Marcello Caputo, medico, S.C. (referente PL13 e Coordinatore di Piano) S.I.A.N. / S.S.D. Promozione della Salute.
10 – Misure per il contrasto dell'antimicrobico resistenza	Referente: Maurizio Salvatico, medico S.S. Risk management maurizio.salvatico@aslcn1.it Sostituto: Mattalia Laura/Alberto Occelli, veterinario S.C. Igiene degli Allevamenti e Produzioni Zootecniche, referente veterinario per le attività dedicate al contrasto delle AMR , alberto.occelli@aslcn1.it	▪ Giampiero Peirano, Coordinatore Infermieristico Area Specialistica S.S. Prevenzione Rischio Infettivo Correlato Assistenza ▪ Silvia Ariaudo, medico Referente aziendale antibiotic stewardship ▪ Stefano Prono veterinario dirigente S.C. Igiene degli Allevamenti e Produzioni Zootecniche ▪ Laura Mattalia, veterinario dirigente S.C. Igiene degli Allevamenti e Produzioni Zootecniche ▪ Domenico Montù, medico S.C. S.I.S.P
11- Primi mille giorni	Referente: Daniele Nunziato, psicologo S.C. Neuropsichiatria infantile daniele.nunziato@aslcn1.it Sostituto: Paola Obbia, infermiera S.S.D. Consultori Familiari paola.obbia@aslcn1.it	▪ Elisabetta Frulio, Coordinatrice Infermieristica Dipartimento Interaziendale Materno Infantile; ▪ Lorella Flego, Coordinatrice infermieristica S.S.D. Consultorio Familiare; ▪ Noemi Levrone, Coordinatrice Ostetricia Savigliano; ▪ Claudia Collina: Coordinatrice Pediatria Neonatologia Savigliano; ▪ Valentina Schellino, Referente ASLCN1 Progr. Reg. di promozione, protezione e sostegno dell'Allattamento ▪ Silvia Gentile, assistente sanitaria S.S.D. Consultorio Familiare ▪ Silvia Cardetti, psicologa (referente PP1) S.S.D. Promozione della salute ▪ Maurizio Arduino, Responsabile S.S.D. Psicologia e Psicopatologia dello Sviluppo ▪ Valentina Borretta, medico Servizio Igiene Sanità Pubblica ▪ Monica Ficara, medico Servizio Igiene Sanità Pubblica ▪ Luisa Ghigo, Responsabile Area Territorio, Minori e Famiglie Consorzio Monviso Solidale

		▪ Barbare Re, Responsabile Servizio Sociale, Minori e Famiglie Consorzio Socio-Assistenziale del Cuneese ▪ Viviana Cauda, Assistente Sociale Consorzio per i Servizi Socio Assistenziali del Monregalese ▪ Nadia Castellino: Referente ASO del gruppo di lavoro multidiscliplinare del Prog. Reg. di protezione, promozione e di sostegno dell'allattamento - medico SC Terapia intensiva Neonatale ▪ Michela Roccia: infermiera Coordinatore Terapia Intensiva Neonatale ▪ Rosanna Meinero: infermiera Coordinatore Area Materno Infantile Aziendale AO S. Croce e Carle ▪ Eleonora Briatore: Direttore Neuropsichiatria Infantile AO S. Croce e Carle ▪ Santina Merlino, medico S.C. Pediatria AO S. Croce e Carle ▪ Simona Calvi: Coordinatore Centro Salute Donna AO S. Croce e Carle ▪ Stefania Brovero: dietista S.C. Dietetica e Nutrizione Clinica AO S. Croce e Carle ▪ Ingrid Zugravu: Coordinatore Centro Salute Donna e SC Ginecologia ▪ Antonella Ligato. infermiera Referente Empowerment Umanizzazione Direzione Sanitaria di Presidio AO S. Croce e Carle ▪ Daniela Pellegrino, medico Pediatra di libera scelta Distretto Nord Est ▪ Ilario Bruno: Responsabile S.S. Comunicazione e Ufficio Stampa Interaziendale
12 - Setting sanitario: la promozione della salute nella cronicità	Referente: Ornella Righello, medico S.C.. Distretto Sud Est ornella.righello@aslcn1.it Sostituto: Manuela Ruatta, infermiera S.C. Diabetologia- Endocrinologia Territoriale manuela.ruatta@aslcn1.it	▪ Irene Oggerino, Coordinatrice Dipartimento Integrazione Territoriale ▪ Marcello Caputo, medico (referente PL13/Coordinatore del Piano) S.C. S.IA.N. – S.S.D. Promozione della salute ▪ Gianluigi Guano, medico; Paola Ceccarelli, Daniele Dogliotti, Vilma Bongiovanni, Infermiera Componenti del Gruppo Cronicità Aziendale AO S. Croce e Carle ▪ Eleonora Briatore, medico Neuropsichiatria Infantile AO S. Croce e Carle ▪ Laura Gianotti,medico Direttore SC Diabetologia Endocrinologia Territoriale , Nicoletta Perrucci dietista SC Diabetologia Endocrinologia Territoriale, Morena Tassone infermiere coordinatore SC Diabetologia Endocrinologia Territoriale ▪ Alberto Baratti, medico S.C. Medicina del Lavoro Interaziendale ▪ Federica Gallo, biostatistica Settore Epidemiologia ▪ Antonella Ligato, infermiera Referente Empowerment Umanizzazione Direzione Sanitaria di Presidio AO S. Croce e Carle ▪ Giovanni Roagna medico Dipartimento salute

		mentale
13- Alimenti e salute	Referente: Marcello Caputo, medico S.C. S.I.A.N. marcello.caputo@aslcn1.it Sostituto: Stefano Prono, veterinario S.C. Igiene degli Allevamenti e Produzioni Zootecniche stefano.prono@aslcn1.it	▪ Daniela Timitilli , medico SC SIAN ▪ Sergio Miaglia, medico SC SIAN ▪ Maria Stella Sbriglia/Gianotti Laura, medico , Perrucci Nicoletta dietista SC Diabetologia Endocrinologia Territoriale ▪ Valeria Raviolo, veterinario, Servizio veterinario area B ▪ Silvia Cardetti, psicologa, (referente PP1) S.S.D. Promozione della Salute ▪ Maria Cristina Da Pont, medico; Olivia Segre, medico; Stefania Brovero, dietista S.C. Dietetica e Nutrizione Clinica AO S. Croce e Carle ▪ Manuela La Dolcetta, S.C .Pediatria AO S. Croce e Carle ▪ Monica Sigaudo, S.C. Psichiatria AO S. Croce e Carle
14 – Prevenzione delle malattie infettive	Referente: Domenico Montù, medico S.C. S.I.S.P. domenico.montu@aslcn1.it Vice Referente: Maria Laura Stella, Medico, Infettivologa del SISP di Cuneo. marialaura.stella@aslcn1.it Sostituto: Mauro Cravero, veterinario S.C. Igiene Alimenti di Origine Animale (Area B)/ S.C Presidio Multizonale di Profilassi e Polizia Veterinaria mauro.cravero@aslcn1.it	▪ Claudio Enrici, Medico Veterinario area Sanità Animale ▪ Federica Gallo, biostatistica Settore Epidemiologia ▪ Giampiero Peirano, infermiere S.S. Risk Management infezioni ospedaliere: ▪ Silvia Ariaudo, Referente aziendale antibiotic stewardship ▪ Emanuela Murialdo, medico (Referente PP5) Prevenzione Tubercolosi ▪ Valentina Borretta, medico internista del SISP, Prevenzione Tubercolosi ▪ Andrea Lazzara - SERD ▪ Gianfranco Cilia, medico; Lorella Flego, Coordinatrice infermieristica S.S.D. Consultorio Familiare; Daniele Nunziato, psicologo SC NPI; Paola Obbia, infermiera Prevenzione IST – Consultorio Famigliare ▪ Alessandro Rapa, medico; Emanuela Carignano, assistente sanitaria SC Medicina del Lavoro
15 – Screening oncologici	Referente: Lorenzo Orione, medico S.S.D. U.V.O.S. lorenzomarcello.orione@aslcn1.it Sostituto: Monica Rimondot, amministrativo S.S.D. U.V.O.S. monica.rimondot@aslcn1.it	▪ Bruna Belmessieri, S.S.D. U.V.O.S. ASL CN1 ▪ Dr Luca Petruzzelli, S.C. Chirurgia Generale Savigliano ASL CN1 ▪ Dr Paolo Viazzi, Endoscopia Saluzzo ASL CN1 ▪ Dr Andrea Gattolin, S.C. Chirurgia Generale Mondovì ASL CN1 ▪ Dr Corrado Genovesi, S.S. Endoscopia Digestiva Mondovì ASL CN1 ▪ Dr.ssa Giovanna Venezia, S.C. Gastroenterologia A.O. S. Croce e Carle Cuneo ▪ Dr Giulio Salmè, S.C. Radiologia Savigliano ASL CN1

		▪ Dr.ssa Grazia Ortoleva, S.C. Radiologia Savigliano ASL CN1 ▪ Dr.ssa Tiziana Bozzone, S.C. Radiologia Savigliano ASL CN1 ▪ Dr Roberto Priotto, S.C. Radiologia Mondovì ASL CN1 ▪ Dr.ssa Ilaria Mondino, S.C. Radiologia Mondovì ASL CN1 ▪ Dr.ssa Annamaria Ponzo, S.C. Radiologia Mondovì ASL CN1 ▪ Dr Alberto Talenti, S.C. Radiodiagnostica A.O. S. Croce e Carle Cuneo ▪ Dr Michelangelo Mercuri, S.C. Radiodiagnostica A.O. S. Croce e Carle Cuneo ▪ Dr.ssa Francesca Bozzalla Cassione, S.C. Radiodiagnostica A.O. S. Croce e Carle Cuneo ▪ Dr.ssa Samanta Marro, S.C. Radiodiagnostica A.O. S. Croce e Carle Cuneo ▪ Dr Luciano Chiarolini, S.C. Ginecologia e Ostetricia Savigliano ASL CN1 ▪ Dr Orazio Di Pumpo, S.C. Ginecologia e Ostetricia Savigliano ASL CN1 ▪ Dr.ssa Alice Peroglio Carus, S.C. Ginecologia e Ostetricia Mondovì ASL CN1 ▪ Dr Massimiliano Odaglia, S.C. Ginecologia e Ostetricia Mondovì ASL CN1 ▪ Dr Gianfanco Cilia, S.S.D. Consultori Familiari ASL CN1 ▪ Dr.ssa Lorella Flego, S.S.D. Consultori Familiari ASL CN1 ▪ Dr Andrea Puppo, S.C. Ostetrica e Ginecologia A.O. S. Croce e Carle Cuneo ▪ Dr Daniele Alberto, S.C. Ostetrica e Ginecologia A.O. S. Croce e Carle Cuneo ▪ Dr.ssa Martina Borghese, S.C. Ostetrica e Ginecologia A.O. S. Croce e Carle Cuneo ▪ Dr.ssa Carla Zavattero, S.C. Anatomia Patologica ASL CN1 ▪ Dr.ssa Barbara Zingaro, S.C. Anatomia Patologica ASL CN1 ▪ Dr Giulio Fraternali Orcioni, S.C. Anatomia Patologica A.O. S. Croce e Carle Cuneo ▪ Dr Walter Peiretti, Distretto NO ASL CN1 ▪ Dr Gianluca Saglione, Distretto NE ASL CN1 ▪ Dr Luigi Domenico Barbero, Distretto SO ASL CN1 ▪ Dr.ssa Gloria Chiozza, Distretto SE ASL CN1 ▪ Dr.ssa Paola Rossi, Rappresentante dei MMG ▪ Dr Marcello Caputo, Responsabile PLP ASL CN1 ▪ Dr Mirco Grillo, Direttore Sanitario ASL CN1 ▪ Dr Giuseppe Coletta, Direttore Sanitario A.O. S. Croce e Carle
16 – Governance	Referente: Marcello Caputo,	▪ Silvia Cardetti, psicologa, referente PP1 e

del Piano locale di prevenzione	medico S.S.D. Promozione della Salute maarcello.caputo@aslcn1.it Sostituto: Federica Gallo, biostatistica Settore Epidemiologia federica.gallo@aslcn1.it	sostituta PP2; ▪ Marinella Revello, assistente sanitaria S.S.D. Promozione della salute ▪ Mauro Negro, veterinario, Direzione del Dipartimento di Prevenzione ▪ Antonella Ligato, infermiera Referente Empowerment Umanizzazione Direzione Sanitaria di Presidio AO S. Croce e Carle ▪ Daniela Fiumanò, infermiera, Ufficio qualità ASLCN1 ▪ Gabriella Peruzzi, Ufficio Stampa

GRUPPO FUMO

- Carmela Maria Di Fazio, medico
- Distretto Nord Est: Maria Grazia De Rosa, medico
- SSD Consultori Familiari: Paola Obbia, infermiera
- Direzione Sanitaria P.O. ASLCN1: Nadia Rosati
- SSD Promozione Salute: Marcello Caputo, medico
- SCI Medicina del Lavoro: Maria Assunta Todaro, medico

GRUPPO MTA

Gruppo di Lavoro MTA ASL CN1			
Struttura	**Qualifica**	**Nome/Cognome**	**SOSTITUTO**
S.C. SIAN	–**Referente Aziendale MTA** -Dirigente Medico	Daniela TIMITILLI	Gianpietro AMATO
S.C. SISP/SIMI/PREMAL	Dirigente Medico	Rosamary CIPRIOTI	Maddalena RASO
S.C. SIAN	Assistente Sanitaria	Daniela GIORDANO	Rosanna BRONDINO
Referente S.S. Direzione Amministrativa Distrettuale	Dirigente Medico	Antonella ROCCATAGLIATA	Luigi Domenico BARBERO
S.C. Sanità Animale/PMPPV	Dirigente Veterinario – Referente Salmonellosi ASL CN1	Claudio CARUSO	Mauro CRAVERO
S.C. Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche	Dirigente Veterinario	Marina BARBERIS	Stefano PRONO
S.S. PRICA/Direzione Sanitaria Az. le	Coord. Infermiere - ISRI	Giampiero PEIRANO	Maurizio SALVATICO
S.C. SIAN	Tecnico della Prevenzione Ambiente e Luoghi di Lavoro - Coordinatore	Valerio LUCHESE	Silvia AMBROGIO
S.C. Igiene degli Alimenti di origine Animale	Dirigente Veterinario	Valeria RAVIOLO	Bruna BORELLO
S.C. Laboratorio Analisi Chimico Cliniche e Microbiologiche	Microbiologo	Michela QUATELA	Elio VINAI
S.C. SIAN	Dirigente medico	Massimo DI LISA	Marcello CAPUTO
S.C. Igiene degli Alimenti di Origine Animale	Dirigente– nodo Allerta Dipartimento ASL CN1	Erika ANESA	Ilaria Silvia Rossella GORRASI